

RASSEGNA STAMPA
del
07/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2012 al 07-12-2012

06-12-2012 24Emilia.com	
Terremoto, legge sulla ricostruzione introduce il fondo di rotazione per i Comuni	1
06-12-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto: CISL, il lavoro è una priorità nel programma OCSE	2
06-12-2012 Abruzzo24ore	
Premiazione Oscar del Web, Abruzzo24ore.tv protagonista con "capoluogo.com"	3
06-12-2012 AltaRimini.it	
NEVE 8 DICEMBRE: PRIMA ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE - Rimini - Attualità	5
06-12-2012 Arezzo Notizie	
Freddo e temporali, è allerta meteo	6
07-12-2012 Arezzooggi.net	
Giovani intossicati da monossido di carbonio, anche una 29enne incinta. Uno è grave	7
06-12-2012 Asca	
Terremoto/Emilia R.: Errani, 29 mln per realizzazione palestre in scuole	8
06-12-2012 Asca	
Terremoto/E. Romagna: Giunta, pronto fondo rotazione a favore dei comuni	9
06-12-2012 Avvenire	
"S	10
06-12-2012 Cesena Today.it	
Coppia di innamorati sfugge al terremoto e si sposa a Cesena	11
06-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
Niente più presidio davanti alla Regione, i precari del terremoto ora "chiamano" i parlamentari	12
06-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
"A Todi c'è chi getta fango e chi lo toglie"	13
06-12-2012 Corriere di Bologna	
«Soldi per la ricostruzione solo a chi non delocalizza»	14
06-12-2012 Corriere di Siena.it	
Violetti: "Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità"	15
06-12-2012 Corriere di Siena.it	
Torna l'allerta meteo: ecco le zone maggiormente a rischio	16
06-12-2012 Dire	
Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5% L'assessore Muzzarelli alla Lega: niente incentivi alla Gambro, le multinazionali devono restare	17
06-12-2012 Estense.com	
Mutui, altri sette mesi di sospensione	18
07-12-2012 Estense.com	
Cena Cna, tra solidarietà e impegno	19
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	
deposito, partita aperta decidono giudici e monti	20
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	21
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	
altre due scosse mercoledì sera vicino a finale	22
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	
duecento espositori in fiera per "curiosa", mostra mercato di idee regalo da tutta italia	23
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	
"adotta una squadra" 150mila euro per la bassa	25
07-12-2012 La Gazzetta di Modena	

nelle baraccopoli fino a 6 anni ecco i fondi per chiese e palestre	26
07-12-2012 La Gazzetta di Modena cariparma riapre e punta sulla cultura	27
06-12-2012 La Gazzetta di Parma Online Forma di Parmigiano stagionata 9 anni venduta per 1.500 euro pro terremotati	28
06-12-2012 La Gazzetta di Parma Online Provincia: allerta neve per il fine settimana	29
07-12-2012 Gazzetta di Reggio ecco l'esercito anti-neve della provincia	30
07-12-2012 Gazzetta di Reggio ghiaccio sui ponti del po, traffico in tilt	31
07-12-2012 Gazzetta di Reggio unione delle terre di mezzo montermini presidente	32
07-12-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo).....	33
06-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto Emilia: l'ANPI raccoglie e dona 20mila euro	34
06-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Dalla terra al territorio": evento di incontro per gli abitanti del progetto CASE	35
06-12-2012 Il Giornale Edison illumina Roma per i bimbi di Haiti Pasti a scuola alle vittime del terremoto	36
06-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Allerta neve per domenica su Pescara	37
06-12-2012 Il Tempo.it Senza soldi la neve non si spala	38
07-12-2012 Il Tempo.it La Corte fa i conti alla ricostruzione	41
07-12-2012 Il Tempo.it È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro	44
07-12-2012 Libertà Ascoli, paura ma nessun danno per una forte scossa di terremoto	47
07-12-2012 Libertà Quelle scelte poco coraggiose fatte in Consiglio comunale	48
07-12-2012 Libertà «Un telefonino ci può portare sulla luna»	49
06-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Scossa 4.0 paura in tutto il Teramano	50
06-12-2012 Il Messaggero (Ancona) Tondi: L'evoluzione è imprevedibile	51
06-12-2012 Il Messaggero (Ancona) Furioso incendio falegnameria in cenere	52
06-12-2012 Il Messaggero (Ancona) Una notte di paura la terra trema tre volte	53
06-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) In beneficenza 56mila pigiami	54
06-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) TORRE MAURA Rigiocattolo per non inquinare 8 Da oggi e per tutto il mese di...	55

06-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Decurtati 1.740 punti dalle patenti	56
06-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) La storia vissuta dai Vigili del fuoco con le imprese della Bonifazi	57
06-12-2012 Il Messaggero (Latina) Si sposta il 118, salvi i fondi per la nuova risonanza	58
06-12-2012 Il Messaggero (Latina) Frana nel centro storico sgomberata una casa	59
06-12-2012 Il Messaggero (Marche) Terremoto, notte di paura	60
06-12-2012 Il Messaggero (Marche) Processo alluvione, ex sindaco chiamato in causa	61
06-12-2012 Il Messaggero (Marche) Temperature a picco Arriva la prima neve	62
06-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) Cane e padrone, vince chi si somiglia	63
06-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) Tempo variabile e freddo	64
06-12-2012 Il Messaggero (Viterbo) Grandine e neve l'incubo ghiaccio	65
06-12-2012 Modena Qui Cavezzo 5.9, il centro è realtà: sabato si accendono i riflettori	66
06-12-2012 Modena Qui La ricostruzione porta la ripresa? Nel 2013 possibile crescita a + 0,5%	68
06-12-2012 Modena Qui Deposito di gas, spunta l'ipotesi del ricorso al Capo dello Stato	70
06-12-2012 Modena Today.it Terremoto, bocciata la zona franca proposta dalla Lega Nord	71
06-12-2012 Modena Today.it Terremoto Emilia, il Movimento Cinque Stelle raccoglie 100mila euro	73
07-12-2012 La Nazione (Firenze) LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto d...	75
07-12-2012 La Nazione (Firenze) Riaperta dopo la frana la strada di Pian di Tegna	77
07-12-2012 La Nazione (Firenze) NIENTE rottamazione per i due camper gemelli usati da Matteo Renzi nella campagna...	78
07-12-2012 La Nazione (Grosseto) Bonifazi sicuro: «L'amministrazione sempre vigile sul fiume»	79
07-12-2012 La Nazione (Grosseto) GIÀ ATTIVATO con tutte le strutture di riferimento il piano neve della Provi...	80
07-12-2012 La Nazione (Livorno) Società di Salvamento: «Serve una sede idonea»	81
07-12-2012 La Nazione (Lucca) Nubifragi, vento forte ma anche neve in collina	82
07-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Primarie, Roberto Pucci non scioglie la riserva su Comune e Parlamento	83
07-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	

Vento e mareggiate: scatta l'allarme	84
07-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Senza titolo	85
07-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
MENTRE nelle zone interne della Toscana e sui rilievi è già stempo di n...	86
07-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Nel pomeriggio allerta meteo: neve sopra i 500 metri	87
07-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
L'allerta meteo sul telefonino	88
07-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Troppe piogge. E l'argine di via del Corso cede per diversi metri	89
07-12-2012 La Nazione (Prato)	
Allarme neve, sacchi di sale nelle scuole	90
07-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Soldi dei terremotati spariti Ferma condanna del Pd	91
07-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
la scadenza I moduli da riempire	92
07-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Chiusa l'ultima ferita del terremoto Assisi ritrova la cappella di Giotto	93
07-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO LA MINACCIA di una...	94
06-12-2012 News Food	
10 dicembre, a Terracina è tempo di Natale del cuoco	95
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
in breve	97
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
dipinti e sculture salvati dal terremoto da oggi in mostra	98
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
piazza repubblica risplende con l'albero e le luminarie	99
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
vigarano consegna una targa al prefetto	100
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
palazzo bonacossi risorge	101
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
distribuzione dei fondi	102
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
tanti eventi sull'acqua per un natale da ricordare	103
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
via libera ai finanziamenti per le palestre	104
07-12-2012 La Nuova Ferrara	
il seminario ad economia sulla rinascita dopo il sisma	105
06-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
Il Consorzio Parmigiano Reggiano; Meno formaggio nel 2013, ma resta il rigore sui piani produttivi, 4,7 milioni disponibili a giorni per i caseifici terremotati	106
06-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena	108
06-12-2012 Quotidiano del Nord.com	

Sisma, Confindustria Modena ha incontrato la stampa estera in un'iniziativa ad hoc	111
06-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto in emilia, riconoscimento alla provincia di Forli-Cesena	113
06-12-2012 Il Quotidiano.it	
Gas, Ambiente e Salute nel Piceno: "Il nostro sottosuolo è sismicamente attivo"	114
06-12-2012 Ravenna Today.it	
Sale, mezzi e numeri di emergenza: ecco il piano anti-neve di Cervia	115
06-12-2012 Ravenna Today.it	
Consegnato un altro camion di materiale a Finale Emilia per i terremotati	117
06-12-2012 Ravenna Today.it	
Meteo, allerta neve. La Protezione Civile: "Con vento effetto tormenta"	118
06-12-2012 Ravennanotizie.it	
Solidarietà ai terremotati da parte del Circolo PD di Ville Disunite	120
06-12-2012 Redattore sociale	
S. Giovanni in Persiceto, a 6 mesi dal sisma riapre il birrificio Vecchia Orsa	121
06-12-2012 Reggio 2000.it	
Carpi, resoconto del Consiglio comunale del 29 novembre	122
06-12-2012 Il Reporter.it	
Nuova allerta meteo in Toscana: temporali fino all'8 dicembre	124
06-12-2012 La Repubblica	
"mugnone, abbattete il ponte-tappo" - mario neri	125
06-12-2012 La Repubblica	
pisa, crolla l'argine del torrente anziano disperso, nessuna traccia	126
06-12-2012 La Repubblica	
dal guercino a gandolfi l'arte salvata dal sisma - paola naldi	127
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
UNA STRUTTURA funzionale, un gioiello dedicato alla didattica e alla ricerca. Bas...	128
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
SCRICCHIOLII dal soffitto, simili a degli schioppettii, come un fuo...	129
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
ADRIO FRANCELLELLA, la storia di Posatora, le braccia e le idee per ri...	130
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Feriti dallo scoppio Si fa una perizia	131
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Allarme gelo: godono solo i pattinatori	132
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
In migliaia a sbirciare il nuovo Decathlon Il sindaco: «E' un sogno che si avvera»	133
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Le Marche con l'incubo del terremoto' bianco Sale e turbine, pronto il piano d'emergenza	134
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
PIOGGIA, freddo e neve nel week end. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica inte...	135
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
VOCI CONCITATE nella notte. Poi le nocche di una mano bussano con i...	136
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Respinta la richiesta di installare una pericolosa centrale idroelettrica	137
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Ecco la tempesta dell'Immacolata Allerta meteo, oggi arriva la neve	138

07-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Corrida solidale al Cicconi	139
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Dalla Protezione civile un attestato al prefetto Provvidenza Raimondo	140
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Il dopo-terremoto, incontro con Ravanini	141
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «DISPIACE anche a me. Tanto. Questa mattina non ho voluto vedere la benna ch...	142
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) In festa per l'Immacolata	143
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Sentiero chiuso, la frana era prevedibile»	144
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Medolla, niente luminarie per rispetto agli sfollati	145
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Oltre 30mila interventi solo per il terremoto	146
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Appello dei No Gas': «Il governo archivi la pratica»	147
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Benelli senza recinzioni, soluzione in tempi rapidi	148
07-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Senza titolo.	149
06-12-2012 Romagna Gazzette.com Savignano sul Rubicone. Cena di raccolta fondi per i terremotati di Cento: un successo!	150
06-12-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta.	152
07-12-2012 Saturno Notizie Da oggi neve a bassa quota e freddo polare in buona parte d'Italia	155
06-12-2012 SienaFree.it Toscana, allerta meteo moderata dalle 15 di venerdì fino alle 8 di sabato	156
06-12-2012 SienaNews L'assessore di Monteriggioni Violetti: 'Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità'	157
06-12-2012 SienaNews Impresando premia le 'donne coraggiose' che fanno impresa	158
07-12-2012 Il Sole 24 Ore Agevolazioni fiscali, sale la tensione tra le imprese	159
06-12-2012 Telestense.it Sisma, Bondeno: demolita la chiesa di Ponte Rodoni	160
06-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) No a case e imprese nelle zone a rischio	161
06-12-2012 Il Tirreno (Brevi)	163
06-12-2012 Il Tirreno rimigliano, un lago dove è previsto un parcheggio	164
06-12-2012 Il Tirreno l'uomo disperso, forse vittima dei mali che denunciava	165
06-12-2012 Il Tirreno	

cavalla muore di paura nel maneggio sott'acqua	166
06-12-2012 Il Tirreno	
quattro domande al sindaco bonifazi	167
06-12-2012 Il Tirreno	
nuovi criteri di rischio per lo sviluppo urbano	168
06-12-2012 Il Tirreno	
fogne e illuminazione: via ai lavori	169
06-12-2012 Il Tirreno	
rossi: bravo, ma in toscana è già così	171
06-12-2012 Il Tirreno	
niente case e imprese nelle zone ad alto rischio	172
06-12-2012 Il Tirreno	
parmignola, carrione, bonascola progetti in corsa verso la regione	173
06-12-2012 Il Tirreno	
provincia, bilancio al lumicino per i tagli	174
06-12-2012 Il Tirreno	
tagli alle prefetture: a pisa per la patente? un rischio reale	175
06-12-2012 Il Tirreno	
santa lucia inagibile, la messa si celebra in una tenda	177
06-12-2012 Il Tirreno	
malore sul camion, illeso	178
06-12-2012 Il Tirreno	
sulla sfida c'è l'ombra dell'allarme-neve	179
06-12-2012 Il Tirreno	
lavori a tamburo battente per mettere le sponde al sicuro	180
06-12-2012 Il Tirreno	
i vigili del fuoco festeggiano santa barbara	181
06-12-2012 Il Tirreno	
la frana inghiotte il ponte	182
06-12-2012 Il Tirreno	
niente imu negli immobili danneggiati dall'alluvione	183
06-12-2012 Il Tirreno	
da oggi si scia ovunque	184
06-12-2012 Il Tirreno	
niente imu per gli immobili alluvionati	185
06-12-2012 viaEmilianet	
Appello al Governo	186

Terremoto, legge sulla ricostruzione introduce il fondo di rotazione per i Comuni

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, legge sulla ricostruzione introduce il fondo di rotazione per i Comuni"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Terremoto, legge sulla ricostruzione introduce il fondo di rotazione per i Comuni

Un fondo di rotazione a cui potranno attingere i Comuni, per permettere alle amministrazioni locali di coprire quella parte di interventi non prevista dai contributi per la ricostruzione, e un capitolo scritto ad hoc sul monitoraggio: sono queste le due principali novità apportate dalla giunta della Regione Emilia-Romagna al suo progetto di legge sulle "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" e presentate dall'assessore alla programmazione territoriale, Alfredo Peri, e dalla relatrice Paola Marani (consigliera regionale del Pd) alla commissione Territorio, ambiente e mobilità presieduta da Damiano Zoffoli, a cui giovedì 6 dicembre è stato consegnato il testo della norma. La presentazione di eventuali emendamenti è prevista invece nel corso della prossima seduta, mentre anche la discussione e il via libera all'articolato sono stati rinviati perché, come ha spiegato l'assessore Peri, "è stato inevitabilmente e giustamente necessario rendere coerente il testo della legge con tutte le ordinanze in corso, anche se sappiamo che le comunità interessate attendono il provvedimento in tempi ragionevolmente brevi". Secondo la Marani "è stato necessario adottare la stessa terminologia delle ordinanze per evitare confusioni in caso di contenzioso, arrivando così a definizioni inequivocabili. Si tratta comunque di cambiamenti non sostanziali ma di allineamento rispetto alle ordinanze".

Il testo di legge ha subito delle modifiche anche a seguito delle considerazioni esposte dai soggetti interessati in fase di udienza conoscitiva, come ha reso noto la Marani: "La prima questione posta è stata specificare meglio quali siano le modalità per intervenire celermente tanto in fase di ricostruzione quanto di riparazione, e abbiamo quindi chiarito che il piano per la ricostruzione si rende necessario solo per interventi importanti, che prevedono ad esempio la ricollocazione dell'edificio".

Sempre in un'ottica di semplificazione "abbiamo introdotto delle norme per accelerare gli strumenti attuativi della pianificazione nei Comuni che ne dispongono". Dopo i pareri raccolti durante l'udienza conoscitiva "abbiamo optato per l'aumento a 10 anni del termine massimo per la ricostruzione degli edifici residenziali nelle zone rurali" e "abbiamo apportato delle modifiche al programma per le opere pubbliche: ora, in caso di compresenza di pubblico e privato in una Unità minima di intervento (Umi), l'intervento pubblico guadagnerà di priorità in modo da non bloccare l'attività dei privati".

Per quanto riguarda le tempistiche sono concessi 90 giorni ai Comuni per predisporre le Umi e 90 giorni ai privati cittadini per predisporre i progetti: nel caso questo non accadesse si provvederà con una "diffida" di 30 giorni, al termine della quale si procederà con la definizione da parte del Comune stesso del progetto.

Ultimo aggiornamento: 06/12/12

Terremoto: CISL, il lavoro è una priorità nel programma OCSE

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: CISL, il lavoro è una priorità nel programma OCSE"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche L'Ingv: mai detto che sequenza di piccoli terremoti possa evitarne...24/10/2012 Grandi Rischi: Camusso, sulla sentenza facciamo calare la polvere24/10/2012 Grandi rischi, Clini: "La sentenza sulla Commissione o assurda o... 24/10/2012

Terremoto: CISL, il lavoro è una priorità nel programma OCSE

giovedì 06 dicembre 2012, 12:43

"L'Ocse ha validato, nell'incontro del 4 dicembre scorso, a Parigi, il documento definitivo "Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'Aquila", che traccia le linee guida per la ricostruzione e lo sviluppo futuro dell'Aquila e di tutti i comuni del cratere

La nostra città è stata al centro di un dibattito internazionale, con rappresentanti non solo europei, ma delle realtà economiche Giapponesi, Israeliane, Americane, con l'obiettivo di creare un modello di rinascita socio-economica e fisica di un territorio colpito da un evento disastroso, come il sisma del 2009".

È quanto affermano Paolo Sangermano, segretario generale Cisl della provincia dell'Aquila e Gianfranco Giorgi, vice presidente del Comitato Abruzzo, di cui fanno parte Confindustria, Cgil, Cisl e Uil.

"Come ha fatto notare l'Ocse nella sua ricerca", spiegano Sangermano e Giorgi, "il terremoto dell'Aquila è stato caratterizzato da una specifica dimensione regionale.

Nel senso più ovvio del termine, l'Abruzzo è una "regione post disastro" da un punto di vista economico, poiché il sisma ha danneggiato una porzione significativa del suo capitale fisico e interrotto i processi sociali ed economici in cui era coinvolta parte della popolazione.

La ricostruzione dell'Aquila si deve, quindi, inserire in un contesto di sviluppo più ampio, con particolare riferimento alle opportunità di lavoro, una delle priorità indicate nel programma dell'Ocse".

La Cisl ha, poi, evidenziato "il ruolo che è chiamata ad assumere la governance locale e regionale per far sì che le linee guida tracciate a livello europeo vengano realmente applicate sul territorio".

"La realizzazione di un'efficace strategia di sviluppo per l'Abruzzo e per il territorio colpito dal terremoto richiede una nuova visione ed un ripensamento del potenziale della regione, che deve puntare sulle risorse endogene per costruire la propria strategia di sviluppo e, nel contempo, aumentare l'apertura esterna del sistema regionale per attrarre un maggior numero di imprenditori, studenti e capitale, fattori che incoraggiano lo sviluppo economico e migliorano la qualità della vita", sottolineano Sangermano e Giorgi, "lo studio dell'Ocse mette in evidenza le sfide mancate dalla nostra provincia e dell'Abruzzo.

La capacità di progettazione futura non può essere legata alla sola gestione a breve termine, ma deve vedere una forte coesione di tutte le parti, da chi governa alla società civile, per mettere in rete la propria capacità propulsiva e costruire L'Aquila del futuro, partendo dalle vocazioni proprie del territorio".

Premiazione Oscar del Web, Abruzzo24ore.tv protagonista con "capoluogo.com"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Premiazione Oscar del Web, Abruzzo24ore.tv protagonista con "capoluogo.com"

Data: **06/12/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Presentazione del libro "I Gigli della memoria" a cura di Patrizia...04/12/2012 Oscar Web TV, inizia il conto alla rovescia per Abruzzo24ore03/12/2012 Abruzzo24ore.tv protagonista agli Oscar del web in programma a... 27/11/2012

Premiazione Oscar del Web, Abruzzo24ore.tv protagonista con "capoluogo.com"

giovedì 06 dicembre 2012, 06:24

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

A L'Aquila il terremoto non c'è stato il 6 aprile 2009, quello è stato il giorno della scossa, la più forte, la più devastante e drammatica.

Nel capoluogo abruzzese il terremoto c'è stato ogni giorno da vent'anni a questa parte, quando non si è costruito bene, quando non si è legiferato bene, quando si è speculato senza rendersi conto che si costruiva solo morte.

Oggi, a 45 mesi dalla scossa del 6 aprile 2009 già lo stiamo dimenticando, ricostruiamo "migliorando sismicamente", ma dovremmo farlo rendendo quelle costruzioni completamente antisismiche.

Oggi in tanti discutono con la ditta che sta ricostruendo la propria palazzina per il colore della vernice esterna, ma non in base all'effettiva antisismicità nella ricostruzione.

La scossa del 6 aprile 2009 ha causato 309 vittime, "martiri", ma è l'uomo che ha costruito male e dove non avrebbe dovuto.

La memoria è però breve, l'umanità ha la straordinaria capacità di adattarsi, io stesso vivo in una casa considerata "A" dopo il sisma, con pochissimi problemi, ma è una casa in muratura, degli anni '50 costruita da mio nonno e poi rimessa a posto più volte dai miei genitori e da me.

Mi domando spesso se reggerà ancora, se non è stata solo fortuna, i tecnici non hanno saputo dirmi nulla, ma io che faccio? Vado via di casa? No, mi adatto!

Ecco perchè è importante conservare la memoria storica, renderla disponibile a tutti in qualsiasi momento, renderla di massa.

Noi con il progetto "Capoluogo.com" vogliamo conservare le interviste, i volti, le usanze, la vita vissuta dell'Aquila com'era e come sta diventando.

Vogliamo così raccontarla a quella generazione di bambini che cresceranno come nella periferia di una grande metropoli tra un centro commerciale ed una statale, una vita che nessun aquilano ha scelto, ma che l'oblio del rischio sismico ci ha consegnato in dote.

ricordarla ai tanti adulti che stanno dimenticando la vita vissuta, ed i tanti gesti quotidiani.

Per questo il progetto "Capoluogo.com" ha già avuto il Patrocinio gratuito della Regione Abruzzo e del Consiglio regionale, del Comune e delle Province dell'Aquila e di Pescara, dell'Arcidiocesi dell'Aquila, degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti Aquilani.

Per questo oggi saremo a Reggio Emilia ai "Teletopi 2012", gli Oscar del Web italiano a parlare del nostro innovativo progetto.

Premiazione Oscar del Web, Abruzzo24ore.tv protagonista con "capoluogo.com"

Per tutto in giorno seguiremo in diretta Web collegati con Altratv.tv la giornata conclusiva, alle 14.30 il nostro intervento e successivamente alle 15.30 le premiazioni dei vincitori.

Mi piace ricordare come questo progetto sia sostenuto da:

"Ing. Tasso&Candeloro costruzioni" di Lanciano, dalla Carispaq, dalla BCC di Roma e dalla Lega Coop.

Noi siamo alla ricerca di altri mecenate che vogliano sostenere l'iniziativa assolutamente no profit dell'associazione capoluogo.com ed il suo progetto di conservazione della memoria.

**NEVE 8 DICEMBRE: PRIMA ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE - Rimini -
Attualità**

Neve 8 dicembre: prima allerta della protezione civile | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Attualità Neve 8 dicembre: prima allerta della protezione civile

Neve 8 dicembre: prima allerta della protezione civile

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 06 Dicembre 2012 - 18:54 - RiminiAttualità

Prima allerta della Protezione Civile dell'Emilia Romagna per la neve. I fenomeni nevosi si estenderanno dalla tarda nottata di venerdì anche ai nostri territori, salvo le zone di pianura a livello del mare e le coste, dove la neve sarà a mista pioggia. Dalle prime ore di sabato 8 dicembre fino alla mattinata del 9, le neviccate interesseranno soprattutto i territori della Romagna, con accumuli di 10 cm in pianura e di 20 cm attorno ai 300 metri sul livello del mare. L'allerta cesserà alle 13 di domenica 9 dicembre.

Freddo e temporali, è allerta meteo**Arezzo Notizie**

"Freddo e temporali, è allerta meteo"

Data: **06/12/2012**

Indietro

06 Dic 2012

Ore 15:29

Freddo e temporali, è allerta meteo

Allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico da domani pomeriggio, venerdì, fino a sabato mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane, ma con inizio ad ore diverse.

La previsione

Partirà dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel grossetano. La pioggia arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali.

Per quanto riguarda Arezzo le temperature diurne saranno costantemente sopra lo zero, anche se sui rilievi potrebbe affacciarsi di nuovo la neve.

Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a localmente di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle ore 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle ore 18 alla sei di mattina per il vento forte.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it

Altro in questa categoria: « Bollette dell'acqua dimezzate per i cittadini colpiti dal maltempo

***Giovani intossicati da monossido di carbonio, anche una 29enne incinta.
Uno è grave***

Giovani intossicati da monossido di carbonio, anche una 29enne incinta. Uno Ã grave E' accaduto in un'appartamento in via del Domo Vecchio. Sono tutti somali residenti in varie zone della provincia

Arezzooggi.net

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

06/12/2012, 23:06 Cronaca

Giovani intossicati da monossido di carbonio, anche una 29enne incinta. Uno Ã grave

E' accaduto in un'appartamento in via del Domo Vecchio. Sono tutti somali residenti in varie zone della provincia

Il pronto soccorso della Gruccia

Un gruppo di giovani somali, che stasera si era rirtovato a cena in un'abitazione in via Duomo vecchio, sono rimasti intossicati da monossido di carbonio. Dopo cena, rientrati a casa a San Giovanni, due si sono sentiti male. Quindi sono stati portati al pronto soccorso della Gruccia, lamentavano nausea e vomito. I sanitari hanno accertato che si trattava di intossicazione da monossido. Quindi sono stati allertati i carabinieri che si sono messi sulle tracce degli altri commensali. Intanto sono stati inviati i vigili del fuoco nella casa. Una 29enne incinta di 9 mesi Ã stata rintracciata poco dopo a San Giovanni. Non sarebbe in gravi condizioni a differenza di un quarto componente del gruppo che si Ã presentato all'ospedale di Bibbiena, dove risiede, e lo hanno portato in camera iperbarica a Firenze. I carabinieri stanno cercando altri due giovani.

Terremoto/Emilia R.: Errani, 29 mln per realizzazione palestre in scuole

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: Errani, 29 mln per realizzazione palestre in scuole"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: Errani, 29 mln per realizzazione palestre in scuole

06 Dicembre 2012 - 12:38

(ASCA) - Bologna, 6 dic - Ammontano a 29 milioni di euro le risorse per realizzare, nei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84 del 5 dicembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani con la quale vengono approvati gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente.

Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva pari a 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Sant'Agostino 200 mila euro, al Comune di Finale Emilia 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro.

Le palestre saranno realizzate nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna).

com/dab/

Terremoto/E. Romagna: Giunta, pronto fondo rotazione a favore dei comuni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/E. Romagna: Giunta, pronto fondo rotazione a favore dei comuni"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Terremoto/E. Romagna: Giunta, pronto fondo rotazione a favore dei comuni

06 Dicembre 2012 - 17:28

(ASCA) - Bologna, 6 dic - Un "fondo di rotazione a cui potranno attingere i comuni", per permettere alle amministrazioni locali di coprire quella parte di interventi non prevista dai contributi per la ricostruzione, e un "capitolo scritto ad hoc sul monitoraggio": sono queste le due principali novità apportate dalla Giunta dell'Emilia Romagna al suo progetto di legge sulle "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" e presentate dall'assessore alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri, e dalla relatrice Paola Marani (Pd) alla commissione Territorio, ambiente, mobilità, presieduta da Damiano Zoffoli, a cui è stato consegnato oggi il testo della norma. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

"La discussione e il via libera all'articolato, sono stati rinviati perché è stato inevitabilmente e giustamente necessario rendere coerente il testo della legge con tutte le ordinanze in corso - spiega Peri - anche se sappiamo che le comunità interessate attendono il provvedimento in tempi ragionevolmente brevi".

Secondo Marani, infatti, "è stato necessario adottare la stessa terminologia delle ordinanze per evitare confusioni in caso di contenzioso, arrivando così a definizioni inequivocabili, si tratta comunque di cambiamenti non sostanziali ma, ribadisco, di allineamento rispetto alle ordinanze".

Il testo di legge ha subito delle modifiche anche a seguito delle considerazioni espresse dai soggetti interessati in fase di udienza conoscitiva: "La prima questione posta è stata specificare meglio quali siano le modalità per intervenire celermente tanto in fase di ricostruzione quanto di riparazione - spiega Marani - e abbiamo quindi chiarito che il Piano per la ricostruzione si rende necessario solo per interventi importanti, che prevedono ad esempio la ricollocazione dell'edificio".

Sempre in un'ottica di semplificazione, aggiunge la consigliera Pd, "abbiamo introdotto delle norme per accelerare gli strumenti attuativi della pianificazione nei Comuni che ne dispongono".

com/rus

"S"

L'Avvenire

Avvenire

""S"

Data: **06/12/2012**

Indietro

SPORT

06-12-2012

Terremoto: già raccolti 45mila euro per la popolazione dell Emilia**S**

iamo a una svolta per la campagna nazionale di solidarietà, A- dotta una squadra , a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi . Ad annunciarlo è Stefano Gobbi, presidente del Comitato di Coordinamento per l'emergenza terremoto. Ad oggi l'azione solidale del territorio ha già fruttato 45.000 euro raccolti da tutta Italia, una rete di solidarietà che si sta ancora moltiplicando e che ha coinvolto anche privati, parrocchie e società sportive. Con queste risorse, con altri 100mila euro messi a disposizione dalla Presidenza nazionale del Csi, e con un ulteriore sforzo economico e organizzativo dei Comitati terremotati (Carpi, Mantova, Rovigo, Reggio Emilia, Ferrara, Bologna e Modena), sono state assicurate, gratuitamente, 297 affiliazioni, 11.000 tesserati e 195 quote d'iscrizione alle attività sportive di base, sia per gli sport individuali che per gli sport di squadra. Una grande operazione di sostegno allo sport sociale, allo sport di base e in particolare all'attività aggregativo/sportiva under 18. «Moltissimo resta, però, ancora da fare e con il poco di tanti si può fare davvero molto» aggiunge Gobbi . Ecco spiegata allora la proposta Csi per l'Avvento e per il Natale 2012, quella cioè di ridurre, ove possibile, le spese per premiazioni, regali, cene, con l'obiettivo di finalizzarle al sostegno di parrocchie e società sportive, che svolgono un'azione di collante sociale indispensabile, in particolare per bambini, ragazzi e giovani, disabili e famiglie, segnati indelebilmente dal terremoto. Il codice Iban del conto corrente attivato dalla Presidenza nazionale del Csi è sempre il seguente: IT72R050180320000000111100. Vogliamo inseguire un sogno: raddoppiare i 45mila euro già raccolti. Chiediamo a tutti i lettori di Avvenire di sostenerci in questa grande azione e di aiutarci a regalare un Natale diverso a bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani».

Coppia di innamorati sfugge al terremoto e si sposa a Cesena**Cesena Today.it**

"Coppia di innamorati sfugge al terremoto e si sposa a Cesena"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Coppia di innamorati sfugge al terremoto e si sposa a Cesena

Per cominciare una nuova vita dopo il terremoto hanno scelto Cesena e qui hanno voluto celebrare le loro nozze. E' questa la storia di Mauro Turrini ed Erika Pozzetti

di Redazione - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Tema

[curiosità +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "curiosità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "curiosità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Per cominciare una nuova vita dopo il terremoto hanno scelto Cesena e qui hanno voluto celebrare le loro nozze. E' questa la storia di Mauro Turrini ed Erika Pozzetti, che questa mattina si sposati nella Sala degli Specchi. Originari di Mirandola, sono venuti ad abitare a Cesena pochi mesi fa per sfuggire alle conseguenze del sisma del maggio scorso e ritrovare serenità per loro ma soprattutto per la bimba che ha già allietato la loro famiglia.

Niente più presidio davanti alla Regione, i precari del terremoto ora "chiamano" i parlamentari

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Niente più presidio davanti alla Regione, i precari del terremoto ora "chiamano" i parlamentari"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Economia](#)

Niente più presidio davanti alla Regione, i precari del terremoto ora "chiamano" i parlamentari

Scatta la decisione dopo l'impegno formalizzato dal consiglio regionale di segnalare al governo l'esigenza della stabilizzazione

06/12/2012 14:23:28

Dopo la protesta dovuta alla scadenza del contratto di lavoro previsto per la fine dell'anno, i lavoratori precari assunti dai Comuni di Nocera Umbra, Valtopina, Santa Maria Tiberina e Vallo di Nera durante l'emergenza post sisma 97, hanno deciso di sospendere il presidio in piazza Italia a Perugia e rivolgere le loro richieste al governo ed al parlamento. La decisione è stata presa dopo l'impegno formalizzato dal consiglio regionale di segnalare al governo e al parlamento l'esigenza di procedere alla stabilizzazione del personale precario assunto con la legge 61/98. Nei prossimi giorni, precisano, con l'aiuto delle istituzioni e delle tre sigle sindacali a fianco dei precari, verranno contattati i parlamentari e i senatori umbri per ottenere un percorso che conduca alla loro stabilizzazione. Solidarietà viene espressa dal sindaco Bontempi a tutti i lavoratori coinvolti nella vicenda.

A cura di Sandra Ortega

(nessun commento)

"A Todi c'è chi getta fango e chi lo toglie"

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"A Todi c'è chi getta fango e chi lo toglie"*Data: **07/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

"A Todi c'è chi getta fango e chi lo toglie"

Andrea Nulli, coordinatore regionale di Casa Pound Italia, ringrazia i gruppi di protezione civile, le istituzioni e tutto il personale degli enti che sono stati impegnati per arginare i danni del maltempo nella città di Jacopone

06/12/2012 21:17:36

"In seguito all'eccezionale pioggia che sta martoriando il centro Italia, desideriamo spendere due parole per tutti coloro che nel territorio tuderte si sono recentemente impegnati nella gestione dell'emergenza alluvione, e che tutt'ora sono attivi nel monitoraggio dei punti critici". Lo afferma Andrea Nulli, coordinatore regionale di CasaPound Italia, che aggiunge: "Ringraziamo i due gruppi di protezione civile che hanno collaborato per una settimana nel controllo e nella gestione del traffico locale, nella rimozione del fango dalle strade locali, nell'allestimento della stazione operativa e nei sopralluoghi presso le abitazioni colpite dall'alluvione per il censimento dei danni: 'La Salamandra', il gruppo di protezione civile di CasaPound, che ha fornito aiuto in termini di operatori impegnati e 'La Rosa dell'Umbria', preziosa quanto efficiente realtà che sta dando alla prima una grossa mano in ambito formativo e gestionale. Un ringraziamento particolare va ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa, ai Vigili Urbani, ai Boy Scout, e a tutti coloro che anziché lasciarsi andare ad inutili e più facili polemiche come, spesso accade in queste spiacevoli situazioni, hanno scelto di indossare gli stivali e dare una mano; la solidarietà ed il volontariato non hanno colore politico, e sono sempre meritevoli di lode".

(nessun commento)

*«Soldi per la ricostruzione solo a chi non delocalizza»***Corriere di Bologna**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 06/12/2012 - pag: 8

«Soldi per la ricostruzione solo a chi non delocalizza»

Avviso della Regione a chi compra aziende emiliane

«Solo chi non delocalizza riceverà i contributi per la ricostruzione post-terremoto». Chi vuole fare shopping di imprese emiliane e abbandonare il territorio è avvisato. Lo ha ribadito l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, nei giorni in cui tiene banco la vendita di Gambro, gioiello svedese del biomedicale messo in ginocchio dal sisma, alla multinazionale statunitense Baxter. Il colosso americano della salute ha chiuso l'affare con un investimento di 3,5 miliardi di euro e adesso la Regione chiede che siano mantenuti gli impegni e gli investimenti in Emilia. In ballo infatti c'è la costruzione del nuovo stabilimento Gambro Dasco a Medolla, il quartier generale italiano dell'azienda specializzata nella produzione dei sistemi per la dialisi. «La nostra giunta sta monitorando tutte queste situazioni spiega Muzzarelli. I cambi di proprietà non devono portare a disimpegno sugli accordi presi. La dirigenza svedese ci ha rassicurato, adesso aspettiamo di capire quali siano le intenzioni della Baxter. È chiaro, solo chi non abbandona l'area colpita sarà aiutato». Anche perché la ricostruzione potrebbe aiutare la crescita del Pil regionale nel 2013. «Nel 2012 chiuderemo con un -2,4%, ma nel 2013 grazie ai sei miliardi di finanziamento prevediamo un +0,5%», ha aggiunto l'assessore. Sulla questione si è espresso anche il governatore Vasco Errani: con una lettera ai ministri allo Sviluppo economico, Corrado Passera e agli Affari esteri, Giulio Terzi, ha chiesto la massima attenzione da parte del governo. Secondo Errani «bisogna salvaguardare gli investimenti, ma soprattutto l'occupazione dei lavoratori». Baxter commenta la recente acquisizione con un comunicato stampa pubblicato sul suo sito: nessun riferimento alla vicenda italiana ma soddisfazione per aver portato a termine un'operazione «importante per allargare il nostro mercato». Ieri Muzzarelli era a Roma per un tavolo di confronto al ministero dell'Economia, dal quale è tornato soddisfatto per aver avuto «risposte incoraggianti per tutte le imprese in difficoltà a causa del terremoto». Tra queste quella ricevuta dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, sui tempi del prestito fiscale: «C'è ancora tempo per lavoratori e imprese per comunicare gli importi dei versamenti dovuti allo Stato, in modo da poter andare in banca e chiedere il prestito concesso dalla Cassa Depositi e prestiti». La scadenza del 30 novembre è «derogabile, compatibilmente con il vincolo di versare quei soldi entro il 19 dicembre». Mauro Giordano

Violetti: "Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità"

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Violetti: "Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità""*Data: **06/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Violetti: "Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità"

Le valutazioni dell'assessore alla protezione civile sull'emergenza pioggia ed il ruolo del Consorzio di Bonifica

06/12/2012 13:00:47

L'assessore alla protezione civile, Vincenzo Violetti, ha partecipato all'assemblea annuale dei Comuni dei Consorzi di bonifica numero 21 (Val d'Elsa) e numero 22 (Colline del Chianti), nella quale è stato presentato il bilancio di previsione per il 2013 ed il Piano triennale delle attività dal 2013 al 2015. Il bilancio annuale conta su circa 7milioni e settecentomila euro, di cui 3.6 milioni riguardano il comprensorio valdelsano, nel quale è compreso Monteriggioni. Circa un terzo di queste entrate va in spese per il personale e gli investimenti sono stati programmati senza necessità di ricorrere ad indebitamento. "Gli interventi principali previsti a Monteriggioni – spiega l'assessore - sono due. Uno riguarda la sistemazione del reticolo di fossi di Pian del Casone, del valore di circa 460mila euro, che è in corso di realizzazione. L'altro, che costerà 300mila euro, si svilupperà lungo il corso del torrente Staggia e prevede la costruzione di un argine, che diventerà anche un percorso di servizio per consentire ai mezzi una migliore manutenzione ordinaria. Questo progetto è in fase di progettazione preliminare e vale circa 300mila euro. Ormai a Monteriggioni si è abituati alla presenza costante dei mezzi del Consorzio di Bonifica che operano sul nostro territorio con professionalità e sollecitudine. La recente emergenza meteorologica, che aveva causato una piccola esondazione su di un guado a "ruota bagnata" della pista ciclabile fra la Colonna e Castellina Scalo ha visto l'intervento dei mezzi del Consorzio in poche ore dall'accaduto. La rete delle misure di sicurezza idraulica già realizzate ed una costante attività di manutenzione hanno consentito finora di tenere sotto controllo la situazione anche se la quantità di pioggia che ha colpito in un tempo ristretto altri territori è stata indubbiamente più forte. Il Consorzio di Bonifica ha dimostrato, almeno nel nostro territorio, di essere affidabile e ciò, soprattutto nei momenti di emergenza, è un rassicurante per tutti, sia per i cittadini che per il Comune".

(nessun commento)

Torna l'allerta meteo: ecco le zone maggiormente a rischio

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Torna l'allerta meteo: ecco le zone maggiormente a rischio"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Torna l'allerta meteo: ecco le zone maggiormente a rischio

Stato di emergenza proclamato da venerdì pomeriggio a sabato mattina

06/12/2012 15:43:29

Dal pomeriggio di domani, venerdì 7 dicembre fino alla mattina di sabato è allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche mareggiate e vento. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane, ma con inizio ad ore diverse. L'allerta area per area Partirà dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel grossetano. La pioggia arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali. Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a localmente di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle ore 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle ore 18 alla sei di mattina per il vento forte.

(nessun commento)

***Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%
L'assessore Muzzarelli alla Lega: niente incentivi alla Gambro, le
multinazionali devono restare***

Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5% | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%

Giancarlo Muzzarelli (N.Bisio) BOLOGNA- "Nel 2012, il Pil dell'Emilia Romagna chiuderà con -2,4. Ma se nel 2013 riusciremo a mettere a regime i sei miliardi per la ricostruzione, e se le aziende multinazionali rispetteranno gli impegni presi, prevediamo un +0,5%. Cioè torneremo in terreno positivo". Lo fa sapere l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, in un passaggio della sua comunicazione in Consiglio regionale sulla situazione a sei mesi dal sisma. A proposito delle multinazionali, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Mauro Manfredini (Lega) sulla Gambro, l'assessore ribadisce che "i contributi saranno concessi solo alle aziende che restano nell'area del sisma". Per ora, precisa, "alla Gambro non è stato erogato nessun contributo".

In generale, la Regione ricorda che l'area colpita dal sisma produce 19.6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12.2 miliardi di euro di esportazioni. Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.

5 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Mutui, altri sette mesi di sospensione

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Mutui, altri sette mesi di sospensione"

Data: **07/12/2012**

Indietro

7 dicembre 2012, 0:04 135 visite

Mutui, altri sette mesi di sospensione

Abi: per il pagamento delle rate per le vittime del terremoto

Sette mesi di ulteriore proroga, sino al 30 giugno 2013, per il pagamento delle rate dei mutui per le vittime degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso. Lo annuncia l'Abi, l'Associazione delle banche italiane: "prosegue così l'impegno delle banche operanti nei territori colpiti dal sisma verso i cittadini e il tessuto produttivo locale, che avevano attivato già all'indomani del terremoto una serie di misure e interventi in collaborazione con la Regione e le istituzioni nazionali".

Di seguito l'elenco, allo stato, delle banche che hanno manifestato la disponibilità ad offrire questa proroga: Banca di Imola (Gruppo Cariravenna), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco S.Geminiano e S. Prospero (Banco popolare), Bpm (Banca popolare di Milano), Carige, Cariparma, Cassa di risparmio di Cento, Cassa di risparmio di Ferrara, Cassa di risparmio di Ravenna, Cassa di risparmio in Bologna (Gruppo Intesa Sanpaolo), Federazione Bcc Emilia Romagna, per conto delle Bcc interessate, Gruppo Cassa di risparmio di Cesena, Credito Emiliano, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Unicredit.

Per conoscere le specifiche autonome modalità e caratteristiche in base alle quali la sospensione sarà offerta da ciascuna banca, la clientela dovrà recarsi presso gli sportelli.

Cena Cna, tra solidarietà e impegno

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cena Cna, tra solidarietà e impegno"

Data: **07/12/2012**

Indietro

7 dicembre 2012, 0:02 1 visite

Cena Cna, tra solidarietà e impegno

Merli: "Vogliamo richiamare l'attenzione sui problemi delle imprese di fronte alla sottovalutazione e a troppe incertezze"

Preoccupazione e, insieme, contrarietà per le troppe incertezze, le pastoie burocratiche, i segnali di incomprensione verso i gravi problemi odierni delle imprese emiliane colpite dal sisma. "Non facciamo altri danni": questo il titolo a caratteri cubitali della campagna di comunicazione Cna, pubblicata, nei giorni scorsi, sui principali quotidiani nazionali e locali.

"Temiamo che si stia sottovalutando l'impatto del terremoto in questa nostra area", rileva il direttore della Cna, Corradino Merli, dopo il rinvio della decisione relativa alla sospensione del pagamento dei tributi e contributi per le aziende che hanno subito danni indiretti dal sisma.

"Qualche promessa generica – spiega – e intanto, sulla materia, si attende il voto di fiducia in Parlamento sulla legge di stabilità. Per questo abbiamo bisogno di mobilitare tutte le nostre forze per richiamare l'attenzione sulla realtà delle imprese colpite dal sisma, nel peggiore anno di crisi dal Dopoguerra ad oggi. Sarà ancora più difficile realizzare la ripartenza di un'area produttiva, che concorre al prodotto lordo nazionale per il 2%, se non saranno adottate adeguate rateazioni e sospensioni per tutte le imprese, comprese quelle che non hanno subito danni diretti dal terremoto. Chiediamo, quindi, più fatti e coerenza rispetto alle tante parole di comprensione udite in questi mesi. La ripresa dell'economia e delle imprese dell'Emilia è una questione di rilevanza nazionale, non solo nostra".

Un modo concreto per richiamare l'attenzione della comunità ferrarese e testimoniare il senso di solidarietà tra gli imprenditori verso i propri colleghi segnati dalle conseguenze pesanti del sisma, è la cena di solidarietà che Cna organizza per martedì 11 dicembre, all'Hotel Ristorante Duchessa Isabella (in via Palestro, 70 a Ferrara), in occasione della quale saranno messi all'asta capi di abbigliamento e accessori, creazioni di artigianato artistico, oggetti di arredo, prodotti alimentari e dolciari di qualità, ed altro ancora, offerti da aziende associate. Il ricavato andrà ad incrementare la quota parte ferrarese del Fondo nazionale Cna dedicato al sisma e sarà destinato ad un progetto importante a favore del territorio. "Ovviamente speriamo che il ricavato della serata sia consistente – auspica Merli – ma, per noi, è importante, anche attraverso questa iniziativa simbolica di solidarietà e impegno, lanciare un segnale preciso".

Dunque, martedì 11 dicembre, alle ore 20,30, presso l'Hotel Ristorante Duchessa Isabella (in via Palestro, 70 a Ferrara), cena e asta di beneficenza Cna, in collaborazione con Made Eventi. Il costo di partecipazione all'iniziativa è di 35 euro. L'asta sarà condotta, nel corso della serata, dalla presentatrice Laura Sottili e Alessandro Pasetti, di Made Eventi.

deposito, partita aperta decidono giudici e monti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Deposito, partita aperta Decidono giudici e Monti

San Felice. I Comitati mostrano i documenti davanti ad oltre trecento persone Ricorso al Tar e posizione del Governo impediscono di finire l'estenuante vicenda

SAN FELICE Due ricorsi al Tar, un ministero dell' Ambiente che nella famosa lettera di qualche giorno fa non ha messo alcun paletto, anzi. Poi la proposta del Governo Monti di modificare la Costituzione e abolire le intese con le regioni, per spianare la strada a decisioni centraliste, anche sull' energia. È quanto hanno appreso trecento persone assistendo ancora una volta con attenzione all' ennesima iniziativa pubblica dei comitati locali. Intesa questa volta a leggere e comprendere i documenti, illustrati con grande competenza da due esperti: l' ingegner Alberto Pedrazzi, tecnico della Provincia, e l' avvocato Ceruti, uno dei massimi esperti di diritto ambientale in Italia. A commentare i documenti e a fare il punto delle iniziative istituzionali sono poi intervenuti l' assessore regionale Giancarlo Muzzarelli e il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri. In sala, oltre ai sanfeliciani, tanti esponenti dei movimenti, delle associazioni e dei partiti che in questi ultimi tempi hanno mobilitato la Bassa. Dai documenti è così emerso che la partita di Rivara, sul piano procedurale, non è affatto chiusa. Anzi, il Ministro dell' Ambiente con la sua ultima lettera ha confermato il suo via libera alle trivellazioni, primo passo dell' iter che porterà al deposito. Per fermare il secondo passaggio c' è il no della Regione, che la società proponente vuole far saltare con il duplice ricorso al Tar, e il Governo con l' espropriazione del potere di diniego della Regione, a procedura ancora aperta. «Mi rendo disponibile - ha spiegato l' avvocato Ceruti - a farmi carico della resistenza in giudizio del Comune di San Felice davanti al Tar», mentre il sindaco Silvestri ha spiegato: «Stiamo valutando assieme alla Regione se partecipare anche noi al procedimento». «Per noi la partita è chiusa», ha spiegato Muzzarelli intendendo che la Regione non cambierà idea. Ma - stante la situazione per niente rassicurante - Muzzarelli ha aggiunto di avere scritto al Ministro Clini, per chiedere una pronuncia definitiva su questa vicenda. Analoga istanza è stata avviata da tre parlamentari, perché tutti ormai nella Bassa sono estenuati da questa incredibile e interminabile telenovela. Tante le curiosità emerse: Muzzarelli ha spiegato che la Regione, stranamente, non è stata invitata all' ultima istruttoria del Ministero, Silvestri ha bollato come fantasiosa la sua candidatura al parlamento, il movimento Sisma 12 ha reclamato il pagamento dei cas e Pedrazzi ha rivelato una curiosità intrigante: per legittimare la sua posizione a favore delle trivellazioni, la Commissione di Via ha sostenuto che i terremoti sono assai più profondi, citando per esempio un terremoto del 2 ottobre. Terremoto che nella Bassa nessuno ha sentito, perché era altrove. Mentre quasi tutti i terremoti nella Bassa avevano epicentro assai vicino all' epicentro. Di quelli, però, la Commissione non fa menzione.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

di Giulia Manzini wMODENA Torna domani e domenica in piazza Grande, dalle 9 alle 20, Libriamodena, rassegna dell'editoria modenese promossa dall'Aem, associazione editori modenesi, presieduta da Elis Colombini. Un'occasione per conoscere le tante novità editoriali proposte dall'editoria nostrana di Modena e provincia. Novità della 18° rassegna libraria sarà la mostra di fotografie di Mirco Bianchini, Sandra Calzolari, Davide Mantovani, Carlo Maria Morsiani e Claudio Santi, allestita alla Galleria Europa, aperta al pubblico da domani, dal titolo Fratture : collage di scatti che illustrano immagini del devastante sisma che ha colpito la Bassa; Fratture è anche il titolo del libro di testimonianze sul terremoto edito da Colombini, i cui proventi saranno devoluti alla ricostruzione, scritto da chi ha vissuto l'evento drammatico in prima persona. Sempre alla Galleria Europa, alle 17,10, sarà inoltre proiettato un documentario frutto della collaborazione tra la redazione de Il Rasoio, di Mumble e Fuori Tv. Alla kermesse libraria, che si terrà nei tradizionali stand sotto i portici, prendono parte dieci editori: Colombini, Il Fiorino, Damster, Artestampa, Ronchetti, Incontri di Sassuolo, Iaccheri di Pavullo, Vaccari di Vignola, MaPi di Guiglia e Cdl di Finale Emilia più la Società del Naturalisti e Matematici e l'associazione culturale Le Graffette. Sabato, alla Galleria Europa, saranno presentati svariati libri editi dagli editori presenti. In mattinata tre libri editi dal Fiorino: alle 10,30 Riflessioni da dessert di Luigi Borghi, poi Giancarlo Benatti con Modena e la storia dei bolidi rossi e Ricette per vivere in salute e ricette vegetariane di Ave Fontana. Alle 16,10 e alle 17 verrà il turno di due libri editi da Elis Colombini con l'autore Achille Caropreso e la silloge di poesie Ispido cespuglio di mare cui farà seguito l'antologia di articoli e riflessioni sul sisma Fratture: storie dal sisma scritto a più mani da chi ha vissuto in prima persona la terribile esperienza del terremoto; gli introiti della vendita del libro saranno devoluti alla ricostruzione delle scuole danneggiate nel comune di Camposanto. Infine dopo la proiezione del documentario sul terremoto concluderà il ciclo delle presentazioni Carlo Previdi con la biografia di Frate Giovanni Antonio Cavazzi edito da Iaccheri di Pavullo.

altre due scosse mercoledì sera vicino a finale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Altre due scosse mercoledì sera vicino a Finale

Lo sciame sismico non si interrompe. Doppia scossa di terremoto, per fortuna lieve, anche l'altra sera, mercoledì. La prima alle 22.49, con profondità 5.8 km, con epicentro tra Finale e Sant'Agostino, nel ferrarese. Poco prima c'era stata un'altra scossa: magnitudo 2.3, alle 20.51 e a profondità 10.5 km. In questo caso l'epicentro è stato individuato dai sismografi dell'Ingv tra Finale e Sermide, non lontano dall'epicentro del primo dei due grandi terremoti di maggio.

duecento espositori in fiera per "curiosa", mostra mercato di idee regalo da tutta italia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Duecento espositori in fiera per Curiosa , mostra mercato di idee regalo da tutta Italia

Decorazioni natalizie, accessori di abbigliamento, prodotti per l'estetica e la casa Uno spazio dedicato a iniziative di solidarietà per le popolazioni terremotate biglietti e informazioni

LA RASSEGNA»FINO A DOMENICA

yyOtto euro per il biglietto d'ingresso a Curiosa , aperta fino a domenica (oggi e domani dalle 10 alle 23, domenica 10-20). Ma tante le agevolazioni. Sei euro con il coupon scaricabile dal sito; quattro euro, con il coupon presso Conad & E.Leclerc Conad e con la Carta Insieme. Ingresso gratuito per i bambini fino a 11 anni. La rassegna è patrocinata da Comune e Provincia, con il sostegno della Camera di Commercio e collaborazione di Confcommercio e Confesercenti. Sponsor Conad & E.Leclerc e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. (m.f.)

di Michele Fuoco Una mostra mercato che è anche didattica e di solidarietà. Curiosa ha queste caratteristiche. Così l'ha concepita, quest'anno, ModenaFiere. Allestita nei padiglioni della Bruciata, la rassegna è iniziata ieri e continuerà fino a domenica. Oltre duecento gli espositori, in maggioranza modenesi. Il che vuol dire che non basta la crisi ad ostacolare la vivacità produttiva e la creatività di un territorio, pur fortemente ferito dal sisma. Superata è la dimensione locale, perché i visitatori giungono anche da altre città. Lo scorso anno sono state registrate 43mila presenze. Per questa terza edizione i visitatori potrebbero essere di più, in quanto l'esposizione si presenta ampiamente variegata e offre tante coinvolgenti iniziative. Si possono fare acquisti convenienti, ci si diverte e si torna a casa anche più ricchi di esperienze, dopo aver seguito laboratori e corsi di cucina e d'arte. Sono tre distinti settori ad indicare le specialità della manifestazione. Vasto spazio alle idee regalo, anche incentrate su presepi, decorazioni in vetro e pezzi di artigianato napoletano. Natale è vicino e si può pensare agli altri e pure a se stessi per un dono utile. E l'offerta va da borse, cinture e portafogli in pelle a sciarpe, cappelli, accessori in lana cotta, da prodotti per l'estetica e il benessere personale a bigiotteria vintage, da capi di abbigliamento a ciò che può far bella una casa. La rassegna va vissuta anche come luogo di esperienze creative. Ecco allora il settore Io creo , dove a fare scuola sono le artefici del portale on line www.creareinsieme.it da cui si può apprendere come realizzare oggetti natalizi, recuperare con decorazioni vecchi mobili e oggetti. Simpatici e originali oggetti da concepire anche presso l'associazione Quilt Italia che svela i segreti del patchwork. Ci si può confrontare con varie tecniche di pittura e scultura in appositi atelier, dove lavorano artisti che partecipano alla collettiva organizzata dal Club delle Arti reggiani. Veri maestri sono i decoratori nell'area Curiosa Cake Design che indicano come si possano abbellire, con materiali colorati e gusto, torte e cupcakes. E poi i corsi di Arte in cucina per imparare la tecnica dell'intaglio di frutta e verdura. Tappa d'obbligo diventa lo spazio dedicato all'enogastronomia. Le diverse regioni partecipanti alla rassegna hanno mostra e profumo dei loro prodotti tipici che stimolano l'appetito. Non si può, perciò, rinunciare ad un allettante pasto presso il ristorante tirolese o quello tosco-emiliano, con lo spazio Piazzetta dei Sapori , dove opereranno le rezdore di Pompeano. Nel clima festoso determinano entusiasmo, domani e domenica, anche balli e musica country offerti da gruppi di ballerini del genere. Pur tra tanta allegria a Curiosa non vengono dimenticati i disastri causati dal terremoto di sette mesi fa. Necessarie e partecipate le iniziative di solidarietà ospitate alla rassegna. Otto alberi di Natale portano oltre 250 manufatti di creative italiane. Oggetti di gusto e di bellezza che, pervenuti a Radio Bruno, sono stati autografati da Emma, Noemi, Ruggeri, Belli, Zalone, Corna, Macchioni, Vallesi, Fabi, Curreri, i Sonorha, Giacobbe, Masini, i Borghi Bros, lo chef Borghese e il ballerino Todaro e ora messi in vendita. Da acquistare pure quindici T-shirts e sfere, autografate a Carpi in occasione della partita del cuore, da Mingardi, Povia, Gemelli Diversi, Zero Assoluto, Irene Fornaciari, Dolcenera. E con il team EmiliAmo , nato da un gruppo, costituito soprattutto da donne residenti in provincia, si ha il mercatino dei prodotti terremotati. Un modo diretto per aiutare coloro che nella zona del

duecento espositori in fiera per "curiosa", mostra mercato di idee regalo da tutta italia

cratere il sisma ha reso difficile o interrotto la loro attività.

"adotta una squadra" 150mila euro per la bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Adotta una squadra 150mila euro per la Bassa

Sono i soldi già raccolti e messi a disposizione delle società dell'Area Nord Ma l'iniziativa è ancora in corso. Achini:

«Anche i nostri regali di Natale per loro»

Centro invernale per bambini a San Prospero durante le festività: iscrizioni aperte

IL CSI PER LA BASSA» LA SITUAZIONE A 5 MESI DAL TRAGICO EVENTO DEL SISMA

L'impegno del Csi Modena a sostegno delle Famiglie dell'Area Nord non si ferma neanche a Natale: per tutti i genitori che devono lavorare anche nel periodo delle feste il Csi offre un servizio di centro invernale per i bambini dai 3 agli 11 anni.

Uno spazio sicuro in cui i ragazzi sotto la guida e la sorveglianza degli esperti animatori ed educatori Csi potranno passare ore di divertimento con laboratori espressivi e attività ludico-motorie. Non mancherà poi uno spazio dedicato ai compiti delle vacanze. Il centro invernale sarà aperto il 27, 28 e 31 dicembre e il 2, il 3 e il 4 gennaio. Il servizio avrà luogo presso la scuola dell'infanzia parrocchiale di San Prospero per i bambini di età equipollente e rispetterà i seguenti orari: dalle 7.30 (pre-accoglienza) alle 16. La famiglia potrà usufruire del servizio di prolungamento orario fino alle 17. Per i bambini della scuola primaria il Centro Invernale si terrà presso la Sala Polivalente sita in Via Chiletti 2, l'apertura del servizio per i bambini della scuola primaria sarà alle 7.30 mentre la chiusura regolare delle attività avverrà alle 17. La famiglia potrà usufruire del servizio di prolungamento orario fino alle 18. Per informazioni ed iscrizioni: parrocchie@csimodena.it.

Siamo arrivati ad una vera e propria svolta nella campagna nazionale di solidarietà, denominata Adotta una squadra, a favore delle popolazioni colpite dal violento terremoto che ha visto il suo apice il 20 e 29 maggio scorsi. Ad oggi l'azione del territorio ha già dato ottimi risultati: 45.000 euro raccolti da tutta Italia, una rete di solidarietà che si sta ancora moltiplicando e che ha coinvolto anche privati, parrocchie e società sportive. Con queste risorse, con altri 100.000 euro messi a disposizione dalla Presidenza nazionale, e con un ulteriore sforzo economico e organizzativo dei Comitati terremotati (Carpi, Mantova, Rovigo, Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Modena), il Centro Sportivo Italiano ha già assicurato gratuitamente 297 affiliazioni, 11000 tesseramenti e 195 quote di iscrizione alle attività sportive di base, sia per gli sport individuali che per gli sport di squadra: oltre a questo, il sostegno locale si è esteso alle attività dei centri estivi (quasi 15.000 bambini coinvolti) e alla donazione di una grande quantità di materiale e attrezzature sportive. Una grande operazione di sostegno allo sport sociale, allo sport di base e in particolare all'attività aggregativo/sportiva under 18. Moltissimo resta però ancora da fare e con il poco di tanti si può fare davvero molto. Ecco perché la proposta del Csi, promossa in prima persona dal presidente nazionale Massimo Achini, per l'Avvento e per il Natale 2012 è di ridurre, ove possibile, le spese per premiazioni, regali e cene, con l'obiettivo di finalizzarle al sostegno di parrocchie e società sportive che svolgono un'azione di collante sociale indispensabile, in particolare per bambini, ragazzi e giovani, disabili e famiglie, segnati indelebilmente dal terremoto. Il codice IBAN del conto corrente attivato dalla Presidenza nazionale è sempre lo stesso: IT72R050180320000000111100. «Vogliamo inseguire un sogno - ha dichiarato Achini - cioè raddoppiare i 45.000 euro già raccolti. Chiediamo a tutti di sostenerci in questa azione e di aiutarci a regalare un Natale diverso a bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nelle baraccopoli fino a 6 anni ecco i fondi per chiese e palestre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Nelle baraccopoli fino a 6 anni Ecco i fondi per chiese e palestre

Slitta ancora l'ordinanza per la riparazione delle case più lesionate, ma la Regione ne emana altre tre. Con la numero 85 fissate le regole per accedere ad 800 moduli abitativi provvisori in sette Comuni.

Ieri, in attesa della neve, doveva essere la giornata in cui a quasi 7 mesi dal sisma migliaia di cittadini con le case gravemente inagibili avrebbero finalmente avuto dalla Regione l'ultima decisiva ordinanza sulla riparazione delle abitazioni. Niente da fare. In compenso è arrivata l'ordinanza che chiarisce cosa saranno i prefabbricati modulari abitativi. L'ordinanza - la numero 85 - aggiunge: rimovibili, ma è evidente a chiunque abbia preso visione dei cantieri che non sarà facilmente così. La stessa 85 peraltro arriva a fissare un termine a dir poco importante per i Pmar: 6 anni. Non solo: dopo resteranno, con la formula le aree di ricovero con usi compatibili per le finalità di protezione civile. Certo, non sarà facile, tra anni, allontanare famiglie che per tanto tempo avranno avuto un alloggio gratis, con riscaldamento e refrigerazione inclusa, e urbanizzazioni in carico al Comune. Problemi ci sono stati ad allontanare dopo 4 mesi tante persone dalle tende, figurarsi dopo 6 anni da moduli decisamente antiestetici ma accoglienti. In alcuni casi poi c'è chi su questi moduli sta puntando per risolvere il problema sfratti, morosità, sostituzione di alloggi fatiscenti...

Ovviamente non tutti i Comuni hanno aperto alle baraccopoli: alcuni hanno infatti cercato con maggiore energia gli alloggi liberi, la maggior parte nelle mani di immobiliari e banche che si sono ben guardate dal metterli a disposizione. Fatto sta che i circa 800 moduli saranno piazzati a Cavezzo, Cento, Concordia, Mirandola, Novi, San Felice e San Possidonio. A Mirandola ad esempio saranno 250, a San Felice 150. L'ordinanza prevede che i costi - anche gli espropri dei terreni utilizzati e la manutenzione dei moduli - siano a carico dei fondi per la ricostruzione e che quando gli inquilini avranno riparato le loro abitazioni di residenza (ma anche di dimora), avranno un mese di tempo per andarsene. Oltre, pagheranno canoni calmierati. La stessa ordinanza prevede per questi e altri Comuni la consegna dei prefabbricati modulari rurali rimovibili (Pmrr), quelli cioè da consegnare agli agricoltori che restano vicini alle loro aziende. Molti dei quali - in realtà - si sono già arrangiati mesi fa, acquistando a proprie spese casette in legno e container. L'ordinanza fissa anche delle priorità per le assegnazioni: prima le famiglie più numerose. Intanto, sono stati stanziati anche 2 milioni di euro per pagare le utenze elettriche delle varie baraccopoli. Ammontano invece a 29 milioni le risorse per realizzare, nei Comuni colpiti, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84, sempre di ieri) che approva gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente. Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva di 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Finale 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro. La concessione definitiva dei contributi ai Comuni è subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi. Nel modenese le palestre saranno a Bomporto, Carpi, Manzolino di Castelfranco, Camposanto, Concordia, Massa Finalese, Mirandola, di San Possidonio, San Felice, San Prospero, Soliera. Oltre 15 milioni di euro infine per le chiese dichiarate inagibili: questo decide l'ordinanza numero 83, che autorizza e finanzia interventi immediati di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi dichiarati inagibili. Anche qui si attinge ai fondi per la ricostruzione. Vengono anche finanziate chiese che si trovano in paese che non fanno parte del cosiddetto cratere. La Regione per distribuire si è basata anche su indicazioni fornite da un report dell'ufficio beni culturali ecclesiastici della Conferenza episcopale Emilia-Romagna. Nel lungo elenco delle chiese finanziate (circa una per Comune), spiccano 1,3 milioni di euro per il santuario di Mirandola, i 980 mila euro per la chiesa di Sant'Egidio a Cavezzo e 750 mila per la chiesa di Rivara.

cariparma riapre e punta sulla cultura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Cariparma riapre e punta sulla cultura

San Felice. Ieri il rientro nella sede terremotata, destinando 750mila euro a quattro Comuni

SAN FELICE Cariparma riparte di San Felice. E dalla stessa azienda arriva anche un aiuto di 750.000 euro per la ricostruzione del territorio. Proprio ieri il responsabile della direzione territoriale Emilia, Roberto Tognetti, ed il sindaco Alberto Silvestri hanno presenziato alla riapertura della filiale sanfeliciano. L'azienda aveva infatti subito gravi danni sul territorio. Oltre a quella di San Felice anche le filiali di Novi e Cavezzo sono state danneggiate. Si pensi poi alle disavventure vissute dalla filiale di San Felice, che proprio il 29 maggio, data in cui si era appena riattivata, è stata costretta ad un'altra battuta d'arresto causata dal terremoto. «Dato che eravamo in zona rossa abbiamo trovato una soluzione alternativa - ha detto Tognetti - Ci siamo appoggiati alle filiali limitrofe, poi abbiamo collocato un container in via Dell'artigianato. Per Cavezzo e Novi attenderemo la riedificazione delle vecchie sedi. Sono stati 20 i nostri dipendenti residenti nel cratere che hanno subito danni. La banca ha trovato loro sistemazione in 14 camper e 6 appartamenti». Nonostante le ferite, Cariparma non ha smesso di pensare alla comunità. Dal 23 maggio infatti è stato aperto un conto destinato alla raccolta di fondi. La cifra versata ha raggiunto i 370.000 euro che grazie al contributo dell'istituto è raddoppiato. Così ben 750.000 euro saranno destinati a progetti nei comuni di Reggiolo, Novi, Cavezzo e San Felice. È stato inoltre stanziato un plafond di 100 milioni destinato a sostenere privati ed aziende delle aree colpite dal sisma con finanziamenti a condizioni agevolate. Quanto a San Felice, 180.000 euro dei fondi raccolti da Cariparma saranno destinati al ripristino ed ammodernamento del Centro Sociale Polivalente di via Agnini. Acquisto di 10 pc nuovi, dotazione wi-fi e predisposizione di un videoproiettore nell'auditorium sono alcune delle migliorie che saranno portate al centro. Uno sguardo al futuro, ma anche al passato. Cariparma infatti contribuirà al restauro di un antico manoscritto. «S'intitola Le memorie storiche dell'inclita terra di San Felice ed è un pezzo unico - ha detto la bibliotecaria Cristina Picchietti - è una copia di fine '800 che necessita di un restauro per il degrado dovuto all'inchiostro». Presto quindi il Centro sarà di nuovo agibile ed i libri ammonticchiati nell'auditorium ritroveranno una collocazione. Sergio Piccinini

Forma di Parmigiano stagionato 9 anni venduta per 1.500 euro pro terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Forma di Parmigiano stagionato 9 anni venduta per 1.500 euro pro terremotati"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

06/12/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Forma di Parmigiano stagionato 9 anni venduta per 1.500 euro pro terremotati

E' stata battuta per 1.500 euro la forma di Parmigiano Reggiano donata dal caseificio sociale Castellazzo di Campagnola (Reggio Emilia) all'asta benefica organizzata da Confagricoltura a Bologna per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate.

La forma di 9 anni, prodotta col fuoco a legna nel settembre del 2003 secondo l'antico procedimento, è da considerarsi rara, se non unica, sia per il periodo di stagionatura sia per la lavorazione.

Complessivamente sono stati oltre 65mila euro i soldi raccolti con i proventi dell'asta benefica e le donazioni dirette. «Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte quando dal governo invece sono arrivate, per ora, solo belle parole e promesse», ha commentato il presidente della Confagricoltura Reggio Emilia, Lorenzo Melioli.

L'asta svoltasi durante una cena con più di 300 commensali, preparata dalla "Brigata della Tavola della Signoria" di Palazzo Albergati, è stata battuta dall'ad di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi. Tra i lotti più contesi, la selezione di vini donata dai marchesi Antinori e aggiudicata a 3500 euro; la cena offerta dal celebre chef Fulvio Pierangelini nella sua casa a Campo dei Fiori nel cuore di Roma (3200 euro) e la bottiglia Magnum Sassicaia annata 2007 della Tenuta San Guido (2600 euro). Accesa è stata anche la battaglia per aggiudicarsi il lotto 29: Culatello di Zibello Dop stagionato 18 mesi e aceto balsamico tradizionale invecchiato mezzo secolo del gruppo Cremonini (1600 euro).

Provincia: allerta neve per il fine settimana

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Provincia: allerta neve per il fine settimana"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

06/12/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Provincia: allerta neve per il fine settimana

La Protezione Civile ha emesso l'allerta neve per il fine settimana e precisamente dalle 13 di domani, venerdì 7 dicembre, alle 13 di domenica 9 dicembre: giornate in cui sono previsti 10 cm in pianura e 30 sui rilievi. Ne dà comunicazione l'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Fellini, che raccomanda a tutti gli automobilisti di fare grande attenzione. "E' importante utilizzare al minimo e solo in caso di necessità l'auto e comunque occorre muoversi muniti di catene o pneumatici da neve - dice Fellini - Avere in questi casi comportamenti corretti è fondamentale per la sicurezza delle persone e del proprio veicolo" .

La Provincia ha predisposto un'ordinanza, in collaborazione con la Polizia Stradale, con la quale obbliga la circolazione per tutti i veicoli proprio con pneumatici e catene sulle principali strade provinciali, comprese fra la pedemontana e Appennino

ecco l'esercito anti-neve della provincia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Ecco l'esercito anti-neve della Provincia

Sulle strade 47 uomini tra tecnici, sorveglianti ed operai oltre a 126 lame, 62 salatori e 2 frese

REGGIO In caso di neve, e sembra proprio che oggi debba scendere, l'esercito anti-neve della Provincia è pronto. E composto da 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali. Una struttura che si è già attivata. E pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura. «Se le previsioni verranno confermate - spiega l'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari - la Provincia è pronta ad effettuare il servizio di sgombero neve per mantenere in sicurezza le strade. E anche in corso la campagna di sensibilizzazione Pronti per l'inverno. Invitiamo tutti gli automobilisti ad attrezzarsi, se non l'hanno già fatto, in modo da potere viaggiare in sicurezza, sia per loro stessi sia per gli altri utenti della strada: con la collaborazione di tutti, possiamo affrontare l'evento nevoso in tranquillità cercando di affrontare al meglio gli eventuali disagi che, in caso di precipitazioni particolarmente intense, potrebbero inevitabilmente registrarsi». Sul sito internet della Provincia www.provincia.re.it è stato anche attivato un servizio di aggiornamento in tempo reale sulla situazione meteo e delle strade in tempo reale. C'è anche a disposizione il numero telefonico 334-6473164 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24) per segnalazioni di criticità e problematiche. Per informazioni sul trasporto pubblico locale ci si può invece rivolgere al numero 840-000216 di Seta. Infine la Provincia ricorda di avere emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucchiolevoli, da montare in caso di neve sulla Sp 513R di Val d'Enza, nel tratto della variante al centro abitato di San Polo d'Enza e dalla rotonda di raccordo tra la stessa variante di San Polo e la Sp 513R fino al centro abitato di Vetto; sulla Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotonda di Pratissolo; sulla Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotonda di Pratissolo al centro abitato di Viano; sulla Sp 486R di Montefiorino, dalla rotonda di Tressano al ponte sul torrente Dolo; sulla variante al centro abitato di Puianello, dalla rotonda sulla strada provinciale 21 alla rotonda sulla Statale 63, sulla Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea all'incrocio per Viano. Fino al 30 maggio è anche obbligatorio per tutti i veicoli il transito con pneumatici da neve o catene sulla Sp18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena nel tratto fra l'incrocio con la Sp 91 verso Vaglie fino al Passo Pradarena. (l.t.)

ghiaccio sui ponti del po, traffico in tilt

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Ghiaccio sui ponti del Po, traffico in tilt

Incidente con feriti lievi ieri mattina tra Guastalla e Dosolo, istituito senso unico alternato e intervengono i mezzi spargisale

GUASTALLA La prima gelata ieri mattina ha bloccato per qualche ora il traffico sui ponti sopra il Po. Un improvviso velo di ghiaccio, formatosi nelle prime ore del mattino, sul ponte tra Guastalla e Dosolo (Mn), ha causato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze per i due conducenti. Una Renault Modus che stava procedendo in direzione di Dosolo, al confine con la provincia mantovana, a causa del tratto ghiacciato, ha sbandato andando in testa coda e con la parte posteriore ha urtato il muso di una Fiat Marea Week End station wagon che sopraggiungeva dalla parte opposta. Immediati i soccorsi: due ambulanze della Croce Rossa di Guastalla hanno trasportato i feriti al pronto soccorso del nosocomio guastallese. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polstrada di Guastalla che ha regolato il traffico sul ponte del Po. Istituito il senso unico alternato per permettere il recupero dei mezzi coinvolti nell'incidente. Il servizio viabilità della Provincia di Reggio, aveva provveduto, già dalla giornata di martedì, a spargere sale, ma evidentemente non è bastato. Così, ieri mattina, un mezzo spargisale ha eseguito nuovamente la salatura dell'intero tratto che dall'incrocio con via Cisa Ligure va alla rotonda per Dosolo e Viadana. La situazione è tornata normale poco dopo le 10 quando il sole è riuscito, nonostante la rigida temperatura, a sciogliere lo strato di ghiaccio. Si è in pratica verificato il cosiddetto fenomeno della soprapposizione, a causa del quale l'acqua può mantenere lo stato liquido anche sotto 0° centigradi, ma poi, a contatto con altre superfici congela istantaneamente. Sono tre i principali fattori che agiscono, in combinazione fra loro, per la formazione del ghiaccio sulla strada: l'umidità dell'aria, la temperatura dell'aria e quella del suolo. Il ghiaccio si forma quando la temperatura si abbassa in zone umide, cioè in presenza di acqua, anche se sottoforma di vapor d'acqua, come spesso accade per i tratti di fondo valle, in prossimità di fiumi o stagni, in corrispondenza di sottoboschi o alberate, oppure in montagna o, ancora, sopra e sotto i ponti. Per oggi e domani è stata istituita un'allerta meteo per probabili precipitazioni di carattere nevoso. In tutti i Comuni della Bassa reggiana, scatterà il piano antineve per tenere pulite le principali vie di comunicazione. Operai e tecnici comunali oltre a volontari della Protezione civile spargeranno sale su piazze e marciapiedi per evitare cadute o scivoloni da parte di cittadini a passeggio, nel primo week end di dicembre, per molti destinato agli acquisti e ai regali di Natale. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

unione delle terre di mezzo montermini presidente

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CASTELNOVO SOTTO

Unione delle Terre di mezzo Montermini presidente

CASTELNOVO SOTTO Da lunedì 3 dicembre è Simone Motermini, sindaco di Castelnuovo Sotto, presidente dell'Unione Terre di mezzo. Dopo che il mandato è stato ricoperto a rotazione dai sindaci di Cadelbosco Sopra e Bagnolo, Silvana Cavalchi e Paola Casali, ora Montermini resterà presidente fino alla fine dell'attuale legislatura, che si concluderà a metà del 2014. Nel corso dei mesi i tre Comuni hanno delegato sempre più competenze all'Unione, a cui ora sono state trasferite le funzioni relative a lavori pubblici, ambiente, protezione civile, attività produttive, commercio, personale, bilancio, servizi e politiche sociali. Passi importanti in un'ottica di gestione associata, che configurano sempre più l'Unione come un ente di governo di un territorio unitario che ha già iniziato a ragionare su area vasta. Questo coordinamento d'insieme permette ai comuni una razionalizzazione dei costi ed economie da poter dedicare ad altre politiche pubbliche, oltre che professionalità da parte dei funzionari sempre più qualificate e specializzate. Un passaggio fondamentale, in un momento di grande difficoltà per i Comuni, alle prese con sempre maggiori ristrettezze economiche.

(senza titolo).....

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Nazionale*

IL MISTERO Madre e figlia, Grace e Jenny, ferite in un incendio scoppiato nella scuola di Jenny, lottano tra la vita e la morte, nella dimensione di limbo, di sospensione e di attesa, nella quale sono impotenti spettatrici della loro vita.

L'incendio si scopre dolosa, l'ignoto piromane sembra che avesse in Jenny il proprio obiettivo... il limbo che tiene legate le due donne si trasforma così nel limbo di tutti i personaggi sospesi in un vortice di ambiguità e sospetto.

Terremoto Emilia: l'ANPI raccoglie e dona 20mila euro

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Emilia: l'ANPI raccoglie e dona 20mila euro"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: l'ANPI raccoglie e dona 20mila euro

Un'iniziativa di solidarietà: l'ANPI ha raccolto 20mila euro a favore delle zone terremotate dell'Emilia e nei giorni scorsi li ha versati alla Regione

Giovedì 6 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Anche l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia si è mobilitata per portare aiuto alle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Durante la festa nazionale dell'associazione, tenutasi a Marzabotto (BO) dal 14 al 17 giugno scorsi, l'ANPI ha raccolto 20.050 euro grazie alla partecipazione degli associati, dei Comitati Provinciali e del Comitato Nazionale. Questi fondi sono stati versati alla Regione per sostenere la ricostruzione nelle zone colpite dai sismi di maggio.

Domenica 2 dicembre alla Casa dei Popoli di Casalecchio di Reno (BO) il presidente nazionale dell'Anpi, Carlo Smuraglia, ha consegnato simbolicamente i fondi raccolti alla vice presidente della Regione Simonetta Saliera.

La consegna dell'assegno è stato un atto simbolico in quanto i fondi erano già stati versati.

Il presidente Smuraglia ha voluto sottolineare quanto il ricavato ottenuto sia dovuto alla sincera e sentita partecipazione degli associati alle terribili difficoltà in cui si sono trovate le popolazioni emiliane colpite dal terremoto: "Il ricavato, in tempi di magra come quelli che stiamo vivendo e considerando che il nostro 'popolo' non appartiene alla categoria dei ricchi, è soddisfacente. Al di là della cifra che è il frutto di versamenti di singoli, di Comitati Provinciali ANPI e di Sezioni, è significativo e importante il fatto che la solidarietà, che abbiamo dimostrato anche con l'incontro a Marzabotto con tre sindaci di comuni particolarmente colpiti, si è manifestata non solo con una partecipazione attenta, solidale ed affettuosa a quell'incontro, ma anche in modo tangibile. L'Anpi nei momenti veri è presente. Ringrazio, di cuore, tutti quelli che hanno avuto la sensibilità di contribuire per dare una mano a chi ha veramente bisogno e per tenere alto il nome dell'ANPI".

Redazione/sm

"Dalla terra al territorio": evento di incontro per gli abitanti del progetto CASE

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Dalla terra al territorio": evento di incontro per gli abitanti del progetto CASE"

Data: **06/12/2012**

Indietro

"Dalla terra al territorio": evento di incontro per gli abitanti del progetto CASE

Prodotti agricoli, artigianato e tipicità locali ma non solo: domenica 9 dicembre a Cese, frazione dell'Aquila, un evento per creare occasioni di socializzazione e incontro fra gli abitanti del progetto C.A.S.E.

Giovedì 6 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Domenica 9 dicembre sarà per Cese di Preturo (AQ) una domenica dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione delle produzioni agricole, alimentari e artigianali di qualità dell'Abruzzo, ma soprattutto un momento di incontro e di socializzazione fra le persone insediate nelle abitazioni del progetto C.A.S.E. e non solo.

Cese di Preturo è infatti una delle 19 frazioni della provincia dell'Aquila dove sono sorte le abitazioni del progetto C.A.S.E. assegnate a quei cittadini la cui casa fu distrutta o dichiarata inagibile in seguito al terremoto del 6 aprile 2009. L'evento "Dalla terra al Territorio" di domenica 9 dicembre è organizzato da GasAQuisto Solidale, dalla "Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila di Cese di Preturo" e dal comitato "Osservatorio Nord Ovest". Quest'ultimo presenterà il progetto "Alla riscoperta dei sentieri di...Cese", che prevede la realizzazione di un sistema di segnaletica dei sentieri già esistenti nel territorio di Cese tale da definire dei percorsi per passeggiate a piedi ma anche in mountain-bike. Verrà anche realizzata un'applicazione per dispositivi mobili dotati di GPS (scaricabile gratuitamente dal sito del comitato e degli altri partner) con l'indicazione dei sentieri ed i punti di interesse (storici, ambientali, ecc. ecc.) presenti lungo i percorsi. Il sistema sarà predisposto per implementare altri sentieri e punti di interesse dei paesi limitrofi come Preturo, San Marco, Santi ecc. in modo da ottenere presto una rete di percorsi attrattiva anche a livello comunale. Al progetto collaborano A.D.A. Abruzzo (Associazione per i Diritti degli Anziani) e docenti e studenti dell'Università degli Studi di L'Aquila. L'evento ospiterà inoltre la mostra fotografica "Il Pane e le Rose" organizzata da ActionAid dedicata alle donne contadine e agricoltrici del Sud del mondo: il 70% dei poveri rurali del pianeta, infatti, sono donne, nonostante siano proprio loro che, pur non possedendola, lavorano la terra e producono tra il 60 e l'80% del cibo.

Domenica 9 dicembre quindi quello di Cese di Preturo sarà un altro dei tanti eventi nati per unire dopo un'esperienza pesantissima come quella di un devastante terremoto, che vedrà iniziative diverse ma tutte mirate ad avvicinare le persone, anche quelle in difficoltà a migliaia di chilometri di distanza, e a creare rete e senso di appartenenza nel nome della solidarietà e del rispetto per la propria terra, ovunque essa sia.

Appuntamento quindi dalle ore 10.00 nel parcheggio in via Gian Maria Volontè a Cese di Preturo.

red/pc

Edison illumina Roma per i bimbi di Haiti Pasti a scuola alle vittime del terremoto

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Esteri

06-12-2012

INIZIATIVA UMANITARIA**Edison illumina Roma per i bimbi di Haiti Pasti a scuola alle vittime del terremoto**

Roma Piazza di Spagna illuminata per aiutare i bambini di Haiti. Si chiama «Luce per la libertà libertà dalla fame», l'iniziativa umanitaria ideata e realizzata dall'Ambasciata del Belize in Italia in collaborazione con «Roma si Mette in Luce» ed Edison, a favore del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP). Il progetto, finalizzato a fornire pasti scolastici ai bambini di Haiti e a sostenere i programmi di alimentazione scolastica del WFP, viene inaugurato oggi alle 18 a Roma con una cerimonia durante la quale sarà acceso l'Albero della Luce. Si tratta di un'installazione luminosa di 25 metri esposta fino al 10 gennaio, vigilia del terzo anniversario del terremoto che ha devastato Haiti. Ad ospitare la struttura la scalinata di Trinità dei Monti. All'evento partecipano l'ambasciatore del Belize in Italia Nunzio Alfred D Angieri, il sindaco di Roma Alemanno e il vice direttore esecutivo del WFP, Sheila Sisulu. Tra i personaggi testimonial che intervengono Maria Grazia Cucinotta, Gina Lollobrigida, Rita Dalla Chiesa e Milly Carlucci.

Partner dell'iniziativa è Edison la più antica società europea nel settore dell'energia che illuminerà l'Albero della Luce per tutto il mese.

L ad Alessandro Zunino spiega: «Edison sposa la causa di questo importante e prestigioso progetto benefico, donando 2 euro per ogni nuovo contratto sottoscritto sul web o presso le nostre strutture che in questi giorni sono presenti in diverse piazze romane. Iniziativa valida per tutti i giorni di permanenza dell'Albero della Luce».

PIAZZA DI SPAGNA AL CENTRO

Il progetto ideato dall'ambasciata del Belize a favore del Programma alimentare mondiale dell'Onu **AFFAMATI**
I bambini di Haiti

\$:m

Allerta neve per domenica su Pescara**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Allerta neve per domenica su Pescara"

Data: 06/12/2012

Indietro

Allerta neve per domenica su Pescara

Redazione

| Seguici su Google+ PESCARA - Gli ultimi bollettini meteo hanno confermato la probabilità di una nevicata sulla costa adriatica e su Pescara per domenica e lunedì prossimi, 9 e 10 dicembre, tuttavia, e fortunatamente, con dimensioni decisamente inferiori rispetto ai fenomeni dello scorso gennaio-febbraio.

"Il Comune di Pescara ha predisposto le prime misure per prepararci: in particolare già da domenica cominceremo ad attenzionare le zone potenzialmente più critiche, ossia Colli Innamorati e San Silvestro, mentre abbiamo già preparato le squadre che, in caso di necessità, si occuperanno della consegna dei medicinali a quanti ne avessero bisogno o dell'accompagnamento in ospedale per chi dovesse seguire terapie o effettuare analisi, prestando massima attenzione verso le fasce più deboli. Per ora non emaneremo ordinanze per obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di gomme termiche o catene, conoscendo i costi che sarebbero determinati da tale dispositivo, ma è evidente che, in caso di neve, ci affidiamo al buon senso dei cittadini, invitando quanti non avessero gli strumenti e i mezzi adeguati per muoversi, a rimanere in casa, agevolando anche il lavoro della Protezione civile". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli che quest'oggi ha svolto il primo vertice interno della Protezione civile per esaminare l'allerta meteo ricevuto già dalla giornata di ieri e predisporre le prime misure per fronteggiare la situazione. Presenti all'incontro anche il Vicecomandante della Polizia municipale colonnello Mario Fioretti e il coordinatore delle squadre di volontari della Protezione civile Angelo Ferri.

"A oggi – ha detto l'assessore Fiorilli – l'allerta neve è leggermente rientrata nelle proporzioni, anche se la prudenza, in questo caso, non è mai troppa e soprattutto, trattandosi di previsioni meteorologiche, parliamo di una situazione in costante evoluzione, che dipende per larga parte da un gioco di correnti, e man mano che ci avviciniamo alla data clou possiamo essere più precisi. Ancora stamane i bollettini hanno confermato la probabilità di una nevicata su Pescara, dal pomeriggio della domenica 9 dicembre sino al mattino di lunedì 10 dicembre, quando poi dovrebbe subentrare la pioggia. Tuttavia il dato è da prendere con prudenza, ovvero senza esagerare con gli allarmismi, ma neanche eccedere con la leggerezza. E' stato però precisato che, anche in caso di nevicata, saremmo dinanzi a un episodio che non avrebbe le stesse proporzioni del fenomeno dello scorso gennaio-febbraio. Dunque, seppur con un'allerta moderata, non possiamo abbassare la guardia".

"Per i mezzi del trasporto pubblico urbano della Gestione Trasporti Metropolitan resterà in vigore l'ordinanza dello scorso anno circa l'obbligo di avere le catene a bordo nel periodo invernale, mentre per ora non emaneremo nuovi provvedimenti a carico degli automobilisti, affidandoci al loro buon senso, ossia se un cittadino sa di non avere un veicolo attrezzato per muoversi sulla neve, avrà anche il senso di responsabilità di non utilizzare quel veicolo. Intanto per martedì prossimo, 11 dicembre, abbiamo già fissato un nuovo vertice della Protezione civile, questa volta allargato all'intera macchina dirigenziale del Comune e alla Attiva".

"Massima allerta – ha proseguito l'assessore Cerolini – anche per la situazione dei clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro Operativo sociale in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo".

"Intanto - ha concluso Fiorilli - chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899".

Senza soldi la neve non si spala

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Senza soldi la neve non si spala"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Cronaca

- 18:21 - Maltempo: Protezione civile, allerta meteo, weekend di pioggia e neve Politica
- 18:16 - Difesa: Binelli Mantelli nominato capo di Stato maggiore Politica
- 18:08 - Governo: Napolitano, non caricarlo di eccessive responsabilita' Politica
- 18:07 - Napolitano: temo spinte centrifughe, rilanciare senso impegno comune Politica
- 18:04 - Incandidabilita': Cdm, non in lista condannati a pene sopra i 2 anni Cronaca
- 18:03 - Cassazione: si puo' cacciare la suocera, se resta e' violazione di domicilio Politica
- 18:01 - Fisco: Napolitano, Imu deve andare ai comuni Esteri
- 17:57 - Egitto: proteste palazzo presidenziale, 7 morti e 771 feriti da ieri Politica
- 17:52 - Governo: Mantovano in dissenso da Pdl, non voto no tagli costi politica Cronaca
- 17:52 - Salute: 'Insieme contro tetano neonatale', sostegno campagna fino a 31 dicembre Cronaca
- 17:51 - Papa: oltre 700mila followers su twitter in tutte le lingue Economia
- 17:40 - Energia: da Green 3.0 invito al governo su politica rinnovabili Sostenibilita
- 17:38 - Da Green 3.0 invito al governo a rinnovare la politica del comparto delle rinnovabili Politica
- 17:34 - Incandidabilita': Cdm approva decreto Politica
- 17:31 - Governo: Cicchitto, la misura e' colma, prendiamo le distanze Politica
- 17:29 - Governo: Franceschini, Napolitano scelga strada, Pd ci sarà Politica
- 17:27 - Governo: Cicchitto, rigore anche troppo, crescita e equita' zero Politica
- 17:20 - Crisi: Grilli, mercati vorrebbero che continuassimo nostro lavoro Salute
- 17:17 - Natale: rolle' e anatra, da macellaio la strenna in tempo di crisi Salute
- 17:16 - Sanita': Palagiano, ripensare sistema controlli su bilanci Asl Salute
- 17:15 - Sanita' Lazio: Navarro-Valls, taglio stipendi Campus Bio-Medico per coscienza Salute
- 17:14 - Sanita': Navarro-Valls, crisi non va affrontata solo da punto di vista economico Salute
- 17:14 - Tumori: professione volontario, guida per formare gli 'angeli' dei bimbi Politica
- 17:14 - Governo: Casini, fuori da baratro grazie a Monti, Pdl abbia dignita' Cronaca
- 17:13 - Ilva: Fabio Riva scrive a legali, pronto a consegnarmi ad autorita' inglesi Salute
- 17:12 - Tumori: giocare per vincerli, 40% li combatte meglio con terapia ricreativa Esteri
- 17:11 - Siria: ribelli avanzano su via aeroporto Damasco, conquistata caserma Salute
- 17:09 - Salute: cosmetici 5% falsi sequestrati in Italia, rischio irritazioni e allergie Salute
- 17:08 - Sanita': 9 medici famiglia su 10 ricevono richieste aiuto da pazienti Sport
- 17:07 - Calcio: Lotito, io estraneo ai fatti e rinuncero' a prescrizione Salute
- 17:04 - Sanita': allarme medici, con crisi economica salute italiani peggiorata Economia
- 17:02 - Crisi: Grilli, situazione difficile ma non siamo nel baratro Salute
- 17:01 - Sanita': allarme nefrologi, con la crisi dialisi 'appaltata' ai privati Sostenibilita
- 16:59 - Vela, sono in rete le regate del Mediterraneo Economia
- 16:59 - L.stabilita': conclusa discussione com. Bilancio, domani 18 stop emendamenti Economia
- 16:58 - Dogane: verso corridoi interportuali e fluviali sistema logistico veneto Politica
- 16:57 - Comuni: Delrio (Anci) domani ospite dei 'Dibattiti Adnkronos' Politica
- 16:57 - Napolitano: tenuta istituzionale paese e' fuori questione Politica

Senza soldi la neve non si spala

16:55 - Napolitano: necessaria non precipitosa chiusura legislatura Politica

16:54 - Comuni: al via Comitato direttivo Anci alla presenza di Napolitano

Molise

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

06/12/2012, 05:30

Senza soldi la neve non si spala

Notizie - Molise

Il caso "Sciopero" delle imprese che hanno pulito le strade l'anno scorso senza essere pagate

Senza soldi la neve non si spala

Buco da 7 milioni. Difficile trovarli subito. I paesi rischiano l'isolamento

Raffello Grillo CAMPOBASSO Incontrare al più presto il presidente Iorio, certo.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Elezioni senza pace Un nuovo ricorso al Tar I pensionati vessati dall'Irpef Ma senza servizi Idi, vertice Bondi-sindacati. Vicino lo sblocco dei fondi Monti a caccia dei soldi degli sceicchi Senza statuto elezioni a rischio L'inverno è arrivato Ok al nuovo piano neve

Ma senza escludere la possibilità di tenere i mezzi chiusi a chiave in garage mentre fuori la neve manda in tilt la circolazione. Sono davvero sul piede di guerra gli imprenditori molisani che lo scorso anno hanno fatto fronte all'emergenza neve e che, per quel lavoro, non hanno ancora visto un euro. A conti fatti servono sette milioni di euro per pagarli. Ma quei soldi la Regione non li può anticipare. E quindi se a Roma non si sbloccano i fondi il rischio di non poter garantire il servizio si fa sempre più concreto. Da una parte ci sono gli imprenditori, che l'altra sera si sono riuniti nella chiesa di Campochiaro, perché erano in tanti e nella sala consiliare non c'era spazio per tutti. Si sono confrontati arrivando però a una conclusione comune: senza quel denaro non possono lavorare. E non è un capriccio. Il problema è che sono già provati dalla crisi e non hanno denaro per anticipare le spese per carburante e manutenzione. Stanno costituendo il "Comitato operatori emergenza neve 2012", per sensibilizzare la politica molisana su un problema che riguarda più di trecento ditte. Dall'altra parte c'è la Regione. Che ha anticipato già due milioni di euro e al momento non è in grado di sborsare altri soldi. Così il governatore Iorio, ha inviato una missiva urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, per chiedere che vengano sbloccati al più presto le risorse necessarie a coprire le spese sostenute dalle due Province e dai vari Comuni per l'emergenza neve dello scorso febbraio. Iorio è stato già sollecitato direttamente dai presidenti delle Province e dai vari sindaci che gli hanno evidenziato, tra le altre cose, come il mancato pagamento delle spese dell'emergenza neve dello scorso anno sta rendendo difficile reperire sul territorio regionale personale e mezzi disponibili ad impegnarsi nello sgombero neve per i prossimi mesi. «La Regione Molise -ha detto il Presidente Iorio-, comprendendo le difficoltà espresse dai Presidenti delle Province e dai Sindaci, ha anticipato, qualche mese fa, 2 milioni Euro, dei 9 milioni complessivi certificati dalla Protezione Civile. Ma questo sforzo non può essere fatto per le rimanenti somme, che sono al di sopra della nostra portata. Occorre che il Governo intervenga tempestivamente per coprire l'ammontare complessivo delle spese sostenute, ottemperando così a quanto previsto nel decreto di concessione dello Stato d'Emergenza che, peraltro, affidava le competenze operative e gestionali, anche in ordine alla copertura delle spese, allo stesso Dipartimento di Protezione civile nazionale». «È indispensabile - ha concluso Iorio- un provvedimento immediato per assicurare un corretto e sicuro svolgimento della stagione invernale che non veda difficoltà nel garantire a tutti i cittadini sicurezza e assistenza da parte delle varie Amministrazioni operanti sul territorio». Operatori infuriati e amministratori in difficoltà. Ma la neve è in agguato. [Vai alla homepage](#)

06/12/2012

La Corte fa i conti alla ricostruzione

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"La Corte fa i conti alla ricostruzione"

Data: 07/12/2012

Indietro

Cronaca

- 21:47 - Prato: esplosione in appartamento, trovato vivo il disperso *Politica*
- 21:40 - Lega: Tosi, io candidato premier? Sarebbe un onore *Cronaca*
- 21:23 - Massa Carrara: trovata morta anziana scomparsa ieri in Lunigiana *Politica*
- 21:15 - Elezioni: ipotesi voto 3-4 febbraio in Lazio, Lombardia e Molise *Spettacolo*
- 21:06 - Cinema: Rear, contestazioni a noi su premesse sbagliate *Sport*
- 21:02 - Calcio: Europa League, Udinese-Liverpool 0-1 *Sport*
- 20:59 - Calcio: Europa League, Napoli-Psv Eindhoven 1-3 *Economia*
- 20:39 - Ilva: incontro azienda sindacati, 1 mld di danni da blocco prodotto finito *Esteri*
- 20:24 - Grecia: violenti scontri polizia manifestanti in anniversario uccisione Alexis *Spettacolo*
- 20:10 - Musica: Elisa in dolce attesa annuncia ai fan l'arrivo del secondo figlio *Cronaca*
- 20:02 - Natale: si preannuncia sfida tra negozi tradizionali e digitali di giocattoli *Politica*
- 19:02 - Province: Upi, contro tagli ricorsi al Tar e ingiunzioni allo Stato per 2,8 mld *Cronaca*
- 18:21 - Maltempo: Protezione civile, allerta meteo, weekend di pioggia e neve *Politica*
- 18:16 - Difesa: Binelli Mantelli nominato capo di Stato maggiore *Politica*
- 18:08 - Governo: Napolitano, non caricarlo di eccessive responsabilita' *Politica*
- 18:07 - Napolitano: temo spinte centrifughe, rilanciare senso impegno comune *Politica*
- 18:04 - Incandidabilita': Cdm, non in lista condannati a pene sopra i 2 anni *Cronaca*
- 18:03 - Cassazione: si puo' cacciare la suocera, se resta e' violazione di domicilio *Politica*
- 18:01 - Fisco: Napolitano, Imu deve andare ai comuni *Esteri*
- 17:57 - Egitto: proteste palazzo presidenziale, 7 morti e 771 feriti da ieri *Politica*
- 17:52 - Governo: Mantovano in dissenso da Pdl, non voto no tagli costi politica *Cronaca*
- 17:52 - Salute: 'Insieme contro tetano neonatale', sostegno campagna fino a 31 dicembre *Cronaca*
- 17:51 - Papa: oltre 700mila followers su twitter in tutte le lingue *Economia*
- 17:40 - Energia: da Green 3.0 invito al governo su politica rinnovabili *Sostenibilita*
- 17:38 - Da Green 3.0 invito al governo a rinnovare la politica del comparto delle rinnovabili *Politica*
- 17:34 - Incandidabilita': Cdm approva decreto *Politica*
- 17:31 - Governo: Cicchitto, la misura e' colma, prendiamo le distanze *Politica*
- 17:29 - Governo: Franceschini, Napolitano scelga strada, Pd ci sarà *Politica*
- 17:27 - Governo: Cicchitto, rigore anche troppo, crescita e equita' zero *Politica*
- 17:20 - Crisi: Grilli, mercati vorrebbero che continuassimo nostro lavoro *Salute*
- 17:17 - Natale: rolle' e anatra, da macellaio la strenna in tempo di crisi *Salute*
- 17:16 - Sanita': Palagiano, ripensare sistema controlli su bilanci Asl *Salute*
- 17:15 - Sanita' Lazio: Navarro-Valls, taglio stipendi Campus Bio-Medico per coscienza *Salute*
- 17:14 - Sanita': Navarro-Valls, crisi non va affrontata solo da punto di vista economico *Salute*
- 17:14 - Tumori: professione volontario, guida per formare gli 'angeli' dei bimbi *Politica*
- 17:14 - Governo: Casini, fuori da baratro grazie a Monti, Pdl abbia dignita' *Cronaca*
- 17:13 - Ilva: Fabio Riva scrive a legali, pronto a consegnarmi ad autorita' inglesi *Salute*
- 17:12 - Tumori: giocare per vincerli, 40% li combatte meglio con terapia ricreativa *Esteri*

La Corte fa i conti alla ricostruzione

17:11 - Siria: ribelli avanzano su via aeroporto Damasco, conquistata caserma Salute

17:09 - Salute: cosmetici 5% falsi sequestrati in Italia, rischio irritazioni e allergie

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

07/12/2012, 05:30

La Corte fa i conti alla ricostruzione

Notizie - Abruzzo

Terremoto Critiche di Tocca durante il discorso per le celebrazioni del 150°

La Corte fa i conti alla ricostruzione

Il presidente: «Speso poco. Bisogna realizzare una città moderna»

Giorgio Alessandri Ricostruzione, è ora di muoversi.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati La battaglia di Roma contro fiumi e cortei Draghi: tagliare le pesi e basta tasse L'Asl RmG riduce le scorte di acqua e latte Arriva la Carta Roma. Un miliardo di sconti per anziani e famiglie L'ira di Cialente sui dipendenti scortesì La maggioranza scivola il primo giorno e parte la resa dei conti

La sveglia, rivolta soprattutto alle Istituzioni, arriva dal presidente della Sezione di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti, Maurizio Tocca, che ieri ha preso parte alla cerimonia di celebrazione del 150° anniversario dell'istituzione. A margine della manifestazione ha tuonato: «Non si è speso troppo per la ricostruzione dell'Aquila, anzi, non si è speso niente. Direi invece che si è perso tempo che poteva essere utilizzato meglio, sono passati ben tre anni e mezzo dal sisma». Anche sulle vicissitudini che hanno portato a questo impasse nella rinascita post sisma sembra il presidente Tocca ha un'idea molto chiara, ponendo l'accento in primo piano le contrapposizioni che in passato hanno visto protagonisti Comune e struttura commissariale. Un contrasto che, soprattutto dopo l'uscita di scena della Protezione civile, è aumentato giorno dopo giorno. «Da colloqui che ho avuto con gli amministratori locali i soldi ci sono, il problema è che prima c'era una specie di conflitto tra il commissario per la ricostruzione e il sindaco. - ha aggiunto - Ora questa situazione si è sbloccata, mi auguro che decolli in tempi rapidi». Quanto alla strategia, Tocca ha spiegato: «Apprezzo molto la città ma mi chiedo se dobbiamo rifare una città-museo oppure farne una con un'architettura moderna ma intelligente. Nel 1700 Lisbona fu distrutta e ricostruita non come una città medievale ma con lo stile dell'epoca - ha sottolineato - Capisco il centro e il nucleo storico, ma bisogna essere realisti». Quanto alla sede aquilana della Corte dei Conti, nell'ex convento ed ex carcere di San Domenico, il primo ufficio pubblico a riaprire in centro storico, Tocca ha detto: «È una sede bella, prestigiosa, l'unica cosa è che siamo al confine della zona rossa e ci sono difficoltà spicciole, come prendere un caffè». Infine i problemi della Corte dei Conti abruzzese: «Siamo sotto organico - ha proseguito Tocca - erano stati assegnati alle varie sezioni magistrati regionali che in Abruzzo erano due. Uno purtroppo è morto anni fa, all'altro è scaduto il mandato. Quindi manchiamo totalmente di questi due magistrati e riempire gli organici con le assunzioni bloccate sarà complicato».

[Vai alla homepage](#)

07/12/2012

È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Cronaca

- 21:47 - Prato: esplosione in appartamento, trovato vivo il disperso **Politica**
- 21:40 - Lega: Tosi, io candidato premier? Sarebbe un onore **Cronaca**
- 21:23 - Massa Carrara: trovata morta anziana scomparsa ieri in Lunigiana **Politica**
- 21:15 - Elezioni: ipotesi voto 3-4 febbraio in Lazio, Lombardia e Molise **Spettacolo**
- 21:06 - Cinema: Rear, contestazioni a noi su premesse sbagliate **Sport**
- 21:02 - Calcio: Europa League, Udinese-Liverpool 0-1 **Sport**
- 20:59 - Calcio: Europa League, Napoli-Psv Eindhoven 1-3 **Economia**
- 20:39 - Ilva: incontro azienda sindacati, 1 mld di danni da blocco prodotto finito **Esteri**
- 20:24 - Grecia: violenti scontri polizia manifestanti in anniversario uccisione Alexis **Spettacolo**
- 20:10 - Musica: Elisa in dolce attesa annuncia ai fan l'arrivo del secondo figlio **Cronaca**
- 20:02 - Natale: si preannuncia sfida tra negozi tradizionali e digitali di giocattoli **Politica**
- 19:02 - Province: Upi, contro tagli ricorsi al Tar e ingiunzioni allo Stato per 2,8 mld **Cronaca**
- 18:21 - Maltempo: Protezione civile, allerta meteo, weekend di pioggia e neve **Politica**
- 18:16 - Difesa: Binelli Mantelli nominato capo di Stato maggiore **Politica**
- 18:08 - Governo: Napolitano, non caricarlo di eccessive responsabilita' **Politica**
- 18:07 - Napolitano: temo spinte centrifughe, rilanciare senso impegno comune **Politica**
- 18:04 - Incandidabilita': Cdm, non in lista condannati a pene sopra i 2 anni **Cronaca**
- 18:03 - Cassazione: si puo' cacciare la suocera, se resta e' violazione di domicilio **Politica**
- 18:01 - Fisco: Napolitano, Imu deve andare ai comuni **Esteri**
- 17:57 - Egitto: proteste palazzo presidenziale, 7 morti e 771 feriti da ieri **Politica**
- 17:52 - Governo: Mantovano in dissenso da Pdl, non voto no tagli costi politica **Cronaca**
- 17:52 - Salute: 'Insieme contro tetano neonatale', sostegno campagna fino a 31 dicembre **Cronaca**
- 17:51 - Papa: oltre 700mila followers su twitter in tutte le lingue **Economia**
- 17:40 - Energia: da Green 3.0 invito al governo su politica rinnovabili **Sostenibilita'**
- 17:38 - Da Green 3.0 invito al governo a rinnovare la politica del comparto delle rinnovabili **Politica**
- 17:34 - Incandidabilita': Cdm approva decreto **Politica**
- 17:31 - Governo: Cicchitto, la misura e' colma, prendiamo le distanze **Politica**
- 17:29 - Governo: Franceschini, Napolitano scelga strada, Pd ci sarà **Politica**
- 17:27 - Governo: Cicchitto, rigore anche troppo, crescita e equita' zero **Politica**
- 17:20 - Crisi: Grilli, mercati vorrebbero che continuassimo nostro lavoro **Salute**
- 17:17 - Natale: rolle' e anatra, da macellaio la strenna in tempo di crisi **Salute**
- 17:16 - Sanita': Palagiano, ripensare sistema controlli su bilanci Asl **Salute**
- 17:15 - Sanita' Lazio: Navarro-Valls, taglio stipendi Campus Bio-Medico per coscienza **Salute**
- 17:14 - Sanita': Navarro-Valls, crisi non va affrontata solo da punto di vista economico **Salute**
- 17:14 - Tumori: professione volontario, guida per formare gli 'angeli' dei bimbi **Politica**
- 17:14 - Governo: Casini, fuori da baratro grazie a Monti, Pdl abbia dignita' **Cronaca**
- 17:13 - Ilva: Fabio Riva scrive a legali, pronto a consegnarmi ad autorita' inglesi **Salute**
- 17:12 - Tumori: giocare per vincerli, 40% li combatte meglio con terapia ricreativa **Esteri**

È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro

17:11 - Siria: ribelli avanzano su via aeroporto Damasco, conquistata caserma Salute

17:09 - Salute: cosmetici 5% falsi sequestrati in Italia, rischio irritazioni e allergie

Molise

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

07/12/2012, 05:30

È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro

Notizie - Molise

Natale in Vaticano

È arrivato in piazza San Pietro l'abete di Pescopennataro

PESCOENNATARO È arrivato ieri mattina in Piazza San Pietro l'abete partito dal Molise.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Flash mob a San Pietro vestiti di bianco](#) [Contro tagli e accorpamenti gli studenti scendono in piazza Massimo Coppola](#)

[CAMPOBASSO Elezioni regionali, mentre il Tar annulla il decreto della governatrice Polverini e anticipa il voto nel Lazio al 3 e 4 febbraio, Antonio Di Pietro torna a incalzare il Governo, per sapere quando si voterà in Molis](#) [Aspettando la neve arriva il ghiaccio Sulla pista di pattinaggio in piazza](#) [Al via i lavori per la rotonda in piazza Paone](#) [Irrompe Re Carnevale. «Puccio» torna in piazza](#)

Quest'anno infatti è stato donato al Papa dalla comunità molisana di Pescopennataro, in provincia di Isernia. L'accensione dell'albero di Natale è programmata per il pomeriggio del 14 dicembre. Mentre Benedetto XVI riceverà la comunità molisana qualche ora prima. Entusiasti i cittadini del piccolo centro del Molise Altissimo per questo dono. «In questi giorni qui a Pescopennataro l'emozione cresce sempre più - ha detto il sindaco Pompilio Sciulli -. Per noi è un evento storico e siamo convinti che lo sia per l'intero Molise. Un dono della nostra piccola splendida terra che facciamo con piacere e tanto orgoglio». E se più volte, nel corso del suo Pontificato, il Papa ha ricordato il significato spirituale dell'albero di Natale, definendolo un evidente «simbolo del Natale di Cristo, perché con le sue foglie sempre verdi richiama la vita che non muore», non mancano le polemiche sul taglio dell'abete di Pescopennataro. Arrivano da Legambiente Molise che tuona contro la decisione di segare gli arbusti. «Non è facile - dicono - trovare abetine che riescono a vivere in territori submontani; uno dei più belli di questi abeti bianchi, pochi giorni fa è stato imbrigliato e tagliato di netto, con i potenti mezzi della Protezione civile, per essere trasportato a Piazza San Pietro ed essere addobbato per le festività natalizie». [Vai alla homepage](#)

07/12/2012

Ascoli, paura ma nessun danno per una forte scossa di terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: 07/12/2012

Indietro

qualcuno ha preferito dormire in auto

Ascoli, paura ma nessun danno

per una forte scossa di terremoto

ANCONA - Tanta paura, ma nessun danno a persone e cose a causa della scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata alle 2,18 della notte di martedì ad Ascoli Piceno. Ieri un po' in tutti i comuni è iniziata una veloce ricognizione soprattutto degli edifici più vetusti, ma non si segnalano problemi. Già ieri notte ad Ascoli era stata aperta la Sala operativa integrata provinciale. «Ci siamo subito raccordati, ma le telefonate ricevute erano solo di persone allarmate, senza segnalazioni particolari - riferisce all'Ansa il sindaco di Ascoli Guido Castelli -. Abbiamo effettuato già una ricognizione in città ed è tutto a posto. Per scrupolo stiamo controllando proprio ora gli edifici scolastici». A Offida, uno dei centri più vicini all'epicentro è scattato comunque il piano di protezione civile comunale.

«Lo abbiamo approvato due settimane fa e, purtroppo, abbiamo subito avuto l'occasione di metterlo alla prova - spiega il sindaco di Offida Valerio Lucciarini -. Subito dopo la scossa di terremoto ci siamo riuniti nella sede della Protezione civile per verificare la situazione. Abbiamo fatto anche una ricognizione in città e non si registrano danni, solo tanta paura».

Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni sull'accaduto. Qualcuno ha dormito in auto, ma si è trattato di casi comunque isolati. Ad Ascoli e nel Piceno in generale è ancora vivo il ricordo del terremoto dell'Aquila, che fu avvertito in maniera significativa, causando danni ai palazzi più antichi, come ad esempio la Pinacoteca comunale oggetto proprio nei mesi scorsi di un intervento di consolidamento.

06/12/2012

<!--

Quelle scelte poco coraggiose fatte in Consiglio comunale

Articolo

Libertà

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Frettolosa rassegnazione a Cortemaggiore?

Quelle scelte poco coraggiose

fatte in Consiglio comunale

di NATALE BORASI*e ALESSANDRA TACCHINI**

Giovedì 29 novembre, durante il Consiglio comunale di Cortemaggiore, è stata presentata dalla Giunta la convenzione attraverso cui il nostro Comune intende disciplinare la gestione in forma associata con altri Comuni di alcune funzioni, così come prevede la legge. Il gruppo consiliare "Una vera Cortemaggiore", che noi sosteniamo, ha espresso con la sua astensione tutta la consapevolezza della gravità del problema (e per questo non si è votato contro) ma anche tutte le sue perplessità per le modalità con cui esso è stato affrontato dalla nostra Giunta e da quelle degli altri Comuni coinvolti. A nostro parere, le scelte in merito sono state poco coraggiose ed improntate ad una frettolosa rassegnazione, piuttosto che alla lungimiranza di cogliere un'opportunità di cambiamento. Le funzioni messe in comune, catasto e protezione civile non rivestono l'importanza che invece suggerisce lo spirito della legislazione, e la Convenzione stessa appare debolmente strutturata rispetto allo scopo che dovrebbe perseguire, perché troppo vaghi sono costi e modalità concrete. A margine della questione, il sindaco Girometta non si è fatto sfuggire una polemica nei confronti della regione Emilia-Romagna che, secondo lui, sul tema trattato non avrebbe le idee chiare e non coinvolgerebbe a sufficienza le amministrazioni che non appartengono alla parte politica che governa la Regione stessa. Secondo Girometta, alcuni sindaci («quelli che fanno le Primarie», li ha definiti lui) sarebbero favoriti nella conoscenza dei percorsi normativi e della documentazione e altri sarebbero tenuti all'oscuro.

Come Partito democratico di Cortemaggiore, non intendiamo entrare nel merito dei rapporti della maggioranza con la Regione, ma è fuori di dubbio -secondo noi - che le informazioni siano disponibili per chi le sa cercare e si pone in atteggiamento di attenzione attiva rispetto ai problemi.

A livello nazionale e regionale, il Pd si sta occupando del riordino territoriale da diverso tempo, e promuove incontri, dibattiti e approfondimenti con i suoi amministratori e con le persone interessate al tema. Durante questi incontri, che sono pubblici e non si configurano come riunioni carbonare, le idee vengono presentate e condivise con chi intende compiere il proprio mandato amministrativo uscendo dall'autoreferenzialità e dal diletterantismo. Il consigliere comunale Alessandra Tacchini ha avuto modo di partecipare, per conto del gruppo Una vera Cortemaggiore, a due di questi incontri in pochi mesi. Se la parte politica a cui la maggioranza di Cortemaggiore fa riferimento ha altro a cui pensare e non è in grado di sostenere i suoi amministratori, è con loro che il sindaco se la deve prendere e non con chi, anche in questi giorni, ha dimostrato di essere perfettamente in grado di assumersi i rischi della democrazia pur di promuovere percorsi di partecipazione.

Se la nostra Giunta, che dimostra di disprezzare il contributo dell'opposizione (rifiutando, ad esempio, di istituire commissioni consiliari) ha bisogno, sul tema del riordino territoriale, di confrontarsi con noi siamo a sua disposizione. Infatti, diversamente da loro, crediamo nella collaborazione istituzionale.

* segretario Pd di Cortemaggiore

** consigliere comunale di "Una vera Cortemaggiore"

06/12/2012

<!--

«Un telefonino ci può portare sulla luna»

Articolo

Libertà

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

«Un telefonino ci può portare sulla luna»

Sarmato, il fisico Valerio Rossi Albertini svela i segreti di scienza e tecnologia

SARMATO - A destra, il fisico Valerio Rossi Albertini

e, a sinistra,

il pubblico

che ...

SARMATO - Lo sapete che l'Italia è il secondo paese al mondo per produzione di energia elettrica da fotovoltaico e che lo scorso giorno di Pasqua oltre la metà degli italiani ha utilizzato energia proveniente da fonti rinnovabili? Oppure che con la tecnologia dei nostri cellulari di oggi ognuno di noi sarebbe in grado di mandare gli astronauti sulla luna? «Eppure nessuno l'ha mai detto: si tende a considerare la scienza come un "peso", fatta di argomenti difficili. Bisogna continuare a divulgare le conoscenze, per far capire la necessità di investire nella ricerca: chi non lo fa, può essere anche un ottimo scienziato, ma ha fallito l'obiettivo». Parola del fisico Valerio Rossi Albertini, che venerdì sera nella sala consiliare di Sarmato ha fatto ciò che sa fare meglio, così come la sua esperienza televisiva insegna: far capire a tutti i fenomeni della scienza in maniera semplice, dal bosone di Higgs (la cosiddetta "particella di Dio") fino alle scoperte di Einstein. Con una piccola critica per gli storici divulgatori («i grandi monumenti» come Piero Angela, Antonino Zichichi, Margherita Hack o Rita Levi Montalcini, che «hanno un'età media di 89 anni»).

Molti gli argomenti trattati nella serata organizzata dal settore cultura della Pro loco e dal Comune, tanti "flash" significativi sui temi che dovrebbero essere d'attualità ma non lo sono. È il caso della sopravvivenza del nostro pianeta a causa dei cambiamenti climatici. «Assistiamo a precipitazioni alluvionali, trombe d'aria, estati caldissime e inverni a meno 15 gradi: tutto questo nel solo 2012. Se i fenomeni si ripetono così spesso, smettono di essere una coincidenza e diventano un segnale preoccupante che qualcosa nel nostro clima non funziona: l'effetto serra crea delle perturbazioni che provocano non solo caldo ma anche più freddo in alcune zone. C'è una soglia da non superare per non perdere il controllo del clima. E noi stiamo in bilico su questo filo».

Stimolato dalle domande dell'*editor* Luigi Sanvito e della scrittrice italoamericana Ben Pastor sul ruolo dello scienziato di oggi («il vero filosofo moderno, perché sa immaginare al di là del mondo fisico»), Rossi cattura l'attenzione del numeroso pubblico affrontando argomenti "scientifici" di interesse generale, dal costo delle bollette («aumentate, anche se il gas metano alla Borsa vale dieci volte di meno dal 2008») ai comportamenti contro la fisica dei supereroi dei film di fantascienza.

E il fisico traccia poi un filo sottile (ma non troppo) che parte dal terremoto in Emilia e arriva fino allo stabilimento dell'Ilva di Taranto, da parecchie settimane nell'occhio del ciclone. «L'Italia è un paese sismico, quindi possiamo solo aspettarci vittime e danni anche in futuro» dice. «Ma allo stesso tempo possiamo sostenere l'uso di nuove tecnologie: un cavo in fibra di carbonio è un terzo più leggero dell'acciaio, molto più resistente e non ha costi esorbitanti. Perché non pensare di avvolgere gli edifici in reti di carbonio che ridurrebbero i crolli in caso di terremoto? All'Ilva, per produrre acciaio, oggi si sta decidendo se morire di fame per la perdita di lavoro o morire di cancro per le esalazioni tossiche. Perché non può esistere una terza via? Perché non aprire una filiera produttiva di queste nuove fibre? ».

Cristian Brusamonti

06/12/2012

<!--

Scossa 4.0 paura in tutto il Teramano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Scossa 4.0

paura

in tutto

il Teramano

IL TERREMOTO

TERAMO Molti, per lo spavento, sono scesi in strada. Altri invece hanno preso d'assalto il centralino dei vigili del fuoco ed i social network per avere maggiori notizie. Per pochi comunque, la notte tra martedì e mercoledì, è trascorsa tranquilla. Alle 2.18 infatti una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4.0 della scala Richter, ha svegliato i teramani. Una scossa avvertita chiaramente anche lungo la costa, soprattutto a Martinsicuro e Alba Adriatica. Questo perché l'epicentro è stato individuato nel territorio del Comune di Appignano del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, praticamente a pochissimi chilometri dal confine. La scossa di magnitudo 4.0 è stata anticipata, di qualche minuto, da un'altra di magnitudo 2.1. Poi il lieve sciame sismico è proseguito fino alle 2.31 della notte con altre piccole scosse (non avvertite però nel Teramano) di magnitudo 2.1 e 2.3.

NESSUN DANNO

Tanta paura insomma, la mente che torna al terremoto aquilano, ma fortunatamente nessun danno a cose o persone. Sono state numerose le chiamate ai comandi dei vigili del fuoco del Teramano per tutta la giornata di ieri, spesso di persone che volevano solo saperne qualcosa in più sulla forte scossa avvertita nella notte. Qualcuno ha anche provato a chiedere una previsione su future scosse al centralino dei vigili, dimenticando, forse, che prevedere i terremoti non è ancora possibile.

I CONTROLLI SUL TERRITORIO

Nella giornata di ieri i pompieri hanno comunque effettuato vari controlli su tutto il territorio provinciale per verificare che non ci fossero state conseguenze per le strutture. Non si è registrato alcun danno neanche nell'Ascolano, ma anche lì molte persone sono scese in strada dopo la scossa. Fortunatamente lo spavento (nel sisma del 6 aprile 2009 ad Ascoli sono rimasti danneggiati i palazzi più antichi, come ad esempio la Pinacoteca comunale oggetto, proprio nei mesi scorsi, di un intervento di consolidamento) non ha creato situazioni tali da rendere necessario l'intervento del 118, soprattutto per le persone più anziane.

Anja Cantagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tondi: L'evoluzione è imprevedibile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Tondi: «L'evoluzione è imprevedibile»

L'ANALISI

«Ci troviamo di fronte ad uno sciame sismico, la cui evoluzione non è prevedibile. Tuttavia, sciami sismici caratterizzati da una serie di piccoli terremoti si verificano spesso nella zona marchigiana pede-appenninica». Lo afferma il prof. Emanuele Tondi della sezione Geologia, Scuola di scienze e tecnologie dell'Università di Camerino che aggiunge: «L'area interessata da questi terremoti, così come gran parte del nostro Paese, è attiva da un punto di vista tettonico. In particolare, l'Italia si trova tra la placca africana e quella europea che convergendo l'una contro l'altra determinano l'accumulo di grandi quantità di energia. Questa energia viene poi dissipata lungo le faglie generando i terremoti. Le faglie sono fratture della crosta terrestre e sono diffuse un po' ovunque lungo il nostro territorio. Ci sono faglie piccole e grandi, le prime generano terremoti di bassa intensità e/o sciami sismici; le seconde sono in grado di generare anche terremoti di magnitudo elevata, come quello avvenuto a L'Aquila nel 2009 o in Emilia la scorsa primavera. Nella zona interessata dagli eventi sismici della notte del 5 dicembre, il terremoto storico più forte è quello del 3 Ottobre 1943. Fu un terremoto di intensità massima pari a 8,5 gradi della Scala Mercalli e magnitudo stimata superiore a 5 che generò danni piuttosto ingenti a Castignano. La zona tra Castignano e Offida è a media pericolosità sismica e può essere soggetta ad una accelerazione massima del suolo (ag), con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, compresa tra 0.175 e 0.2 ag/g. Convertire questi numeri in termini di magnitudo non è semplice. Comunque, anche se non dovrebbero verificarsi terremoti forti in questo territorio, chi vive in zone sismiche è bene si rivolga al proprio tecnico di fiducia per assicurarsi che l'edificio in cui abita sia stato costruito a norma o, eventualmente, procedere ad una verifica sismica sulla base delle nuove Norme Tecniche del 2008».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furioso incendio falegnameria in cenere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Furioso incendio
falegnameria in cenere

SASSOFERRATO

A fuoco la falegnameria di precisione di Paolo Allegrezza nella frazione di Monterosso stazione. Danni per diversi migliaia di euro. Il rogo potrebbe essere stato causato dal malfunzionamento di un macchinario o da una stufa rimasta accesa per troppe ore.

L'allarme è scattato verso le 22.30 di martedì, quando un passante ha notato un bagliore all'interno della falegnameria. Un lampo reso ancora più evidente dal buio pesto che in quel momento accompagnava un fortissimo temporale. L'uomo è entrato in un bar vicino e ha chiamato i soccorsi. In molti si sono precipitati fuori in direzione della falegnameria, che il titolare, tra l'altro, aveva lasciato non più di due ore prima. Avvertiti anche i vigili del fuoco di Fabriano che si sono precipitati sul posto con autobotte, autoscala ed altri mezzi. In loro soccorso sono intervenuti i colleghi di Arcevia e Senigallia. L'incendio infatti era di vaste proporzioni.

Sei ore di lavoro, ma ieri alle 5, quando il rogo è stato definitivamente, dei circa 200 metri quadri della falegnameria di precisione che produce piccoli pezzi in legno per orologi, cornici e materiale vario non erano rimasti che i muri perimetrali esterni e una parte del solaio, che comunque andrà demolito perché le travi sono ormai compromesse in modo definitivo. Tutto il resto è andato distrutto: giacenze di magazzino, semilavorati e materie prime. Distrutti anche i macchinari.

Domate le fiamme, vigili del fuoco fabrianesi e carabinieri della città sentinate hanno svolto un sopralluogo per chiarire le cause del rogo, al termine del quale è stata esclusa la pista dolosa. Due le ipotesi più accreditate: una stufa elettrica lasciata in funzione troppo a lungo o il malfunzionamento di uno dei macchinari.

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una notte di paura la terra trema tre volte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Una notte di paura
la terra trema tre volte

L'ALLARME

La terra torna a tremare e la paura a impossessarsi degli ascolani e degli abitanti di diversi comuni limitrofi. Il terremoto di magnitudo 4 (seconda scossa più potente dell'ultimo mese in Italia) si è verificato nella notte tra martedì e mercoledì. Erano le 2,18 e l'hanno sentito tutti: per fortuna non si registrano danni e feriti, ma solo un grande spavento tanto che alcune persone si sono recate al pronto soccorso in evidente stato di agitazione. Il ricordo di quanto accaduto il 6 aprile 2009 a L'Aquila è ancora vivo. Tre anni fa nel Piceno giunse l'eco del terremoto che in Abruzzo causò 309 vittime. Stavolta l'epicentro è stato localizzato nella zona tra Offida, Appignano e Castignano. La scossa più forte delle ore 2,18 è stata preceduta alle 2,12 da una di magnitudo 2.1 e seguita (2,21 e 2,31) da altre due di magnitudo 2.3: tutte a una profondità tra i 26 e i 28 km. Numerose le telefonate giunte ai vigili del fuoco: nessuna richiesta di intervento, ma solo informazioni da parte di persone impaurite soprattutto per il fatto di avere in casa bambini molto piccoli o anziani.

L'EMERGENZA

L'allarme è ugualmente scattato come avviene sempre in questi casi: alle 2,50 la sala operativa integrata della Provincia era già in funzione. «Abbiamo contattato i sindaci della zona interessata, per fortuna è tutto sotto controllo» conferma Andrea Cosimi della Regione, responsabile della Protezione civile per la provincia di Ascoli. I gruppi di Protezione civile di Ascoli, Castel di Lama, Appignano e Castignano sono stati allertati e impegnati in giri perlustrativi che non hanno rilevato danni ma sono solo serviti a convincere qualcuno sceso in strada a tornare a letto. «Alle 7 abbiamo fatto un sopralluogo nelle scuole, tutto in ordine - dice Nazzarena Agostini, sindaco di Appignano - per sicurezza abbiamo chiuso due vicoli perché ci sono due case fatiscenti disabitate». «L'abbiamo sentito - dice la collega Barbara Capriotti di Acquasanta - ma non con la stessa intensità con cui è stato avvertito nella vallata». «Siamo vaccinati - afferma invece Domenico Corradetti, sindaco di Castignano, che ricorda i 10 morti nel terremoto del 1943 - e con i volontari e l'ufficio tecnico abbiamo verificato scuole e edifici pubblici». La terra ha tremato anche a San Benedetto. «La situazione è tranquilla, speriamo che sia finita così» le parole del vice sindaco Eldo Fanini. Solo paura, nessun danno e controlli già effettuati anche a Offida, dove il sindaco Valerio Lucciarini lancia una proposta al presidente della Regione, Gian Mario Spacca. «La Regione - dice - deve prevedere un sostegno per l'acquisto di mezzi e strumenti da destinare solo ai gruppi di protezione civile dei Comuni che, come noi, hanno già approvato il piano comunale di protezione civile». Anche ad Ascoli operative squadre di tecnici per le verifiche in tutti gli edifici scolastici della città.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In beneficenza 56mila pigiami

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

In beneficenza 56mila pigiami

L'OPERAZIONE

Circa 56mila pigiami, contenuti in tre container provenienti dalla Cina, sono stati sequestrati in porto perché avevano nell'etichetta la composizione delle fibre tessili falsificata. I pigiami sono stati donati a vari enti benefici dall'Ufficio delle dogane di Civitavecchia, d'intesa con la procura locale della Repubblica.

Gli indumenti sono stati consegnati alle associazioni Europea Polizia Tarquinia Onlus, Protezione Civile, Volontari Ospedalieri di Civitavecchia, Comunità di Sant'Egidio, Acap Onlus, che li utilizzeranno per aiuti umanitari e assistenziali in situazioni di emergenza.

Un bel gesto, senza dubbio, ma resta un interrogativo preceduto da due semplici considerazioni. Se i pigiami sono stati sequestrati non potevano essere venduti sul territorio nazionale. Se l'etichetta è risultata falsificata c'è anche un ipotetico rischio per la salute. A questo punto l'interrogativo che sorge è per i poveri e di tutti coloro che vivono una situazione di emergenza: a loro, quegli indumenti forse malsani non fanno male? Resta la speranza che il sequestro sia solo sulla correttezza delle etichette e non per altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

TORRE MAURA Rigiocattolo per non inquinare 8 Da oggi e per tutto il mese di...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

TORRE MAURA

«Rigiocattolo»

per non inquinare

8 Da oggi e per tutto il mese dicembre si potrà consegnare un giocattolo nuovo o usato e partecipare alla campagna «Rigiocattolo» organizzata, per il quinto anno consecutivo, dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Protezione civile. Il giocattolo sarà riutilizzato evitando che la plastica finisca in una discarica e inquina l'ambiente. Uno dei punti di raccolta è in via dei Colombi 163, nel municipio 8, a Torre Maura, presso la Bottega delle Associazioni. L'orario per la raccolta è dal mercoledì al venerdì dalle 16 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12. Info: 3395848294.

APPIO CLAUDIO

Un mercatino

di solidarietà

10 Da domani fino a domenica prossima, all'Appio Claudio, in via Lucio Sestio 10 (Municipio 10), nel parco della casa delle donne di Lucha y Siesta si terrà il tradizionale mercatino artigianale natalizio. L'esposizione è organizzata dall'associazione Lucha y Siesta che si occupa di donne in difficoltà. Dalle 10 alle 20 dei tre giorni si potranno acquistare le creazioni artigianali, fatte a mano da artisti, con materiale di recupero. Sui banchi si potranno trovare: vestiti, gioielli e manufatti originali, tra grigliate e musica. Ci si arriva con la linea A della metropolitana, fermata Lucio Sestio.

TUSCOLANO

Musica e teatro

al Centro famiglie

9 Continuano gli appuntamenti del Centro famiglie Villa Lais di piazza Cagliero 20, nei pressi della chiesa S. Maria Ausiliatrice. All'interno della villa - che offre servizi educativi, culturali, sociali e psicologici (ai cittadini dei municipi 6, 9, 11 e 12) - si organizzano per dicembre laboratori musicali per genitori e i bambini (fino ai 36 mesi), gruppi «di parola» per ragazzi dai 6 agli 11 anni e per figli di genitori separati, incontri di mamme e papà, corsi di teatro e feste all'aperto per il Natale. Il centro del Municipio 9 risponde per informazioni e prenotazioni al numero 06782615.

\$.m

Decurtati 1.740 punti dalle patenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Decurtati 1.740 punti dalle patenti

L'annuale festa della Polizia municipale è stata anche l'occasione per un bilancio degli ultimi 12 mesi. Ben 153 sono stati gli incidenti stradali rilevati dalle pattuglie con danni a cosa e di questi 75 con feriti, mentre 16.862 le violazioni al codice della strada rilevate con 1.740 punti patente decurtati. La Centrale operativa del comando sulla via Braccianese Claudia è stata in funzione per 3.800 ore , mentre i volontari della Protezione civile (che ieri è stata premiata insieme al suo comandante Valentino Arillo per il lavoro svolto sia durante le nevicate dello scorso inverno, sia per i nubifragi di novembre) è stata impegnata in emergenze per 1.619 ore. Per quanto riguarda il settore commerciale, 381 sono state le attività controllate, 33 le violazioni riscontrate e 3 i sequestri amministrativi. Mille e 50 infine gli esposti e gli accertamenti trattati dalla polizia giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia vissuta dai Vigili del fuoco con le imprese della Bonifazi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

La storia vissuta dai Vigili del fuoco
con le imprese della Bonifazi

IL LIBRO

La tredicesima edizione del bollettino della Società storica civitavecchiese tutta dedicata all'affascinante storia del corpo dei vigili del fuoco. Finanziato dalla Fondazione Cariciv, il volume sarà presentato al pubblico oggi pomeriggio, alle ore 17,30, nell'autorimessa dei pompieri che per l'occasione si trasformerà in accogliente sala. E ospiterà pure una mostra (ore 9-12, 15-17,30) con mezzi d'epoca (anni '40) e una pompa a mano dell'800. Il bollettino celebrerà i 60 anni dalla nascita della caserma "Fortunato Bonifazi" (medaglia d'oro per la sua morte in servizio nel '18 come brigadiere dei vigili) di porta Tarquinia che da altrettanto tempo ospita il distaccamento dei vigili di Civitavecchia.

FOTO E TESTIMONIANZE

Ricco di meravigliose e antiche foto - tutte raccolte con certissima pazienza dall'ex pompiere e socio della Società storica, Roberto Diottasi - il volume curato da Barbara De Paolis traccia un emozionante bilancio dell'infaticabile professionalità del corpo. Sfolgiandolo si trovano rare testimonianze dei vigili impegnati in tutte le tragedie italiane, europee e mondiali: l'incendio della nave Elettra ('30), il bombardamento di Civitavecchia ('43), l'eccezionale nevicata del '56, il crollo della diga del Vajont nel '63 e la tragedia di Alfredino nel pozzo artesiano ('81), una serie di terremoti: da Tuscania '72 ai più recenti de L'Aquila e dell'Emilia, passando per quello del Belice '68, del Friuli '76 e dell'Irpinia '80.

«Ringrazio Sandro Angioni e tutti gli amici dell'archivio e della biblioteca per la collaborazione, le famiglie dei pompieri che hanno aperto i cassetti dei loro ricordi e il Gruppo storico dei vigili del fuoco di Roma - dice Roberto Diottasi - non sono uno scrittore ma avendo tanto materiale non volevo andasse perduto, mi sembrava di fare un torto alla città e ai colleghi scomparsi. Questo lavoro implementa quello dei pompieri Alessi e Guglielmotti e completa, fino al 2000, la storia del corpo». «Quando l'amico, socio e cultore delle vicende storiche dei pompieri, Roberto, mi ha proposto questo tema ho subito accettato - aggiunge il presidente della Società storica, Enrico Ciancarini - la mostra, visitabile solo oggi, sarà poi riproposta alla Casa della memoria». «Negli anni '70 ho fatto il servizio militare nel 71° corso dei Vigili del Fuoco - ha concluso il presidente della Fondazione Cariciv, Vincenzo Cacciaglia - ma se sono sensibile a questo progetto è anche per la stima verso questo corpo che dà sicurezza e da anni lavora, anche eroicamente, per la collettività».

Stefania Mangia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si sposta il 118, salvi i fondi per la nuova risonanza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Si sposta il 118, salvi i fondi per la nuova risonanza

SANITA'

La Asl finalmente si è mossa, ora sarà necessario trovare una soluzione adeguata per la centrale dell'Ares 118. I locali attualmente occupati dal personale del servizio di emergenza, infatti, sono stati formalmente destinati alla realizzazione del centro di alta diagnostica con il nuovo macchinario Pet-Rm, secondo del genere in Europa e primo in Italia. Nei giorni scorsi si era corso il rischio - segnalato da queste colonne - che la Fondazione Roma - che ha messo a disposizione i fondi per l'acquisto del moderno macchinario. Qualcosa come 15 milioni di euro. Al punto che Ivano Peduzzi, capogruppo della Federazione della sinistra in Regione, aveva parlato di «irresponsabilità della Asl» nel ritardare l'arrivo di uno strumento tecnologico innovativo nella diagnostica dei tumori. Secondo Peduzzi «sembra incredibile che pigrizie burocratiche ostacolino la possibilità per i cittadini e per la sanità pubblica dell'intera provincia».

Lo stesso consigliere regionale aveva sollecitato il direttore generale della Asl, Renato Sponzilli e il commissario governativo Enrico Bondi «per sollecitare un loro intervento immediato». Vicenda che si è sbloccata ieri, con un annuncio dato attraverso il suo profilo facebook da Claudio Moscardelli, consigliere regionale del Pd: «C'è la determina di assegnazione, appena saranno sistemati i locali ci sarà il trasferimento. Si tratta di un risultato importante visto che a Roma molte strutture volevano ospitare il centro». I finanziamenti, sono salvi.

I LAVORI

Si apre, adesso, il problema dell'Ares 118. La sede nella scuola elementare Col di Lana di via Pasubio è disponibile ma deve necessariamente essere adeguata alle norme vigenti. E' una struttura vecchia, va bene per ospitare la centrale operativa e gli uffici, inoltre c'è lo spazio per un parco macchine esterno, ma il Comune deve metterla in sicurezza e adeguarla alle norme vigenti. In primo luogo dal punto di vista del rischio sismico.

Si porrebbe, altrimenti, lo stesso problema delle sedi dei vigili del fuoco di Aprilia e Terracina. Chiaro che occorrono tempi tutt'altro che brevi. Ma almeno la Pet-Rm di ultima generazione ovvero con una capacità quattro volte superiore a quella che c'è al «Goretti» - che fra l'altro è già di alto livello - arriverà. La Fondazione Roma, che ha già investito sul «Goretti» diversi milioni di euro, aveva posto come condizioni la necessità di avere la disponibilità dei locali entro l'anno. Adesso Latina potrà confermarsi centro di eccellenza per medicina nucleare, radiologia, diagnostica per immagini e radiologia interventistica.

Giovanni Del Giaccio

giovanni.delgiaccio@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana nel centro storico sgomberata una casa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Frana nel centro storico
sgomberata una casa

SGURGOLA

Le abbondanti piogge cadute in questi giorni nel Nord della ciociaria hanno riproposto ancora una volta il problema delle frane nella zona dei comuni della provincia di Frosinone dei Monti Lepini. E' toccato nuovamente al territorio del comune di Sgurgola. L'altra sera un grosso muro di contenimento di un terreno privato è improvvisamente crollato trascinando a valle terra e detriti. E' accaduto in una zona centrale del paese non lontano dal Municipio. Le piogge, secondo quanto stabilito dai carabinieri, avrebbero causato il cedimento del terreno che ha trascinato verso il basso il muro di contenimento. I detriti sono scesi a valle arrivando a ridosso di due abitazioni, una fortunatamente vuota in quanto i proprietari vivono a Roma, l'altra abitata da una persona anziana, una pensionata. Quest'ultima è stata evacuata dai carabinieri della Compagnia di Anagni, guidati dal capitano Costantino Airoidi e dai vigili del fuoco prontamente intervenuti dopo l'allarme di alcuni vicini. Sul posto anche gli amministratori comunali del centro lepino per verificare quanto accaduto. E' stato messo al corrente anche il genio civile. La strada di collegamento, via Garibaldi è stata chiusa al traffico per permettere le dovute verifiche. La donna evacuata è stata al momento ospitata da alcuni parenti.

Fortunatamente tanta paura, ma nessun ferito.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, notte di paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Terremoto, notte di paura

La terra ha tremato tre volte, la scossa più forte di magnitudo 4 alle 2,18 del mattino

Non sono stati registrati danni. Subito è scattata la macchina dell'emergenza

L'ALLARME

ASCOLI La terra torna a tremare e la paura a impossessarsi degli ascolani e degli abitanti di diversi comuni limitrofi. Il terremoto di magnitudo 4 (seconda scossa più potente dell'ultimo mese in Italia) si è verificato nella notte tra martedì e mercoledì. Erano le 2,18 e l'hanno sentito tutti: per fortuna non si registrano danni e feriti, ma solo un grande spavento tanto che alcune persone si sono recate al pronto soccorso in evidente stato di agitazione. Il ricordo di quanto accaduto il 6 aprile 2009 a L'Aquila è ancora vivo con i suoi 309 morti. Stavolta l'epicentro è stato localizzato nella zona tra Offida, Appignano e Castignano. Qui, nel 1943, il terremoto fece 10 morti. La scossa più forte delle ore 2,18 è stata preceduta alle 2,12 da una di magnitudo 2.1 e seguita (2,21 e 2,31) da altre due di magnitudo 2.3: tutte a una profondità tra i 26 e i 28 km. Numerose le telefonate giunte ai vigili del fuoco: nessuna richiesta di intervento, ma solo informazioni da parte di persone impaurite.

A.Ferretti a pag. 43

Processo alluvione, ex sindaco chiamato in causa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Processo alluvione, ex sindaco chiamato in causa

SANT'ELPIDIO A MARE

E' stata una discussione articolata e approfondita quella che ieri mattina ha tenuto impegnati i legali delle vittime dell'alluvione del 1 e 2 marzo 2011 durante l'udienza in Camera di consiglio fissata dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Fermo, relativa alla richiesta di archiviazione proposta dal Pm. Gli avvocati Federico Valori, Maria Antonietta Spalluti e Mimmo Borsci che difendono i familiari di Giuseppe Santacroce -il 51enne rimasto ucciso insieme alla 20enne Valentina Alleri,figlia della sua compagna- avevano fatto opposizione alla richiesta del sostituto Procuratore Luigi Ortenzi per l'archiviazione del fascicolo aperto per omicidio e disastro colposo, e ieri mattina il Gip ha ascoltato i legali riservandosi qualche giorno per depositare la decisione di accoglimento o meno dell'istanza. Secondo i difensori il disastro di Casette d'Ete sarebbe stato prevedibile, poiché «quella mattina, se non fossero intervenuti i carabinieri, i morti sarebbero stati molti di più e sarebbe stato sufficiente chiudere le vie d'accesso al ponte o predisporre un opportuno servizio di sorveglianza per evitare il peggio». La richiesta dei legali è che «vi sia una prosecuzione delle indagini con la nomina di un collegio peritale che verifichi se effettivamente gli argini del fiume erano stati sottoposti a lavori di normale manutenzione». In particolare poi il pool di difensori ha chiesto anche l'imputazione coatta dell'ex sindaco Alessandro Mezzanotte in quanto responsabile della Protezione Civile locale. «Siamo soddisfatti dell'attenzione che c'è stata durante la seduta in camera di Consiglio e siamo fiduciosi dell'esito» si sono limitati a dire gli avvocati all'uscita dall'aula del Tribunale. Entro la prossima settimana il Gip dovrebbe depositare la sentenza.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature a picco Arriva la prima neve

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Temperature a picco

Arriva la prima neve

MALTEMPO

Prima neve nell'Alto Maceratese con bufera tra Serravalle del Chienti e Colfiorito e temperature a picco.

A nove mesi dal nevone di febbraio, tornano i fiocchi da Tolentino in su. E un po' fanno paura perché le temperature sono scese di botto e la neve è venuta giù fitta, con sferzate di vento. Molti i disagi alla circolazione con incidenti, auto in panne e camion bloccati.

BUFERA

Nella giornata di ieri registrate copiose nevicate a Sarnano, Fiastra e nel Camerinese fino a lambire Tolentino. Tra Colfiorito e Serravalle una bufera di neve ha portato scompiglio al traffico, automobilisti presi alla sprovvista e in difficoltà perché senza catene a bordo. Nel tratto stradale si sono segnalate difficoltà di transito per i mezzi pesanti, che si sono messi di traverso. Il transito del valico è consentito solo con pneumatici da neve e catene a bordo.

INCIDENTE

Nel pomeriggio nel Matelicese, tra le frazioni di Viviano e Colli, i vigili del fuoco sono intervenuti per portare soccorso a un cacciatore di 65 anni che con la sua Panda, munita di carrello per i cani (ma non c'erano animali a bordo) è finito fuori strada. L'uomo è stato portato in via precauzionale in ospedale, a Camerino, per accertamenti.

CATENE

Nel Camerinese la coltre di neve ha raggiunto rapidamente dieci centimetri causando problemi alla circolazione delle auto e dei pedoni, sorpresi dalla neve. In diversi tratti, lungo la strada statale Mucchese 77, il traffico è stato rallentato a causa dei molti veicoli non in grado di proseguire perché non avevano a bordo le catene. A Fiastra caduti nel pomeriggio 25 centimetri di neve, strade imbiancate e pericolose. Le previsioni non sono rosee. Si prospetta un abbassamento della quota delle nevicate, che potranno arrivare a lambire le zone di Castelraimondo dove al momento non sono in particolare difficoltà. La Provincia e la Protezione civile sono in stato di allerta.

Claudio Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cane e padrone, vince chi si somiglia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Cane e padrone, vince chi si somiglia

LA GARA

PESARO Noti una certa somiglianza? Quando il paragone è fra un cane e il proprio padrone. È questo l'obiettivo dell'evento di domenica alle 15 in piazza Collenuccio a Pesaro. Del resto il titolo della manifestazione è molto chiaro: «Tale cane, tale padrone». Una sfida a coppie del tutto singolare e innovativa, visto che sarà la prima edizione. Naso lungo, muso schiacciato, orecchie a sventola. Vale tutto, anche il modo di vestirsi o agghindarsi. Nessun colpo è escluso, neppure la prova di abilità fatta insieme.

«Abbiamo pensato questa iniziativa per uscire dal solito concetto della sfilata per cani - sottolinea **Cinzia Signoretti** del centro cinofilo Silver Dog – per questo abbiamo organizzato tutto assieme alla Washdog e Husse Pesaro». L'invito lanciato a chi vorrà partecipare è questo: «Vieni coniato come il tuo amico! Verranno premiate le coppie più somiglianti! E se non somigli al tuo cane niente paura! Vieni a mostrarci cosa sapete fare insieme. Avrete un minuto di tempo per stupire il pubblico con la bravura o con la simpatia». «In pratica cane e padrone dovranno vestirsi o pettinarsi in maniera simile si affinché ci sia più somiglianza possibile. Oppure fare una prova di abilità in un minuto. Ci aspettiamo una ventina di coppie almeno e siamo convinti di poter ripetere la manifestazione anche l'anno prossimo». Si partirà con una dimostrazione cinofila a cura della Protezione Civile di Fossombrone. «Presto saremo riconosciuti come squadra cinofila di Pesaro, per questo avremo un'esibizione. Premieremo anche il cane dell'anno al Silver dog attraverso la più tradizionale delle sfilate». L'ingresso per gli spettatori è libero, mentre i partecipanti alle gare potranno iscriversi anche all'ultimo momento. Per chi volesse farlo prima contattare il Washdog in via Montenevoso 18. Info: 3392354958 o 3939945972.

Tempo variabile e freddo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Tempo variabile e freddo

Quella di ieri è stata per la nostra regione una giornata in cui la natura ha manifestato le sue potenzialità in modo non sempre invidiabile: le forze del terremoto seppur non intenso che ha colpito il Piceno hanno anticipato il passaggio di una linea di instabilità foriera di temporali e nevicate intense sulla dorsale a partire dal 500 metri di quota. Del terremoto si parla già in dettaglio nelle cronache mentre del meteo occorre parlare iniziando dall'ennesima riflessione. Che parte dal fatto che oramai all'estero paragonano i meteorologi italiani ai politici: poche idee, tante chiacchiere. Siamo al 6 dicembre, dunque già nell'inverno meteorologico. Ed è assolutamente normale che il versante adriatico dell'Appennino sia interessato da nevicate. Poi si legge di nevicate abbondanti sin sulla costa e di gelo di altri tempi per il prossimo weekend. Analizzando invece con scrupolo la situazione che ci attende, effettivamente, si stanno preparando in atmosfera le condizioni per un fine settimana bianco. Di certo la neve cadrà abbondante sulle Prealpi e sull'Appennino settentrionale sino a quote basse e probabilmente anche sulla piana padana centrale. Sul medio Adriatico, la previsione di tale fenomenologia è al momento problematica. Intanto, la giornata odierna inizierà con tempo variabile e residui rovesci sul Piceno, nevosi oltre 400-500 metri. Rapidamente il tempo migliorerà con ampie schiarite a prevalere su residui cumuli. Domani la variabilità prevarrà ovunque, con una decisa attenuazione dei venti settentrionali che ruoteranno da libeccio. Poi si annuncerà un primo impulso freddo di origine polare che approccerà la nostra regione dal pomeriggio di venerdì, causando un severo peggioramento. Le temperature odierne saranno comprese tra 2 e 10°C, le minime oscilleranno tra -7 e 3°C

Grandine e neve l'incubo ghiaccio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

Chiudi

Grandine e neve

l'incubo ghiaccio

Automobilisti in difficoltà sui Cimini

Due operai sfiorati da un fulmine

MALTEMPO

Ancora neve, ma soprattutto tanta grandine, con chicchi fino tre centimetri di diametro. È ancora maltempo nella Tuscia, che però almeno si è vista riconoscere dalla Regione lo stato di calamità naturale in 14 Comuni per le piogge del mese scorso. Ora però resta il rischio ghiaccio: tra oggi e domani ancora basse temperature e qualche precipitazione. Un'altra ondata di Attila, la nuova perturbazione polare. E c'è mancato poco che per due operai al lavoro sul tetto della cittadella della salute non fosse letale. Verso l'ora di pranzo un fulmine si è abbattuto proprio a due passi da loro: sono rimasti sempre coscienti, ma sono dovuti intervenire gli uomini del 118 per portarli all'ospedale di Belcolle, dove sono stati ricoverati con codice giallo. Al momento, hanno accusato uno mal di testa, l'altro torpore alla bocca.

Subito dopo, intorno alle 15, una grandinata fortissima ha investito tutta la provincia. Dogana (dal chilometro 7 fino a Montalto di Castro), Tuscanese, Commenda, Vitorchianese, Valle del Veza, Cassia, Cimina, Canepinese, Bomarzese, Sant'Eutizio: su queste strade ha raggiunto dai 3 ai 10 centimetri. «La grandinata – dice l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia, Gianmaria Santucci – ha riguardato una vasta zona e causato qualche incidente. In particolare sulla Cimina la neve è arrivata a un centimetro: siamo intervenuti con tutti i mezzi spargisale, non con le lame perché il livello era troppo basso». Il pericolo più grande sono «le basse temperature e quindi il ghiaccio, bisogna essere molto prudenti e avere le catene a bordo». Numerosi gli automobilisti che ieri hanno dovuto lasciare le auto in strada.

Ieri intanto la Regione ha dichiarato lo stato di calamità naturale per 14 Comuni colpiti dal maltempo del 10 novembre: Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro, Farnese, Valentano, Grotte di Castro, Gradoli, Onano, Proceno, Acquapendente, Bolsena, Orte, Gallese e Civita Castellana.

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavezzo 5.9, il centro è realtà: sabato si accendono i riflettori**Modena Qui**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

06-12-2012

Cavezzo 5.9, il centro è realtà: sabato si accendono i riflettori

Vinta la corsa contro il tempo per un simbolo di rinascita

CAVEZZO - Ce l'hanno fatta commercianti e volontari: il giorno dell'Immacolata aprirà il 'Cavezzo 5.9', il centro commerciale ricavato in container sull'esempio del londinese Box Park, originalissima idea per la rinascita dalle macerie del terremoto.

Posto in piazza Martiri infatti, il centro si propone esplicitamente come elemento di richiamo su un territorio che non deve essere abbandonato.

E a giudicare dall'attenzione che ha suscitato il progetto, l'intento è riuscito.

E da sabato potrà dunque essere sotto gli occhi di tutti.

Non è stato facile, per nulla.

Come avevamo anticipato nei giorni scorsi, è stata davvero una corsa contro il tempo per riuscire ad aprire nella data con cui tradizionalmente parte lo shopping natalizio, appuntamento cruciale per attività che hanno bisogno di ricominciare subito.

I timori maggiori erano legati agli allacciamenti, soprattutto quelli di Enel, ed è bello riscontrare come ci sia stata dalla società una risposta solerte alla necessità di assistenza che avevamo sollevato il 23 novembre.

“Un paio di giorni dopo Enel era già qui per i lavori - osserva Giovanni Fattori, il commerciante che ha tenuto le redini del progetto, andato avanti solo con opera di volontariato - un po' ha spinto la stampa, un po' abbiamo spinto noi e siamo arrivati all'obiettivo, fondamentale perché arrivati a un certo punto ci saremmo bloccati senza gli allacciamenti”.

Certo, il lavoro non è finito, ma c'è la consapevolezza di sapere che manca poco, e la soddisfazione legata a questo.

“L'8 dicembre potremo aprire con l'80% dei negozi - spiega Fattori - tutto il primo piano e parte del superiore dove c'è la pizzeria, per l'altra dove c'è la spaghetteria c'è ancora qualcosa da fare, ma poco: credo che potremo aprire anche queste aree tra il 10 e il 15, ma certo dipenderà anche dal tempo.

Comunque il più è fatto”.

Nel tempo utile per l'avvio della girandola delle Feste: “Bisognava aprire adesso - sottolinea - ci sono negozi, come quelli di abbigliamento, che hanno investito sulla stagione invernale con capi che si vendono adesso.

Se si ritardava ancora, poi sarebbero arrivati i saldi e l'investimento sarebbe stato compromesso, un'altra botta dopo quella del terremoto”.

Già, perché i 13 commercianti che sabato ripartiranno lo faranno davvero da zero, dopo aver perso tutto nei crolli.

Non si sono arresi e hanno colto al volo questa idea di rinascita che è stato possibile mettere in piedi in poche settimane grazie al riutilizzo dei container per spedizioni che nell'Est End di Londra hanno spopolato e tuttora continuano a farlo.

Certo, dietro c'è stato tanto sudore, il loro e quello dei volontari che, smesso il loro lavoro di giorno, di sera e di notte sono venuti ad aiutarli a costruire il loro sogno spesso fino alle 23.30.

Un qualcosa di originalissimo, nessun altro nel cratere ha pensato a qualcosa di simile, e di certo l'elemento curiosità giocherà tutto a favore della ripartenza.

Che è anche un premio alle idee, perché sarebbe stato certamente più facile ripartire con delle casette in legno, “ma quelle - come ha rimarcato Fattori - dopo un po' stancano e sembrano solo roba da terremotati: all'Aquila hanno calcolato che dopo un anno e mezzo non hanno più richiamo”.

Ecco dunque un modo per rimanere sulla cresta più a lungo, un'opera andata avanti anche se qualcuno (invero una parte molto piccola della comunità, come abbiamo avuto modo di costatare) ha storto il naso con critiche molto forti prima ancora di vedere l'opera completa.

Però il risultato è dietro l'angolo, nonostante tutto: “Lunedì - ricorda Fattori - ci siamo visti anche la visita dell'Ausl per fare dei controlli sulla sicurezza.

Cavezzo 5.9, il centro è realtà: sabato si accendono i riflettori

E posso dire con piacere che hanno trovato tutto in regola, nonostante i timori di qualcuno”.

Ora nulla deve turbare l'avvio tanto atteso, con cui sabato si riaccenderanno le luci sul commercio di piazza Martiri.

Poi, certo, ci sarà anche una vera e propria inaugurazione con tutto quanto.

Ma intanto il Natale trova una realtà di nuovo in piedi.

nDaniele Montanari

La ricostruzione porta la ripresa? Nel 2013 possibile crescita a + 0,5%**Modena Qui**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

06-12-2012

La ricostruzione porta la ripresa? «Nel 2013 possibile crescita a + 0,5%»

L'ottimismo, ma pure i dubbi, dell'assessore Muzzarelli

Dopo la distruzione, la ricostruzione.

Ci sperano in tanti, ma nell'area del cratere l'ottimismo è merce rara visto che non è ancora risolta la partita delle tasse, (ne parliamo a) e dei soldi dello Stato non si è visto ancora un centesimo.

Se tutto va bene i primi denari ai privati, cittadini ed imprenditori, arrivano a gennaio.

Ma in uno stato iper-burocratico è facile l'evaporazione lenta anche di quei contributi e quelle risorse che in teoria sono dati per acquisiti e certi.

In questo quadro non esaltante c'è chi vede e pensa positivo.

Come l'assessore regionale alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli che vuole scacciare via tutti i corvi dalle macerie:

«Nel 2012, il Pil dell'Emilia Romagna chiuderà con un -2,4.

Ma se nel 2013 riusciremo a mettere a regime i sei miliardi per la ricostruzione, e se le aziende multinazionali rispetteranno gli impegni presi, prevediamo un +0,5%.

Cioè torneremo in terreno positivo».

Il ragionamento non è campato in aria.

Tutti gli economisti sanno che dopo una guerra, dopo una catastrofe naturale se si versa benzina nella macchina della ricostruzione questa riparte e spesso più veloce di prima.

Quasi una scossa che invece di distruggere libera energie positive.

La pioggia di miliardi di euro promessi, come San Tommaso è sempre meglio usare il condizionale fino a quando non ci sono i primi bonifici e trasferimenti bancari, può generare economia.

A iniziare dall'edilizia che per via della crisi finanziaria ha subito un vero e proprio crollo.

Nei giorni scorsi l'Agenzia del Territorio ha dato i numeri sulle compravendite immobiliari del I semestre 2012 e si registra per il modenese un calo di oltre il 30%.

Per il secondo semestre facile immaginare una vera e propria voragine nei conti economici.

Quindi per credere all'assessore e dare fiducia al suo ottimismo si spera che si aprano veramente e con flussi continui i rubinetti della spesa pubblica.

Con decine di migliaia di case da ristrutturare e ricostruire, con tante opere pubbliche in programma, dai Municipi alle palestre comunali, è probabile che per i prossimi due, tre anni l'economia dei cantieri edili si riprenda, Ma non è facile quando si soffre la concorrenza di chi offre lavoratori importati e a basso costo, di chi offre prezzi al ribasso perchè non paga tutte le tasse (si legga l'articolo a pagina 6).

Una vero dumping sociale ed economico che taglia le gambe alle imprese locali.

Con queste condizioni c'è il rischio che i soldi della ricostruzione siano solo in transito nel modenese.

Questo il quadro più negativo, ma se si riesce a far circolare i miliardi di euro sul territorio probabilmente dalla ricostruzione si può fare il salto e riagganciare il treno della crescita.

Dei dubbi ne ha pure l'assessore ottimista visto che nella sua dichiarazione sottolinea e mette delle condizioni perchè l'operazione vada in porto «se riusciremo a mettere a regime i sei miliardi».

Che si traduce in: tutto deve filare liscio e il motore di autorizzazione, verifiche, pagamenti non si deve ingrippare.

Questa la prima (forte) criticità, ma c'è un altro aspetto (non secondario) da valutare e che Muzzarelli ha ben chiaro: «le aziende multinazionali devono rispettare gli impegni presi».

Va bene l'imprenditoria locale, va bene la forza di volontà degli artigiani e degli imprenditori, ma la vera economia è strettamente legata alla forza e alla presenza delle grandi multinazionali.

Se questi colossi economici fanno le valigie, non bastano e non compensano i sei miliardi da spendere per rimettere in

La ricostruzione porta la ripresa? Nel 2013 possibile crescita a + 0,5%

sesto il territorio e l'economia.

Una variabile fondamentale per il futuro dell'economia modenese.

Ma i segnali recenti non fanno ben sperare e c'è da incrociare le dita sui voleri e le azioni delle multinazionali presenti nel suolo modenese.

Preoccupazioni condivise anche dal presidente della giunta Vasco Errani: «Chiediamo la massima attenzione anche da parte del Governo nazionale sulla conferma degli investimenti e della costruzione del nuovo stabilimento Gambro, dopo l'acquisizione del gruppo svedese da parte del colosso del biomedicale americano Baxter».

Dubbi che il governatore ha spedito a Roma con una nota ufficiale indirizzata ai ministri allo Sviluppo economico, Corrado Passera, e agli Affari esteri, Giulio Terzi.

I problemi non mancano.

Basta chiederlo ai cittadini, colpiti dal terremoto, ancora ospiti nelle strutture ricettive e alle decine di migliaia che hanno trovato ospitalità (a pagamento) in altre case.

Tutte persone in attesa di rimettere piede nella propria abitazione, tutte persone in attesa di una ripresa economica che ridia lavoro, speranza e sicurezza.

E come hanno spesso scritto nei loro cartelli la ripresa delle zone terremotate fa bene all'Italia e alla Regione.

Se le previsioni di Muzzarelli si avverano, + 0,5 % del Pil nel 2013, sarà il modenese a dare un grosso contributo all'economia emiliano rimagnola.

nGian Basilio Nieddu

*Deposito di gas, spunta l'ipotesi del ricorso al Capo dello Stato***Modena Qui**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

06-12-2012

Deposito di gas, spunta l'ipotesi del ricorso al Capo dello Stato

Nella partita sul deposito di gas di Rivara, la Regione Emilia-Romagna cerca il punto definitivo, il gol della matematica vittoria.

Quel gol consisterebbe nell'abrogazione del decreto con cui, il 17 febbraio 2012, il Ministero dell'Ambiente ha dato il via libera alle indagini geognostiche della società proponente, che oggi si chiama Rivara Gas Storage.

L'idea della giunta Errani è di far presentare un ricorso straordinario al Capo dello Stato: lo ha detto l'assessore alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, rispondendo a un'interrogazione dei grillini Andrea Defranceschi e Giovanni Favia.

In breve, la storia recente burocratica del sito di Rivara è la seguente.

Dopo il sisma di maggio, la società proponente, controllata dall'Independent Gas Management, aveva ufficialmente annunciato una «pausa» nel progetto.

Una pausa, non un abbandono.

Ma, il 6 agosto, è arrivato il provvedimento di rigetto del Ministero dello Sviluppo Economico, messo alle strette dall'opposizione determinante della Regione.

E allora, è naturale chiedersi: il permesso per le indagini geognostiche, le trivellazioni di prova, resta valido anche dopo il terremoto? In una lettera inviata al sindaco di San Felice nella seconda metà di novembre, il dicastero guidato da Corrado Clini ha spiegato che l'iter burocratico per Rivara non ha «più ragion d'essere», in quanto sono venuti meno i «presupposti».

Ovvero, appunto, il Ministero dello Sviluppo ha già detto no, e tanto basta.

Pertanto, il ministero dell'Ambiente non emanerà ulteriori «provvedimenti correttivi o integrativi» del Decreto del 17 febbraio scorso.

Che, tuttavia, non è stato formalmente revocato.

E qui sta il punto: anche se per l'Independent la battaglia burocratica è difficile da vincere, per lei resta in vita un ultimo appiglio giuridico, che preoccupa il vasto fronte degli oppositori del deposito.

Tanto più dopo le dichiarazioni novembrine di Clini, che sembravano lasciare aperto uno spiraglio per lo stoccaggio.

«A oggi non c'è stato nessun atto di revoca del decreto ministeriale», ha confermato ieri Muzzarelli, «ma non rinunciamo al fatto che arrivi».

Secondo Favia, la Regione dovrebbe convincere i Comuni del cratere sismico, che ne sono titolati, a presentare ricorso al Presidente della Repubblica.

I termini scadono però presto.

Anzi, sarebbero già scaduti, visto che la legge concede 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo sulla Gazzetta Ufficiale.

Con il terremoto, però, è arrivata la sospensione dei termini: e, in definitiva, le amministrazioni hanno tempo sino al 31 dicembre.

Per ora, alla giustizia amministrativa si è rivolta solo la Rivara Gas Storage.

Lo ha ricordato ancora Muzzarelli, riferendosi al «ricorso pendente al Tar contro la delibera regionale di non accordo col Ministero dello Sviluppo economico».

nNicola Tedeschini

Terremoto, bocciata la zona franca proposta dalla Lega Nord**Modena Today.it**

"Terremoto, bocciata la zona franca proposta dalla Lega Nord"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ModenaToday » Politica

Terremoto, bocciata la zona franca proposta dalla Lega Nord

Arriva un "No" dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna alla proposta alle Camere avanzata dalla Lega Nord di "istituire 10 anni di zona franca nelle zone vittime del sisma scorso
di Cristina Battista - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Persona

Mauro Manfredini +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mauro Manfredini" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mauro Manfredini" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Luogo**

Finale Emilia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Terremoto, bocciata la zona franca proposta dalla Lega Nord

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto, Regione: zona franca bocciata in commissione Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi

Arriva un "No" dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna alla proposta alle Camere avanzata dalla Lega Nord di "istituire 10 anni di zona franca nelle zone vittime del sisma scorso.

L'ordine del giorno di questa bocciatura è di Luciano Vecchi del Pd che la motiva sostenendo che "la proposta non è sostenibile da un punto di vista giuridico e logico, con la Regione impegnata nelle richieste al Governo per la ricostruzione in accordo con organizzazioni economiche ed Enti locali, senza contare che l'Aula ha appena concordato all'unanimità una risoluzione proprio sulla fiscalità".

La Lega Nord non molla e nelle persone di Mauro Manfredini, capogruppo e dei consiglieri Stefano Cavalli, Manes Bernardini e Roberto Corradi, pensa già ad un piano B, "una risoluzione per svegliare Monti, ottenendo di sottoscrivere come primo firmatario (insieme a Palma Costi del Pd) proprio quella risoluzione unanime". In sostanza l'obiettivo è sospensione e rateizzazione dei contributi per i dipendenti danneggiati dal sisma e il riconoscimento dei danni al fatturato per le imprese.

Annuncio promozionale

Terremoto Emilia, il Movimento Cinque Stelle raccoglie 100mila euro

Terremoto Emilia, il Movimento Cinque Stelle raccoglie 100.000 euro

Modena Today.it

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

ModenaToday » Politica

Terremoto Emilia, il Movimento Cinque Stelle raccoglie 100mila euro

Fondi a favore dell'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici, la costruzione di un centro giovanile a San Possidonio, la ricostruzione dell'Associazione "La Lucciola" Onls e il sostegno alla Coope Sociale "Campi d'Arte" di Cristina Battista - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Beppe Grillo**Luogo**

Carpi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Carpi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Carpi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Primarie Movimento 5 Stelle, tutti i candidati modenesi Trattativa stato-mafia, Movimento 5 Stelle in piazza per i magistrati di Palermo M5s, a Modena la relazione semestrale con i consiglieri regionali

Sono stati incassati ben 100mila euro tramite un conto corrente solidale aperto dal Movimento cinque stelle all'indomani della prima scossa di terremoto. Ad ogni versamento, i cittadini hanno affiancato un'idea per l'impiego della cifra eventualmente raggiunta. Diversi gli argomenti, tantissime le proposte al punto da dover essere selezionate. Sono state naturalmente scartati progetti a lungo termine, vista l'emergenza e tutti quei progetti che già usufruiscono, o usufruiranno, di denaro dello Stato per evitare doppi rimborsi.

Fra tutti i progetti, i più votati sono stati quattro e precisamente l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici (il

Terremoto Emilia, il Movimento Cinque Stelle raccoglie 100mila euro

3%); il progetto di costruire un centro giovanile a San Possidonio (il 5%); il sostegno alla ricostruzione della Associazione "La Lucciola" Onlus (il 26%) e il sostegno invece la Cooperativa Sociale "Campi d'Arte" (il 66%). Quest'ultimo progetto è quindi risultato il vincitore. "La Cooperativa Sociale "Campi d'Arte" Onlus, promuove la valorizzazione della persona attraverso il lavoro e l'inclusione sociale. Ogni giorno vi operano persone che lavorano insieme, fianco a fianco, oltre le differenze e le disabilità, perché credono nel valore del lavoro e nelle capacità di ognuno.

Con i suoi servizi educativi (Laboratorio Manod'Opera, Club del sabato, Percorsi di antidispersione scolastica, Progetti didattici ed attività teatrale) Campi d'Arte offre opportunità e percorsi d'integrazione sociale, lavorativa e scolastica a persone in situazione di difficoltà e di svantaggio. Il contributo è destinato alla ricostruzione del laboratorio, andato distrutto, con una struttura completamente accessibile, in legno e autosufficiente dal punto di vista energetico". Il Movimento 5 stelle è orgogliosi di questo vero percorso partecipato, condiviso e trasparente di solidarietà e beneficenza. Ora sarà dovere e preciso compito del Gruppo regionale controllare lo stato di avanzamento dei lavori previsti e provvedere, solo a fronte del loro effettivo svolgimento, all'erogazione dei 100.000 €.

Annuncio promozionale

LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto d...**Nazione, La (Firenze)***"LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto d..."*

Data: 07/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto d... LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto di una nevicata. Negli ultimi giorni le temperature hanno iniziato impietosamente a scendere, e secondo alcune previsioni meteo è possibile che domani (sabato) nel cielo sopra Firenze possano apparire i fiocchi, con tutte le conseguenze e disagi sul traffico che la loro caduta può comportare. In caso, la macchina comunale (e non solo) dell'emergenza è già pronta per affrontare l'eventualità. «Tocchiamo ferro, ma questo non è lo scenario che dovrebbe attenderci domani» sorride Antonella Manzione, comandante della polizia municipale e coordinatore per l'area fiorentina della Protezione civile. «Al momento spiega le previsioni su cui ci regoliamo, quelle del Lamma, il laboratorio meteo della Regione, non parlano di allerta in questo senso; la neve stessa, se cadrà, non dovrebbe comunque arrivare a lambire il territorio cittadino». Comunque, come l'esperienza insegna, meglio farsi trovare pronti, anche per non ripetere certe vecchie esperienze negative. IN OGNI CASO il sistema di gestione dell'emergenza, è già stato messo a punto.

«Intanto ricordiamo che sul territorio cittadino è entrato in vigore l'obbligo per tutti di mettere le catene all'auto in caso di nevicata», prosegue Manzione, che offre poi assicurazioni sulla presenza' del Comune e dei suoi mezzi se i fiocchi si faranno vivi davvero. «Le norme prevedono che, in base alle esigenze, tutto il personale di polizia municipale, circa 800 addetti, possa essere richiamato in servizio per le ovvie necessità di presidio esterno. Inoltre abbiamo già messo in contatto Protezione civile, Quadrifoglio per combattere il ghiaccio e la neve in strada». Paolo Dolfi, responsabile della Protezione civile per Palazzo Vecchio, tiene a precisare che «ci sono decine di mezzi, tra spalaneve e spargisale, già pronti ad essere messi in funzione. Quanto allo stoccaggio di sale continua ci siamo preparati, ordinandone e mettendone da parte quantitativi più che adeguati a coprire il fabbisogno richiesto da una nevicata in città». Se poi il numero di mezzi spalaneve e spargisale si rivelasse non sufficiente ad affrontare l'emergenza, quest'anno il Comune ha fatto un passo ulteriore nel senso della tutela contro il blocco della città causa neve. Con una apposita determina dirigenziale, infatti, si prevede l'intervento', a fini di sostegno, anche di macchine di ditte private, che entrerebbero in azione qualora la normale dotazione amministrativa si trovasse in difficoltà. Parte del servizio di sgombero neve e salatura è stato infatti affidato, fino al 31 marzo 2013, Alla ditta Fratelli Morganti snc per un importo di 39.688 euro («per i primi interventi che potrebbero essere necessari per fronteggiare situazioni di prima emergenza»). La ditta ha messo a disposizione 4 mezzi, due autocarri e due macchine agricole, ma le attrezzature necessarie e la spesa totale è suscettibile di variazioni a causa delle ore di lavoro e dell'intensità dei fenomeni atmosferici. Al di là della questione logistica, con l'arrivo dei fiocchi, da un punto di vista normativo entrerebbe subito in vigore l'ormai noto piano neve' predisposto nel 2011 e adottato con apposita delibera di giunta nel novembre dello scorso anno. Il programma si suddivide in vari livelli di intervento, a seconda della gravità della situazione. IL PRIMO livello è quello della vigilanza, che scatta in caso di criticità ordinaria con nevicata e ghiacciate preannunciate: vengono inviati i bollettini meteo alle liste previste, si allertano mezzi e associazioni di volontariato, viene valutata l'eventualità di procedere alla salatura preventiva; dal punto di vista informativo, vengono utilizzati i pannelli a messaggio variabile per dare aggiornamenti sulla viabilità e sul trasporto pubblico e ribaditi i consigli alla popolazione sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, da quest'anno anche attraverso social networks come facebook e twitter. Il secondo livello è quello del preallarme che scatta in caso di previsione di nevicata diffuse ed estese ghiacciate. Anche in questo caso partono gli invii del bollettini alla mailing list e viene convocata l'unità di crisi comunale. La Protezione civile comunale entra in azione e viene attivato il piano dei servizi sociali. L'Unità di crisi valuta se mettere in stand-by il volontariato e i mezzi attrezzati che, nel caso, vengono posizionati sul territorio. Viene allertata Silfi per l'ottimizzazione del sistema semaforico e vengono diramate informazioni su viabilità e trasporto pubblico tramite pannelli a messaggio variabile. IL TERZO livello è l'allarme 1, previsto in caso di nevicata in atto. Inizia lo spargimento di sale, la direzione ambiente procede alla eliminazione di rami e alberi pericolanti

LA FESTA dell'Immacolata rischia davvero di tingersi di bianco per effetto d...

in aree pubbliche e in caso di caduta sulla carreggiata si occupa anche della rimozione. Al raggiungimento dei 5 centimetri di neve, scattano le operazioni di spalatura contestuale a quello di salatura. La Protezione civile comunale viene attivata come pure il volontariato, scatta l'allerta per le aree di ricovero e viene valutato lo stato di stand-by per mezzi di secondo livello e carro attrezzi. Ultimo livello è l'allarme 2, previsto in caso di precipitazioni nevose diffuse e/o di forte intensità in atto o estese ghiacciate. Agli interventi previsti per l'allarme 1 si aggiungono l'attivazione dei mezzi di secondo livello, dei carroattrezzi e dell'adeguamento del piano semaforico. Tommaso Galligani

Riaperta dopo la frana la strada di Pian di Tegna**Nazione, La (Firenze)**

"Riaperta dopo la frana la strada di Pian di Tegna"

Data: **07/12/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 29

Riaperta dopo la frana la strada di Pian di Tegna REGGELLO DISAGI FINO A IERI PER LE FAMIGLIE ISOLATE di PAOLO FABIANI E' STATA riaperta ieri sera la strada vicinale di Pian di Tegna, quella che porta nella collina reggellese dove si trovano quattro abitazioni che mercoledì un sono rimaste isolate a causa del fango. Una situazione grave che doveva essere risolta velocemente in quanto fra i residenti ci sono persone sottoposte a cure ospedaliere costanti, per questo il sindaco Cristiano Benucci ha emesso l'ordinanza di immediata rimozione della frana al proprietario del terreno, altrimenti bisognava provvedere all'evacuazione dei nuclei famigliari. Per fare fronte all'emergenza Benucci ha riunito il tavolo di crisi al quale sedevano carabinieri, forestali, protezione civile con la Prefettura collegata telefonicamente, e ieri mattina, dopo una nuova ispezione del geologo, le ruspe sono salite sulla vetta della frana cominciando ad alleggerire la quantità di terra che si stava staccando dalla collina, peraltro costituita da uno dei tanti "calanchi" che caratterizzano il territorio valdarnese, un lavoro contro il tempo, inteso anche meteorologico oltre che orario. «Nella strada di Pian di Tegna spiega Massimiliano Morandini, dell'ufficio tecnico comunale sono franati circa 50 metri cubi di fango, l'intervento messo in atto per la somma urgenza è servito per la messa in sicurezza, poi toccherà al proprietario completare l'intervento». Visto da sotto il fianco della collina fa veramente paura: «Non possono passare neppure i pedoni ha detto Alessandro Margheri, titolare della ditta Btm impegnata con i mezzi meccanici , proprio perché finchè non sarà completato il lavoro c'è sempre il rischio di altre frane».

NIENTE rottamazione per i due camper gemelli usati da Matteo Renzi nella campagna...**Nazione, La (Firenze)**

"NIENTE rottamazione per i due camper gemelli usati da Matteo Renzi nella campagna..."

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 11

NIENTE rottamazione per i due camper gemelli usati da Matteo Renzi nella campagna... NIENTE rottamazione per i due camper gemelli usati da Matteo Renzi nella campagna per le primarie del centrosinistra: dopo aver percorso rispettivamente 15mila e 27mila chilometri, i due mezzi sono stati riconsegnati alla ditta proprietaria, Giottiline di Barberino Valdelsa, che ha già un programma preciso. Durante l'inverno, uno servirà come benefit aziendale per portare i dipendenti in vacanza in montagna per varie settimane bianche e, da primavera, sarà tenuto a disposizione per compiti di protezione civile in base alle richieste che potrebbero arrivare. L'altro camper invece servirà per un'iniziativa di beneficenza cui sta provvedendo direttamente lo stesso Matteo Renzi: secondo prime indicazioni, ma la questione è ancora in evoluzione, potrebbe essere venduto e il ricavato destinato ad un ente o a un progetto benefico. Ai camper verranno ovviamente tolte le scritte adesive usate per il tour di Matteo Renzi e riacquisteranno l'originario look civile

Bonifazi sicuro: «L'amministrazione sempre vigile sul fiume»**Nazione, La (Grosseto)**

"Bonifazi sicuro: «L'amministrazione sempre vigile sul fiume»"

Data: 07/12/2012

[Indietro](#)

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Bonifazi sicuro: «L'amministrazione sempre vigile sul fiume» L'OMBRONE

«L'AMMINISTRAZIONE non ha mai abbassato la guardia sul fiume Ombrone, né ha sottovalutato alcuni aspetti nei momenti più difficili». E' il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi a replicare alle numerose sollecitazioni che gli sono giunte per sapere il grado di preparazione dell'amministrazione in un'eventuale esondazione dell'Ombrone. «In più occasioni ho ribadito il mio impegno presso tutte le autorità nazionali e regionali per le politiche di prevenzione. Adesso stiamo seguendo la destinazione dei 13 milioni arrivati alla Provincia grazie alla Regione aggiunge per i lavori di innalzamento e impermeabilizzazione degli argini, per la realizzazione dei primi invasi sul corso del fiume a cura del Consorzio Bonifica e per gli studi di altri bacini idrografici. C'è dunque un impegno costante su una materia dove il sindaco non ha praticamente poteri né proprie risorse. E' di tutta evidenza che esiste da anni un Piano di Protezione civile approvato e anche costantemente aggiornato con voto in Consiglio. Piano che infatti nelle scorse settimane è prontamente scattato coinvolgendo la nostra protezione civile e i nostri vigili urbani. Nelle operazioni coordinate dal Prefetto con tutte le altre forze e con la mia presenza fissa accanto agli assessori competenti per articolare le decisioni rispetto al personale comunale e per tenere informata la cittadinanza, abbiamo incessantemente seguito gli allerta meteo e quelli del rischio Ombrone».

GIÀ ATTIVATO con tutte le strutture di riferimento il piano neve della Provi...**Nazione, La (Grosseto)**

"GIÀ ATTIVATO con tutte le strutture di riferimento il piano neve della Provi..."

Data: 07/12/2012

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 9

GIÀ ATTIVATO con tutte le strutture di riferimento il piano neve della Provi... GIÀ ATTIVATO con tutte le strutture di riferimento il piano neve della Provincia. Allerta nei comuni amiatini: tutte le misure sono state adottate e adesso si aspetta l'evolversi degli eventi. Oggi alle 13 il nuovo bollettio meteo renderà più chiara la situazione, sotto il fronte neve. Il maltempo in Maremma è ormai diventato un allarme costante e le previsioni di nevicate delle prossime ore non sono certo passate inosservate. La macchina si è messa in moto. Anzi: non si è più fermata. Sotto costante pressione l'impianto della Protezione civile, già impegnato per l'evento alluvione, si prepara a intervenire con tutte le strutture della Provincia, incentrate sulla zona amiatina e sulle colline metallifere, e le due aziende private che si occupano invece della fascia costiera, dove gli enti nevosi sono più rari e per questo spesso rischiano di essere affrontati con minor preparazione. Sull'Amiata la neve è già comparsa, ma al momento senza elementi di criticità. Il monitoraggio è costante. I mezzi a disposizione sono gli stessi già utilizzati nelle scorse occasioni, tra sgombraneve, spargisale e frese, mentre sulla costa restano mezzi meno specializzati ma che hanno avuto modo già quest'anno di dimostrare la loro operatività. Ma se la neve è al momento un problema soltanto temuto, quello del ghiaccio è invece un pericolo più che concreto. Soprattutto nella zona delle colline metallifere dove nei giorni scorsi ha piovuto molto. Le basse temperature che sono seguite ai rovesci minacciano adesso di stratificare il ghiaccio e rendere pericolose le strade. Pronti all'intervento tutti i mezzi dei comuni amiatini: ad Arcidosso, Castel del Piano e Santa Fiora il piano neve è già in funzione e tutte le misure sono state già adottate, per fare in modo che le eventuali precipitazioni nevose vadano a vantaggio del turismo inaugurando una buona stagione sciistica senza creare disagi alla viabilità. \$:m

Società di Salvamento: «Serve una sede idonea»**Nazione, La (Livorno)**

"Società di Salvamento: «Serve una sede idonea»"

Data: 07/12/2012

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Società di Salvamento: «Serve una sede idonea» PORTOFERRAIO

PORTOFERRAIO UNA CONVENZIONE per poter disporre di risorse economiche, ma, soprattutto, una sede idonea sul territorio per poter garantire la propria operatività in caso di emergenza. E' quanto chiede in una nota inviata a tutti i sindaci dell'isola ed alla protezione civile di Livorno il direttore della locale sezione della Società Nazionale di Salvamento Stefano Mazzei. «LA NOSTRA Associazione, nata nel 1999 scrive Mazzei - è stata fin dall'inizio presente sul territorio elbano per formare soccorritori specializzati e fronteggiare ogni tipo di emergenza in ambiente acquatico. Negli anni di attività, la quasi totalità degli introiti derivanti da corsi di formazione organizzati e donazioni sono stati investiti nell'acquisto di materiali e altri corsi di formazione. Purtroppo la nostra possibilità di intervento è messa a dura prova dalla mancanza di una sede operativa che ci consenta di poter disporre tempestivamente di tutti i mezzi e gli equipaggiamenti. Inoltre la scarsità dei fondi necessari alla manutenzione delle attrezzature e alla continua e costante formazione mette a repentaglio il mantenimento di standard operativi elevati e soprattutto operativi in tempi adeguati per rispondere ad un'emergenza. Considerando l'unicità sul territorio della nostra specializzazione per quanto riguarda interventi in emergenze in ambiente acquatico conclude Mazzei - siamo a chiedere la stipula di una convenzione al fine di ottenere sufficienti risorse economiche, ma soprattutto l'aiuto a trovare una sede idonea per garantire la nostra operatività nell'ambito della Protezione Civile».

*Nubifragi, vento forte ma anche neve in collina***Nazione, La (Lucca)**

"Nubifragi, vento forte ma anche neve in collina"

Data: 07/12/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

Nubifragi, vento forte ma anche neve in collina Scatta l'allerta meteo per oggi. Miglioramento soltanto da domenica?

ATTENZIONE Servono le catene

NUOVA allerta meteo, questa volta per la pioggia ma anche per la neve fino a quote collinari. Ovviamente la Protezione civile è in allarme in tutti i Comuni. Sono previste nevicate abbondanti o molto abbondanti (fino a oltre 20 centimetri) a quote dai 250-300 metri, in particolare nelle zone dell'Appennino e delle Apuane con neve sparsa sulle pianure della Garfagnana. Il tutto accompagnato anche da vento forte, fino a 60 chilometri l'ora. Ma il primo fronte di allerta resta quello della pioggia. In particolare nella seconda parte della giornata si parla di precipitazioni anche a carattere di rovescio o di isolato temporale, con cumulati in genere poco abbondanti. Si stimano cumulati mediamente intorno a 20-40 millimetri ma che potranno raggiungere punte di 60-80 millimetri su alcune aree. PER LA PIANA si parla di una criticità moderata relativa alla pioggia mentre è di tipo soltanto ordinario per la valle del Serchio. In pratica sono possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. C'è la possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, di scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. A questo si aggiunge la possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Al manifestarsi di eventi intensi, quali temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi. D'ALTRA parte, a causa del vento forte, c'è il rischio di black out elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie anche con possibili problemi alla circolazione stradale. Intanto c'è la possibilità di dimezzare la bolletta dell'acqua per chi ha subito danni a causa delle alluvioni di novembre e lo ha regolarmente segnalato al Comune. L' Autorità idrica toscana ha varato il provvedimento che alleggerisce le spese delle famiglie per tutto il 2013. P.Man. Image: 20121207/foto/3923.jpg \$:m

Primarie, Roberto Pucci non scioglie la riserva su Comune e Parlamento**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Primarie, Roberto Pucci non scioglie la riserva su Comune e Parlamento"*Data: **07/12/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 10

Primarie, Roberto Pucci non scioglie la riserva su Comune e Parlamento SINDACO Roberto Pucci non ha né smentito né confermato le anticipazioni di suoi sostenitori che lo vogliono candidato alle primarie del centrosinistra MASSA DALL'ALLUVIONE alle amministrative. Con una avvertenza: lo schieramento pro Pucci, che ritiene di aver operato bene anche nelle ultime drammatiche emergenze, avrà un suo candidato sindaco e questo candidato non è Alessandro Volpi. Lo ha dichiarato ieri sera a Logos lo stesso Roberto Pucci, intervistato da Manuela D'Angelo di Antenna 3, Aronne Angelici de Il Tirreno e Anna Pucci de La Nazione. Ma questo candidato sarà o no Roberto Pucci, come suggerisce il segretario di Sel Carlo Paolini, che ne sostiene il quarto mandato? «Paolini mi vuole bene», ha commentato il sindaco, senza però rispondere con un sì o con un no, perché «è presto» per parlare apertamente. Ovvio l'obiezione: il tempo stringe, se si vuole dare la parola ai cittadini tramite le primarie aperte del centrosinista che alcuni, come Pd, Prc, Psi e la rete delle associazioni, hanno già calendarizzato per metà gennaio. Non è così, ha ribattuto Pucci: le amministrative ci saranno tra aprile e giugno; e poi, per parlare di primarie del centrosinista ha proseguito bisogna prima trovare un accordo sul programma: «Non posso allearmi con chi, ad esempio, non sia d'accordo sul porto turistico o sulla non riapertura di Massa Servizi». PUCCI ha comunque ribadito quanto preannunciato da Paolini: il 15 o 16 dicembre "l'attuale maggioranza" farà la sua assemblea programmatica e in quella sede un candidato sindaco ci sarà. Che cosa sia "l'attuale maggioranza" lo si immagina e il sindaco conferma: 28 Aprile, Sel, Api e Udc, visto che altri pezzi dell'amministrazione in carica (Verdi, Rifondazione e gli ex arancioni di Partecipazione e cittadinanza) si sono chiamati fuori dal percorso per un Pucci quater. Sempre Paolini sta insistendo sulla necessità di svolgere, insieme alle primarie per il sindaco, quelle per la scelta dei candidati a Camera e Senato: non è che Pucci sta riflettendo su una sua candidatura al Parlamento? Anche su questo, il sindaco ha evitato la risposta diretta. Ma su un punto è stato secco: l'assessore al bilancio Alessandro Volpi, che si è dichiarato disponibile a misurarsi nelle primarie aperte come gli è stato chiesto da cittadini e associazioni, non è il candidato sindaco che uscirà dall'assemblea pucciana di metà dicembre. SULL'ALLUVIONE, il sindaco ha replicato con durezza alle domande critiche «forse i giornalisti hanno la bacchetta magica» e ha sostenuto che l'amministrazione è stata presente e attiva sul territorio nei giorni dell'emergenza come lo è tutt'ora: a breve partiranno i cantieri finanziati dalla Regione di cui è ente attuatore il Comune. Ma anche la Provincia, ha aggiunto, dovrà fare la sua parte. Nessun ripensamento, neppure su come è stato fino ad oggi governato il territorio? Pucci ha ammesso che dall'alluvione del 2010 ad oggi, nonostante le ordinanze, le stombinature non sono state eseguite, "perché i privati non hanno ottemperato e spesso hanno fatto ricorso al Tar". Ma l'amministrazione, ha aggiunto, aveva ben individuato nel piano strutturale le aree a rischio idrogeologico. Prima della prossima alluvione, la città avrà almeno il piano di protezione civile? Il piano c'è, ha risposto, e a giorni sarà presentato. Infine una panoramica sul suo terzo mandato che si sta concludendo: «Abbiamo preso la città in un modo e la lasciamo in un altro, migliore». E il regolamento urbanistico? I tecnici incaricati della stesura hanno avuto una proroga per consegnarlo entro il 15 gennaio. I cittadini ne conosceranno il contenuto forse a febbraio e Pucci conta di adottarlo prima delle elezioni. Image: 20121207/foto/4274.jpg

Vento e mareggiate: scatta l'allarme**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Vento e mareggiate: scatta l'allarme"

Data: **07/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Vento e mareggiate: scatta l'allarme METEO PROTEZIONE CIVILE PRONTA A INTERVENIRE DALLE 15 DI OGGI di ANDREA VALTRIANI IL GRUPPO di ricerca non si è mai fermato da quando, nel primo pomeriggio di martedì, Francesco Gabbriellini non ha più fatto ritorno a casa. Stefano, il figlio minore, prende a narrare le tante volte in cui aveva accompagnato il padre a controllare il livello dell'Ozzeri nel punto in cui si riversa nel Serchio. Proprio là dove è svanito nel nulla l'anziano genitore: «E' incredibile commenta che nessuno abbia mai ascoltato le parole di mio padre sulla pericolosità di questi argini. Qui non sono mai state fatte vere opere di manutenzione, ma soltanto la pulitura dalle sterpaglie». Precisa: «Quella di martedì non si potrebbe neppure classificare come piena', visto che l'acqua era salita di un metro, un metro e mezzo e commenta afflitto : eppure è bastata a far franare gli argini». Sulla misteriosa scomparsa del padre azzarda l'ipotesi più dolorosa: «Forse stava guardando l'acqua quando l'argine gli è franato sotto i piedi». Se, all'inizio, la possibilità di un allontanamento volontario del 77enne lasciava aperta la speranza, adesso, trascorsi quattro giorni, è lo stesso Stefano ad ammettere: «Dopo un calo della vista gli avevano tolto la patente, così era solito passeggiare vicino all'argine, dove la nostra famiglia possiede un pezzo di terreno. Se anche si fosse allontanato a piedi non avrebbe fatto tanta strada. Secondo me è nell'acqua. Qualcuno mi ha anche detto che, in tutto questo tempo le correnti potrebbero addirittura averlo trasportato fino al mare». E, commosso, conclude: «Spero soltanto che lo ritrovino». INCREDULI di fronte alla devastazione causata dalle frane, i curiosi e i conoscenti di Francesco si spingono lungo gli argini per osservare il luogo in cui l'Ozzeri è diventato mortale. «Ho sentito quello che è successo e sono venuto a vedere con i miei occhi dice Federico Colaruotolo e posso dire che la sensazione che si prova di fronte a tutto questo è quella di essere testimoni di una tragedia, un vero e proprio disastro». Comune a tutti quelli che conoscevano la vittima e i problemi del territorio è un sentimento di rabbia profonda. Fra essi c'è Aldo Costantini, anch'egli conoscitore della storia di quel luogo ora diventato infernale: «Abito poco lontano e posso affermare che il territorio è lasciato a se stesso spiega ; per fare interventi si aspetta sempre che qualcuno ci rimetta la vita. Un altro fatto di cui bisognerà tenere conto è che da 200 anni il ponte ha sostenuto il traffico, anche di Tir, e dopo poche settimane dai lavori è crollato». Della stessa opinione anche Silvia Puccetti che si dice «molto preoccupata, visto che con i miei genitori vengo spesso sulla pista ciclabile che è stata inghiottita dall'Ozzeri. Al posto di Francesco potevamo esserci noi e questa cosa mi fa arrabbiare molto con chi non ha mai pensato all'incolumità delle persone».

*Senza titolo***Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Senza titolo"*Data: **07/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Senza titolo CRITICITA' Il Serchio spaventa 380 persone in allerta

IL SINDACO di San Giuliano Terme, Paolo Panattoni, fa il punto della situazione sulle condizioni meteo previste per i prossimi giorni e sulle ricerche di Francesco Gabriellini: «A oggi spiega sono continuate le ricerche con 3 squadre di soccorritori, che hanno esplorato circa 100 ettari di territorio. Inoltre sono stati sorvolati in elicottero il corso del fiume Serchio e i centri abitati da Ripafratta a Marina di Vecchiano. La macchina della Protezione Civile è pronta per affrontare l'eventuale emergenza. A titolo informativo è stata distribuita una comunicazione di allerta casa per casa nelle frazioni di Colognole e Patrignone ed è stata censita la popolazione residente. La Regione conclude ha emesso un avviso di criticità di intensità moderata che comprende, tra le altre, le Province di Pisa e Lucca, per rischio idrogeologico-idraulico e mareggiate. Sono previste precipitazioni anche a carattere di rovescio o locale temporale, in rapida attenuazione dalle prime ore di sabato. Secondo le previsioni ci saranno rilevanti conseguenze sulle portate idriche del canale Ozzeri e del fiume Serchio. Verrà comunque monitorata l'evoluzione del fenomeno metereologico». \$:m

MENTRE nelle zone interne della Toscana e sui rilievi è già stempo di n...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*MENTRE nelle zone interne della Toscana e sui rilievi è già stempo di n...*"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

MENTRE nelle zone interne della Toscana e sui rilievi è già stempo di n... MENTRE nelle zone interne della Toscana e sui rilievi è già stempo di neve, per quanto riguarda il nostro territorio la regione Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico, vento e mareggiate valido dalle 15 oggi pomeriggio alle 8 di domani, 8 dicembre. Per la giornata di oggi è previsto moto ondoso in aumento fino a mari molto mossi, localmente agitati. Attenzione anche ai venti forti di libeccio. In particolare nella seconda parte della giornata, il meteo annuncia precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale. Prosegue, infine, l'obbligo delle catene da neve o pneumatici invernali sulle porzioni extraurbane di numerose strade della Provincia di Pisa. Obbligo delle catene da neve sulle strade della Provincia di Pisa. La sanzione prevista per chi contravviene è di 80 euro. Nell'area pisana l'obbligo riguarda le seguenti strade: provinciale 61 di Molina di Quosa (San Giuliano); 56 del Monte Serra (Calci e Buti); 38 di Buti (tratto dal km 1+400 al 7+700, Buti e Vicopisano).

Nel pomeriggio allerta meteo: neve sopra i 500 metri**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Nel pomeriggio allerta meteo: neve sopra i 500 metri"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 7

Nel pomeriggio allerta meteo: neve sopra i 500 metri NEVICATA Un'immagine dello scorso anno lungo la Porrettana ALLERTA meteo con criticità moderata. E' questo, l'avviso trasmesso ieri dalla sala operativa della protezione civile regionale per il nostro territorio a partire da oggi pomeriggio alle 15. Le precipitazioni previste sono piogge e neve sopra i 500 metri. Le cumulate dovrebbero aggirarsi in città tra i 20 e i 40 millimetri. Già operativo, comunque, il piano neve del Comune che prevede una serie di azioni per evitare disagi sulla circolazione. GIÀ nei giorni passati nelle frazioni collinari è stato buttato sulle strade del sale. L'Amministrazione comunale di Quarrata, viste le previsioni meteo, invita i cittadini, in caso di precipitazioni nevose, ad utilizzare le automobili il meno possibile e con tutte le cautele necessarie. RICORDA inoltre l'obbligo delle catene a bordo o di pneumatici da neve. L'amministrazione comunale ha già adottato un piano neve ed è pronto ad intervenire in caso di necessità. M.M. Image: 20121207/foto/4772.jpg

*L'allerta meteo sul telefonino***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"L'allerta meteo sul telefonino"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 4

L'allerta meteo sul telefonino NOVITA' PER LA SICUREZZA

PROGETTO Per avere tutte le notizie basterà scaricare un software

UTILIZZARE il sito web del Comune e gli smartphone per informare in tempo reale, in caso di allerta meteo, i cittadini delle avverse condizioni meteorologiche e dei piani messi in campo dall'amministrazione per le zone critiche del proprio territorio. E' questo l'obiettivo del progetto «Comunicare il piano di protezione civile comunale per vivere in sicurezza», che l'amministrazione ha presentato nei giorni scorsi alla Regione. Si tratta della sperimentazione di un innovativo sistema integrato di comunicazione e informazione alla popolazione nei casi in cui i bollettini meteo prevedano abbondanti piogge o nevicate. Il progetto ha un costo complessivo di 10mila euro di cui 9mila a carico della Regione e mille euro invece verranno finanziati dal Comune. Una volta approvato il progetto, l'amministrazione avrà a disposizione strumenti in grado di trasmettere ai pistoiesi, in tempo reale, il monitoraggio della situazione nelle zone critiche della città. Inoltre sarà comunicato lo scenario del rischio per l'arrivo di abbondanti piogge o precipitazioni nevose, le linee generali del piano di emergenza, i comportamenti da assumere prima, durante e dopo gli interventi. Image: 20121207/foto/4751.jpg

Troppe piogge. E l'argine di via del Corso cede per diversi metri**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Troppe piogge. E l'argine di via del Corso cede per diversi metri"

Data: **07/12/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Troppe piogge. E l'argine di via del Corso cede per diversi metri QUARRATA AL LAVORO GLI OPERAI DEL CONSORZIO OMBRONE PER RIPARARE I DANNI DEL MALTEMPO

NON HA RETTO un tratto dell'argine di via del Corso, alla confluenza tra il Calice e l'Ombrone alla Caserana. Il cedimento probabilmente nel pomeriggio di due giorni fa, quando, cessate le piogge intense e calato il livello dell'Ombrone, la terra satura d'acqua ha ceduto per diversi metri richiedendo necessario l'intervento dei tecnici. Tempestivo l'arrivo degli operai del Consorzio Ombrone (nella foto) che nei consueti giri di ricognizione a seguito delle forti precipitazioni hanno registrato l'accaduto intorno alle 15 di mercoledì. DA ALLORA è cominciato il lavoro: un grosso telo di plastica lungo intorno ai trenta metri e sacchi di sabbia per tamponare il cedimento sono stati posizionati all'argine, approfittando anche del tempo favorevole che ha consentito lo svolgimento dell'intervento senza intoppi, che durerà probabilmente fino a tutta la giornata di oggi. Nessuna conseguenza fortunatamente è stata registrata. INTANTO dalla Regione Toscana arriva una nuova allerta meteo per rischio idrogeologico e idraulico a partire da questo pomeriggio e fino a domani mattina. Le piogge sono previste a partire da mezzogiorno con cumulati tra i 20 e 40 centimetri, con picchi nel pomeriggio intorno alle 15 per il bacino idrico di competenza pistoiese.

Allarme neve, sacchi di sale nelle scuole**Nazione, La (Prato)**

"Allarme neve, sacchi di sale nelle scuole"

Data: **07/12/2012**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 5

Allarme neve, sacchi di sale nelle scuole MALTEMPO PREVISTE PER DOMANI PRECIPITAZIONI ANCHE A BASSA QUOTA

PRECEDENTE La nevicata in città dell'anno scorso Attalmi

UN'ALLERTA moderata che, forse, non porterà la neve in città ma che potrebbe creare problemi soprattutto per il ghiaccio. Ebbene sì. Il brusco abbassamento delle temperature potrebbe portare, tra stanotte e domani, la neve anche a bassa quota. E' quello che prevedono i meteorologici soprattutto in alcune zone della Toscana, come sull'Amiata e nella zona di Massa. A Prato potrebbero scendere i primi fiocchi di neve, ma non si dovrebbe registrare una situazione di particolare disagio. «Se proprio non sarà neve spiega l'assessore Dante Mondanelli, responsabile della protezione civile pratese è possibile che si possa avere qualche problema con il ghiaccio. Per fortuna domani è sabato e almeno le scuole saranno chiuse. da oltre un mese stiamo pubblicizzando l'uso di gomme da neve o con volantini distribuiti nelle edicole. Certo è che in caso di neve è bene rispettare qualche regola base tipo non lasciare l'auto nel mezzo di strada, uscire con scarpe adatte, non gettare l'acqua sulla neve. Comunque Asm oggi distribuirà i sacchi di sale a tutte le scuole del territorio. L'azione rientra nell'ottica della prevenzione e delle attività propedeutiche alla gestione del piano neve'. Inoltre, abbiamo rinnovato la convenzione con Coldiretti nel caso in cui avessimo bisogno di più mezzi per ampliare lo spargimento del sale sulle strade. Abbiamo pronti più di 35 mezzi per ogni evenienza. Comunque, ogni cittadino può tenersi informato consultando il sito www.protezionecivile.comune.prato.it». Anche la vallata si prepara al possibile arrivo della neve. I tre comuni di Vaiano, Cantagallo e Vernio, si dicono pronti ad affrontare la situazione con macchine spalaneve e spargisale predisposte per entrare in azione in caso di bisogno.

Soldi dei terremotati spariti Ferma condanna del Pd**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Soldi dei terremotati spariti Ferma condanna del Pd"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

Soldi dei terremotati spariti Ferma condanna del Pd TREVI LE INDAGINI PROSEGUONO

TREVI MENTRE proseguono le indagini per fare luce sull'increscioso episodio legato alla raccolta di fondi, diecimila euro destinati ai terremotati dell'Abruzzo, (assegno mai ricevuto dalle popolazioni), il Partito Democratico di Trevi esprime ferma condanna in merito a questa grave vicenda e «rinnova piena fiducia e solidarietà al gruppo comunale di Protezione civile Città di Trevi' e a tutti i volontari che quotidianamente si impegnano in difesa del territorio e a supporto delle popolazioni colpite da eventi tragici o calamità naturali in tutta Italia ovunque ha prestato il proprio intervento è scritto in una nota . Il gruppo comunale di Protezione civile si è distinto per abnegazione e professionalità, per l'umanità e la qualità del proprio intervento ricevendo encomi e formali riconoscimenti. Non è tollerabile che a causa di responsabilità , ancora da accertare ed eventualmente da punire severamente, venga gettata ombra sulla correttezza e il buon operato dei tanti che disinteressatamente prestano impegno e collaborazione nel gruppo Prociv. Confidiamo conclude la nota nel lavoro degli organi giudiziari affinché si faccia chiarezza e si restituisca al più presto la somma spettante ai terremotati dell'Abruzzo».

*la scadenza I moduli da riempire***Nazione, La (Umbria-Terni)***"la scadenza I moduli da riempire"*Data: **07/12/2012**

Indietro

PERUGIA pag. 2

la scadenza I moduli da riempire di MICHELE NUCCI PERUGIA IN UMBRIA, come nel resto del Paese, sarà il clima a dettare le nuove regole sulla sicurezza. In una regione che è definita ad alto rischio idrogeologico (frane e allagamenti per intenderci), l'annuncio del ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di voler rendere obbligatoria l'assicurazione sulle abitazioni e le fabbriche, ha subito messo in allarme famiglie e imprenditori. Per ora, è vero, è solo un annuncio e le possibilità che si trasformi in legge francamente non sono altissime. Ma visti i danni provocati dall'ultima alluvione, quella di San Martino, è il caso di fare una riflessione su quanto potrebbe costare assicurare un'abitazione, piuttosto che una fabbrica o un laboratorio artigianale. A ILLUSTRARE il quadro è Costantina Cascavilla, agente generale di Perugia di «Groupama», compagnia assicurativa tra le più importanti del panorama internazionale. «Diciamo subito che quando si parla di questo tipo di rischio, in Umbria, si parla piuttosto di certezze afferma Cascavilla. La nostra compagnia, come le altre d'altro canto, possiede una mappatura delle zone della regione con diversi gradi di pericolosità. Mappatura che è più o meno uguale per tutti. Va detto però che ci sono fabbricati che si trovano in alcune zone dell'Umbria che non assicuriamo né noi né altri per questo tipo di eventi, visto l'altissimo rischio idrogeologico a cui sono sottoposti. Ma anche per edifici che si trovano in aree più sicure' continua c'è bisogno comunque del vaglio della direzione nazionale, dopo un questionario che sottoponiamo al possibile assicurato». QUANTO POTREBBE costare dunque una polizza di questo tipo? «La spesa naturalmente varia a seconda dei diversi fattori e fare una stima precisa appare un po' difficile sinceramente prosegue Cascavilla. Gli elementi che incidono sono intanto il grado di rischio della zona: ad esempio l'Orvietano, il Tuderte o il Marscianese sono considerate aree pericolosissime da questo punto di vista, tant'è che in linea generale, attualmente non le assicuriamo. Poi dipende dal tipo di fabbricato, dal contenuto, dall'attività dell'azienda, da quanto è vetusto l'edificio». «DICIAMO dunque aggiunge l'agente assicurativo che un'azienda può spendere in media dai 600 ai 700 euro all'anno per il rischio alluvione' che copre danni per circa cinque-seicentomila euro, mentre il prezzo di una polizza per un'abitazione civile - in teoria - può variare dai due ai trecento euro, anche se il danno da alluvione di norma non è nelle condizioni standard del contratto. Da parte delle compagnie sottolinea l'agente di Groupama' c'è comunque il timore del cosiddetto «danno catastrofale», per questo si fanno comunque pochi contratti. Le stesse assicurazioni, infatti, in questi casi si riassicurano a loro volta con altre compagnie in modo da spalmare' il rischio. Di certo conclude Cascavilla noi siamo una delle poche realtà in Italia che fa questo tipo di polizze, mentre ce ne sono molte che non le prendono neanche in considerazione». Image: 20121207/foto/7078.jpg

Chiusa l'ultima ferita del terremoto Assisi ritrova la cappella di Giotto**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Chiusa l'ultima ferita del terremoto Assisi ritrova la cappella di Giotto"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Chiusa l'ultima ferita del terremoto Assisi ritrova la cappella di Giotto UNA MERAVIGLIA Il ministro Ornaghi ad Assisi e lo spettacolo della Cappella

ASSISI «LA MIA PRESENZA qui è la testimonianza di come tutta la comunità nazionale, da sempre, segue Assisi e i francescani del Sacro Convento. Continuerà l'impegno costante del Ministero su questo patrimonio artistico, perché tutto ciò che è possibile fare in meglio deve essere fatto». Lo ha detto Lorenzo Ornaghi, ministro per i beni e le attività culturali, intervenendo ad Assisi all'inaugurazione della Cappella di San Nicola, nel transetto destro della Basilica inferiore di San Francesco, affrescata da Giotto. E' l'ultima opera d'arte, dopo il terremoto del 1997, ad essere stata sottoposta a intervento di restauro. Così è rinata un'autentica gemma, ora perfettamente apprezzabile. Con una curiosità: quella di una sorta di firma (due lettere collocate in una decorazione all'altezza del trittico sopra l'altare) che ha fatto pensare a quella di Giotto; caute, però, sono state le reazioni dei frati, dei restauratori e degli addetti, lasciando agli studiosi il compito di risolvere l'affascinante enigma. «SI TRATTA di una pagina antichissima, ma allo stesso tempo nuova», ha aggiunto ancora Ornaghi, a sottolineare l'importanza dei lavori compiuti. «Noi francescani abbiamo fiducia nella Provvidenza e proprio per questo rivolgiamo un appello perché chi ama l'arte e San Francesco ci aiuti a custodire e a trasmettere questo patrimonio inestimabile alle future generazioni ha detto padre Giuseppe Piemontese, Custode del Sacro convento di Assisi Senza l'aiuto di quanti hanno fatto e continueranno a fare, avremmo un bene culturale sulla via del degrado e noi saremmo tuttora privati dall'ammirare una così grande meraviglia come le Basiliche di San Francesco d'Assisi». Il lavoro di restauro, eseguito dalla Tecnireco srl. di Sergio Fusetti e Paolo Virilli, sotto la sorveglianza della Soprintendenza dei beni storici e artistici dell'Umbria, è stato reso possibile dal contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazioni Generali e Tenstars. La presentazione del restauro è avvenuta nella sala stampa del Sacro convento e poi nella Basilica inferiore, dove monsignor Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale umbra e vicepresidente di quella nazionale, ha impartito la benedizione. Image: 20121207/foto/7467.jpg \$:m

di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO LA MINACCIA di una...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO LA MINACCIA di una..."*

Data: 07/12/2012

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO LA MINACCIA di una... NON SI PASSA Transennata la Provinciale 257: un masso di notevoli dimensioni potrebbe staccarsi dalla scarpata di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO LA MINACCIA di una frana, con alcuni massi in bilico sulla scarpata, ha costretto alla chiusura della strada Apecchiese. Nonostante il pericolo si sia verificato in località Gorga Bandita sul territorio marchigiano, da giorni l'arteria è impercorribile anche da Città di Castello con l'Altotevere e la valle del Metauro che, seppur vicini sulla carta geografica, sono distanti anni luce. Il provvedimento è stato adottato lunedì lungo la Provinciale 257 quando, all'altezza del chilometro 26, (proprio vicino ad Apecchio), sono spuntate le transenne col divieto di circolazione in entrambi i sensi di marcia. Divieti che sono stati estesi anche sulla parte umbra: l'accesso dal capoluogo tifernate è interdetto dagli agenti della polizia Provinciale che stazionano all'imbocco della strada invitando gli automobilisti a non proseguire. La causa: alcuni sassi sono già caduti sulla carreggiata ed altri restano in bilico. A destare preoccupazione è l'imminente rischio frana con un masso di notevoli dimensioni che potrebbe staccarsi da un momento all'altro dalla scarpata mettendo a repentaglio la sicurezza della viabilità e delle persone che, ogni giorno, percorrono l'arteria. Troppo alta la possibilità che, a seguito delle pessime condizioni meteo, il masso gigante si possa staccare. LE AUTORITÀ competenti, Provincia e tecnici Anas sono intervenute per mettere in sicurezza la zona, che è stata transennata, in attesa di mezzi idonei alla rimozione dei massi pericolanti. Nel punto di chiusura, per i sopralluoghi, in questi giorni si sono alternati i tecnici della Provincia di Pesaro Urbino, insieme ad un team di esperti rocciatori che stanno valutando la situazione ed il possibile intervento. L'auspicio è che il disagio possa avere breve durata (si punta alla riapertura prima del fine settimana): sin da oggi dovrebbe svolgersi un nuovo sopralluogo mentre è già stata contattata una ditta specializzata nella rimozione dei massi, proveniente dal Trentino Alto Adige. La riapertura è condizionata anche ad una valutazione di tipo economico dell'intervento che dovrà essere eseguito. Intanto monta la polemica: tanti sono gli abitanti di Apecchio ed altrettanti quelli di Città di Castello che ogni giorno sono costretti a percorrere la strada per raggiungere il versante opposto principalmente per motivi di lavoro. E per ora è impossibile. Dall'Altotevere l'unica alternativa è il passaggio per Bocca Trabaria, nel territorio di San Giustino dove, per altro, si era verificato un episodio simile a gennaio 2010. Un masso di alcune tonnellate era caduto sulla carreggiata, nel versante umbro, con la strada che fu interdetta per 6 mesi e riaperta solo dopo un complicato intervento di rimozione. Image: 20121207/foto/7260.jpg

10 dicembre, a Terracina è tempo di Natale del cuoco

- Newsfood.com

News Food

"10 dicembre, a Terracina è tempo di Natale del cuoco"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Natale del cuoco

Iniziativa della Federazione Italiana Cuochi

10 dicembre, a Terracina è tempo di Natale del cuoco
300 grandi cuochi, un menu dal gusto di provincia

Pubblicato il 06/12/2012 alle 14:39

La carica dei 300. Il prossimo 10 dicembre, una squadra di cuochi italiani convergerà su Terracina, il cui Hotel Torre del Sole sarà tempi di "Il Natale del Cuoco".

Ad organizzarlo, la Federazione Italiana Cuochi, che ha riunito diverse personalità del settore. Il primo, presidente della FIC Lazio e presenza di programmi gastronomici RAI. O Antonio Iadanza, segretario generale del Nastro Verde d'Europa. O ancora la coppia Pietro Cervoni-Gabriella Sangemi, medaglia d'argento alle recenti olimpiadi di Erfurt.

Senza dimenticare i cuochi premiati, col collare del Collegium Cocorum, onore per i professionisti che da almeno 5 lustri agiscono con dignità e passione, mettendo al centro la cucina italiana.

Tutti loro metteranno nei piatti un menu speciale, creato dall'APCL e pronto a rappresentare la provincia di Latina, nelle prossime gare. A fare da supporto, gli alunni degli Istituti alberghieri di Formia e Terracina.

Soddisfatto Luigi Lombardi, che ricorda come "L'Associazione Cuochi della provincia di Latina anche quest'anno è stata la protagonista indiscussa di numerose manifestazioni. Da ricordare gli Internazionali d'Italia (disputati a Massa Carrara lo scorso Marzo); i Mondiali della Cucina di Erfurt (Germania); la XV edizione del Concorso "I Piatti Tipici Pontini"; gli Show Cooking a PA.BO.GEL. e a Vinicibando 2012".

E poi, la cucina diventa solidarietà, grazie agli chef aggregati alla Protezione Civile "Corsi in aiuto delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna allestendo dei campi cucina all'interno delle tendopoli per la distribuzione di circa tremila pasti al giorno".

Matteo Clerici

10 dicembre, a Terracina è tempo di Natale del cuoco

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

vigaRANO MAINARDA Centro multimediale Ecco il libro di Fantini Con il patrocinio del Comune di Vigarano Mainarda verrà presentato oggi alle 18,30, nel centro multimediale, il libro "Le ciliegie di Fanto... una tira l'altra". L'autore è Dialmo Roberto Fantini e sarà la professoressa Fiorella Manfredini a presentare e illustrare il contenuto e gli argomenti trattati nel volume. (g.b.) bondeno Assegnazione alloggi designati i consiglieri Designati a Bondeno i consiglieri comunali per l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La commissione composta da Benito Zavatti (Lega), Sergio Bonifazi (Pdl) e Livio Poletti (Pd) viene votata favorevolmente dal consiglio. (mi.pe.) poggio renatico La Protezione Civile si presenta Lunedì 10 alle 21 presso la tensostruttura della parrocchia la Protezione Civile si presenterà alla cittadinanza poggese.

dipinti e sculture salvati dal terremoto da oggi in mostra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Guercino a bologna

Dipinti e sculture salvati dal terremoto da oggi in mostra

BOLOGNA Salvati dal terremoto: dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara da oggi in mostra.

L inaugurazione è oggi alle 11 a Palazzo delle Esposizioni (via Manzoni, 2 - Bologna). Le drammatiche scosse degli eventi sismici registrate il 20 e il 29 maggio 2012 hanno inferto danni gravissimi al patrimonio artistico dell area bolognese, ferrarese, modenese e reggiana. Centri storici quali Cento, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento e Sant Agostino, gravitanti nel territorio tra Bologna e Ferrara, hanno visto seriamente compromessi, per cedimenti, crolli e fessurazioni pericolose, i principali edifici ecclesiastici antichi, con il rischio della perdita di importanti opere d arte che vi erano conservate. Gli interventi eroici dei vigili del fuoco e l impegno dei funzionari delle Soprintendenze hanno messo in sicurezza le opere mobili di maggior pregio, ora ricoverate nelle vaste sale del Palazzo Ducale di Sassuolo, negli ambienti messi a disposizione da privati a Pieve di Cento, nei depositi allestiti all Art Defender a Bologna e in quelli nella stessa Pinacoteca Nazionale di Bologna. La mostra si propone di attirare l attenzione del pubblico sulla gravità della condizione e sullo stato di precarietà in cui versano gli edifici lesionati e di informarlo circa i rischi di cancellazione di testimonianze storiche. Verranno esposte alcune opere molto importanti di scuola bolognese dal Cinquecento al Settecento. Tra queste la grande pala di Ludovico Carracci della Pinacoteca Civica di Cento (uno dei capolavori del grande maestro bolognese, firmato e datato 1591), due importanti dipinti del Guercino (la giovanile Sibilla della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento; la grande Annunciata della collegiata di Pieve di Cento, del 1646).

piazza repubblica risplende con l'albero e le luminarie

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

DOMANI A MIGLIARINO

Piazza Repubblica risplende con l'albero e le luminarie

MIGLIARINO Nonostante i venti di una crisi che attanaglia molte famiglie, il Comune di Migliarino non dimentica le iniziative di solidarietà ed aggregazione. E lo stesso sindaco Sabina Mucchi ad annunciare una delle tante feste che animeranno nei prossimi giorni, e fino alle festività natalizie, il paese. Il primo appuntamento è per domani pomeriggio, a partire dalle 15,30, in piazza della Repubblica, il cuore del paese. Grazie alla organizzazione della Pro Loco - e sempre con la presenza costante del Comune - e delle numerose associazioni di volontari presenti sul territorio, tutta la cittadinanza è invitata alla inaugurazione dell'albero natalizio e delle luminarie che terranno compagnia a quanti giungeranno in centro. Anche la stessa Mucchi sarà presente e, non senza un pizzico di orgoglio, fa notare: «Anche se sappiamo bene, e viviamo tutti sulla nostra pelle, le conseguenze di questa crisi economica - ha detto ieri la prima cittadina - , il Comune non è voluto mancare all'appuntamento tradizionale con le feste natalizie e con tutto il rigenerante carico di allegria e gioia che queste portano ad una comunità come la nostra». Impossibile non andare col pensiero ai tantissimi volontari di cui Migliarino è ricco: le associazioni Volano, Avis, Tracce d'Arte, La Lanterna, il Canoa Club e le associazioni che più strettamente si occupano di Protezione civile hanno unito gli sforzi per dipingere questa allegria anche nello spazio urbano del centro del paese. «Colgo volentieri l'occasione - ha poi aggiunto il sindaco Mucchi - per augurare a tutti i miei concittadini i migliori auguri per un Natale sereno. Noi, come amministrazione, abbiamo cercato davvero di fare il possibile per allietare questi momenti». (m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigarano consegna una targa al prefetto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

Vigarano consegna una targa al prefetto

la fotonotizia

Una delegazione formata dal sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron e da Romerio Sitta, Claudio Rivaroli e Alessandro Berselli, del gruppo di Protezione Civile C.B.Club Enterprice, ha fatto visita ieri mattina al prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo. Lo scopo era quello di consegnare, a nome della collettività vigaranese, un attestato di riconoscenza al prefetto per l'opera di coordinamento e di assistenza che ha svolto nel momento del sisma. (g.b.)

\$.m

palazzo bonacossi risorge

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Palazzo Bonacossi risorge

Il punto sui restauri dello storico edificio, la biblioteca agibile dal 2013

FERRARA Tempestivamente ed ormai quasi del tutto risolte le priorità scolastiche dovute al terremoto di maggio, ora è il momento di provvedere a quelle recate al nostro ricco patrimonio artistico. Lo ha dichiarato ieri mattina l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi intervenuto insieme al vice sindaco Massimo Maisto a Palazzo Bonacossi lesionato negli affreschi delle volte in canniccio intonacato e dipinto del piano nobile occupato dalla biblioteca. «Fortunatamente il piano terra è stato aperto subito al pubblico - ha proseguito - perché non presentava problemi di carattere strutturale, mentre per restaurare i segni evidenti del sisma possiamo oggi contare sulla grande disponibilità delle imprese associate a Cna; ciascuna secondo le proprie competenze, si è resa disponibile per riparare i danni. Una disponibilità immediata, diretta e soprattutto gratuita che non privilegiava un palazzo piuttosto di un altro ma che noi unitamente all'architetto Frasson responsabile dei Beni Monumentali del Comune ed al direttore dei Musei d'Arte Antica Angelo Andreotti abbiamo destinato al Bonacossi; un importante contributo che si è verificato anche a livello regionale da dove sono venute altre proposte di intervento. Ci auguriamo che già all'inizio del 2013 si possa riaprire la Biblioteca». Sono infatti previste circa due settimane di lavoro che vedranno impegnate GeoCostruzioni di Gianni Capatti, l'impresa Giancarlo e Roberto Cavallari per la tinteggiatura, mentre per le opere di restauro specialistico saranno coinvolti G.r.r.a.s. di Gianoberto Gallieri, C.R.P.A. di Paola Tosi e Susanna Marzola, Roberta Baruffali, Alberto Serpilli, Romano Marzola e Silvia Marcucci. " Oltre al restauro in sé, il nostro principale obiettivo - ha poi sottolineato Mauro Balestra responsabile Turismo ed Artigianato Artistico Cna - è stato quello di valorizzare un " sistema d'impresa" che dimostri concretamente alla città di avere le risorse per intervenire in ogni settore; dal ripristino strutturale, a quello delle vetrate, dal restauro dei libri alla tinteggiatura, abbiamo le competenze in grado di affrontare una situazione complessa come quella creatasi dopo il terremoto, sostenuti dalle collaborazioni del presidente regionale e nazionale. Non è dipeso da noi se l'intervento non è stato avviato subito ". A Balestra che ha fatto da tramite con le imprese ed ai rispettivi titolari è andato il vivo ringraziamento di Maisto che ha comunque garantito di continuare ad attivarsi per ottenere i fondi necessari per completare le altre opere. Margherita Goberti

distribuzione dei fondi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA

Distribuzione dei fondi

VIGARANO MAINARDA Iniziative per reagire alle avversità causate dal sisma e distribuzione di fondi pro terremotati. In questo modo i commercianti aderenti all'associazione Vigarano Commercio hanno organizzato, per domani l'iniziativa "Negozi aperti" con la presenza, in giro per il paese, di Babbo Natale, che arriva su un trenino, giocolieri, palloncini animati e assaggi gratuiti di cioccolata calda, biscotti e dolci natalizi. Il clima di festa non farà però dimenticare i problemi e i disagi creati dal sisma del maggio scorso. Infatti alle ore 16 verranno distribuiti in beneficenza i fondi pro terremotati raccolti dalla vendita delle magliette. (g.b.)

tanti eventi sull'acqua per un natale da ricordare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

LE INIZIATIVE

Tanti eventi sull'acqua per un Natale da ricordare

COMACCHIO Comacchio d'inverno, eventi sull'acqua, è il titolo delle iniziative natalizie. Domani alle 15 in piazza XX Settembre grande caccia al tesoro; Tra leggenda e realtà: la città che non c'è?, con spettacolo di fuoco e cioccolata calda per tutti. Le quote d'iscrizione (3 euro) saranno interamente devolute pro-terremotati. Per info e prenotazioni: tel. 329 0034124. A cura di Agesci gruppo Scout Porto Garibaldi 1. Sempre domani alle 16,30 nella sala San Pietro di palazzo Bellini, via Agatopisto 5 Il passato non è mai passato. La compagnia teatrale Al Batal, il Duo Parmiani e il coro Trepponti daranno vita ad uno spettacolo che riproporrà alcuni spaccati di vita comacchiese. A cura del Circolo Anziani don Bosco. Martedì 18 dicembre alle 18 sala San Pietro di palazzo Bellini, Natale in allegria&, sketch, poesie dialettali, musica, con la partecipazione di vari artisti e di un gruppo di bimbi della scuola materna. A cura della compagnia teatrale dialettale Al Pasarat. Venerdì 21 dicembre alle 21 sala San Pietro di palazzo Bellini spettacolo di danza, a cura dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Akemi Dance Center. Sabato 22 sala San Pietro di palazzo Bellini, alle 21 Lettera da don Giancarlo Le riflessioni di un parroco sulla vita della parrocchia. Proposta teatrale con il supporto musicale del gruppo ZDL Live Band. Ingresso ad offerta libera, l'incasso sarà devoluto in beneficenza. A cura della parrocchia del Duomo. Domenica 23 in piazza XX Settembre alle 15. Grande Gioco: Natale con&. con spettacolo di fuoco e cioccolata calda per tutti. Le quote d'iscrizione (3 euro) saranno devolute pro-terremotati. Lunedì 24 Torre dell'Orologio in via Fogli dalle 16. Distribuzione gratuita di ciambella, vin brulè e cioccolata calda a cura dell'Avis di Comacchio. Torre dell'Orologio, Settecentesco Ospedale degli Infermi, palazzo Bellini. Alle 17.30 eVenti Verticali Intuizione verticali, spettacolo acrobatico di danza e teatro dove il palco non è l'asfalto ma le pareti dei monumenti storici di Comacchio Ponte Trepponti alle ore 18. Comacchio&un presepe d'acqua. Rappresentazione della Natività attraverso giochi di luce, balletti degli Angeli e musica fino al gran finale con fuochi piro-teatrali a cura dell'associazione Al Batal. Info: www.comune.comacchio.fe.it

via libera ai finanziamenti per le palestre

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Dalla Regione 29 milioni

Via libera ai finanziamenti per le palestre

Le strutture sorgeranno a Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Vigarano

BOLOGNA Ammontano a 29 milioni di euro le risorse per realizzare, nei Comuni colpiti dal sisma, il programma di realizzazione delle palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza (la numero 84 del 5 dicembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani con la quale vengono approvati gli atti di gara e l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni per alcuni interventi eseguiti direttamente. Per la realizzazione delle palestre scolastiche temporanee, e le connesse opere di urbanizzazione, si prevede una spesa complessiva pari a 27 milioni e 533 mila euro, mentre vengono assegnati ad alcuni Comuni 1 milione e 466 mila euro per la diretta realizzazione degli interventi: al Comune di Cavezzo 82 mila euro, al Comune di Sant'Agostino 200 mila euro, al Comune di Finale Emilia 532 mila, al Comune di Mirandola 651 mila euro. Il provvedimento, inoltre, rettifica anche l'ordinanza numero 80 (del 22 novembre 2012) relativamente alla localizzazione della palestra nel Comune di San Giovanni in Persiceto. La concessione definitiva dei contributi ai Comuni è subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, del progetto esecutivo degli interventi. Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione Atti per la ricostruzione. L'ordinanza e i suoi allegati saranno pubblicati sul portale dell'Agenzia Intercent-ER nonché sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burer). Le palestre saranno realizzate nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna). Il provvedimento si inserisce nel quadro dei provvedimenti finalizzati alla ricostruzione delle strutture dei comuni terremotati.

il seminario ad economia sulla rinascita dopo il sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

OGGI NUOVO INCONTRO

Il seminario ad Economia sulla rinascita dopo il sisma

FERRARA Nuovo appuntamento oggi dalle 10,30 alle 13 nell aula magna del Dipartimento di Economia e management dell Università di Ferrara, (via Voltapaletto, 11) con il ciclo di seminari L economia del dopo-terremoto. Passione, esperienze, rinascita , che il Dipartimento di Economia e management ha deciso di organizzare a seguito del terremoto che ha colpito l Emilia Romagna, la sua comunità e il suo sistema produttivo. Relatore di questo incontro sarà Mario Ravanini, direttore del Dipartimento sviluppo nuovi prodotti di Vm motori, che illustrerà le principali tappe dello sviluppo e il rapporto con il proprio territorio di una delle aziende di maggior successo della nostra Regione. «Fornire stimoli per creare occasioni di confronto su vari aspetti rilevanti della difficile ripresa nel post-sisma. Questo l obiettivo del ciclo - afferma Fulvio Fortezza, docente di marketing di Unife - che proseguirà fin a settembre 2013 con le testimonianze di aziende del tessuto locale che stanno dimostrando di saper emergere nel difficile confronto competitivo internazionale, puntando su competenze, risorse umane e legame con il territorio».

Il Consorzio Parmigiano Reggiano; Meno formaggio nel 2013, ma resta il rigore sui piani produttivi, 4,7 milioni disponibili a giorni per i caseifici terremotati

Quotidiano del Nord.com

"Il Consorzio Parmigiano Reggiano; Meno formaggio nel 2013, ma resta il rigore sui piani produttivi, 4,7 milioni disponibili a giorni per i caseifici terremotati"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Il Consorzio Parmigiano Reggiano; Meno formaggio nel 2013, ma resta il rigore sui piani produttivi, 4,7 milioni disponibili a giorni per i caseifici terremotati

Giovedì 06 Dicembre 2012 15:54 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 6 dicembre 2012 - Nonostante la quota disponibile di Parmigiano Reggiano si preveda in calo nel 2013 rispetto al 2012, il Consorzio continua a premere l'acceleratore sulla programmazione produttiva.

«Così come ha sancito l'approvazione del Pacchetto latte e del Pacchetto qualità da parte del Parlamento Europeo – ha sottolineato il presidente dell'Ente di tutela, Giuseppe Alai, nell'ambito dell'assemblea dei consorziati – questa resta la via maestra per una crescita ordinata del settore e una reale tutela dei redditi, strettamente legati all'equilibrio reale tra domanda e offerta, alla stabilità delle relazioni – anche quantitative – con il mondo della distribuzione e, ancora, al contenimento di quelle grandi oscillazioni sui prezzi che disorientano i consumatori, con instabilità legate proprio ad un andamento delle quotazioni strettamente correlato ad altalenanti livelli produttivi».

Una presa di posizione ferma, quella di Alai, con un rilancio dei piani produttivi e del loro valore strategico che prescinde dalla situazione congiunturale, che dovrebbe determinare, come si è detto, un leggero calo della produzione disponibile nel 2013 rispetto al 2012.

Nonostante una produzione che a fine anno si attesterà a 3.330.000 forme (99.000 in più rispetto a quelle del 2011), il terremoto del 20 e 29 maggio ha infatti determinato un calo della disponibilità, sulla produzione 2012, pari a 120.000 forme (completamente uscite dal tradizionale consumo perché distrutte o fuse); il contemporaneo incremento delle esportazioni (+7%, pari a 65.000 forme), i ritiri che effettuerà la società I4S per operazioni promozionali sui mercati esteri (80.000 forme), compenseranno anche una previsione di leggero calo dei consumi interni determinata dalla crisi economica (la stima è di 50.000 forme in meno), con una disponibilità complessiva che si attesterà a 3.100.000 forme di produzione 2012 rispetto ai 3.231.000 forme prodotte nel 2011.

«Queste – ha detto Alai – sono però situazioni del tutto eccezionali legate anche ad un evento drammatico sul piano economico e tragico dal punto di vista umano. Il sistema Parmigiano Reggiano ha anticipato largamente la consapevolezza – sancita anche dalla UE – che una gestione ordinata dei flussi produttivi è condizione fondamentale per affrontare i mercati tutelando i redditi, a maggior ragione nel momento in cui si consolida la tendenza ad una contrazione delle risorse pubbliche disponibili per sostenere i produttori nelle situazioni di crisi dei mercati agroalimentari». Da qui, dunque, l'invito di Alai al massimo rigore nella gestione della produzione e a continuare in un percorso di coesione tra i caseifici che, insieme alla solidarietà di milioni di consumatori, ha consentito riprendere la via della rinascita anche nelle aree colpite dal terremoto.

A questo proposito, il condirettore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Riccardo Deserti, ha sottolineato che entro il mese di dicembre i caseifici colpiti dal terremoto riceveranno la prima tranche, pari a 4,7 milioni, dei fondi raccolti a loro favore grazie agli altri caseifici del comprensorio (8,6 milioni deliberati dall'assemblea nel luglio scorso), ai consumatori, alle catene distributive e alle vendite solidali effettuate da latterie del comprensorio (1 milione e 152 euro al 3 dicembre). La cifra sarà resa disponibile ai caseifici privi di copertura assicurativa sul prodotto (comunque nei limiti del 20% del danno subito), mentre la parte restante dei fondi confluiti sul Comitato Caseifici Terremotati sarà ripartita dopo che saranno stati ripartiti i fondi pubblici di sostegno alle strutture danneggiate e le compagnie assicurative avranno stabilito gli indennizzi.

Sullo sfondo, intanto, insieme ad una possibile riduzione delle scorte e ad impegni consortili che prevedono investimenti per 5 milioni sull'export e 7 milioni sul mercato nazionale, qualche preoccupazione per l'aumento dei consumi di formaggi

Il Consorzio Parmigiano Reggiano; Meno formaggio nel 2013, ma resta il rigore sui piani produttivi, 4,7 milioni disponibili a giorni per i caseifici
similgrana d'importazione, che nel 2012 hanno guadagnato ~~terramotati~~ 8% a dispetto delle migliori Dop italiane.
\$:m

*Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena***Quotidiano del Nord.com***"Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena

Giovedì 06 Dicembre 2012 16:02 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Cesena - 6 dicembre 2012 - La speranza è quella di non dover affrontare nuovamente le condizioni estreme del febbraio scorso. Ma, in ogni caso, l'Amministrazione Comunale di Cesena ha predisposto il piano di azione per essere pronta ad affrontare l'arrivo di neve e ghiaccio (che le previsioni meteo indicano come possibile già per il prossimo fine settimana).

"Il nevone del febbraio scorso - commenta il Sindaco Paolo Lucchi - è stato un banco di prova importante, e abbiamo cercato di fare tesoro di quell'esperienza per migliorare le nostre capacità di risposta, pur con le limitazioni economiche con le quali siamo costrette a fare i conti".

Una prima novità è rappresentata dal rafforzamento del parco-mezzi. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando 60 a 62 con l'arrivo di 2 frese particolarmente adatte a interventi nelle zone collinari ma che, in presenza di eventi eccezionali, potranno entrare in azione anche in pianura.

Intanto, in magazzino sono già stivate 250 tonnellate di sale da utilizzare per i primi trattamenti antighiaccio sulle strade. Tanto per dare un'idea, nei 15 giorni del nevone di febbraio sono state distribuite sul territorio comunale circa 1000 tonnellate di sale.

In occasione delle nevicate di febbraio, per la pulizia e sgombero delle strade furono spesi 1 milione e 604mila euro, di cui poco più di 600mila euro serviti a pagare l'attività dei 63 operatori a contratto nell'ambito del piano neve comunale. L'eccezionale abbondanza delle precipitazioni di allora ha reso, però necessario l'utilizzo di altri 78 operatori extracontratto, per un importo complessivo di 838mila euro.

Nei prossimi giorni, inoltre, tutte le famiglie cesenati arriverà, insieme al periodico del Comune "Cesena Informa", il vademecum aggiornato che spiega nel dettaglio cosa fa il Comune in caso di neve e cosa, invece, devono fare i cittadini. Lo stesso vademecum sarà in distribuzione domenica prossima nelle edicole.

Scrivendo il Sindaco nella lettera che accompagna il vademecum: "E' fondamentale che, insieme al Comune, anche ognuno di noi sia preparato a fronteggiare queste situazioni. Lo abbiamo fatto benissimo - assieme, come comunità - durante il 'nevone' del febbraio scorso, dando una dimostrazione di impegno collettivo che ci ha resi anche orgogliosi della capacità di reazione dimostrata da cittadini, volontari, operatori della neve. Memori di quanto già accaduto, chiediamo a tutti di collaborare soprattutto adottando i comportamenti giusti: serviranno ad evitare disagi, ma contribuiranno anche a favorire gli interventi degli operatori del Comune".

Ecco nel dettaglio le indicazioni del Piano Neve del Comune di Cesena.

Cosa fa il Comune

Il principale compito del Comune è di mantenere libere dalla neve e dal ghiaccio le strade comunali (circa 600 km).

Il servizio viene svolto sia con mezzi del Comune, tramite il settore Infrastrutture e Mobilità, sia attivando le ditte con le quali è convenzionato. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando da 60 a 62, mentre i mezzi spandisale sono 5.

In caso di neve**Le priorità**

Ogni intervento viene definito tenendo conto dell'intensità e della durata della precipitazione, della temperatura, della presenza di vento e pioggia, ecc. Gli spartineve entrano in azione solo quando si è depositata a terra una quantità di neve sufficiente per poter essere portata via dalle pale dei mezzi. Il programma di lavoro prevede che si intervenga prima di

Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena

tutto sulla viabilità principale per essere poi, eventualmente, esteso alla viabilità secondaria.

L'organizzazione

- Per una migliore organizzazione, il territorio comunale è stato suddiviso in 45 zone, e ciascuna di esse è stata assegnata ad un operatore con mezzo dotato di lama spartineve.
- Fanno eccezione le quattro zone corrispondenti ai percorsi principali della città (Via Emilia, Via Romea e Dismano, Circonvallazione Pievesestina e limitrofe, Via Spadolini, Assano, Cervese, Madonna dello schioppo e Cerchia di Sant'Egidio): qui sono previsti due mezzi che lavorano in coppia (a volte affiancati, a volte partendo da punti diversi).
- Quattro mezzi sono utilizzati per liberare dalla neve i parcheggi e l'area del mercato, un mezzo è destinato agli interventi sulle strade più strette e uno è adibito alle piste ciclabili.
- 5 mezzi operatori sono utilizzati unicamente sui percorsi stradali con sovrappassi e sottopassi, in modo da rendere più frequente il passaggio in questi punti critici.

Inoltre

- L'Ufficio Verde Pubblico del Comune tiene sotto controllo le alberature pubbliche per evitare che, a causa di un eccezionale carico di neve, possano crearsi problemi alla viabilità. In particolare sono sorvegliate quelle poste lungo i viali alberati, all'ingresso delle aree scolastiche, nei passaggi pedonali.
- Il personale ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado provvede: alla rimozione della neve e allo spargimento del sale/segatura/graniglia nei passaggi di accesso e di collegamento fra la pubblica via e l'ingresso dell'edificio (il Comune ha già provveduto a dotare di pale, sale e segatura tutti gli edifici scolastici di sua competenza); in caso di chiusura delle scuole, a essere presente nei luoghi di lavoro il giorno prima della riapertura delle stesse, verificare il normale funzionamento degli impianti e dell'arrivo dell'acqua sanitaria, segnalare eventuali anomalie all'ufficio edilizia scolastica.
- L'Ufficio Edilizia Scolastica, servendosi di ditte convenzionate, provvede a mantenere sgombri dalla neve i marciapiedi limitrofi alle scuole e aiuta il personale scolastico, laddove la distanza dell'edificio dall'ingresso è notevole, a ripulire i percorsi interni.

In caso di ghiaccio

I trattamenti antighiaccio sulle strade comunali sono effettuati dal Settore Infrastrutture e Mobilità utilizzando 5 mezzi spandisale che entrano in azione non appena se ne presenta la necessità. Se la presenza di ghiaccio si protrae nel tempo, i mezzi proseguono la loro opera secondo turni prestabiliti.

Sulle strade

- la priorità d'intervento è riservata a viadotti e cavalcavia, alle strade collinari o cittadine con pendenza rilevante e alla zona Ospedale, oltre che alle principali vie cittadine di scorrimento.

Inoltre

- Il personale operativo del Settore Edilizia Pubblica si occupa prioritariamente dello spandimento di sale presso tutti gli edifici pubblici (sedi comunali, Pretura, Biblioteca, Teatro, ecc...) e del controllo delle alberature pubbliche, mentre volontari della Protezione Civile possono essere impiegati per interventi su percorsi del centro cittadino e di accesso al centro (pedonali Osservanza, Cimitero, stazione, sottopassi, ecc...)

Il contributo di ogni cittadino

In caso di neve, anche ai cittadini sono affidati compiti precisi, indicati nel Regolamento di Polizia Municipale.

- Tocca ai privati cittadini (proprietari, affittuari, amministratori, titolari di negozi e attività) mantenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi, i passi carrai e gli spazi davanti all'ingresso della propria casa, del proprio negozio, della propria attività, per consentire il transito dei pedoni; in caso di gelate devono preoccuparsi di spargere segatura, sabbia, sale, ecc.
- Anche se non c'è il marciapiede, è necessario ripulire l'area pubblica lungo l'intero fronte della proprietà per almeno un metro di profondità.
- Si devono rimuovere i blocchi di neve o di ghiaccio da tetti, gronde, balconi e terrazzi e da tutte le altre sporgenze degli edifici di propria competenza che si affacciano su suolo pubblico.
- Analogamente, i proprietari di piante con rami che sporgono su aree di pubblico passaggio, devono provvedere a liberarli

Pronto il Piano Neve 2012 del Comune di Cesena

dalla neve.

- La neve deve essere raccolta in modo che non invada la carreggiata, non deve essere accumulata a ridosso dei cassonetti e non deve ostruire i pozzetti stradali. Ovviamente, la neve asportata da aree private non può essere buttata sulla strada, ma va trasportata altrove o, almeno, sistemata in modo che non invada la carreggiata.
- Si ricorda che, in base al Regolamento, chi viola queste regole rischia anche una sanzione compresa fra i 25 e i 500 euro.

In auto

- Per affrontare neve e ghiaccio, gli automobilisti devono munire la propria auto di pneumatici adatti (gomme da neve o gomme termiche) o viaggiare con catene a bordo, pronte per l'uso.

Come comportarsi se nevica (o sta per nevicare)

- Ogni nevicata è diversa dalle altre, a causa di vari fattori, naturali e umani: l'intensità della precipitazione, la temperatura, l'orario in cui si verifica, la durata. Quindi, quando si prospettano previsioni meteo avverse, la prima cosa da fare è di tenersi sempre aggiornati sulla situazione attraverso i mezzi di comunicazione.
 - Comportarsi con la massima prudenza. Uscire di casa solo se necessario e, se possibile, evitare di mettersi in viaggio in orari critici: oltre a risparmiare problemi, eviterà di intralciare le operazioni di pulizia.
 - Ridurre al minimo l'uso dell'automobile, non utilizzare motociclette o biciclette e preferire i mezzi pubblici.
 - Se possibile, parcheggiare l'auto in spazi privati (cortili, garage) e non lungo le strade principali ed in aree pubbliche, per agevolare la rimozione della neve ed eventuali interventi di soccorso.
 - Non parcheggiare mai sotto gli alberi (da evitare specialmente i pini), per non rischiare i danni provocati dalla caduta di rami spezzati dal peso della neve.
 - Meglio non camminare vicino agli alberi. Se non se ne può fare a meno, usare la massima cautela: c'è pericolo che possano cadere rami pericolanti e - soprattutto in fase di disgelo - blocchi di neve. Da evitare i parchi cittadini, perché sono gli ultimi ad essere puliti e messi in sicurezza (il settore Verde Pubblico dà la precedenza agli interventi sulle alberature stradali, nelle aree scolastiche e nei cimiteri).
 - Potare le alberature private che in qualche modo, a causa del peso della neve, possono danneggiare o interrompere le reti aeree di elettricità, telefono.
 - Fare particolare attenzione quando si transita da sottopassi, cavalcavia, incroci e rotonde.
 - Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato. In caso di forti neviccate, quindi, prima di spargere il sale, occorre rimuovere quasi completamente la neve. Il quantitativo di sale deve essere proporzionato: indicativamente, 1 kg di sale è sufficiente per 20 mq di superficie. Attenzione a non distribuire il sale in prossimità delle piante.
- I numeri del Comune a cui rivolgersi per segnalazioni o informazioni

- Centralino Comune di Cesena: 0547/356111
 - Centralino Polizia Municipale: 0547/354811
 - Settore Infrastrutture e Mobilità (Ufficio Cantonieri) 0547/356375-356376
- per informazioni relative a strade e viabilità - i numeri sono normalmente attivi in orario di ufficio, vengono comunque attivati durante le neviccate.
- Ufficio Protezione Civile 0547/356365 - il numero è normalmente attivo in orario di ufficio, verrà attivato 24 ore su 24 in caso di stato di emergenza dichiarato

Sisma, Confindustria Modena ha incontrato la stampa estera in un'iniziativa ad hoc**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, Confindustria Modena ha incontrato la stampa estera in un'iniziativa ad hoc"*

Data: 06/12/2012

Indietro

Sisma, Confindustria Modena ha incontrato la stampa estera in un'iniziativa ad hoc

Giovedì 06 Dicembre 2012 15:25 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 6 dicembre 2012 - La realtà modenese colpita sei mesi fa dal terremoto e che dal 29 maggio non ha mai smesso di lavorare per far tornare il territorio quello di prima si è presentata ai giornalisti stranieri.

L'altro pomeriggio si è tenuto un incontro a Roma presso l'Associazione della stampa estera. Ospiti di Tobias Piller, corrispondente della Frankfurter Allgemeine Zeitung e presidente dell'associazione, Pietro Ferrari, presidente di Confindustria Modena, Marco Arletti, vicepresidente dei Giovani industriali di Confindustria Modena, Giuliana Gavioli, manager della B. Braun Avitum Italia e responsabile della Sezione Biomedicale di Confindustria Modena, Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, e Maino Benatti, sindaco di Mirandola.

A sei mesi dal drammatico evento sismico che ha colpito la provincia di Modena, l'incontro con i corrispondenti delle numerose testate europee e internazionali è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione del territorio e sulla condizione delle imprese e la loro capacità produttiva.

Pietro Ferrari ha messo in evidenza la peculiarità del terremoto che a maggio ha devastato l'Emilia e in particolare l'Area Nord di Modena. «Si tratta del primo disastro in Italia che abbia toccato un'area a forte vocazione industriale, mettendo in ginocchio un tessuto produttivo che incide in modo considerevole sul Pil nazionale e che ha una quota export tra le prime della nazione. Purtroppo, è anche avvenuto in un momento in cui l'Italia non ha sufficienti risorse e ha vincoli restrittivi da parte della Ue che consentono solo in parte di rispondere ai bisogni legittimi del territorio. Ma certamente lo sforzo messo in atto dagli emiliani è stato straordinario e credo che la nostra capacità di reazione possa essere presa come modello. Ognuno ha dato il massimo per rispondere a questa situazione di lutto e difficoltà. Sono tante le testimonianze degli imprenditori, e lo raccontano anche i numeri della ricerca che abbiamo commissionato all'istituto Ispo di Renato Mannaheimer: le aziende hanno ripreso immediatamente a funzionare. Subito dopo il disastro, infatti, le imprese hanno perso oltre il 40 per cento della capacità produttiva; oggi, a sei mesi di distanza, siamo tornati a oltre il 90 per cento rispetto alla produttività pre sisma. L'obiettivo di tutti è stato non perdere mercato e clienti, perché solo così la ricostruzione avrà le radici per proseguire. È un messaggio che è importante trasmettere al mondo, perché Modena è una delle prime dieci province italiane per prodotti esportati e perché qui operano importanti multinazionali. Vogliamo rassicurare tutti che gli investimenti fatti in questa zona non sono in pericolo».

Giuliana Gavioli si è soffermata in particolar modo sul settore biomedicale, uno dei fiori all'occhiello dell'Area Nord di Modena. «Le aziende del biomedicale sono un centinaio, in alcuni casi fanno parte di gruppi multinazionali (sei), e realizzano prodotti di altissima qualità con caratteristiche innovative molto particolari. Il distretto fattura 900 milioni di euro l'anno, ha una quota export del 40 per cento e quasi 5.000 dipendenti. D'altro canto, i pazienti dializzati in Italia sono quasi 50.000 e di questi 40.000 utilizzano i prodotti fabbricati a Mirandola. Posso raccontare la nostra esperienza: proprio per l'estrema specificità dei nostri prodotti, sapevamo che non ci si poteva fermare neanche un giorno, e non l'abbiamo fatto. Siamo riusciti a non fermare mai il flusso delle forniture, e in 15 giorni abbiamo ripreso la produzione, cosa non semplice perché abbiamo dovuto allestire camere bianche in tempi record. E mi preme ricordare che la multinazionale B. Braun Avitum ha deciso di non delocalizzare e ricostruire tutto nell'area, facendo ricorso alle proprie forze. Ma non possiamo non pensare alla miriade di aziende medio piccole, altrettanto importanti per il distretto biomedicale, che si trovano in gravissime difficoltà ad affrontare il post sisma».

Gian Carlo Muzzarelli ha illustrato il lavoro della Regione Emilia-Romagna in un questi difficili mesi. «Il primo messaggio che abbiamo voluto dare come istituzione è stato di difendere il lavoro, perché è essenziale a far ripartire il territorio. Al contempo ci siamo immediatamente attivati per la popolazione civile allestendo 38 campi profughi, e di

Sisma, Confindustria Modena ha incontrato la stampa estera in un'iniziativa ad hoc

garantire il regolare svolgimento dell'anno scolastico per gli studenti. Ora il nostro obiettivo sarà di riportare "a casa" tutti i cittadini e di permettere alle imprese l'accesso alle risorse per ridare fiato all'attività. Le risorse a disposizione sono di circa nove miliardi, di cui sei derivanti dalla Cassa depositi e prestiti che serviranno per gli interventi sulle case e sulle imprese danneggiate. Il punto è che prima riparte quest'area prima riparte il Paese».

Maino Benatti, sindaco di Mirandola, dopo avere fatto il quadro di quanto avvenuto nella principale città dell'Area Nord, che è risultata la più colpita dal sisma del 20 e 29 maggio, ha voluto rimarcare l'impegno di tutti a ricostruire. «La parte più antica del nostro centro storico è medievale e rinascimentale. E con questo intendo che tutti i palazzi all'interno delle vecchie mura diventate ora una circonvallazione sono "storici", con tutti i problemi di recupero e ristrutturazione che ne consegue. Ma nessuno ha mai pensato di fare una "new town", c'è la volontà e l'impegno generale a far rivivere la nostra città esattamente dov'era. Certamente siamo anche consapevoli che vi sono parti del centro che hanno bisogno di innovazione. Perché dobbiamo affrontare quella che chiamo la "capacità del nostro tempo di fare cultura" attraverso l'architettura e l'urbanistica. Il segno del nostro tempo non può essere solo quello industriale, assolutamente indispensabile, ma dobbiamo poter lasciare spazi e luoghi significativi a chi verrà dopo di noi. È un compito impegnativo e che non può essere lasciato a ogni singolo comune, per questo abbiamo chiesto alla Regione una legge che indirizzi questo lavoro».

Terremoto in emilia, riconoscimento alla provincia di Forlì-Cesena**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto in emilia, riconoscimento alla provincia di Forlì-Cesena"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in emilia, riconoscimento alla provincia di Forlì-Cesena

Giovedì 06 Dicembre 2012 19:23 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 6 dicembre 2012 - La Provincia di Forlì-Cesena ha ricevuto a Modena sabato 1 dicembre, un riconoscimento per l'opera di soccorso svolta durante il terremoto dello scorso maggio in Emilia.

L'attestato è stato consegnato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra nelle mani di Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile. Il riconoscimento è indirizzato alla Provincia, agli enti locali del territorio e ai volontari che hanno svolto e stanno tuttora svolgendo l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo: "E' un riconoscimento di cui vado orgoglioso, va dedicato prima di tutto ai volontari che si sono impegnati in questa emergenza e alle istituzioni del nostro territorio che in vari modi hanno prestato assistenza. In Emilia sono state fortemente apprezzate la generosità e la professionalità della Romagna forlivese e cesenate".

Gas, Ambiente e Salute nel Piceno: "Il nostro sottosuolo è sismicamente attivo"

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Gas, Ambiente e Salute nel Piceno: "Il nostro sottosuolo è sismicamente attivo" 06/12/2012, ore 21:18

San Benedetto del Tronto | "Il ministero ha esentato la Gas Plus dall'analisi sismica in 3D ritenendola inutile, considerando sufficienti gli studi in 2D risalenti a circa 30 anni fa - fa osservare l'associazione alla luce delle recenti scosse sismiche tra Offida e Appignano

La scossa di terremoto della scorsa notte di magnitudo 4 nella zona tra Offida e Appignano del Tronto, ha dimostrato secondo l'associazione Ambiente e Salute nel Piceno, come il nostro sottosuolo sia sismicamente attivo, e che la realizzazione di un impianto di stoccaggio del gas nella nostra zona sarebbe una scelta scellerata e pericolosa".

"Una zona densamente popolata e ad alta attività sismica (come dichiarato sul sito della protezione civile Regionale) non è certo una scelta conveniente. (http://protezionecivile.regione.marche.it/viewdoc.asp?CO_ID=349) Alla luce poi delle pubblicazioni di "The National Academies Press" (http://www.nap.edu/catalog.php?record_id=13355) sulla sismicità indotta, consideriamo questo studio come un ulteriore elemento negativo ,evidenziando gravi possibili rischi sulla sicurezza. - aggiungono i membri dell'associazione - Sentiamo ancora nelle orecchie l'eco delle parole dell'ex direttore dell'INGV Boschi che in un' assemblea pubblica, rassicurava gli abitanti di Rivara circa l'impossibilità di un forte terremoto, così come ricordiamo la condanna al carcere dello stesso Boschi e del pool di tecnici che, per bassi motivi di convenienza politica, negavano la possibilità che nella città dell'Aquila si potesse verificare una forte scossa di terremoto (se i terremoti non si possono prevedere, non si possono neanche negare)".

"Evidentemente le lezioni non bastano mai, visto che il ministero ha esentato la Gas Plus dall'analisi sismica in 3D del nostro sottosuolo ritenendola inutile, considerando sufficienti gli studi in 2D risalenti a circa 30 anni fa" concludono.

Sale, mezzi e numeri di emergenza: ecco il piano anti-neve di Cervia**Ravenna Today.it**

"Sale, mezzi e numeri di emergenza: ecco il piano anti-neve di Cervia"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

RavennaToday » Cronaca

Sale, mezzi e numeri di emergenza: ecco il piano anti-neve di Cervia

Anche Cervia si prepara a fronteggiare l'inverno. E' pubblicato sul sito internet istituzionale del comune il Piano di Protezione civile comunale "Piano di emergenza rischio eventi meteorici intensi ghiaccio-neve"

di Redazione - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Cervia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Cervia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Cervia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

piano neve +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "piano neve" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "piano neve" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Anche Cervia si prepara a fronteggiare l'inverno. E' pubblicato sul sito internet istituzionale del comune il Piano di Protezione civile comunale "Piano di emergenza rischio eventi meteorici intensi ghiaccio-neve" del comune di Cervia. La sezione è consultabile cliccando lo spazio ben visibile in alto a sinistra del sito "Il Piano di emergenza neve e ghiaccio. Tutte le informazioni" , oppure scrivendo www.comunecervia.it/emergenzaneve.

Il Piano definisce l'insieme di attività da adottare prioritariamente, per garantire la messa in sicurezza e la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o l'insorgere di eventi climatici che comportino l'accumulo al suolo di uno strato nevoso (in media superiore ai 5 cm) e/o la possibilità di formazione di ghiaccio (temperature < di 0° in presenza di umidità). L'obiettivo generale del Piano è quindi quello di garantire la funzionalità di tutte le strutture strategiche

Sale, mezzi e numeri di emergenza: ecco il piano anti-neve di Cervia

comunali. Infatti l'emergenza ghiaccio e/o neve non è da considerare ai soli fini della viabilità.

L'intensità dell'evento e il perdurare dello stesso, possono comportare situazioni di crisi in molte infrastrutture strategiche, che sono elementi essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini ed il cui danneggiamento, o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni (es. chiusura istituti scolastici; isolamento persone anziane e/o non autosufficienti; sospensione di alcune attività lavorative-produttive per mancanza di personale; mal funzionamenti ai sistemi di telecomunicazione e linee elettriche; danni ai fabbricati, blocchi stradali e ferroviari, ecc.)

Su sito sono state messe in evidenza anche alcune sezioni del Piano emergenza che sono di particolare interesse. Riguardo alle scuole, in caso di chiusura verrà emessa un'apposita ordinanza che si troverà in questa sezione e inoltre sarà la prima notizia nella pagina principale del sito del comune, dove saranno ben evidenziati i giorni di chiusura. Un riquadro apposito evidenzia i numeri di emergenza. Inoltre vi è una sezione dedicata ai buoni consigli che tutti dovrebbero seguire.

Consegnato un altro camion di materiale a Finale Emilia per i terremotati**Ravenna Today.it**

"Consegnato un altro camion di materiale a Finale Emilia per i terremotati"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

RavennaToday » Cronaca

Consegnato un altro camion di materiale a Finale Emilia per i terremotati

Domenica scorsa i circoli ARCI di Solarolo e Castel bolognese, si sono recati a Finale Emilia per consegnare al circolo ARCI Quartiere Ovest un secondo carico di materiale scolastico e di prima necessità, per un totale di 86 cartoni di Redazione - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Castel Bolognese +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Castel Bolognese" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Castel Bolognese" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

solidarietà +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "solidarietà" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "solidarietà" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Domenica scorsa i circoli ARCI di Solarolo e Castel bolognese, si sono recati a Finale Emilia per consegnare al circolo ARCI Quartiere Ovest un secondo carico di materiale scolastico e di prima necessità, per un totale di 86 cartoni. "Il circolo Arci di Finale Emilia ci ha ringraziati per il sostegno e la collaborazione che continuerà anche per i prossimi mesi", hanno affermato Lucio Borghesi (Per il Circolo Arci di Castel bolognese) e Maria Luisa Ranieri (Per il circolo Arci casa del popolo di Solarolo)

Meteo, allerta neve. La Protezione Civile: "Con vento effetto tormenta"**Ravenna Today.it**

"Meteo, allerta neve. La Protezione Civile: "Con vento effetto tormenta"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

RavennaToday » Cronaca

Meteo, allerta neve. La Protezione Civile: "Con vento effetto tormenta"

Si annunciano 48 ore da brividi sull'Emilia Romagna. A partire dalle 13 di venerdì fino alle stessa ora di domenica la Protezione Civile ha attivato un'allerta meteo per vento, neve e stato del mare
di Redazione - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

1 Tweet

Tema

meteo +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Si annunciano 48 ore da brividi sull'Emilia Romagna. A partire dalle 13 di venerdì fino alle stessa ora di domenica la Protezione Civile ha attivato un'allerta meteo per vento, neve e stato del mare. I fiocchi bianchi, secondo quanto riportato dalla fase d'attenzione, interesseranno inizialmente il settore occidentale per poi estendersi in serata al resto del territorio regionale. Sulla fascia costiera e la pianura limitrofa, si prevede invece pioggia o pioggia mista a neve di debole intensità. NEVE IN EMILIA - Venerdì gli accumuli al suolo potranno essere fino a 10 centimetri nelle aree di pianura e nei centri urbani di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Piacenza, mentre sui rilievi occidentali ed orientali potranno arrivare fino a 20 centimetri e fino a 30 centimetri sui rilievi centrali.

NEVE IN ROMAGNA - Dalle prime ore di sabato e fino alla mattina di domenica, spiega la Protezione Civile nell'allerta, "le nevicate potranno interessare il settore centro-orientale; nelle zone nelle quali la ventilazione sarà di forte intensità le nevicate potranno produrre anche effetti di tormenta al suolo". Sul settore centro orientale (Alto del Lamone-Savio; Pianura di Forlì-Ravenna; Reno; Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro) gli accumuli al suolo potranno essere fino a 10 centimetri in pianura e fino a 20 centimetri sui rilievi e zone pedemontane.

LA DEPRESSIONE - L'approfondimento ed il movimento dall'area artica verso la Penisola Italiana porterà un minimo depressionario in quota apporterà precipitazioni nevose fino a quote di pianura su tutta la Regione. Al suolo il forte gradiente barico determinerà venti di bora, con raffiche di forte intensità sull'Adriatico, fascia costiera e rilievi centro-orientali. Sono previste quindi condizioni di mare molto agitato al largo e agitato sotto costa, che potranno determinare situazioni di rischio costiero.

VENTO - Sulla fascia costiera il vento, con provenienza da Nord Est, potrà raggiungere i 30 nodi (56km/ora) con raffiche fino a 50 nodi (93km/ora) nella pianura, mentre potrà raggiungere i 25 nodi (46km/ora) con raffiche fino a 40 nodi (74km/ora) nella zona pedemontana. Sui rilievi centrali il vento, con provenienza da N-NE, potrà raggiungere i 25 nodi

Meteo, allerta neve. La Protezione Civile: "Con vento effetto tormenta"

(46km/ora) con raffiche fino a 40 nodi (74km/ora). Sui rilievi orientali il vento, con provenienza da N-NE, potrà raggiungere i 25 nodi (46km/ora) con raffiche fino a 55 nodi (102km/ora). Si prevede il superamento dei livelli di soglia a partire dal pomeriggio di sabato.

\$.m

Solidarietà ai terremotati da parte del Circolo PD di Ville Disunite

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Solidarietà ai terremotati da parte del Circolo PD di Ville Disunite"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Politica

Solidarietà ai terremotati da parte del Circolo PD di Ville Disunite

giovedì 06 dicembre 2012

Domenica 9 dicembre in occasione del tradizionale pranzo dei volontari, il segretario del Circolo PD di Ville Disunite, Samuele Bosi consegnerà all'Assessore ai Servizi Socio Scolastici, Istruzione Pubblica, Edilizia scolastica, Pari Opportunità del Comune di Cento, Maria Rolfini, 1.820,00 euro.

La somma è derivata dall'iniziativa della "Porchettata!" estiva, una cena organizzata dal Circolo per devolvere il ricavato a favore dei territori colpiti dal sisma.

S. Giovanni in Persiceto, a 6 mesi dal sisma riapre il birrificio Vecchia Orsa**Redattore sociale**

"S. Giovanni in Persiceto, a 6 mesi dal sisma riapre il birrificio Vecchia Orsa"

Data: **06/12/2012**

Indietro

06/12/2012

16.39

TERREMOTO

S. Giovanni in Persiceto, a 6 mesi dal sisma riapre il birrificio Vecchia Orsa

Nuova sede: area degustazione e spaccio con le birre prodotte grazie a birrifici ospiti. La produzione ripartirà solo a gennaio. Non si è mai fermato, invece, l'impegno di Mimmo e Valerio, i ragazzi disabili che da 2 anni lavorano al birrificio

SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) A poco più di 6 mesi dal terremoto che ha reso inagibile il magazzino e fermato la produzione, il birrificio Vecchia Orsa di Crevalcore riapre nella nuova sede di San Giovanni in Persiceto. È un'apertura parziale, per ora solo l'area degustazione e la vendita diretta al pubblico delle birre prodotte grazie alla solidarietà di birrifici amici che li hanno ospitati in questi mesi (Amarcord di Rimini, Zimella di Bagno di Romagna e Brewfist di Codogno). Per la produzione bisognerà aspettare ancora un po'. Ma si sente già aria di ripresa. Serviranno un paio di settimane per mettere a norma l'impianto racconta Roberto Poppi e a gennaio dovremmo ripartire con la produzione. L'attività, comunque, non si è mai fermata. Così come l'impegno di Mimmo e Valerio, i ragazzi disabili che da un paio di anni lavorano per la Vecchia Orsa. Sono molto carichi per la nuova sede continua Poppi Hanno dimenticato presto il terremoto e si sono dati da fare: se non gli si dà qualche incarico, trovano da soli il modo di dare una mano. L'inaugurazione dell'area degustazione e dello spaccio è prevista per l'8 dicembre.

Ogni anno sono una decina i disabili che vengono inseriti alla Vecchia Orsa attraverso il Servizio Handicap Adulto e il Centro per l'inserimento lavorativo, Fomal, per periodi che vanno da 3 a 6 mesi con borse lavoro o stage. Inserimento che, ovviamente, in questi mesi si è fermato. Ma contiamo di riprendere quando ripartiremo con la produzione spiega Poppi Da gennaio potremo ricominciare con le convenzioni e inserire 4 o 5 ragazzi. Con il nuovo anno dovrebbe arrivare una maggiore stabilità anche per Valerio. Mimmo è già stato assunto continua Poppi e da gennaio contiamo di assumere anche Valerio. I due sono impegnati nelle diverse fasi del lavoro, dalla produzione alla confezione, fino al rapporto con il cliente. Il nostro obiettivo conclude Poppi è quello di farli lavorare in relazione con il pubblico, nella vendita diretta. (lp)

Carpi, resoconto del Consiglio comunale del 29 novembre

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Carpi, resoconto del Consiglio comunale del 29 novembre"*

Data: 06/12/2012

Indietro

» **Carpi - Politica**

Carpi, resoconto del Consiglio comunale del 29 novembre

6 dic 2012 - 64 letture //

Nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di Carpi di giovedì 29 novembre il titolo della prima delibera recitava così: Assestamento al Bilancio di previsione 2012, al Bilancio pluriennale 2012-2014, Variazione del Piano poliennale degli investimenti e della Relazione previsionale e programmatica 2012/2014. Un atto importante, portato all'attenzione del civico consesso dall'assessore al Bilancio Cinzia Caruso, che ha ricordato come l'anno ormai alla fine "sia stato uno dei più difficili e complicati per la storia cittadina, e lo stesso Bilancio preventivo 2012 mai risulti così lontano benché siano passati solo nove mesi dalla sua approvazione, a causa delle tante variabili e avvenimenti che hanno complicato il quadro di riferimento". Crisi economica, spending review, terremoto: in presenza di questi fattori l'assestamento nel suo complesso per la parte corrente del Bilancio riguarda 2 milioni e 254 mila euro di maggiori entrate, mentre per la parte Investimenti un milione è stato dato ad Acer per il ripristino e la ristrutturazione del patrimonio Erp danneggiato dal sisma e 383 mila euro sono stati stanziati per poter permettere l'accollo della sola quota capitale residua del mutuo assunto dalla polisportiva Dorando Pietri presso il Credito sportivo. Nel Piano pluriennale è stato poi inserito l'intervento relativo al Tempio di San Nicolò per 1.4 milioni di euro, per i cimiteri di Fossoli e Cortile e per Palazzo dei Pio.

"Per quello che riguarda le entrate il quadro complessivo evidenzia una sostanziale e generalizzata contrazione e complessa risulta dunque – ha detto Caruso – la determinazione degli introiti futuri per gli effetti del sisma, vista la sospensione dei termini dei pagamenti per i comuni del cratere di molti tributi. Auspico al riguardo la totale attribuzione del gettito Imu ai Comuni, rendendo davvero municipale una imposta che continua ad esserlo solo nel nome". Caruso ha poi brevemente trattato la contabilità inerente il sisma ricordando come il totale delle spese correnti previste in Bilancio fino a fine anno è di 11 milioni e 810 mila euro: di questi la Protezione civile ha liquidato al 29 novembre già 3 milioni e 230 mila euro, di cui poco più di 2.8 milioni per i Contributi di Autonoma Sistemazione (C.a.s.) e 314 mila per la gestione dei Campi di accoglienza e del C.O.C. A soli 13 mila euro ammontano invece le spese non autorizzate. Le entrate da donazioni al 27 novembre ammontavano a 440 mila euro. E' stato poi azzerato il saldo obiettivo del Patto di Stabilità per l'anno in corso. "Nel 2013 verrà introdotta la Tares, da applicarsi già dal primo gennaio, con tutto quello che comporterà questo nuovo tributo – ha concluso l'assessore – nel rapporto con i cittadini".

Il dibattito che è seguito alla relazione dell'assessore Caruso ha riguardato soprattutto il mutuo della Dorando Pietri, per l'accollo del quale il capogruppo del PdL Roberto Andreoli si è detto "sbigottito. Perché ci accogliamo questo mutuo? E' chiarissimo ciò che si vuole fare anche se ci dite che è solo una previsione ed è sfrontato che si utilizzi il Consiglio comunale in questo modo. Gli uffici comunali non dovevano essere subissati di lavoro a causa del sisma? Beh, io vedo che è stato fatto invece per questa delibera un lavoro imponente, con un'accelerazione degli atti stupefacente". Anche Luca Lamma (consigliere indipendente) si è detto contrarissimo a spendere questi 383 mila euro "visto che è dal 2001 che paghiamo un mutuo e che fino al 2031 potrebbero arrivare 1 milione e 180 mila euro più Iva di supposti affitti se gestisse l'immobile la Polisportiva". Dopo aver criticato poi il contratto che Radio Bruno ha stipulato per i locali che qui utilizza il consigliere ha chiuso il suo intervento ribadendo che questa operazione "sappiamo chi l'ha fatta e perché nel 1971, è un retaggio storico di cui noi pagheremo le conseguenze, economicamente senza fondamento". Anche la capogruppo di Alleanza per Carpi Giliola Pivetti ha criticato dal canto suo il Comune per questa scelta, "un pessimo segno che pesa sul Bilancio, anche per un problema di stile visto che se non ci fosse stata una Commissione nessuno avrebbe saputo nulla. E

Carpi, resoconto del Consiglio comunale del 29 novembre

adesso quando altre società sportive o culturali busseranno alla vostra porta, cosa gli si dirà? E' un segnale della pressione rossa sulla Giunta: dopo quarant'anni non c'è stata nessuna evoluzione della classe politica di Carpi né della Polisportiva Pietri che ha gestito male la struttura. Avremo tempo di verificare la correttezza giuridica dell'atto, abbiamo già chiesto un incontro con i Revisori dei conti”.

Il Sindaco Enrico Campedelli ribadendo che per le difficoltà del momento non è in grado di dire quando verrà discusso in Consiglio il Bilancio di Previsione 2013 ha voluto precisare che con la delibera sull'Assestamento si votava solo la possibilità di accollarsi questo mutuo, e che solo dopo le sedute della Commissione Bilancio e Affari Istituzionali (del 6 dicembre, ndr.) e del Consiglio (del 20 dicembre, ndr.) si sarebbe andati al voto definitivo. “Avere ora la disponibilità di questo spazio potrebbe comunque garantirci di utilizzarne gli spazi, in base alle esigenze attuali dell'ente”. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Eugenio Caperchione, ha poi ricordato come questo abbia deciso di acquisire nuova documentazione sull'argomento per dare un parere e che entro il 30 novembre l'assestamento andava votato comunque: “abbiamo suggerito all'ente locale di inserire dunque questa possibilità nell'atto della Variazione di Bilancio. Tra alcune settimane deciderete se concretizzarlo o meno”. Roberto Benatti (PdL) ha allora preso la parola per contestare questa visione solo ‘tecnica’ del tema dicendo che i consiglieri comunali fanno scelte politiche e inserire l'accollo del mutuo nella delibera sull'Assestamento di Bilancio era una scelta politica della Giunta. “E' una porcata, si dà un milione ad una società sportiva ex comunista, questo è il senso della cosa. Significa anche ridurre le prerogative dello stesso Consiglio: potevate pensarci prima se era così importante per la città e poi non ci avevate detto – ha spiegato – che era importante che il nuovo magazzino comunale dovesse esser fatto ex novo?”

L'assessore Caruso ha precisato che nessuna risorsa umana o finanziaria è stata distolta per la redazione del materiale sulla Dorando Pietri, “un lavoro interrotto per il sisma e ripreso poi...”. Anche Antonio Russo (PdL) è intervenuto per ribadire le sue critiche all'investimento di questi 383 mila euro mentre il capogruppo della Lista Civica Carpi a 5 Stelle-beppegrillo.it-Prc Lorenzo Paluan ribadendo le sue critiche alla gestione commissariale e della Protezione civile dell'emergenza sisma a sei mesi dalle scosse di maggio ha definito “sbagliata” la scelta dell'amministrazione comunale di non condividere con la città la discussione sul futuro di un'area strategica come quella della Polisportiva Pietri e di aver dato poco tempo alle Commissioni e allo stesso Consiglio per affrontare questo tema. “In realtà questo è il tipico esempio di decisioni importanti prese al di fuori del Consiglio e non rese pubbliche nei suoi primi passi”. “Con che coraggio chiederemo ai cittadini di pagare l'Imu – ha detto il capogruppo della Lega nord Argio Alboresi – quando spendiamo i soldi così?”. Il capogruppo del Pd Davide Dalle Ave ha invitato dal canto suo a rimanere nel merito della questione nel dibattito in corso e sul caso Pietri a valutare l'utilizzo futuro dell'edificio di via Nuova Ponente. “Le decisioni del nostro gruppo vengono prese con criterio, senza pressioni”. Paolo Zironi, Pd, ha esordito infine ricordando come la “gloriosa polisportiva Dorando Pietri sia stata la prima della città, rappresentando un polo importante per l'aggregazione dei cittadini e la socialità e che l'iter per la discussione su questo accollo del mutuo è stato rallentato a causa del sisma”.

Al momento del voto la delibera sull'Assestamento di Bilancio ha avuto il voto favorevole di Pd e Idv, contrari tutti gli altri gruppi presenti in aula.

Nuova allerta meteo in Toscana: temporali fino all'8 dicembre**Reporter.it,Il**

"Nuova allerta meteo in Toscana: temporali fino all'8 dicembre"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo in Toscana: temporali fino all'8 dicembre

Ivo Gagliardi Giovedì 06 Dicembre 2012 18:01

Una nuova allerta meteo Toscana.

IN PROVINCIA DI FIRENZE. La Regione Toscana ha infatti emesso un'allerta meteo valida per tutto il territorio provinciale, esclusa la zona dell'alto Mugello, dalle 15 di venerdì 7 fino alle 8 di sabato 8 dicembre. L'allerta è stata emessa "per precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale".

IN TOSCANA. Allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche mareggiate e vento da domani pomeriggio, venerdì, fino a sabato mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane, ma con inizio ad ore diverse. Partirà dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel grossetano. La pioggia arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali. Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a localmente di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle 18 alla sei di mattina per il vento forte.

FREDDO E NEVE. In Toscana, spiega ancora il Lamma, è "confermato l'arrivo di aria fredda polare marittima da venerdì sera. Sulla Toscana tanto freddo e neve localmente a bassa quota".

Freddo e neve: Temperature in picchiata: la minima in provincia -3.9°. "Occhio al ghiaccio" - "Attenzione ai contatori dell'acqua" - Via alla stagione invernale, nel weekend in Toscana si scia: ecco quando e dove

Share

"mugnone, abbattete il ponte-tappo" - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Pagina IV - Firenze

"Mugnone, abbattete il ponte-tappo"

La Provincia ordina a Fs: il Barco è un pericolo. "Manca la variante del Comune"

MARIO NERI

TROPPO pericoloso lasciarlo in piedi. Un tappo che rischia di diventare «fatale» al passaggio di una nuova piena del Mugnone. Il ponte del Barco va abbattuto in fretta, Rfi lo faccia entro la fine dell'anno altrimenti dovrà risponderne in caso di danni provocati da una esondazione del fiume. È l'aut aut firmato martedì dalla Provincia di Firenze in un'ordinanza che obbliga la società del gruppo Ferrovie a demolire il ponte che collega via Baracca alle Cascine. Rfi dovrà buttarlo giù entro 25 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. A far scattare l'ordinanza, scrive la Provincia, le ore di «apprensione» vissute a Firenze proprio a causa dei livelli raggiunti dal torrente Mugnone con le ultime emergenze dettate dal maltempo. Un'ordinanza che, indirettamente, suona anche come un ultimatum inviato a Palazzo Vecchio.

«Dopo i lavori di ampliamento

dell'alveo a monte spiega l'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli il corso del Mugnone, come abbiamo constatato, in quel punto viene strozzato. Il ponte è troppo basso e stretto, fa da tappo e aumenta la velocità della corrente e il carico di pressione sugli argini col rischio di farli cedere e quindi di innescare un'alluvione. Rfi avrebbe dovuto abbatterlo già da molto tempo. È una delle opere previste dagli accordi sulla Tav di cui l'ultima versione è stata firmata almeno 4 anni fa, ma è anche vero che il Comune di Firenze avrebbe dovuto approvare una variante che indicasse a Ferrovie come e dove ricostruirlo. Quella è una zona densamente abitata e le ultime piene del fiume ci dicono che non c'è più tempo. Anche perché ci sono state piogge intense ma non con la potenza vista sulla costa. Se anche da noi fossero venuti giù 130 millimetri d'acqua in poche ore e non 50 adesso racconteremmo un'altra storia».

Sia due giorni fa che la settimana scorsa le piogge hanno fatto superare il primo livello di guardia sull'Ombrone, il Bisenzio e il Mugnone, ma solo per quest'ultimo si è manifestato il rischio concreto di un'alluvione, e proprio nel tratto che il fiume percorre lungo via Tartini, da piazza Puccini al ponte del Barco.

Qui in tutte e due le occasioni uomini e mezzi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile hanno dovuto ricorrere alla chiusura della strada, della passerella pedonale che conduce alla ex Manifattura e del ponte. Tutto un quartiere per due serate ha vissuto la paura di un'alluvione. Il 27 novembre la Protezione civile era stata costretta a lanciare avvisi con i megafoni per invitare i residenti a salire ai piani alti.

E proprio in quel tratto da mesi sono aperti i cantieri di Rfi per l'allargamento dell'alveo e la messa in sicurezza degli argini. Lavori utili a potenziare la tenuta delle sponde del Mugnone. Opere di consolidamento per un torrente che presto verrà attraversato in sotterranea dal tunnel dell'alta

velocità. L'abbattimento del ponte, nodo stradale importante per la circolazione in quella zona, è previsto dall'accordo raggiunto fra Provincia, Comune e Fs. Si tratta di un pacchetto da 58 milioni da consegnare sei mesi prima della messa in esercizio del tunnel. Ma i lavori da mesi subiscono continui ritardi. Rfi non paga le aziende e le opere procedono a singhiozzo.

«Abbiamo ricevuto rassicurazioni da Rfi - dice Crescioli rispetteranno l'ordinanza. Certo, per evitare disagi ai cittadini il Comune dovrebbe fare la variante e indicare dove ricostruire un collegamento. Ma, ripeto, il tempo è scaduto. Un'altra piena e il Mugnone potrebbe essere fatale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pisa, crolla l'argine del torrente anziano disperso, nessuna traccia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Pagina IV - Firenze

Il maltempo

Cede l'affluente del Serchio: in corso le ricerche del 77enne. "Andava sempre lì"

Pisa, crolla l'argine del torrente anziano disperso, nessuna traccia

NON c'è ancora traccia di Francesco Gabbriellini, l'uomo di 77 anni disperso da martedì pomeriggio a San Giuliano Terme, in provincia di Pisa. Per tutta la giornata ieri due unità cinofile e i sommozzatori dei vigili del fuoco l'hanno cercato nelle acque e lungo le sponde dell'Ozzeri. Si teme che l'uomo sia caduto nel torrente nella zona di Rigoli proprio vicino al punto di confluenza con il Serchio e nel momento in cui uno degli argini ha ceduto sotto la forza della piena arrivata da Lucca. Un'ondata che ha provocato anche il crollo di un ponte vicino alla diga che regola il deflusso nel Serchio. L'anziano, secondo le testimonianze dei familiari, era solito passeggiare sulla pista ciclabile vicina all'argine crollato e si teme che possa essere stato trascinato in acqua o sotto i detriti, anche se al momento non c'è alcun elemento certo che possa confermarlo. Se così fosse, Gabbriellini sarebbe un'altra delle vittime delle ondate di maltempo che si sono abbattute sulla Toscana. Oggi i sommozzatori riprenderanno le ricerche, questa volta sui fondali del Serchio. Dopo un vertice in Prefettura a Pisa, ieri sull'Ozzeri sono subito partiti i lavori di messa in sicurezza degli argini coordinati dalla Provincia e dal Consorzio di bonifica. La Protezione civile comunale però ha confermato l'ordine di evacuazione per 6 famiglie. Diciotto persone hanno trovato accoglienza in un albergo o da amici. Gli interventi di messa in sicurezza prevedono anche la realizzazione di una barriera in terra e di condutture per far defluire l'acqua dell'Ozzeri direttamente nel Serchio, bypassando il casello idraulico dentro il quale abitano due delle famiglie sfollate. A San Giuliano ora si teme soprattutto per la tenuta della diga. Le antiche porte Vinciane potrebbero cedere. Per questo il Comune ha distribuito un comunicato di preallerta a 380 abitanti delle frazioni di Colognole e Palagnone. Una misura precauzionale, spiega il sindaco Paolo Panattoni, ma necessaria perché una delle tre arcate sulle quali poggiava il ponte presenta evidenti lesioni e potrebbe non reggere il peso della struttura. Intanto Capannori, Porcari, Altopascio, Montecarlo e molte frazioni a sud di Lucca fanno ancora i conti con i danni causati da esondazioni e allagamenti. In poche ore martedì su tutta la piana lucchese sono caduti 115 millimetri di acqua, la seconda alluvione in 23 giorni in una delle aree della regione più colpite in queste settimane di nubifragi. Sulla Toscana il tempo concederà una tregua fino a domani sera, ma sabato arriva la neve. Anche a bassa quota.

(m.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal guercino a gandolfi l'arte salvata dal sisma - paola naldi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Pagina XIV - Bologna

DAL GUERCINO A GANDOLFI L'ARTE SALVATA DAL SISMA

PAOLA NALDI

SONO più di mille le opere d'arte che hanno abbandonato musei, chiese e palazzi danneggiati dal terremoto di maggio. E sono circa 250 quelle evacuate dalla Pinacoteca di Cento: un patrimonio salvato con atti di coraggio dai vigili del fuoco quando ancora la terra tremava, e da allora custodite in caveau

in sicurezza, a Palazzo Ducale di Sassuolo o al museo Magi di Pieve di Cento.

Questi tesori d'arte riaffiorano, anche se in piccola parte, con la mostra «Salvati dal terremoto. Dipinti e sculture dai centri storici tra Bologna e Ferrara», che si inaugura oggi alle 11 a Palazzo Fava, sede espositiva di Genus Bononiae in via Manzoni 2. Sono una quindicina di grandi tele, realizzate tra il XVI e il XVIII secolo da maestri emiliani quali Guercino, Ludovico Carracci, Ubaldo Gandolfi, Lorenzo Sabbatini, Denys Calvaert, Alessandro Tiarini, Giovan Francesco Gessi, Ludovico Lana. Lavori che arrivano dai piccoli centri della pianura, come Cento, dalla cui Pinacoteca escono L'annunciazione

di Gandolfi,

La Madonna col Bambino e i Santi Giuseppe e Francesco di Assisi e personaggi della famiglia Piombini

di Carracci e

L'adorazione dei pastoridi

Calvaert.

La ricchezza della chiesa della Collegiata di Pieve di Cento viene ricordata con la grande Annunciazione del

Guercino, che si può mettere a confronto con quella del Gandolfi, dipinta più di un secolo dopo. Dalla chiesa di San Giovanni Battista di Palata Pepoli arrivano invece una grande pala d'altare di Tiarini e un

San Francesco in estasi

di Gessi. La mostra, curata da Luigi Ficacci con Angelo Mazza, è accompagnata dal catalogo di Graziano Campanini, Angelo Mazza ed Elena Rossoni. Apertura fino al 6 gennaio (martedì-domenica, 10-19). Info: 051 19936305.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA STRUTTURA funzionale, un gioiello dedicato alla didattica e alla ricerca. Bas...**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"UNA STRUTTURA funzionale, un gioiello dedicato alla didattica e alla ricerca. Bas..."*

Data: 07/12/2012

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

UNA STRUTTURA funzionale, un gioiello dedicato alla didattica e alla ricerca. Bas... UNA STRUTTURA funzionale, un gioiello dedicato alla didattica e alla ricerca. Bastarono poche ore e l'intera facoltà di medicina e chirurgia sparì dalle mappe cittadine. Oggi una devastazione simile avrebbe provocato conseguenze molto pesanti, al tempo invece la politica funzionava e nel giro di pochi mesi l'intera facoltà fu spostata in un plesso di ingegneria. Prima del definitivo trasferimento a Torrette dove si trova tuttora e dove si sta allargando a vista d'occhio. Merito dei dirigenti universitari di allora e, appunto della politica: «Io e il professor Osculati, il preside della facoltà analizza quei tempi l'allora Magnifico Rettore, il professor Paolo Bruni e pochi altri, ci occupammo della ripresa, della ricostruzione. Ma soprattutto del riavvio entro tempi brevi della didattica. Non l'avessimo fatto molti studenti avrebbero lasciato la facoltà spostandosi altrove. Poteva diventare l'inizio di un decadimento generale. Invece in una settimana siamo riusciti a trovare soluzioni tampone: aule per i professori e per fare lezione. Sì, magari in posti ubicati qua e là in città, ma l'importante, ripeto, era ripartire». La politica, il governo, aiutarono Ancona dopo la frana: «Arrivarono un mare di finanziamenti prosegue Bruni, diventato rettore quaranta giorni prima della frana Ricordo i fondi stanziati dall'allora ministro della pubblica istruzione Falcucci, che ringraziammo pubblicamente alla Loggia dei Mercanti all'avvio dell'anno accademico. Paradossalmente da quell'evento drammatico Ancona cambiò in meglio. Fu l'inizio della ripresa che ci portò a Montedago prima e a Torrette poi. Però fummo bravi a far ripartire subito la didattica. Il mio ricordo personale della frana? Quella mattina da Agugliano, dove abitavo, passai per Posatora e vidi i blocchi e le voragini. Lasciai l'auto e a piedi arrivai a Posatora prendendo subito contatti con Osculati. Riunimmo subito il cda e ci rimboccammo le maniche». IL PROFESSOR Francesco Osculati, allora preside della facoltà, ha un ricordo ancora più diretto: «Sentivo come delle biglie lanciate a terra, ma sul soffitto, dentro le tubazioni delle utenze ripercorre quella sera il docente, ora in servizio presso l'università di Verona Quella sera, uscii sul piazzale e vidi l'asfalto che si sollevava, come le onde del mare, piano ma continuo, alte anche mezzo metro. Evacuammo il custode che viveva lì e in poco tempo si materializzarono i crolli. Riuscii a portare in salvo l'auto e nei giorni a seguire recuperammo importanti macchinari, strumentazioni preziose, in particolare i microscopi elettronici. Io ero anche professore di anatomia e ricordo che il nostro materiale lo portammo in anatomia patologica a Torrette. Con Bruni e Mezzetti facemmo squadra e lavorammo alla grande. Contattammo il governo e tre ministri vennero e ci accordarono i fondi. Ricordo la Falcucci e poi Rognoni e Nicolazzi. Meno di un anno dopo facevamo lezione a Montedago». L'ATTUALE rettore della Politecnica, Marco Pacetti, era allora un giovane docente di ingegneria: «Ero professore di fisica tecnica, anzi se non ricordo male insegnavo termotecnica commenta il Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, anconetano doc Ricordo che ci fu molto trambusto in città e nell'ateneo. Fu fatto un grande lavoro, fino al trasferimento della facoltà nell'edificio rosso che oggi ospita la facoltà di agraria. Crollò pure una bella palestra. Adesso lì abbiamo il Cus, un progetto realizzato con strutture leggere vista l'area in frana». p.cu. \$:m

SCRICCHIOLII dal soffitto, simili a degli schioppettii, come un fuo...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SCRICCHIOLII dal soffitto, simili a degli schioppettii, come un fuo..."

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

SCRICCHIOLII dal soffitto, simili a degli schioppettii, come un fuo... SCRICCHIOLII dal soffitto, simili a degli schioppettii, come un fuoco che ardeva. Rumori sinistri che però provenivano dall'alto, mentre in realtà il dissesto era a terra. Una strana sensazione, raccontata da tanti testimoni oculari di quel dramma. Compresa la signora Arduina Garra. Lei la notte del 13 dicembre era di turno all'ospedale oncologico Francesco Angelini', uno dei due nosocomi travolti e successivamente demoliti: «Inizialmente ho pensato fosse un incendio ricorda la signora Arduina ho chiamato il portiere che mi ha rassicurato: non c'era nessun incendio. Una collega ha insistito chiamando il medico di guardia al quarto piano, noi eravamo al terzo. E allora l'allarme è scoppiato: "C'è una frana" urlavano tutti. Nel nostro piano c'erano 60 ammalati, 12 nel mio reparto. Gli ammalati erano svegli, li preparammo, vestendoli. Ricordo che uno era collegato ad una flebo e non si poteva staccare. In un reparto intanto si era aperta una voragine. In me tornò la paura del terremoto di dieci anni prima, stavolta fu anche peggio. La voragine cresceva, per fortuna sono arrivati pompieri e croce gialla, i pazienti furono evacuati con grande rapidità e noi scortammo i nostri al civile in centro. Era andata via la luce dappertutto. Dall'Umberto I cercai di andare a casa, in largo Sarnano dai miei, ma era un caos. Ricordo che le gambe mi hanno tremato senza sosta dalla paura per ore. Passato il dramma feci domanda di pensionamento e lasciai il lavoro». QUALCOSA di molto simile è accaduto nel vicino geriatrico Inrca. Dove lavorava la signora Tersilia: «Da aprile ero stata spostata dalla Montagnola a Posatora racconta Tersilia assieme a suo marito Aldo Micheletti Mi avevano messo in terapia intensiva e quel lunedì facevo la notte. Ero tornata dalle ferie proprio quella sera e sentivo come qualcuno che stava giocando a palline. Poi le cose peggiorarono. Ricordo che il portiere scappò, chiamammo il primario, il dottor Gaggiotti. Chiamavamo chiunque e nessuno ci credeva. Intanto si parivano le scale, i pavimenti. Ricordo che il direttore sanitario era Flavio Tiberi, gli chiesi se potevo andare a casa per vedere se la mia famiglia aveva problemi. Casa mia, dove vivo ancora, è in via Monte Vettore, tre minuti a piedi dall'ospedale. per fortuna non era stata lesionata. Però avevamo paura. Io ero bloccata dalla paura».

ADRIO FRANCELLA, la storia di Posatora, le braccia e le idee per ri...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*ADRIO FRANCELLA, la storia di Posatora, le braccia e le idee per ri...*"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

ADRIO FRANCELLA, la storia di Posatora, le braccia e le idee per ri... ADRIO FRANCELLA, la storia di Posatora, le braccia e le idee per risolvere il problema della frana. Scomparso nel gennaio scorso, il Comune e il quartiere adesso ne ricordano la figura. L'8 dicembre l'area giochi del Parco Belvedere di Posatora sarà intitolata proprio a lui. Nato ad Ancona il 20 ottobre 1936 nel quartiere Ghettarello, dove visse fino al 1973 per trasferirsi poi con la sua famiglia nel quartiere Posatora, Francella si distinse in particolare per il suo impegno in occasione del terremoto del 1972. A seguito della grande frana di Posatora del 1982, come presidente di Circostrizione, si occupò di tutte le problematiche conseguenti all'evento, tanto che fu nominato consigliere delegato dal sindaco per i lavori che hanno portato al recupero e alla rinascita della zona. Francella fu poi eletto consigliere comunale nel 2001 e nel 2006. Il suo mandato terminò con la sindacatura Sturani nel 2009. Scomparso meno di un anno fa, il Comune di Ancona gli ha conferito l'attestato di civica benemeranza con medaglia d'argento alla memoria.

Feriti dallo scoppio Si fa una perizia**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Feriti dallo scoppio Si fa una perizia"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 22

Feriti dallo scoppio Si fa una perizia ESPLOSIONE ALLE SALINE

AFFIDATA dal giudice civile Letizia Bocchini la perizia ad un consulente medico incaricato di verificare le conseguenze fisiche riportate dai due giovani rimasti feriti dall'esplosione di una bombola il 12 maggio del 2007 in prossimità del muro di recinzione del campo di Saline. Dopo aver ascoltato decine di testimoni, effettuato il sopralluogo sul posto e visionato immagini e filmati, il giudice intende ora verificare l'entità dei danni fisici riportati da Andrea Tarsi di 23 anni e dalla 21enne Valentina Argentati. Le famiglie hanno presentato una richiesta di risarcimento in sede civile per circa 500 mila euro. Citati nella causa il Comune proprietario dell'area e la Protezione civile che l'aveva in uso.

Allarme gelo: godono solo i pattinatori**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Allarme gelo: godono solo i pattinatori"

Data: **07/12/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 21

Allarme gelo: godono solo i pattinatori **INSTALLAZIONE DELLA PISTA NATALIZIA FAVORITA DAL FREDDO: SARA' APERTA GIA' DA DOMANI**

LA MORSA DEL GELO stringe la città e le frazioni tanto che la scorsa notte il termometro è arrivato a toccare anche i cinque gradi sotto lo zero. Temperature polari che hanno fatto scattare il piano neve del Comune con il primo intervento, ironia della sorte, effettuato proprio all'ingresso della sede municipale. Le sostanze utilizzate per installare e raffreddare la pista di pattinaggio su ghiaccio proprio nella piazzetta antistante lo stabile dell'ente locale (foto), si sono gelate al punto tale che nella prima mattinata di ieri per alcune decine di minuti non si è potuto accedere al Comune. C'è voluto l'intervento degli operai dell'ente per spargere le specifiche sostanze chimiche simili al sale che rapidamente hanno generato lo scioglimento del lastrone di ghiaccio davanti al portone e dunque reso possibile l'accesso al municipio. Il gelo, invece, ha fatto un favore non di poco conto agli installatori della pista che, al contrario degli anni passati in cui il clima era troppo poco invernale, non ha avuto problemi a raggiungere le temperature minime necessarie e formare così in tempi decisamente rapidi la lastra bianca su cui da domani fino all'Epifania si potrà pattinare. **INTERVENTI** all'alba nelle zone critiche della città, ovvero quelle nei pressi degli istituti scolastici. «Quando gli studenti hanno raggiunto i rispettivi plessi, la situazione era già di totale sicurezza» afferma il responsabile di Protezione civile municipale Urbano Cotichella. «Gli operatori sono entrati in azione in quelle aree che riteniamo cruciali, in particolare i piazzali delle scuole, spargendo le innovative sostanze simili al sale ma molto più efficaci e rapide in quanto in soli cinque minuti riescono ad annullare la formazione di ghiaccio». a.d.m. Image: 20121207/foto/327.jpg

In migliaia a sbirciare il nuovo Decathlon Il sindaco: «E' un sogno che si avvera»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"In migliaia a sbirciare il nuovo Decathlon Il sindaco: «E' un sogno che si avvera»"

Data: **07/12/2012**

Indietro

OSIMO pag. 18

In migliaia a sbirciare il nuovo Decathlon Il sindaco: «E' un sogno che si avvera» Inaugurati i 4mila metri quadri, 48 i dipendenti: solo uno ex Mercatone

CERIMONIA A PORTE CHIUSE L'apertura al pubblico è prevista per oggi a partire dalle 10

CAMERANO APERTURA record per il Decathlon di Camerano: ieri pomeriggio l'inaugurazione in un clima di grande festa cui ha fatto seguito la polemica. Rigorosamente a porte chiuse, con una cerimonia che ha rispecchiato tutta l'energia dei 48 ragazzi dello staff, alle 17 in punto il sindaco Massimo Piergiacomini ha tagliato il nastro all'ingresso del punto vendita di articoli sportivi affiancato dal neo direttore Giuseppe Vammacigno. TANTISSIME le persone che hanno partecipato all'evento e avuto modo di sbirciare in anteprima assoluta gli articoli in esposizione nei 4 mila metri quadri di negozio, che è a disposizione di tutti già da oggi alle 10 con orario continuato fino alle 20. «In molti credevano che l'apertura anticipata fosse impossibile ma se si crede fortemente nel progetto e si lavora insieme, alla fine anche un sogno come questo si avvera ha detto il primo cittadino davanti a una folta platea durante la presentazione che è seguita al taglio del nastro. Questo è un giorno di grande festa che ripaga il grande lavoro e tutte le difficoltà incontrate dagli addetti e dai ragazzi dello staff, 38 dei quali abitano qua attorno. In questa occasione però voglio estendere l'invito ai vertici Decathlon di avvalersi in futuro della professionalità degli ex dipendenti del Mercatone', il centro che ha operato proprio in quest'area fino al 2008». Appassionato di ciclismo e fitness, il 42enne Roberto è l'unico tra quei 62 ex dipendenti a essere stato assunto da Decathlon, al cui ingresso proprio ieri attorno alle 19 alcuni suoi ex colleghi si sono ritrovati per un picchetto, non per puntare il dito contro i neoassunti ma rimarcare la propria delusione per non essere stati considerati. Tante le autorità presenti tra cui Nando Rotundo, direttore regionale Decathlon, il responsabile della selezione del personale Rocco Netti, il parroco don Aldo Pieroni per la benedizione e l'ingegnere Raffaele Caci che ha lavorato al progetto. La viabilità a rischio nell'area attigua al Decathlon, presidiata congiuntamente da vigili urbani di Osimo, Castelfidardo e Camerano, carabinieri e protezione civile, non ha subito scossoni. «Proprio due giorni fa il prefetto ha risposto alla mia missiva assicurando la massima presenza delle forze dell'ordine attorno al Decathlon ha detto Lorenzo Rabini, capogruppo di Camerano rinasce' -. Speriamo non ci siano problemi già da questo fine settimana per cui si attende grande afflusso di clientela». Silvia Santini Image: 20121207/foto/268.jpg

Le Marche con l'incubo del terremoto' bianco Sale e turbine, pronto il piano d'emergenza**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Le Marche con l'incubo del terremoto' bianco Sale e turbine, pronto il piano d'emergenza"*Data: **07/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Le Marche con l'incubo del terremoto' bianco Sale e turbine, pronto il piano d'emergenza Due giorni da paura con il ricordo dello scorso disastroso inverno

ANCONA Le MARCHE sono già in allerta per le possibili forti nevicate previste nel weekend. La paura che possa ripetersi quello che è stato definito il «terremoto bianco» abbattutosi nel febbraio scorso, provocando morti e danni ingenti, è tantissima, tanto che sia la Provincia di Pesaro-Urbino che il Comune hanno pensato bene di prepararsi con anticipo per arginare il disastro dello scorso inverno. Per quanto riguarda il Comune di Pesaro, la città è stata suddivisa in 38 zone ed ognuna è stata attribuita o a delle ditte private o a Marche Multiservizi. Allo scattare dell'allerta, il centro operativo del Comune contatterà direttamente i diretti interessati per attivarsi e pensare a sgomberare la propria zona. Il Comune si è attrezzato anche per quanto riguarda il sale, con 5mila quintali nelle riserve, mentre invece, se dovesse esserci un'abbondante nevicata, potremmo restare sguarniti di una turbina capace di spazzare via i grossi cumuli di neve. Per quest'ultima infatti, il Comune si è attrezzato per il noleggio, ma purtroppo la turbina non arriverà prima di un mese. Pronta alle nevicate promesse nei prossimi giorni anche la Provincia di Pesaro e Urbino. Già dal 15 novembre scorso e fino al 15 aprile è attivo l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve su tutte le strade del territorio, eccetto quelle a fondovalle. Non solo: la Provincia ha cercato di fare un censimento delle abitazioni più isolate, per capire con esattezza la loro posizione ed evitare i disagi dello scorso inverno. AD ANCONA, piano neve che funziona, non si cambia. Questa edizione dovrebbe essere ulteriormente rivista per le zone più critiche, come l'asse stradale che conduce da una parte all'altra della città. Il bando per reclutare volontari è già stato fatto. Su tutte le strade comunali e vicinali in caso di precipitazioni nevose è vietata la circolazione di veicoli di ogni tipo privi di pneumatici invernali o di sistemi antisdrucchiolo quali catene, calze da neve o simili. Un provvedimento che è attivo dal mese di novembre e che durerà fino al 15 di aprile. Il provvedimento prevede poi il sanzionamento (multa più costi per la rimozione) di eventuali veicoli fermi sulle corsie di marcia, privi di pneumatici invernali o catene, impossibilitati a circolare per la presenza di neve. Altre disposizioni riguardano i comportamenti che i cittadini dovranno adottare in caso di precipitazioni nevose o ghiaccio per garantire l'incolumità e riguardano soprattutto la loro collaborazione nell'evitare la formazione di ghiaccio nelle parti antistanti le rispettive abitazione. LA PROVINCIA di Macerata e i sindaci sono pronti a far scattare i piani che hanno preparato da tempo. Con qualche problema, però, soprattutto la scarsità delle risorse disponibili, piatto ancor più misero visto che neppure un euro dei fondi per risarcire almeno i costi - non i danni - delle nevicate di febbraio è stato ancora versato nelle casse dei Comuni. «Abbiamo approntato il piano neve, prevedendo un fondo di 200mila euro, circa il 10% di quanto abbiamo speso per le nevicate di febbraio», sottolinea Antonio Pettinari, presidente della Provincia. ANCHE ad Ascoli per evitare di trovarsi impreparati, l'amministrazione provinciale ha già provveduto all'acquisto di una decina di tonnellate di sale, nonchè al dispiegamento di una cinquantina di mezzi necessari per il soccorso immediato e per la sgombero delle strade. Il sistema della Provincia di Fermo è già rodato: il territorio provinciale è diviso in 26 comprensori, affidati a 20 ditte, le stesse dello scorso anno a cui è stato prorogato l'appalto. Rinforzate le scorte di sale, a disposizione 50 tonnellate, oltre ad alcuni mezzi propri della Provincia tra cui due spalaneve. Totale dell'investimento per far fronte alle emergenze neve, 250mila euro, con un aumento del 10% rispetto allo scorso anno per via del costo del carburante sempre in crescita. Diverso il discorso per il Comune di Fermo: mancava un reale piano neve e lo scorso anno la città si era trovata in seria difficoltà. Quest'anno il settore Protezione civile ha lavorato su un piano dettagliato: il territorio è stato diviso in 13 zone che sono state affidate a 7 ditte.

PIOGGIA, freddo e neve nel week end. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica inte...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"PIOGGIA, freddo e neve nel week end. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica inte..."

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

PIOGGIA, freddo e neve nel week end. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica inte... PIOGGIA, freddo e neve nel week end. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da oggi l'Italia, portando neviccate fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da vento forte. La Protezione civile ha emesso un'allerta meteo.

VOCI CONCITATE nella notte. Poi le nocche di una mano bussano con i...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"VOCI CONCITATE nella notte. Poi le nocche di una mano bussano con i..."

Data: **07/12/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

VOCI CONCITATE nella notte. Poi le nocche di una mano bussano con i... VOCI CONCITATE nella notte. Poi le nocche di una mano bussano con insistenza alla porta. Con l'animo sottosopra i coniugi Tucci vengono sorpresi nella tranquillità di una serata di metà dicembre: «Eravamo a letto. Andai alla porta racconta Enrica Talevi in Tucci aprii e trovai i nostri amici del cuore, la famiglia Caporaso. Vestiti di tutto punto, gli sguardi stravolti. All'inizio ho pensato ad uno scherzo, mi sono ricordata che non avevo fatto gli auguri a Lucia Caporaso, la mia amica. Mi dissero "Posatora sta franando, noi siamo scappati". "State scherzando?", vidi gli zoccoli ai piedi della figlia e capii che non era uno scherzo. Li ospitammo in casa per quella notte e passammo tutti la notte in bianco. I mariti tornarono a casa loro, in via Gran Sasso (una delle due vie poi rase completamente al suolo, ndr), per prendere delle cose e soprattutto il cane. Fuori, sulle scale, in strada, intanto, impazzava il caos. I vigili del fuoco che passavano coi megafoni per avvisare la popolazione dell'accaduto, gli allerta lanciati alla radio. Noi stessi preparammo le valigie per sicurezza, poi scoprimmo che la nostra zona, la parte finale di via Monte Vettore, non correva rischi». LORO, la famiglia Caporaso, non dimenticheranno mai la paura corsa quel lunedì 13 dicembre 1982: «Una serata come tante altre raccontano Nicola e Lucia Caporaso mangiavamo il torrone, avevamo portato il cane a spasso. Fuori udimmo gli scricciolii e vedemmo i palazzi sghembi, i marciapiedi storti. Facemmo la prova della pallina che non stava ferma e si muoveva e con lei la nostra casa. Ricordo che scappammo subito di casa e dovemmo tornare per recuperare Jorasse, il nostro cane. Riuscimmo a salvare le nostre due auto, una 126 e una Lancia Fulvia e corremmo dai Tucci. Eravamo in affitto e in quella casa non ci tornammo più. Solo qualche giorno dopo per recuperare delle cose. La fede del matrimonio lasciata sul piano, tantissimi libri. Furono di grande aiuto i ragazzi della Caritas. Ci trasferimmo agli Archi per qualche tempo poi abbiamo preso casa a Pietralacroce e non ci siamo più mossi. Ricordiamo purtroppo il mare di sciacalli che razziarono cose da ogni casa». FURONO invece le mille ambulanze in sirena a scuotere Giorgio Cantani. Quei giorni della frana aveva 28 anni: «Ero a casa con mio padre, in via Martin Luther King racconta Cantani andai in strada e su via del Fornetto era il caos. Le finestre di casa, infatti, davano verso il Piano e all'inizio non c'eravamo resi conto del dramma. Ho girato per ore attraverso il quartiere, fino a via Grotte. Palazzi storti, inghiottiti, semidistrutti, la strada che si gonfiava sempre di più. per pochi metri la nostra via e il nostro palazzo si salvarono, eravamo proprio al margine della frana».

Respinta la richiesta di installare una pericolosa centrale idroelettrica**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Respinta la richiesta di installare una pericolosa centrale idroelettrica"

Data: **07/12/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 7

Respinta la richiesta di installare una pericolosa centrale idroelettrica BRECCIAROLO DECISIONE DEL COMUNE
PARERE NON FAVOREVOLE all'installazione di una centrale idroelettrica a Brecciarolo. L'esecutivo comunale, nella seduta di mercoledì scorsi, ha infatti manifestato la propria contrarietà al progetto presentato alla Regione Marche dalla ditta «Energy Seekers» di Ancona. Già nelle scorse settimane, del resto, i residenti della zona avevano iniziato una raccolta di firme contro l'installazione di questa centrale, sostenendo che l'area dove sarebbe dovuta sorgere è a rischio di esondazione. «Con questa decisione ha commentato il sindaco Castelli abbiamo voluto tener conto delle perplessità espresse anche dai residenti di Brecciarolo». L'iter di questa vicenda era iniziato nei mesi scorsi, con la procedura di autorizzazione unica attivata dalla Regione. Allo scopo fu convocata una conferenza dei Servizi, il 24 ottobre scorso, durante la quale si prese atto del parere non favorevole dell'ex Genio Civile e dell'autorità interregionale di Bacino del fiume Tronto. Quest'ultimo specificava che l'area interessata dalla realizzazione del progetto presentava un vincolo di esondazione E3, ovvero il massimo, e quindi non vi erano le condizioni di compatibilità con il piano di assetto idrogeologico del fiume.

Ecco la tempesta dell'Immacolata Allerta meteo, oggi arriva la neve**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ecco la tempesta dell'Immacolata Allerta meteo, oggi arriva la neve"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Ecco la tempesta dell'Immacolata Allerta meteo, oggi arriva la neve Temperature in picchiata: almeno 5 gradi sotto la media stagionale

SCIARPE E GUANTI Da oggi a domenica bisognerà coprirsi bene per affrontare l'aria polare (Reuters)

ROMA PIOGGIA, freddo e neve nel weekend. Per l'Immacolata una tempesta con neve in pianura, aria gelida e venti con raffiche fino a 100 chilometri all'ora. Da oggi sull'Italia arriva un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica, portando nevicata fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da vento forte. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, dalla tarda mattinata di oggi, nevicata abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali. Dal pomeriggio, inoltre, sono previste forti precipitazioni sulla Toscana. IL FREDDO gelido, proveniente dalla Groenlandia e dall'Artico, secondo gli esperti non lascerà l'Italia prima di una settimana. Tra oggi e domenica le temperature in molte città del Centro Nord si abbasseranno ulteriormente, anche di 4-5 gradi al di sotto della media. Per il ponte dell'Immacolata neviccherà al Nord ma anche a bassa quota e al Centro Sud: «Spolverata sino al piano tra Lombardia, Triveneto ed Emilia. Neve possibile a Bologna, Brescia, Bergamo e Venezia, fiocchi anche a Milano. Piogge e acquazzoni al Centro Sud con neve sino al piano su Toscana interna, dalla sera anche sulle Marche. Temporal forti tra Lazio, Campania e Calabria tirrenica», è l'analisi degli esperti di 3Bmeteo. Già da ieri uno strato di neve ha ricoperto il Vesuvio. Temperature da metà gennaio in Abruzzo, fino a -6 gradi nel Fucino e -10 nella zona del Parco nazionale. Punte fino di -15 alla stazione base (1.550 metri) di Campo Felice. Allerta meteo prevista per domani in Toscana per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche per mareggiate e vento da oggi pomeriggio fino a sabato mattina. La pioggia arriverà nell'area intorno a mezzogiorno. LE MAREGGIATE interesseranno anche le isole. A sentire gli esperti, ci aspetta quindi un weekend dell'Immacolata tra neve, freddo e pioggia: «Il massimo del gelo si percepirà nella giornata di domenica in particolare dalle Marche in su, e sulla Pianura Padana dove le temperature subiranno un calo anche di 5 gradi», spiega Massimo Pasqui, del Consiglio nazionale ricerche. Le regioni più fredde di tutto lo Stivale in questo fine settimana, e anche nei prossimi giorni saranno secondo Pasqui del Cnr «Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise», dove ci sarà «il grosso del freddo polare artico, con venti gelidi, e neve anche a bassa quota». r. int.

*Corrida solidale al Cicconi***Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Corrida solidale al Cicconi"*Data: **07/12/2012**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 13

Corrida solidale al Cicconi SANT'ELPIDIO A MARE SPETTACOLI

SANT'ELPIDIO A MARE LA MARCA in corridà' ovvero dilettanti allo sbaraglio questa sera (inizio ore 21,30) al teatro Cicconi'. Una serata nel corso della quale saliranno sul palco persone che, improvvisandosi uomini e donne di spettacolo, si cimenteranno nel canto, nel ballo, suonando strumenti, recitando, e in qualsiasi altra forma di spettacolo. L'iniziativa rientra nel ciclo di serate proposte per raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia. L'ingresso è libero, ma chi vuole potrà lasciare un'offerta che sarà destinata alle popolazioni terremotate. Gli Amici del presepe', invece, comunicano che l'inaugurazione del presepe di via Bocchette è stata rinviata: non più da domani, ma dal 23 dicembre sarà possibile visitarlo. La prematura scomparsa pochi giorni fa di Juri Di Vittorio (39 anni, deceduto in seguito ad un edema polmonare), collaboratore dell'associazione, ha indotto il gruppo a rinviare l'apertura. Il presidente e gli associati esprimono profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia Di Vittorio, cui rivolgono le più sentite condoglianze. Image: 20121207/foto/361.jpg

Dalla Protezione civile un attestato al prefetto Provvиденza Raimondo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dalla Protezione civile un attestato al prefetto Provvиденza Raimondo"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Dalla Protezione civile un attestato al prefetto Provvиденza Raimondo VIGARANO IERI LA CERIMONIA

La delegazione col sindaco Paron

GIORNATA da incorniciare, ieri, per la Protezione Civile vigaranese. I volontari del C.B. Club Enterprice Onlus si sono recati in mattinata negli uffici di Ercole d'Este a Ferrara, accompagnati dal sindaco Barbara Paron, per consegnare al prefetto Provvиденza Raimondo un attestato di benemerenza. Un gesto simbolico di riconoscenza per l'operatività e la collaborazione che la prefettura ha fornito al territorio, alla popolazione e alla protezione civile di Vigarano nel difficile frangente del sisma. «Sua eccellenza ci ha accolto con grande gentilezza: è stato davvero un bel momento afferma il presidente Romerio Sitta . Era importante per noi dimostrare la gratitudine per la disponibilità e il sostegno che ci sono venuti, soprattutto nella gestione del campo». A testimonianza di quel luogo di accoglienza è stato consegnato un dvd contenente tutte le foto al prefetto, che ha ricambiato con un emblematico ramo di vischio. Gli attestati della Protezione Civile sono stati consegnati anche agli operatori comunali e, in serata, al sindaco e al consiglio. Cristina Romagnoli
Image: 20121207/foto/3226.jpg \$:m

*Il dopo-terremoto, incontro con Ravanini***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il dopo-terremoto, incontro con Ravanini"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA UNIVERSITA' pag. 12

Il dopo-terremoto, incontro con Ravanini ECONOMIA

NUOVO appuntamento oggi alle 10.30 nell'aula magna del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara (via Voltapaletto 11) con il ciclo di seminari L'economia del dopo-terremoto. Passione, Esperienze, Rinascita' che il Dipartimento di Economia e Management ha deciso di organizzare a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna, la sua comunità e il suo sistema produttivo. Relatore di questo incontro sarà Mario Ravanini, direttore del Dipartimento Sviluppo Nuovi Prodotti di VM Motori spa, che illustrerà le principali tappe dello sviluppo e il rapporto con il proprio territorio di una delle aziende di maggior successo della nostra Regione. «Fornire stimoli per creare occasioni di confronto su vari aspetti rilevanti della difficile ripresa nel post-sisma. Questo l'obiettivo del ciclo afferma Fulvio Fortezza, docente di marketing di Unife che proseguirà fin a settembre 2013 con le testimonianze di aziende del tessuto locale».

«DISPIACE anche a me. Tanto. Questa mattina non ho voluto vedere la benna ch...»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"«DISPIACE anche a me. Tanto. Questa mattina non ho voluto vedere la benna ch...»"

Data: **07/12/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

«DISPIACE anche a me. Tanto. Questa mattina non ho voluto vedere la benna ch... I vigili del fuoco all'abbattimento
«DISPIACE anche a me. Tanto. Questa mattina non ho voluto vedere la benna che abbatteva la chiesa. Ma ho capito, dagli ingegneri della Curia e del Comune, che non si poteva risolvere in nessuno altro modo. O la chiesa e la canonica restavano chiuse per sempre, o potevamo almeno vivere di nuovo gli spazi della conica dove fare la messa». Don Andrea Margutti guarda le pietre della sua chiesa. La prima, tra tutti i comuni del cratere, ad essere stata abbattuta. Le benna ha colpito e colpito ancora, dalle 9 di ieri mattina alle 13. Ne resta adesso un tappeto di pietre. Era stata costruita nel '62. Non c'era un chiesa a Ponte Rodoni prima di quella data. L'idea di parrocchia era sbocciata nel '59 dalla richieste della gente, accolte dalle mani attente del Vescovo Natale Mosconi. L'edificio ha compiuto mezzo secolo in ottobre. Poco per diventare un bene tutelato dalla Soprintendenza. «Quando c'è stato il terremoto spiega il parroco - i danni erano nel muro e nel tetto. Sia gli ingegneri del comune che quelli della Curia, hanno valutato che non fosse opportuno ristrutturarla perché era costruita male, con solo pietre forate, senza rinforzi, senza fondamenta. Il preventivo per fare una struttura con altre pietre e rinforzi superava gli 80mila euro, per mettere anche riscaldamento si superavano i cento mila euro». Non è tutto. La chiesa infatti, creava danno indotto alla canonica che non aveva subito danni con il terremoto. Con la demolizione della chiesa si rientra in canonica. «Faremo alcuni lavori spiega don Andrea intanto rientriamo in canonica anche per dire la messa. Poi vedremo». «Dietro ad ogni lavoro di demolizione - ha detto ieri il sindaco Alan Fabbri in visita alla chiesa , ce n'è sempre uno di mediazione tra privati, tra chi deve eseguire il lavoro e l'ufficio tecnico; e questo lavoro di backstage rallenta il percorso degli abbattimenti». Claudia Fortini Image: 20121207/foto/3219.jpg

*In festa per l'Immacolata***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"In festa per l'Immacolata"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 23

In festa per l'Immacolata COMACCHIO CACCIA AL TESORO E TEATRO

UNA Immacolata tutta da vivere fra tradizione religiosa e giochi. Domani parte la grande caccia al tesoro Tra leggenda e realtà: la città che non c'è?!. Un'idea brillante e coinvolgente che prevede la partecipazione di grandi e piccini: al termine bicchiere di cioccolata calda e spettacolo di fuoco. Il ritrovo per la Caccia, organizzata dal Gruppo Scout di Porto Garibaldi 1, è in piazza XX Settembre alle 15. La quota d'iscrizione è di 3 euro e l'incasso andrà ai terremotati. In sala San Pietro a Palazzo Bellini, dalle 16.30: la Compagnia Al Batal, il Duo Parmiani e il Coro Trepponti daranno vita allo spettacolo 'Il passato non è mai passato', con spezzoni di vita comacchiese, scene comiche, divertenti battute e originali brani musicali. Vittoria Tomasi

«Sentiero chiuso, la frana era prevedibile»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sentiero chiuso, la frana era prevedibile»"

Data: 07/12/2012

Indietro

APPENNINO pag. 24

«Sentiero chiuso, la frana era prevedibile» Fanano, la guida Perfetti: «Un errore aprire il 445' al transito dei cavalli»
FANANO FRANA un sentiero in alta quota e dai detriti si risollevarono vecchie polemiche. Il percorso in questione è il sentiero 445 del Cai, in località Ruina del Cimone a Fanano, la cui chiusura è stata annunciata nei giorni scorsi dal Club. «A causa delle forti piogge si legge nella nota il sentiero è crollato per un lungo tratto. Risulta estremamente pericoloso per i continui smottamenti e la probabile caduta di massi. Il sentiero pertanto è da considerarsi chiuso e non percorribile». A comunicare al Club alpino lo stato del sentiero 445 è stata una guida ambientale di Fanano, Pierluigi Perfetti. «Ho avvertito il Cai, perché il sentiero è impraticabile a piedi, figuriamoci a cavallo. L'ippovia non avrebbe mai dovuto essere realizzata in quel punto». Sul sentiero 445, infatti era stata infatti ricavata negli un'ippovia, un percorso sterrato realizzato dal Parco del Frignano e dal comune di Fanano, grazie a un contributo del Gal. Percorso che, secondo alcuni non avrebbe dovuto essere realizzato, viste le condizioni del terreno. A questo proposito Perfetti aveva già inviato una lettera di segnalazione a Comune e Regione nel 2007, all'avvio dei lavori. «Sarebbe un gravissimo delitto ambientale se non venisse tempestivamente bloccata la costruzione dell'ippovia aveva scritto . La Ruina presenta un alto grado di instabilità legata alla natura franosa del terreno e agli smottamenti dovuti all'azione dell'acqua». Un sentiero, aveva detto Perfetti, che avrebbe richiesto «una manutenzione eccessiva per resistere». L'ippovia fu comunque realizzata, e i problemi di dissesto sono rimasti. L'escursionista Paolo Cervigni nella sua Guida ai sentieri dell'alto Appennino modenese', parlando della sterrata, si chiede: «a cosa serve, visto che é anche già franata in vari punti? Vale la pena sperperare i soldi pubblici?». Con le piogge torrenziali dei giorni scorsi, poi, il tracciato ha subito il colpo di grazia. «La nostra intenzione è di tenere aperto il sentiero risponde oggi Moreno Guerrieri, del Parco del Frignano . Stiamo valutando un'alternativa che passi più in alto». Milena Vanoni Image: 20121207/foto/5851.jpg

Medolla, niente luminarie per rispetto agli sfollati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Medolla, niente luminarie per rispetto agli sfollati"

Data: **07/12/2012**

Indietro

CARPI E BASSA pag. 17

Medolla, niente luminarie per rispetto agli sfollati Parte il nostro viaggio nei comuni terremotati. Il sindaco: «Sarà un Natale sobrio»

La commerciante Nara Bauta e, qui a fianco, in alto Rossella Fiorini, sotto don Davide Sighinolfi che mostra il documento del 1671 dove è documentato un terribile sisma

MEDOLLA «PIÙ DELLE LUCI sfavillanti, la comunità». E' questo il messaggio natalizio del sindaco Filippo Molinari, che quest'anno ha deciso di sopprimere le luminarie, e cittadini e commercianti sono dalla sua parte. «L'ho fatto dice per rispetto alle vittime del sisma e ai loro familiari, per chi ancora è fuori casa o vive in situazioni precarie. Lo sfavillio delle luci contrasterebbe con il clima natalizio di quest'anno, improntato alla sobrietà e alla vera essenza dei valori». Per le vie di Medolla, dove i container in piazza, sedi degli uffici comunali, sono il segno tangibile dei danni arrecati dal sisma, la gente gli dà ragione. «Una scelta giusta dice il signor Luigi, pensionato perché i soldi non ci sono ed è meglio impegnarli per cose più necessarie». Anche i commercianti sono dell'idea che il superfluo vada eliminato. Oggi si riuniranno per decidere le iniziative da fare, «ma tutto sarà ridimensionato rispetto allo scorso anno commenta Rossella Fiorini, titolare del negozio di frutta e verdura biologica anche se il desiderio di normalità induce le persone a ripetere gli stessi gesti di gentilezza, e quindi a pensare ai regali. Fatto sta che anche quest'anno, e inaspettatamente, ho una discreta lista di ceste natalizie da preparare e da recapitare». La commerciante Nara Bauta, il cui negozio di oggettistica di pregio dopo la seconda scossa si è ridotto a un tappeto di vetri e ceramica, è dello stesso avviso. «La gente fa acquisti, e punta all'oggetto utile». Nara Bauta, che subito dopo il terremoto ha donato tazze e bicchieri, «i pochi salvati e risparmiati dal sisma», ha promosso una iniziativa a vantaggio di bambini e genitori: lo sconto del 10% sui giochi a chi li prenota entro il 18 dicembre. INTANTO, in piazza, è stato installato l'abete, che sarà rivestito degli addobbi natalizi e sono già state fissate alcune iniziative tutte improntate al Natale di comunità. «Non mancheranno vin brulé e panettone all'uscita della messa di Natale, una tradizione che vogliamo mantenere», spiega il sindaco. Il 15 dicembre, in piazzetta Fellini, si terrà un momento di festa per i bimbi, il 17 al Palapanini di Modena, il ricavato dello spettacolo della compagnia Gen Rosso' sarà devoluto alla costruzione della scuola dell'infanzia di Medolla, al pari del ricavato della vendita delle ceste natalizie, del costo di dieci euro l'una, ideate da Rock No War onlus, Radio Bruno e Roxy Bar. Infine, spettacoli per bambini, della compagnia medollese I Perdiletto e tante iniziative di solidarietà. «Si torna alla radici del vero Natale», dice don Davide Sighinolfi, parroco di Medolla e delle frazioni, l'altro giorno a Villafranca per gli ultimi ritocchi alla chiesa, donata dal Banco San Geminiano e San Prospero, che sarà inaugurata domani alle 10,30. Don Davide, poi, è autore di una scoperta davvero inedita: un documento, dell'anno 1671, dove si fa menzione di un terribile terremoto in Provincia di Modena.

Viviana Bruschi Image: 20121207/foto/5762.jpg

Oltre 30mila interventi solo per il terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Oltre 30mila interventi solo per il terremoto"

Data: **07/12/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

Oltre 30mila interventi solo per il terremoto VIGILI DEL FUOCO AI SOCCORSI POST SISMA SI AGGIUNGONO LE QUASI NOVEMILA USCITE' DI ROUTINE

Pompieri salva un quadro dalla chiesa di San Biagio a Mirandola

DOMANI, festa dell'Immacolata concezione, i vigili del fuoco di Modena, in accordo con l'amministrazione comunale e la Curia, onoreranno con un mazzo di fiori, offerti da Modenamoremio, la statua della Madonna posta sul balcone della facciata del municipio in piazza Grande. Al termine della Santa Messa celebrata in Duomo, alla presenza del sindaco Giorgio Pighi, la cerimonia prevede che alle 19.30 l'omaggio floreale alla Vergine Maria sia portato in quota' da una squadra di vigili del fuoco con una scala aerea. Dopo la deposizione del mazzo di fiori, Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena e Nonantola, impartirà la benedizione ai presenti dal balcone della residenza municipale. Il 2012, per i pompieri modenesi, è stato un anno difficile, che ha visto i vigili del fuoco impegnati su tutti i fronti, in particolare sulla tragedia del terremoto che ha colpito la Bassa. I dati dell'emergenza sisma dicono che tra il 20 maggio e il 28 novembre i pompieri hanno effettuato 7 soccorsi a persone, 15 interventi per danni d'acqua, 31 salvataggi animali, 96 recuperi di beni architettonici, 150 puntellamenti, 185 demolizioni, 193 recuperi di merci e veicoli, 376 operazioni di emergenza protezione civile, 598 interventi per dissesti statici, 1.022 servizi di assistenza, 9.784 recuperi di beni e masserizie, 11.587 verifiche statiche e 6.207 interventi vari. In sei mesi, solo per il sisma, hanno effettuato 31.417 interventi. Terremoto a parte, e quindi in tutta la provincia, i vigili del fuoco dal primo gennaio al 3 dicembre 2012 hanno spento 2.454 incendi mentre sono intervenuti in 383 incidenti stradali, 12 valanghe e frane, 676 dissesti statici, 292 danni d'acqua, soccorrendo 311 persone. Passando ai salvataggi, 28 sono relativi a persone e 133 ad animali. Ben 227 i falsi allarmi e 4.012 gli altri tipi di interventi per un totale di 8.993. val. b. Image: 20121207/foto/5650.jpg

Appello dei No Gas': «Il governo archivi la pratica»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Appello dei No Gas': «Il governo archivi la pratica»"

Data: 07/12/2012

Indietro

BASSA pag. 19

Appello dei No Gas': «Il governo archivi la pratica» San Felice, affollata assemblea con l'assessore Muzzarelli: «Serve un atto formale»

SAN FELICE LA REGIONE punta il dito contro il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, responsabile di non aver ancora archiviato la vicenda gas. «Per noi invece la questione è chiusa», spiega l'assessore regionale Muzzarelli che si dice irremovibile e che, davanti a una folta platea, ha assicurato che mai, per lo meno in Via Aldo Moro, verrà dato l'ok alla pratica. E' stata una serata partecipata quella dell'altra sera organizzata dai comitati No Gas per fare il punto sulla vicenda. Il nodo è sempre quello: ovvero, il governo che deve mettere ancora la parola fine. «Roma ha detto Muzzarelli deve ancora adottare un atto formale che tolga qualsiasi dubbio sulla riapertura della pratica». L'assessore regionale ha inviato una lettera al ministro Clini in cui chiede di chiudere definitivamente la vicenda, ma la risposta deve ancora arrivare. MA C'È un'altra questione in sospeso. Si attende, infatti, la pronuncia del Tar sul ricorso della società Ers, ora denominata Rivara Gas Storage, dopo il cambio recente della compagine societaria. Ricorso contro la Regione per poter avviare gli accertamenti sul sito Lumachina di Rivara. Una vicenda intricata in cui potrebbe inserirsi il Comune di San Felice. Sta infatti valutando se costituirsi in giudizio a fianco della Regione, per resistere al ricorso presentato da Ers. «Stiamo verificando se questo passaggio legale spiega il sindaco di San Felice Alberto Silvestri potrebbe potenziare la posizione della Regione». Il Comune di Finale avrebbe già dato la sua disponibilità, ma non vi sono dubbi sul fatto che anche gli altri Comuni dell'Unione Area Nord, quando saranno interpellati in merito, appoggeranno la proposta. L'avvocato dei Comitati No Gas, il dottor Ceruti di Rovigo, ha fatto sapere che la parcella sarebbe di favore. Dopo sei anni, da quando l'allora Independent Gas presentò il progetto, la vicenda gas è ancora in alto mare. E' stato l'ingegnere Alberto Pedrazzi, della Provincia, ad illustrare, tappa dopo tappa, la vicenda gas nell'era post terremoto, illustrandola anche con alcune rappresentative vignette, particolarmente efficaci nel fare comprendere ai cittadini della Bassa che non basta un terremoto devastante perché il governo archivi la vicenda gas. v.bru. Image: 20121207/foto/5776.jpg

Benelli senza recinzioni, soluzione in tempi rapidi**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Benelli senza recinzioni, soluzione in tempi rapidi"

Data: **07/12/2012**

Indietro

PESARO SPORT pag. 8

Benelli senza recinzioni, soluzione in tempi rapidi Vis Ieri sopralluogo allo stadio. Operazione a basso costo. E Nardelli: «Primo passo della ristrutturazione»

Pesaro QUASI un calcio d'inizio. Dopo la richiesta della Vis Pesaro e dei tifosi biancorossi di eliminare le reti di recinzione del settore Prato, quelle che separano i gradoni degli ultras dal campo di gioco, si è svolto ieri il primo sopralluogo ufficiale allo stadio Tonino Benelli. Un'ispezione fulminea e che mette in chiaro come l'Amministrazione comunale voglia portare avanti, in tempi rapidi, questa soluzione. Presenti, per l'occasione, il direttore della Vis Leonardi (che ha appoggiato subito la richiesta dei tifosi, partecipando il mese scorso ad Ancona su ordine pubblico e sicurezza), il vice questore vicario, il portavoce del sindaco Arceci, l'assessore Pascucci, il geometra comunale Pozzolesi, il responsabile della Protezione civile Vagnini. Ovvero, tutte le forze che servono per attuare un progetto che, in un colpo solo, restituirebbe un po' di dignità ai tifosi e l'abbraccio dei tifosi a una squadra che merita di essere seguita da vicino. L'amministrazione comunale, ieri, ha riconfermato che molto presto potrebbero partire i lavori di rimozione della recinzione con il contestuale inserimento di un vetro antisfondamento alto solo 105 centimetri. In pratica, un balconcino con vista campo: la Vis, anche fuori dal campo, diventerebbe un esempio da seguire (in Serie D, una soluzione simile, è stata adottata ad Agnone). L'operazione costerà 20 mila euro più iva e dovrebbe concludersi prima della fine del campionato, necessita comunque di due pareri vincolanti di Questura e Federazione. In un secondo momento, poi, l'idea sarebbe quella di allungare il settore Prato sul velodromo. Anche perché, per stessa parola del sindaco, visti i tempi, per il nuovo stadio bisognerà aspettare. «D'accordo coi tifosi su tribune aperte e senza reti di recinzione interviene con una nota Nardelli, consigliere comunale Pdl ma contrario al sindaco quando sostiene che non si può tornare indietro dal progetto di realizzazione del nuovo stadio alla Torraccia. I tifosi paiono molto più maturi e responsabili degli amministratori. La soluzione di un Benelli all'inglese deve essere la fase di partenza di un progetto di ristrutturazione del vecchio stadio che è quello che serve alla città... I cittadini pesaresi risparmierebbero qualche milione di euro e potremmo coprire anche i famosi 500 mila euro di acquisizione del progetto da parte di Aspes». *gia.mur.*

Senza titolo.

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

REGGIO pag. 13

Senza titolo Terremoto e solidarietà

E' stata battuta a 1.500 euro la forma di Parmigiano Reggiano donata dal Caseificio Sociale Castellazzo di Campagnola all'asta benefica organizzata da Confagricoltura a Bologna per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate. La forma, di nove anni, ha contribuito a rendere importante l'asta di beneficenza battuta dall'amministratore delegato di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi che ha radunato più di 300 commensali alla cena preparata dalla "Brigata della Tavola della Signoria" di Palazzo Albergati. «Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte quando dal governo invece sono arrivate, per ora, solo promesse», ha commentato il presidente il presidente di Confagricoltura Reggio, Lorenzo Melioli. Image: 20121207/foto/9113.jpg

Savignano sul Rubicone. Cena di raccolta fondi per i terremotati di Cento: un successo!

Romagna Gazette.com

"Savignano sul Rubicone. Cena di raccolta fondi per i terremotati di Cento: un successo!"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Savignano sul Rubicone. Cena di raccolta fondi per i terremotati di Cento: un successo!

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 6 dicembre 2012 0 commenti cena di raccolta fondi a Savignano per il comune di Cento, centro Natale Bolognesi, Natale bolognesi, popolazioni terremotate, raccolta fondi Cento, raccolta fondi per Cento a Savignano, Savignano sul Rubicone, solidarietà popolazioni terremotate

Cena al Don Baronio a Savignano sul Rubicone

SAVIGNANO SUL RUBICONE. Il Centro Natale Bolognesi ringrazia per la partecipazione alla cena di raccolta fondi per il comune di Cento:

Grazie! È questo quello vogliamo dire agli oltre 140 amici, soci e sostenitori che sabato 24 novembre hanno partecipato, presso il Salone dell'Istituto Don Baronio a Savignano sul Rubicone, alla cena di raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate del Comune di Cento, promossa dal Centro per i Diritti del Malato "Natale Bolognesi".

Un grazie convinto perché in una sola serata sono stati raccolti oltre 700 Euro, che saranno versati nel fondo costituito dal "Comitato Spontaneo delle Associazioni Savignanesi per i Terremotati dell'Emilia-Romagna" per contribuire all'acquisto degli allestimenti/arredi di un'aula-laboratorio nella Scuola di Corporeno (FE) e all'attivazione di terapie e attività motorie per i malati colpiti dal morbo di Parkinson dei comuni dell'Alto Ferrarese.

SUCCESSO & RINGRAZIAMENTI. È stata una serata ben riuscita perché partecipata e vissuta da moltissimi cittadini che, nonostante le difficoltà economiche dei questi mesi e la moltitudine di iniziative analoghe organizzate in questo periodo, hanno deciso di ritrovarsi per questo fine benefico.

C'erano i soci del Centro Bolognesi, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare in meno di due settimane questo appuntamento e soprattutto non sarebbe stato possibile mettere a tavola oltre 140 persone. Ma c'erano anche molti sostenitori appartenenti al Comitato Spontaneo delle Associazioni del Rubicone. C'erano tanti amici di Savignano, di San Mauro, di Gatteo, di Santarcangelo, di Montiano e di altri comuni del Rubicone, che hanno accolto con slancio l'idea di sostenere i progetti del Comune di Cento. All'appuntamento non hanno voluto mancare nemmeno due sorelle, che hanno prenotato una all'insaputa dell'altra e che si sono incontrate con sorpresa direttamente la sera della cena. Si sono uniti alla tavolata anche diversi amici del Santa Colomba, che vogliamo ringraziare per la loro fondamentale opera. Tra gli altri esponenti della vita politica e civile del Rubicone, ci hanno onorato della loro presenza anche l'Assessore Mainardi, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Savignano, e l'Avvocato Buda, nella doppia veste di socio del Centro per i Diritti del Malato e di presidente della B.C.C. Romagna EST.

Un ringraziamento particolare e conclusivo a chi, in cucina, ha lavorato per la preparazione dei piatti: Laura, Seconda, Mara, Maria, Luciana, Silvia. A queste associate si sono aggiunte anche Adriana, Marina, Alberta e Viterba nella preparazione dei dolci che sono stati distribuiti ai commensali. Infine, un grazie a Romano e Mara che hanno offerto il vino per tutti gli intervenuti.

Come Centro per i Diritti del Malato "Natale Bolognesi" ci auguriamo che la serata sia stata gradita da tutti i presenti e,

***Savignano sul Rubicone. Cena di raccolta fondi per i terremotati di Cento:
un successo!***

con la consapevolezza che il divertimento può andare di pari passo con la solidarietà, diciamo a tutti di segnarsi, sull'agenda del prossimo anno, il giorno 23 novembre 2013 per ripetere l'esperienza di questa cena a sostegno di chi avrà bisogno del nostro aiuto .

Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta."*Data: **06/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 6 dicembre 2012 0 commenti cesena, Cesena ghiaccio, cesena neve, emilia romagna, GHIACCIO, neve, Neve e ghiaccio, paolo lucchi, piano antineve di Cesena

Neve nel territorio cesenate

CESENA & NEVE. La speranza è quella di non dover affrontare nuovamente le condizioni estreme del febbraio scorso. Ma, in ogni caso, l'Amministrazione Comunale di Cesena ha predisposto il piano di azione per essere pronta ad affrontare l'arrivo di neve e ghiaccio (che le previsioni meteo indicano come possibile già per il prossimo fine settimana).

“Il nevone del febbraio scorso – commenta il Sindaco Paolo Lucchi – è stato un banco di prova importante, e abbiamo cercato di fare tesoro di quell'esperienza per migliorare le nostre capacità di risposta, pur con le limitazioni economiche con le quali siamo costrette a fare i conti”.

NOVITA . Una prima novità è rappresentata dal rafforzamento del parco-mezzi. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando 60 a 62 con l'arrivo di 2 frese particolarmente adatte a interventi nelle zone collinari ma che, in presenza di eventi eccezionali, potranno entrare in azione anche in pianura. Intanto, in magazzino sono già stivate 250 tonnellate di sale da utilizzare per i primi trattamenti antighiaccio sulle strade. Tanto per dare un'idea, nei 15 giorni del nevone di febbraio sono state distribuite sul territorio comunale circa 1000 tonnellate di sale. In occasione delle nevicate di febbraio, per la pulizia e sgombero delle strade furono spesi 1 milione e 604mila euro, di cui poco più di 600mila euro serviti a pagare l'attività dei 63 operatori a contratto nell'ambito del piano neve comunale. L'eccezionale abbondanza delle precipitazioni di allora ha reso, però necessario l'utilizzo di altri 78 operatori extracontratto, per un importo complessivo di 838mila euro.

INFORMAZIONI. Nei prossimi giorni, inoltre, tutte le famiglie cesenate arriverà, insieme al periodico del Comune “Cesena Informa”, il vademecum aggiornato che spiega nel dettaglio cosa fa il Comune in caso di neve e cosa, invece, devono fare i cittadini. Lo stesso vademecum sarà in distribuzione domenica prossima nelle edicole.

Scrivono il Sindaco nella lettera che accompagna il vademecum: “E' fondamentale che, insieme al Comune, anche ognuno di noi sia preparato a fronteggiare queste situazioni. Lo abbiamo fatto benissimo – assieme, come comunità – durante il ‘nevone’ del febbraio scorso, dando una dimostrazione di impegno collettivo che ci ha resi anche orgogliosi della capacità di reazione dimostrata da cittadini, volontari, operatori della neve. Memori di quanto già accaduto, chiediamo a tutti di collaborare soprattutto adottando i comportamenti giusti: serviranno ad evitare disagi, ma contribuiranno anche a favorire gli interventi degli operatori del Comune.”.

Ecco nel dettaglio le indicazioni del Piano Neve del Comune di Cesena.

Cosa fa il Comune

Il principale compito del Comune è di mantenere libere dalla neve e dal ghiaccio le strade comunali (circa 600 km).

Il servizio viene svolto sia con mezzi del Comune, tramite il settore Infrastrutture e Mobilità, sia attivando le ditte con le

Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta.

quali è convenzionato. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando da 60 a 62, mentre i mezzi spandisale sono 5.

In caso di neve

Le priorità

* Ogni intervento viene definito tenendo conto dell'intensità e della durata della precipitazione, della temperatura, della presenza di vento e pioggia, ecc.

* Gli spartineve entrano in azione solo quando si è depositata a terra una quantità di neve sufficiente per poter essere portata via dalle pale dei mezzi.

* Il programma di lavoro prevede che si intervenga prima di tutto sulla viabilità principale per essere poi, eventualmente, esteso alla viabilità secondaria.

L'organizzazione

* Per una migliore organizzazione, il territorio comunale è stato suddiviso in 45 zone, e ciascuna di esse è stata assegnata ad un operatore con mezzo dotato di lama spartineve.

* Fanno eccezione le quattro zone corrispondenti ai percorsi principali della città (Via Emilia, Via Romea e Dismano, Circonvallazione Pievesestina e limitrofe, Via Spadolini, Assano, Cervese, Madonna dello schioppo e Cerchia di Sant'Egidio): qui sono previsti due mezzi che lavorano in coppia (a volte affiancati, a volte partendo da punti diversi).

* Quattro mezzi sono utilizzati per liberare dalla neve i parcheggi e l'area del mercato, un mezzo è destinato agli interventi sulle strade più strette e uno è adibito alle piste ciclabili.

* 5 mezzi operatori sono utilizzati unicamente sui percorsi stradali con sovrappassi e sottopassi, in modo da rendere più frequente il passaggio in questi punti critici.

Inoltre

* L'Ufficio Verde Pubblico del Comune tiene sotto controllo le alberature pubbliche per evitare che, a causa di un eccezionale carico di neve, possano crearsi problemi alla viabilità. In particolare sono sorvegliate quelle poste lungo i viali alberati, all'ingresso delle aree scolastiche, nei passaggi pedonali.

· Il personale ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado provvede:

alla rimozione della neve e allo spargimento del sale/segatura/graniglia nei passaggi di accesso e di collegamento fra la pubblica via e l'ingresso dell'edificio (il Comune ha già provveduto a dotare di pale, sale e segatura tutti gli edifici scolastici di sua competenza);

in caso di chiusura delle scuole, a essere presente nei luoghi di lavoro il giorno prima della riapertura delle stesse, verificare il normale funzionamento degli impianti e dell'arrivo dell'acqua sanitaria, segnalare eventuali anomalie all'ufficio edilizia scolastica.

· l'Ufficio Edilizia Scolastica, servendosi di ditte convenzionate, provvede a mantenere sgombri dalla neve i marciapiedi limitrofi alle scuole e aiuta il personale scolastico, laddove la distanza dell'edificio dall'ingresso è notevole, a ripulire i percorsi interni.

In caso di ghiaccio

I trattamenti antighiaccio sulle strade comunali sono effettuati dal Settore Infrastrutture e Mobilità utilizzando 5 mezzi spandisale che entrano in azione non appena se ne presenta la necessità. Se la presenza di ghiaccio si protrae nel tempo, i mezzi proseguono la loro opera secondo turni prestabiliti.

Sulle strade

* la priorità d'intervento è riservata a viadotti e cavalcavia, alle strade collinari o cittadine con pendenza rilevante e alla zona Ospedale, oltre che alle principali vie cittadine di scorrimento.

Inoltre

* Il personale operativo del Settore Edilizia Pubblica si occupa prioritariamente dello spandimento di sale presso tutti gli edifici pubblici (sedi comunali, Pretura, Biblioteca, Teatro, ecc&) e del controllo delle alberature pubbliche, mentre volontari della Protezione Civile possono essere impiegati per interventi sui percorsi del centro cittadino e di accesso al centro (pedonali Osservanza, Cimitero, stazione, sottopassi, ecc&)

Il contributo di ogni cittadino

Intorno alla propria casa o alla propria attività

In caso di neve, anche ai cittadini sono affidati compiti precisi, indicati nel Regolamento di Polizia Municipale.

Emilia Romagna. Piano antineve e antighiaccio: Cesena si sente pronta.

- * Tocca ai privati cittadini (proprietari, affittuari, amministratori, titolari di negozi e attività) mantenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi, i passi carrai e gli spazi davanti all'ingresso della propria casa, del proprio negozio, della propria attività, per consentire il transito dei pedoni; in caso di gelate devono preoccuparsi di spargere segatura, sabbia, sale, ecc.
- * Anche se non c'è il marciapiede, è necessario ripulire l'area pubblica lungo l'intero fronte della proprietà per almeno un metro di profondità.
- * Si devono rimuovere i blocchi di neve o di ghiaccio da tetti, gronde, balconi e terrazzi e da tutte le altre sporgenze degli edifici di propria competenza che si affacciano su suolo pubblico.
- * Analogamente, i proprietari di piante con rami che sporgono su aree di pubblico passaggio, devono provvedere a liberarli dalla neve.
- * La neve deve essere raccolta in modo che non invada la carreggiata, non deve essere accumulata a ridosso dei cassonetti e non deve ostruire i pozzetti stradali. Ovviamente, la neve asportata da aree private non può essere buttata sulla strada, ma va trasportata altrove o, almeno, sistemata in modo che non invada la carreggiata.
- * Si ricorda che, in base al Regolamento, chi viola queste regole rischia anche una sanzione compresa fra i 25 e i 500 euro.

In auto

- * Per affrontare neve e ghiaccio, gli automobilisti devono munire la propria auto di pneumatici adatti (gomme da neve o gomme termiche) o viaggiare con catene a bordo, pronte per l'uso.
- Come comportarsi se nevicata (o sta per nevicare)
- * Ogni nevicata è diversa dalle altre, a causa di vari fattori, naturali e umani: l'intensità della precipitazione, la temperatura, l'orario in cui si verifica, la durata. Quindi, quando si prospettano previsioni meteo avverse, la prima cosa da fare è di tenersi sempre aggiornati sulla situazione attraverso i mezzi di comunicazione.
- * Comportarsi con la massima prudenza. Uscire di casa solo se necessario e, se possibile, evitare di mettersi in viaggio in orari critici: oltre a risparmiare problemi, eviterà di intralciare le operazioni di pulizia.
- * Ridurre al minimo l'uso dell'automobile, non utilizzare motociclette o biciclette e preferire i mezzi pubblici.
- * Se possibile, parcheggiare l'auto in spazi privati (cortili, garage) e non lungo le strade principali ed in aree pubbliche, per agevolare la rimozione della neve ed eventuali interventi di soccorso.
- * Non parcheggiare mai sotto gli alberi (da evitare specialmente i pini), per non rischiare i danni provocati dalla caduta di rami spezzati dal peso della neve.
- * Meglio non camminare vicino agli alberi. Se non se ne può fare a meno, usare la massima cautela: c'è pericolo che possano cadere rami pericolanti e soprattutto in fase di disgelo blocchi di neve. Da evitare i parchi cittadini, perché sono gli ultimi ad essere puliti e messi in sicurezza (il settore Verde Pubblico dà la precedenza agli interventi sulle alberature stradali, nelle aree scolastiche e nei cimiteri).
- * Potare le alberature private che in qualche modo, a causa del peso della neve, possono danneggiare o interrompere le reti aeree di elettricità, telefono.
- * Fare particolare attenzione quando si transita da sottopassi, cavalcavia, incroci e rotonde.
- * Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato. In caso di forti neviccate, quindi, prima di spargere il sale, occorre rimuovere quasi completamente la neve. Il quantitativo di sale deve essere proporzionato: indicativamente, 1 kg di sale è sufficiente per 20 mq di superficie. Attenzione a non distribuire il sale in prossimità delle piante.

I numeri del Comune a cui rivolgersi per segnalazioni o informazioni

- Centralino Comune di Cesena: 0547/356111
- Centralino Polizia Municipale: 0547/354811
- Settore Infrastrutture e Mobilità (Ufficio Cantonieri) 0547/356375-356376 – per informazioni relative a strade e viabilità – i numeri sono normalmente attivi in orario di ufficio, vengono comunque attivati durante le neviccate.
- Ufficio Protezione Civile 0547/356365 – il numero è normalmente attivo in orario di ufficio, verrà attivato 24 ore su 24 in caso di stato di emergenza dichiarato

Da oggi neve a bassa quota e freddo polare in buona parte d'Italia

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie

"Da oggi neve a bassa quota e freddo polare in buona parte d'Italia"

Data: **07/12/2012**

Indietro

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Da oggi neve a bassa quota e freddo polare in buona parte d'Italia

Si comincia dalla Pianura Padana, con le temperature minime che potrebbero scendere fino a -10 gradi

Pioggia, neve a bassa quota e soprattutto freddo polare. E' questo lo scenario che si prospetta sull'Italia a partire da oggi. Il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo spiega: "Venerdì (oggi n.d.r.) attesa la neve in Pianura Padana poi clima gelido e temperature minime fino a -10". Il freddo che si abatterà sull'Italia tra poche ore è scatenato da una serie di impulsi "provenienti da Russia e Scandinavia", fanno sapere gli esperti. Per il ponte dell'Immacolata nevicherà al Nord ma anche a bassa quota e al Centro Sud: "spolverata sino al piano tra Lombardia, Triveneto ed Emilia. Neve possibile a Bologna, Brescia, Bergamo e Venezia, fiocchi anche a Milano. Piogge ed acquazzoni al Centro Sud con neve sino al piano su Toscana interna, dalla sera anche sulle Marche. Temporal forti tra Lazio, Campania e Calabria tirrenica", è l'analisi degli esperti di 3Bmeteo. Le temperature saranno polari, "con un sensibile calo ovunque anche di 4/6 gradi, con gelate notturne anche di -8C sulla Valpadana", fa sapere Antonio Sanò de www.ilmeteo.it. Intanto in Toscana è stato emesso un allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche per mareggiate e vento da domani pomeriggio, venerdì, fino a sabato mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e 10 le province toscane ma con inizio ad ore diverse. Prime criticità dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel Grossetano. La pioggia, si legge in un comunicato, arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali. Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a, localmente, di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle ore 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle ore 18 alla sei di mattina per il vento forte.

0 commenti alla notizia

Redazione, 07/12/2012 05:37:00

Toscana, allerta meteo moderata dalle 15 di venerdì fino alle 8 di sabato**SienaFree.it**

"Toscana, allerta meteo moderata dalle 15 di venerdì fino alle 8 di sabato"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Toscana, allerta meteo moderata dalle 15 di venerdì fino alle 8 di sabato

Giovedì 06 Dicembre 2012 15:23

Tweet

Share

Allerta meteo per rischio idrogeologico ed idraulico, ma anche mareggiate e vento da domani pomeriggio, venerdì, fino a sabato mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane, ma con inizio ad ore diverse.

Partirà dalle tre del pomeriggio, fino alle otto della mattina, nel bacino del Basso Serchio e della Sieve, nel tratto fiorentino e pratese del Valdarno e dell'Ombrone e del Bisenzio, nel Valdarno inferiore e in Valdinievole, alla foce dell'Arno, in Valdelsa e Valdera, nel bacino del Greve e della Pesa e nel Valdarno superiore. Inizierà tre ore più tardi, alla sei del pomeriggio, nel bacino dell'Albegna nel grossetano. La pioggia arriverà attorno a mezzogiorno, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o locali temporali. Si stimano cumulati in genere tra 20-40 millimetri, poco abbondanti, e punti di 60-80. I maggiori quantitativi sembrano più probabili nelle zone centro settentrionali.

Lungo praticamente tutta la costa toscana, dalla Versilia fino alla Maremma ed anche sulle isole, sono previste invece mareggiate, con vento di libeccio fino a localmente di burrasca sull'arcipelago. L'avviso di criticità moderata per le condizioni del mare parte dalle ore 15 di domani fino alle otto della mattina di sabato, dalle ore 18 alla sei di mattina per il vento forte.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it. \$:m

L'assessore di Monteriggioni Violetti: 'Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità'

L assessore di Monteriggioni Violetti: Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

L assessore di Monteriggioni Violetti: Sul nostro territorio il consorzio opera con professionalità

Monteriggioni

L'assessore alla protezione civile, Vincenzo Violetti, ha partecipato all'assemblea annuale dei Comuni dei Consorzi di Bonifica numero 21 (Val d'Elsa) e numero 22 (Colline del Chianti), nella quale è stato presentato il bilancio di previsione per il 2013 ed il Piano triennale delle attività dal 2013 al 2015. Il bilancio annuale conta su circa 7milioni e settecentomila euro, di cui 3.6 milioni riguardano il comprensorio valdelsano, nel quale è compreso Monteriggioni. Circa un terzo di queste entrate va in spese per il personale e gli investimenti sono stati programmati senza necessità di ricorrere ad indebitamento.

“Gli interventi principali previsti a Monteriggioni – spiega l'assessore Violetti – sono due. Uno riguarda la sistemazione del reticolo di fossi di Pian del Casone, del valore di circa 460mila euro, che è in corso di realizzazione. L'altro, che costerà 300mila euro, si svilupperà lungo il corso del torrente Staggia e prevede la costruzione di un argine, che diventerà anche un percorso di servizio per consentire ai mezzi una migliore manutenzione ordinaria. Questo progetto è in fase di progettazione preliminare e vale circa 300mila euro. Ormai a Monteriggioni si è abituati alla presenza costante dei mezzi del Consorzio di Bonifica che operano sul nostro territorio con professionalità e sollecitudine. La recente emergenza meteorologica, che aveva causato una piccola esondazione su di un guado a ruota bagnata della pista ciclabile fra la Colonna e Castellina Scalo ha visto l'intervento dei mezzi del Consorzio in poche ore dall'accaduto. La rete delle misure di sicurezza idraulica già realizzate ed una costante attività di manutenzione hanno consentito finora di tenere sotto controllo la situazione anche se la quantità di pioggia che ha colpito in un tempo ristretto altri territori è stata indubbiamente più forte. Il Consorzio di Bonifica ha dimostrato, almeno nel nostro territorio, di essere affidabile e ciò, soprattutto nei momenti di emergenza, è un rassicurante per tutti, sia per i cittadini che per il Comune”.

E attualmente in atto un percorso di riforma intrapreso dalla Giunta della Regione Toscana per la definizione di nuove regole nella gestione dei comprensori idrografici ed i Consorzi di bonifica potrebbero tornare ad essere gli unici soggetti gestori, con il trasferimento ad essi di tutte le competenze assegnate attualmente a Province ed Unione dei Comuni, unificando funzioni non sempre ben coordinate fra loro. Sembra, infatti, che dagli attuali 41 comprensori e 26 gestori (13 Consorzi e 13 comunità montane/unione dei comuni) si dovrebbe passare a 6 comprensori e 6 consorzi gestori. Sono in corso di ridefinizione anche temi importanti come definizione di beneficio e determinazione dei contributi, rapporti con la protezione civile, potere di espropri e norme in materia di edilizia.

“Vista la fragilità del territorio della Regione – aggiunge Violetti – anche a causa di scelte urbanistiche sbagliate e dannose, accentuate dalle trasformazioni climatiche in corso, la mitigazione del rischio idraulico può derivare esclusivamente da una attenta e continua opera di manutenzione ordinaria e straordinaria di un reticolo idrografico molto articolato. Disporre quindi di un soggetto capace di operare con professionalità, snellezza e risorse finanziarie autonome è indispensabile”.

Il Consorzio sta anche lavorando sulla progettazione del prolungamento della pista ciclabile dalla Colonna a Badesse.

Impresando premia le 'donne coraggiose' che fanno impresa

Impresando premia le donne coraggiose che fanno impresa | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Impresando premia le donne coraggiose che fanno impresa

lavoro femminile

La Camera di Commercio guarda nuovamente all'imprenditoria femminile e premia quelle donne che fanno impresa, seppure in un momento non semplice come questo. Sono donne coraggiose, così le ha definite la presidente del Comitato dell'imprenditoria femminile (il Cif), Cinzia Collodi. Donne che domani riceveranno un riconoscimento per quanto stanno facendo, aprendo un'azienda e creando nuovi posti di lavoro. La premiazione della terza edizione di Impresando si svolgerà alle ore 17 all'Enoteca Italiana, nella Fortezza medicea. Impresando dicono dalla Camera di Commercio è un modo per dare voce alle imprenditrici che si sono distinte per l'originalità della loro idea imprenditoriale e per l'innovazione, non solo tecnologica ma anche nello stile di conduzione dell'azienda, dell'organizzazione del lavoro, nelle politiche di marketing e comunicazione, nella responsabilità sociale. Il presidente della Camera di Commercio Massimo Guasconi ha sottolineato come si tratti di un mondo che tiene o addirittura cresce, se guardiamo ai numeri: Negli ultimi anni c'è un dato certo, una progressione continua ha detto -. Le imprese condotte da donne sono cresciute anche negli ultimi dodici mesi. E una certezza sulla quale la nostra economia poggia ed è quindi giusto valorizzarla anche con una giornata come Impresando nel corso della quale premieremo la tradizione e l'innovazione e soprattutto donne che rappresentano buoni esempi.

Nel pomeriggio di domani saranno ospiti anche imprenditrici dell'Emilia, che racconteranno le loro storie e parleranno delle difficoltà incontrate e affrontate dopo il terremoto degli scorsi mesi. Quella dell'incontro con donne che fanno impresa in altre località è una tradizione che si rinnova, dopo che nelle passate edizioni Siena ospitò gruppi femminili provenienti dall'Abruzzo, dalla Locride e successivamente da Irlanda ed Inghilterra. Ci porteranno testimonianze importanti ha detto Guasconi -. Sono donne determinate e appassionate che stanno reagendo anche ad un fatto terribile come un terremoto.

Le premiate sono Simona Piccirella dell'impresa Vismederi srl per il settore industria, Daniela Vinciarelli dell'impresa Capitol-Garibaldi per il settore turismo, Drinca Viorica dell'impresa Apicoltura V.S. per il settore agricoltura, Lucia Boni dell'omonima impresa per il settore artigianato, Luisa Bartolomei dell'impresa Airone srl per il settore commercio, Sabrina Lulleri della società cooperativa sociale Comunità e persona per il settore servizi. Il premio simbolico sarà una Palosch lavorata a mano e a tema realizzata dalla Bottega sartoriale degli urbani.

Gennaro Groppa

*Agevolazioni fiscali, sale la tensione tra le imprese**Terremoto EMILIA ROMAGNA*

Natascia Ronchetti BOLOGNA Il via libera del Senato al decreto legge sui costi della politica senza l'estensione delle agevolazioni fiscali alle imprese colpite indirettamente dal terremoto era data per scontata. Ma adesso tra le imprese emiliane dei Comuni del cratere la tensione è altissima, nonostante l'impegno del Governo ad attivare un tavolo tecnico per affrontare tutti i problemi provocati dal sisma. «Bisogna fare presto - dice il direttore degli industriali di Modena, Giovanni Messori - ed è necessario posticipare a fine mese la scadenza per presentare la richiesta di rateizzazione delle imposte». Si è aperta una corsa contro il tempo che preoccupa. Il tavolo di lavoro, come prospettato nello stesso incontro di lunedì scorso tra il premier Mario Monti, il presidente della Regione Vasco Errani e le forze economiche e sociali, dovrebbe portare a casa l'inserimento dell'estensione delle agevolazioni nella legge di stabilità. Legge che però approderà in Parlamento alla metà di dicembre. E per le imprese non ci sono i tempi tecnici per mettere a punto una soluzione. «Non pensiamo di essere arrivati in porto ma stiamo cercando di mettere a regime tutti gli aiuti», ha detto ieri mattina all'Assemblea legislativa l'assessore regionale alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, rammentando anche l'attenzione di Bruxelles a verificare che i contributi (cumulabili) non si trasformino in aiuti di Stato. Attenzione ben nota agli industriali, che però, insieme alla velocità, chiedono anche, come spiega ancora Messori, «riferimenti maggiormente adeguati rispetto al vincolo di un crollo del fatturato superiore al 30% calcolato sulla media dei tre anni precedenti per ottenere i benefici della rateizzazione. Parliamo di anni caratterizzati da una profonda crisi economica in cui i fatturati erano già diminuiti. E ora dobbiamo ragionare in termini di danni diretti, anche se non sono state colpite le strutture». Il tavolo tecnico dovrà affrontare anche la questione dei lavoratori che rischiano di trovarsi le buste paga prosciugate a causa del recupero in un'unica soluzione delle trattenute non prelevate nei mesi scorsi: dal decreto legge, anche in questo caso, non è arrivata nessun agevolazione. Le associazioni di categoria stanno già stimando l'impatto sulle casse pubbliche dell'anticipazione e della successiva rateizzazione delle imposte, a partire dal 30 giugno del 2013, con interessi a carico dello Stato. Per ora, nella sola Modena, una delle aree maggiormente colpite, secondo Cna le domande sono a quota 2mila, poco più di 700 quelle presentate dagli artigiani per un importo medio di 70mila euro. Numeri considerati decisamente inferiori a quelli previsti inizialmente. Cosa che per le associazioni di categoria sul piano delle risorse a disposizione permetterebbe ancora significativi margini di manovra. Sul piatto, come ha ricordato ieri Muzzarelli, oggi ci sono complessivamente 9 miliardi, compresi i 6 stanziati dalla legge sulla spending review per la ricostruzione. Ma resta il fatto che per gli industriali, «è inaccettabile - dice il direttore di Unindustria Ferrara, Roberto Bonora - che non vengano considerati i danni indiretti. Non abbiamo chiesto di non pagare ma di avere il tempo per farlo, a maggior ragione in una situazione di crisi economica. Tra gli imprenditori c'è amarezza. Dopo il voto del Senato nessuno si illude più».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, Bondeno: demolita la chiesa di Ponte Rodoni

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Sisma, Bondeno: demolita la chiesa di Ponte Rodoni*"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Sisma, Bondeno: demolita la chiesa di Ponte Rodoni

Redazione | dic 06, 2012 | Commenti 0

Sono iniziate questa mattina le operazioni, da parte dei vigili del fuoco, per demolire la chiesa di Ponte Rodoni, frazione del comune di Bondeno. L'edificio religioso, costruito 50 anni fa con pietre forate, è stato lesionato irrimediabilmente dal sisma e rischiava di compromettere anche l'adiacente canonica, che invece è già stata messa in sicurezza. Per abbattere la chiesa è stata utilizzata una gru che, per le operazioni di demolizioni è partita dal tetto e dalla facciata opposte alla canonica. Ieri, con alcuni sopralluoghi, erano state messe a punto le operazioni di sicurezza per procedere alla demolizione. La chiesa doveva essere abbattuta, inizialmente, venerdì scorso, ma le condizioni di maltempo, hanno fatto slittare le operazioni ad oggi.

La chiesa di Ponte Rodoni è la prima, nei territori dei comuni che fanno parte del cosiddetto 'cratere' del terremoto, ad essere demolita. Intanto dalla Regione arriva un'ordinanza che autorizza e finanzia con oltre 15 milioni di euro gli interventi sulle chiese dichiarate inagibili per garantire l'esercizio del culto. Con lo stesso intervento vengono finanziate anche riparazioni e rafforzamenti degli edifici sacri che, pur presentando un nesso di causalità con gli eventi sismici, si trovano in comuni che NON fanno parte del cratere ma la loro agibilità è venuta meno a seguito del terremoto: S.Giovanni Battista di Copparo, Natività di Maria Vergine di Voghiera, S.Clemente e S.Giovanni Decollato di Portomaggiore, S.Vito di Ostellato, S.Mamante di Medicina e S.Rocco di Campegine. Le decisioni prese in Regione si sono basate sulle indicazioni fornite dal report dell'ufficio Beni culturali ecclesiastici della Cei Emilia-Romagna.

Facebook

No a case e imprese nelle zone a rischio**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

No a case e imprese nelle zone a rischio

06-12-2012

Il ministro Clini invia al Cipe il piano contro il dissesto idrogeologico Luigi Frasca

Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, recupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Muove da questi diktat la bozza delle Linee strategiche inviate ieri dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, al Cipe per la difesa del territorio dai rischi dovuti al dissesto idrogeologico e al cambiamento del clima. Linee strategiche che segnano di fatto, se diventeranno concrete politiche di tutela del territorio, un cambio di passo sulla strada della prevenzione dai disastri naturali di cui è vittima un'ampia area del nostro Paese, pari al 10% della superficie italiana, un'estensione di 29.500 kmq, e che riguarda l'89% dei comuni, 6.631 sugli 8 mila esistenti. Il Piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici messo a punto da Clini sarà dunque discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze. E già fanno discutere le novità introdotte dal titolare dell'Ambiente per la gestione delle catastrofi idrogeologiche generate dagli eventi estremi del clima che cambia. Novità a cominciare dai limiti alle costruzioni di case e imprese nelle zone a rischio, al contenimento nell'uso del suolo. Ma non solo. Clini infatti nella bozza introduce anche un dl che prevede un'assicurazione obbligatoria contro i rischi di eventi climatici estremi sia per i privati che per i beni dello Stato. L'assicurazione obbligatoria è uno dei punti cruciali su cui si sta aprendo già il dibattito ma Clini spiega subito che si tratta di un provvedimento che andrebbe a interessare «solamente gli edifici costruiti nelle zone ad alto rischio». L'assicurazione, sottolinea il ministro dell'Ambiente, si rende necessaria, «per consentire a chiunque viva o lavori nelle aree a rischio idrogeologico di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». Molti gli aspetti per il riassetto e la tutela del territorio toccati da Clini nelle sue Linee strategiche. Nella bozza inviata al Cipe, come misure urgenti, vengono infatti anche finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006. Inoltre compare il «divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico». Un Piano imponente che l'Italia attendeva da anni e che però deve trovare i finanziamenti, come sottolinea lo stesso Clini, anche dai proventi delle aste sulle emissioni di CO2. Il programma di difesa del Territorio, da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma, sarà finanziato, spiega il ministro nella bozza, usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, «rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale» spiega ancora il ministro. Ma il Piano di adattamento dell'Italia ai cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, con le ingenti risorse che richiede, «ripropone il tema, centrale nella programmazione degli investimenti per la difesa del territorio, dello svincolo dai vincoli del patto di stabilità per i fondi per tali interventi» come sottolinea lo stesso Clini convinto che sia «necessario, come ho avuto modo di scrivere nella lettera inviata il 19 novembre scorso ai commissari europei Connie Hedegaard e Janec Potocnik, che le misure per la prevenzione dei rischi e dei danni connessi agli eventi climatici estremi siano considerate un'infrastruttura per la crescita e lo sviluppo sostenibile del nostro Paese». «E in tale chiave - aggiunge il ministro - questi interventi dovrebbero essere esclusi dai vincoli del patto di stabilità, nell'ambito del pacchetto di misure indicate dal Consiglio Europeo del 29 giugno 2012». Per Clini, si tratta infatti di interventi ad alto valore aggiunto, con importanti e positive conseguenze sull'occupazione, in particolare giovanile, e con effetti virtuosi sulle entrate e sulla riduzione del debito pubblico. «Peraltro, non liberare le risorse necessarie dai vincoli del patto di stabilità implicherebbe, come più volte sottolineato dal consiglio dei ministri Ue, - avverte il ministro - il pesantissimo costo, anche economico, della non-azione». Immediate le reazioni a favore e contro le proposte di Clini, soprattutto riguardo l'obbligo di

No a case e imprese nelle zone a rischio

un'assicurazione dal rischio idrogeologico. «Clini ha fatto bene a porre la questione» dell'assicurazione, afferma Mauro Masi, amministratore delegato della Consap. «Ben venga il piano strategico per una nuova politica di prevenzione» ma per questo bisogna «fermare le grandi opere inutili per dare priorità alla mitigazione del rischio idrogeologico» è l'opinione del presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cecina*

ROSIGNANO Niente regali di Natale per la Pubblica assistenza di Rosignano che ha deciso di devolvere i soldi per i doni alle famiglie colpite dalla tromba d'aria. Decine di volontari, quarantaquattro dei quali impegnati dopo pochi minuti dall'evento, e poi ancora nei giorni successivi. Questi sono i numeri che danno l'idea dell'impegno dei volontari della Pubblica assistenza dopo la tromba d'aria che si è abbattuta su Rosignano. A questi vanno aggiunti i volontari arrivati dalle Pubblica assistenza di Cecina e Castellina, in totale 19 persone, che nelle prime fasi e nei giorni successivi hanno dato un contributo notevole alle operazioni di soccorso. I primi 4 giorni impegno ininterrotto 24 ore su 24 in collaborazione stretta con i vigili del fuoco e amministrazione comunale. La pubblica assistenza fa sapere che «i primi volontari sono arrivati nelle zone colpite pochissimi minuti dopo l'evento e la prima preoccupazione è stata quella di accertarsi che non vi fossero feriti». La Pubblica assistenza ha infatti provveduto a far uscire di casa e allontanare le persone dalle abitazioni più lesionate. Sono stati evacuati alcuni anziani e ospitati sui nostri mezzi sino all'arrivo dei parenti, si è provveduto immediatamente a fare un primo censimento dei danni con l'allestimento di un punto di ascolto per la popolazione direttamente su via Veneto che ha permesso di avere subito una idea dei bisogni e delle risposte che dovevano essere date. «Sei mezzi di protezione civile - proseguono i volontari - 2 ambulanze, 2 furgoni per il servizio sociale più diverse auto sono i mezzi messi a disposizione nell'immediatezza dell'evento. Dopo la prima fase i volontari sono intervenuti per lo sgombero di macerie, liberare le strade da alberi e quant'altro vi era caduto e tutta una serie di interventi che come già detto sono proseguiti per giorni». Sforzo notevole se si considera che comunque la Pubblica assistenza di Rosignano ha continuato a garantire tutti i servizi che normalmente eroga e che il gruppo di protezione civile era reduce dagli interventi svolti in soccorso delle popolazioni di Carrara e Albinia colpite dagli eventi alluvionali dei giorni prima. «Anche noi - dicono i volontari - abbiamo subito dei danni, il campo di addestramento delle unità cinofile da soccorso è quasi stato completamente distrutto. Il campo macerie che serve per la formazione dei cani da usare in caso di crolli è temporaneamente inagibile. Niente a confronto di chi è sempre fuori casa e lo sarà ancora per un po' di tempo. L'evento ha coinvolto emotivamente il corpo di volontariato, abituato ad interventi di Protezione civile in tutta Italia, ma questa volta sono gli stessi cittadini di Rosignano, amici, parenti ad essere stati coinvolti.

\$.m

rimigliano, un lago dove è previsto un parcheggio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Rimigliano, un lago dove è previsto un parcheggio

Le piogge allagano la zona segnalata dalla Regione per il rischio idraulico L opera, del valore di 230mila euro, già approvata dal consiglio comunale

di Paolo Federighi wPIOMBINO A vedere la zona nei pressi di via del Mulinaccio nei giorni scorsi, verrebbe da pensare alla riemersione dell'antico lago di Rimigliano. I recenti nubifragi, infatti, hanno completamente allagato una parte della Tenuta di Rimigliano, quella prossima al Camping Village Park Albatros. Che quella - come ha confermato recentemente al Tirreno l'ingegnere idraulico Nicola Lenza, che collabora alla stesura del piano strutturale sanvincenzino - sia zona ad alto rischio idrogeologico, lo si sa da tempo. Ma il fatto è che il grande allagamento (nella foto) di questi giorni si è verificato in un'area in cui il Comune di San Vincenzo ha previsto la costruzione di un grande parcheggio. Infatti, all'interno della nuova convenzione stipulata dall'ente locale con il Park Albatros, è prevista appunto la costruzione di un parcheggio situato proprio tra due fossi le cui condizioni sono da tempo assai delicate. L'opera dal costo di 230mila euro, che sarà realizzata dal Comune ma sarà pagata dal Park Albatros come scomputo degli oltre 500mila euro di oneri d'urbanizzazione che la società deve ancora all'ente per la realizzazione del Camping Village da oltre seimila posti letto, prevede anche l'allargamento della stessa via del Mulinaccio considerata assai pericolosa - e la realizzazione, sulla stessa strada, di una pista ciclabile. Sulla fruizione della nuova opera, nell'ultimo consiglio comunale, si sono registrate opinioni discordanti: mentre per Nicola Bertini del Forum non esiste alcun interesse pubblico per un'opera a suo dire ad esclusivo servizio del Park Albatros, l'assessore all'urbanistica Alessandro Bandini e Vinicio Morandini, del gruppo d'opposizione San Vincenzo per tutti, hanno affermato che l'interesse pubblico esiste perché tale strada, a loro dire, verrà utilizzata dai sanvincenzini che si recheranno alla piscina comunale presso l'Albatros e serve non solo il Camping, ma anche molte altre attività. L'opera, e la convenzione stessa in cui essa è inserita, sono state approvate in consiglio comunale. Ci aspettavamo ragionevolmente che il rischio idrogeologico della zona, segnalato anche dalla Regione, fosse stato valutato, attraverso i tecnici, dagli stessi amministratori e consiglieri di maggioranza precedentemente all'approvazione del progetto. Ma la questione, almeno a prima vista, non sembra stare così. L'assessore Bandini, da noi contattato, ci ha comunicato che la risposta alla nostra domanda sulle misure adottate per ovviare al rischio idrogeologico in vista della costruzione dell'opera «la stanno preparando i tecnici e appena possibile ne darò comunicazione». La valutazione del rischio quindi - visto la risposta dell'assessore Bandini - sembra non essere stata conosciuta e approfondita da amministratori e consiglieri di maggioranza, i quali, tuttavia, hanno approvato l'opera. Intanto, sul web, si stanno iniziando a muovere i comitati e i gruppi in difesa del territorio della zona, i quali si oppongono fermamente alla realizzazione del parcheggio in area pericolosa. Non c'è dunque da spetytare altro che l'assessore Bandini, una volta raccolto il parere dei tecnici, sia in grado di chiarire meglio se ci sono le condizioni per costruire evitando il rischio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'uomo disperso, forse vittima dei mali che denunciava

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Pontedera

L'uomo disperso, forse vittima dei mali che denunciava

RIGOLI Nemo propheta in patria. È proprio il caso di dirlo. Da anni Francesco Gabriellini denuncia il rischio di cattiva manutenzione o scarsi controlli sugli argini dei corsi d'acqua e di fatto quello che è accaduto martedì nel pomeriggio e poi nella notte successiva racconta che qualcosa non ha funzionato. Il rischio è che possa essere rimasto vittima proprio di quei danni che ha denunciato. Settantasette anni, impiegato in pensione della Cassa di risparmio di Pisa, Gabriellini è una sorta di sentinella che cerca di controllare la situazione ogni volta che ci possono essere rischi. È stato un appassionato utente della rubrica delle lettere a cui non ha mancato di dare un contributo continuo, ma se i suoi timori fossero stati presi in maggiore considerazione forse oggi saremmo qui a raccontare un'altra storia. Invece la preziosa sentinella del Serchio e dell'Ozzeri, che si trova vicino casa sua - il pensionato abita in via del Fosso a Colognole - forse è stata sottovalutata. Purtroppo si teme il peggio. Si teme che magari, proprio mentre stava controllando gli argini, possa essersi avvicinato un po' troppo e possa essere scivolato in acqua, o che sia caduto appunto durante il cedimento che temeva. Le ricerche del pensionato, scattate martedì pomeriggio, sono proseguite fino a sera e finché le condizioni lo hanno permesso, nonostante l'allarme per gli altri crolli e l'emergenza successiva scattata per soccorrere gli sfollati, le due famiglie che vivono nell'ex casello e altre cinque che occupano due casolari nell'appezzamento di terreno vicino, a destra dell'argine, dove si teme possano esserci pericolose infiltrazioni. Sono riprese ieri, sia con i pompieri che con la protezione civile. «Sono stati allertati - ha detto il prefetto - anche i sommozzatori dei vigili di fuoco, ma le ricerche si concentrano ovviamente nei punti meno pericolosi perché la situazione non è facile». Francesco Gabriellini ha l'abitudine di fare una passeggiata pomeridiana, soprattutto se c'è un po' di sole. «In genere - dice il figlio, Stefano - cammina o lungo la pista ciclabile che costeggia l'argine o su una strada asfaltata che si trova immediatamente sotto». «Non credo che mio zio possa essersi avvicinato tanto alle sponde - dice il nipote, Andrea Maionchi, - perché è una persona molto prudente, ma non posso escluderlo. Magari voleva controllare la situazione, lo facciamo tutti». Per le ricerche del pensionato sia martedì che ieri sono state usate anche le unità cinofile di protezione civile e carabinieri, mentre un elicottero si è levato in volo ieri mattina per controllare Serchio e Ozzeri.(c.v.)

cavalla muore di paura nel maneggio sott'acqua

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Empoli

Cavalla muore di paura nel maneggio sott acqua

La titolare del centro La Pieve: «Era gravida, non ha retto allo stress» Protezione civile e vigili urbani hanno salvato decine di animali in fuga

PIEVE A NIEVOLE Il nubifragio ha fatto una vittima. Una cavalla gravida che non ha retto allo choc dell allagamento di martedì quando un nubifragio ha travolto il centro ippico La Pieve in via del Melo. Un episodio tra i tanti che hanno flagellato la Valdinievole, ma in questo caso con un epilogo triste. La carcassa dell animale è stata rinvenuta dalla proprietaria del maneggio, Lisa Ducci, rannicchiata in un box. «Troppo stress dice la titolare del centro . È rimasta spaventata dall esondazione. E anche la gravidanza non l ha aiutata. Troppo debole per reagire e scappare». Ha i lucciconi agli occhi Lisa Ducci. L acqua ha trasformato in un lago il ranch nel quale vengono allevati una quarantina di cavalli, alcuni anche da corsa e la maggior parte utilizzati per ippoterapia o per svago. L acquazzone ha sconvolto la quiete del maneggio diventato una cassa di esondazione in cui il vicino corso d acqua ha trovato sfogo naturale dopo aver tracimato. La costruzione di una strada sterrata rialzata ha avuto un effetto una diga. E l acqua ha inondato il centro risparmiando le abitazioni vicini. «Vorrei sottolineare il lavoro eseguito dagli agenti della polizia municipale di Pieve Giuseppe Bonari e Alfredo Giacomelli Alfredo prosegue la titolare del maneggio e del centro operativo provinciale della protezione civile, in particolar modo Marco Paolieri, Robert Kaiser e Stefano Meoni. Senza il loro intervento le conseguenze sarebbero state molto più gravi». Il salvataggio a opera dei soccorritori ha riguardato 8 puledri di 6 mesi; 4 pony; 6 fattrici gravide (incinte di 6/7 mesi); 8 cavalli a sella. «Purtroppo una è deceduta perché era impossibile salvarla aggiunge Lisa . Le cause dell incidente sono di sicuro le pessime condizioni atmosferiche, ma ha influito anche la situazione per cui il mio terreno ha fatto da bacino al corso d acqua del padule di Fucecchio. Lo scarico in fondo alla strada non riceve bene e il livello del terreno confinante è superiore al mio per la realizzazione di una strada sterrata. Risultato: tutta l'acqua è finito nel mio centro. Spero che la morte di questa cavalla non sia stata invana. Bisogna prendere provvedimenti perché questo problema è ben conosciuto a tutti. i miei cavalli hanno rischiato tutti la vita e, ripeto, sono ancora vivi grazie al grande impegno di tutti i volontari che hanno lavorato ben dodici ore dalle 16 di martedì alle 6 di ieri al freddo e sotto l'acqua. Grazie ancora a tutti per il gran lavoro svolto e per il grande impegno anche a nome di pony e cavalli che fanno divertire molti bambini ed adulti della zona». Pietro Barghigiani

quattro domande al sindaco bonifazi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

- *Grosseto*

Quattro domande al sindaco Bonifazi

sos argini

Un comitato spontaneo di cittadini che combatte da anni «affinché si tutelino i cittadini dalla pericolosità del Fiume Ombrone» torna in campo con una serie di quesiti da rivolgere direttamente al sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi. «Dopo l'alluvione del 12 novembre 2012 che ha tragicamente invaso case, magazzini, garages, il campo sportivo e il cimitero», dice il gruppo di cittadini, «visto che il Sindaco non risponde alle domande poste la settimana passata, chiediamo di non abbassare la guardia sulla messa in sicurezza del Fiume Ombrone». Seguono i seguenti quesiti. «Primo: esiste un Piano di Protezione Civile Comunale? Secondo: il sindaco in casi di calamità naturali quale ruolo occupa? Terzo: chi è il responsabile della Protezione civile comunale? Quarto: in caso di calamità naturali che dovessero accadere nel Comune di Grosseto chi deve intervenire?» Il comitato attende risposte»

\$.m

nuovi criteri di rischio per lo sviluppo urbano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

«Nuovi criteri di rischio per lo sviluppo urbano»

Sabatini: «Gli abitati intorno a Ombrone e Albegna erano in linea con le norme. Ma adesso i Comuni devono riconsiderare la frequenza degli eventi eccezionali»

di Sabino Zuppa wGROSSETO Il rischio idrogeologico dei fiumi maremmani e le scelte urbanistiche compiute nel tempo e che hanno permesso l'urbanizzazione nelle vicinanze sono, nelle ultime settimane, più che mai all'ordine del giorno. Si parla di nuove previsioni urbanistiche che possano limitare gli effetti catastrofici delle alluvioni: c'è chi addita a responsabilità oggettive e chi chiama in causa modalità di costruzione nel rispetto del territorio. Ma qual è l'iter urbanistico secondo il quale, ad esempio, è stato possibile costruire in Albinia piuttosto che in tante altre zone poste nelle vicinanze dei fiumi? La base di partenza è la legislazione regionale che si basa su quelli che sono i potenziali rischi tollerabili per ogni zona. «La Regione Toscana è abbastanza severa in questo e prevede come livello di guardia l'eventuale ritorno dopo 200 anni di un evento atmosferico estremo - spiega Marco Sabatini, assessore provinciale all'urbanistica - Il che significa che, in base a studi e rilevamenti storici, si valuta il rischio medio di ritorno degli eventi e si agisce di conseguenza. Naturalmente, per le zone al di sotto di questo livello di ritorno temporale, le precauzioni da prendere per la messa in sicurezza sono molto elevate e influenzano i regolamenti urbanistici e i piani strutturali». Ma in questo contesto come si inseriscono la zona di Albinia e gli strumenti urbanistici adottati in passato per il suo sviluppo? «L'abitato di Albinia è fuori da tali limitazioni della legge regionale toscana: l'alluvione del 12 novembre è stata invece un evento ed è inserita in un contesto di ritorno settecentennale. Ossia si è stabilito che la probabilità media che un tale evento si ripresenti è di 700 anni - continua Sabatini - E appare chiaro che prevedere tale livello di guardia, come base di partenza per la pianificazione è paradossale perché sarebbe come ammettere che in una pianura alluvionale, quale è sempre stata la Maremma, non si possa addirittura vivere. In antichità i paesi venivano costruiti sui colli, ma nell'era moderna appare impossibile ipotizzare zone industriali o insediamenti economico produttivi in luoghi differenti dalle pianure». Un discorso che in realtà riguarda anche l'Ombrone dove addirittura, dal 800, il fiume è straripato più volte, cambiando addirittura lo sviluppo dell'alveo: e non per questo Grosseto è stata bloccata nella sua crescita urbanistica: «Certamente i Comuni hanno il dovere di fare tesoro dell'esperienza vissuta e faranno le loro scelte proponendo eventuali nuovi criteri su cui basare il loro piano di sviluppo del territorio. Come avvenuto in passato e nel pieno rispetto della legislazione regionale, anche il Comune di Orbetello potrà variare il regolamento urbanistico comunicando le sue scelte, in relazione al rischio idrogeologico, al Genio Civile e alle autorità di bacino - dice il vicepresidente della Provincia - che sono organi cui si conforma anche il Ptc provinciale. E solamente dopo il loro placet potrà avviare i procedimenti di attuazione e sviluppo urbanistico che più sembrano idonei per la propria comunità».

fogne e illuminazione: via ai lavori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- Viareggio

Fogne e illuminazione: via ai lavori

La Giunta approva lavori per 1,3 milioni. Interventi nelle scuole di Capezzano e sulle frane in collina

Proteste

A Capezzano chiuso il centro prelievi

E stato chiuso il centro prelievi di Capezzano. «Per il nostro paese - segnala Gianluca Maggiorelli, che ha portato avanti una raccolta da 500 firme - si tratta della perdita di un servizio importante che era utilizzato moltissimo. Gli utenti per la maggior parte anziani sono costretti a recarsi in altri centri distanti diversi chilometri e mal serviti dalle linee di trasporto pubblico. Questo disservizio costringe gli utenti per la maggior parte anziani a farsi accompagnare dai familiari o addirittura da taxi per raggiungere gli altri centri prelievi distanti diversi chilometri e mal serviti dai mezzi pubblici». Nel corso dell'assemblea tenutasi con l'amministrazione comunale a Villa Cavanis per il Bilancio 2013 il Sindaco ha assicurato di aver già preso iniziative con Asl e Società della salute per il mantenimento del servizio. «E' necessaria una soluzione positiva in tempi brevi. Un appunto ci sia consentito va a tutte le forze politiche che dovrebbero rappresentare verso il Comune e l'ASL i problemi della gente e che in questo caso almeno per il momento non ci pare si stiano dando molto da fare».

di Marco Pomella wCAMAIORRE Messa in sicurezza delle scuole e delle pareti rocciose a rischio frana, asfalti e punti luce, fognature bianche e nere, pista ciclabile per via Rosselli. Via libera dalla giunta di Camaiore a quasi 1,3 milioni di opere pubbliche sparse sul territorio comunale. Lavori cantierabili tra la primavera e l'estate 2013, quasi tutti finanziati con l'accensione di mutui. Gli ultimi mutui, a dire dell'amministrazione, che il Comune potrà accendere, visto che nel 2013 per Camaiore scatta il blocco. Per questo ieri, nel presentare i progetti, l'assessore ai lavori pubblici Simone Leo ha voluto accanto a se i responsabili dell'ufficio dei lavori pubblici. «Ad agosto non avevamo ancora il bilancio - ricorda Leo - e in tempi record e con un lavoro straordinario hanno preparato numerosi progetti definitivi. Era necessario fare in fretta: i mutui o li accendiamo prima della fine dell'anno, o non potremo più farlo». Scuole. Un grosso investimento, circa 150 mila euro, verrà fatto sulle scuole di Capezzano Pianore, sia la medie Rosso San Secondo che le elementari Gasperini. Sarà infatti sistemato e messo a norma l'intero impianto elettrico, oggi in stato pessimo. «Gli interventi - ha spiegato l'ingegner Filippo Bianchi dell'ufficio - non ci permetteranno ancora di ottenere le necessarie certificazioni. Ma di sicuro è un grande passo in avanti per la sicurezza dell'istituto». Questi lavori, anche per non infastidire la didattica e i bambini, verranno probabilmente iniziati e finiti tra giugno e settembre 2013. Sempre per quanto riguarda le scuole altri 80 mila euro serviranno per mettere a norma gli impianti anti-incendio delle scuole dei Frati, di via della Gronda e delle Pistelli. In alcuni casi andranno compartimentate alcune sezioni della scuole, in altri sistemato l'impianto idraulico. Luci. Per la pubblica illuminazione è in arrivo una spesa di 150 mila euro. Si andranno in pratica a sostituire tutti i lampioni delle traverse a mare da viale Colombo a viale Pistelli a Lido. "In molti casi - spiega Leo - non si tratta solo di decoro, efficienze e risparmio. Quei lampioni di Lido infatti non sono stabili, non sono sicuri". Stesso intervento, sempre a Lido, per via Gigliotti, per il parco degli Aviatori (davanti la posta) e, a Capezzano, in piazza degli Alpini. I nuovi lampioni saranno a led, a basso consumo. Strade. Sessantamila euro serviranno per ampliare (fino a 5 metri) circa 60 metri di via Fondi, lato Lucca. Si interverrà anche per sistemare la regimazione delle acque sulla strada che porta a La Culla con altri 50 mila euro. Poi il grosso dell'intervento: 280 mila euro (di cui 200 solo per Lido) per sistemare i sistemi fognari e rifare gli asfalti. Altre strade invece (come la contestata via delle Silerchie) dovrebbero essere asfaltate da Gaia. Altri interventi. Molto attesa anche la pista ciclabile per via Rosselli a Lido. Ne sarà costruito un tratto (250 metri circa) dall'Aurelia all'incrocio con via delle Barbate, lato Viareggio. Non sarà lungo strada, ma divisa dalla carreggiata dagli alberi già esistenti lungo la via. Circa 70 mila euro l'investimento necessario. Altri 50 mila euro serviranno poi per sistemare una

fogne e illuminazione: via ai lavori

frana, lungo una parete rocciosa in località Castellina a Casoli. Senza dimenticare i progetti (finanziati dalla Regione) per il recupero della via Francigena. Bocchette. Il Comune intanto ha aderito ad un secondo bando regionale per il progetto Apea, che ha già portato quasi 3 milioni di euro tra infrastrutture e lavori nell'area delle Bocchette. «Se vinceremo il bando - spiega Leo - investiremo 340 mila euro per l'area produttiva di Camaiole, con un altro 60% dei fondi garantiti da Firenze».

rossi: bravo, ma in toscana è già così

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Rossi: bravo, ma in Toscana è già così

FIRENZE «Bravo il ministro Clini. Mi fa davvero molto piacere che abbia accolto il nostro suggerimento di adottare a livello nazionale l'esperienza toscana. Bloccare le costruzioni in tutte le aree ad elevato rischio idrogeologico, e quindi a rischio di esondazione, è una forma di prevenzione efficace e a costo zero». È questo il commento del presidente Enrico Rossi alla proposta contenuta nella bozza che Clini ha inviato al Comitato interministeriale per la programmazione economica. «Noi lo abbiamo già fatto in Toscana dopo le alluvioni del novembre 2011 - afferma Rossi - vietando con la legge n. 21/2012 ogni forma di intervento edificatorio in oltre 1000 km quadrati di territorio».

niente case e imprese nelle zone ad alto rischio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Niente case e imprese nelle zone ad alto rischio

Pronto il piano Clini contro il dissesto idrogeologico, la bozza inviata al Cipe Polizza obbligatoria per gli edifici in aree pericolose, insorgono le associazioni

Scossa ad Ascoli Molta paura ma nessun danno

Molta paura, ma nessun danno in provincia di Ascoli Piceno, dove alle 2,18 di ieri è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 4. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni, mentre qualcuno ha deciso per prudenza di dormire in auto. Ieri mattina è stata avviata una ricognizione degli edifici, in particolare di quelli più antichi. Non sono stati finora segnalati problemi.

di Maria Rosa Tomasello wROMA Nel Paese dei disastri annunciati e del senno del poi, il piano del ministro dell'Ambiente Corrado Clini contro il dissesto idrogeologico che ogni anno costa 3,5 miliardi vede la luce accompagnato dalle polemiche attorno a uno dei suoi elementi centrali: l'obbligo di assicurazione contro «i rischi climatici estremi» per le costruzioni pubbliche e private che si trovano nelle zone a rischio. Le associazioni dei consumatori parlano di un «regalo alle compagnie assicurative». Dicono no Codacons, Adusbef e Federconsumatori, mentre la Coldiretti definisce la soluzione «né giusta né efficace» e ricorda che in Italia ci sono 27 milioni di italiani esposti a rischio idrogeologico e sismico. «L'assicurazione sarà solo per gli edifici che si trovano in aree ad alto rischio replica il ministro e si rende necessaria per consentire a chiunque di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». La bozza sulle linee strategiche un articolato che prevede investimenti per 40 miliardi per 15 anni che rappresenta una svolta per la tutela di un territorio fragile e scarsamente vigilato come quello italiano è stata intanto inviata al Cipe, il Comitato ministeriale di programmazione economica, che lo esaminerà durante una delle prossime sedute. Il cardine è il divieto di costruire case e imprese nelle aree ad alto rischio idrogeologico, mentre nelle zone più esposte, come è per esempio l'Alto Adriatico, via ai lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e dei centri abitati, a opere a protezione di coste e lagune esposte all'innalzamento del livello del mare, mentre in campagna viene promosso il recupero di terreni abbandonati e la difesa dei boschi. È prevista inoltre la costituzione delle autorità di bacino distrettuali. Per finanziare le iniziative spesa 2,5 miliardi ogni anno - sarà creato un fondo nazionale per il periodo 2013-2020 che sarà alimentato da «un prelievo determinato annualmente su ogni litro di carburante consumato fino al raggiungimento di 2 miliardi l'anno». Il prelievo spiega Clini non si tradurrà in un aumento delle accise e dunque «non graverà sulla crescita economica perché sarà uno spostamento, a parità di peso fiscale». La cassa sarà alimentata inoltre per circa 500 milioni con il 40% dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di anidride carbonica, che dal 2013 saranno a pagamento. Per l'Italia è un impegno imponente che, dice Clini, «ripropone il tema dello svincolo dai legami del patto di stabilità» per i fondi destinati alla prevenzione dei rischi e ai danni connessi agli eventi climatici, che vanno considerati «una infrastruttura per la crescita e lo sviluppo»: una necessità che il ministro ha già segnalato all'Europa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

parmignola, carrione, bonascola progetti in corsa verso la regione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Parmignola, Carrione, Bonascola progetti in corsa verso la Regione

In conferenza dei servizi scatta l'operazione sinergia. Sarà rialzata la strada lungo il Muraglione. Oggi a Firenze la convenzione con le Ferrovie per i due ponti da ristrutturare.

CARRARA Oggi l'approvazione da parte della giunta Zubbani, sinergie con Comuni di Sarzana e Ortonovo, con Province di Massa Carrara e La Spezia, con Regioni Toscana e Liguria, con Genio civile e Arpat. E domani, come richiesto da Firenze, quattro progetti dovranno essere sul tavolo della Regione Toscana come piano operativo per liberare i finanziamenti destinati alle opere urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del territorio dopo le alluvioni. Due riguardano il Parmignola (il ponte sulla litoranea e gli argini), uno il Carrione (ma diviso sulle località Mortarola e Canale Montecchia), e uno per Bonascola (le canalizzazioni). Oggi è previsto un incontro Regione-Rfi per la convenzione relativa ai nuovi ponti: quello di via Fabbricotti sulla litoranea per Marinella (un milione da Carrara e altri fondi da Rfi, Provincia e Regione), e quello sul Carrione ad Avenza (soldi Rfi e 500mila euro dalla Regione). I progetti del Parmignola e del Carrione sono stati illustrati ieri nella conferenza dei servizi in Comune, presenti i sindaci Zubbani, Massimo Caleo di Sarzana, Francesco Pietrini di Ortonovo, il vice presidente della Provincia Fabrizio Magnani, rappresentanti anche della Provincia spezzina, del Genio civile di Massa e Pistoia, di Arpat, Unione Comuni Montana, Protezione civile comunale. È emersa la volontà di procedere in fretta con i progetti che dovranno essere appaltati entro il 31 dicembre per avviare i lavori da gennaio. È la volontà di agire in sinergia fra enti. Ponte sulla litoranea. L'idea è quella di realizzare un ponte Bailey (c'è la disponibilità della Regione Liguria) a monte del ponte della litoranea, per consentire una viabilità alternativa durante i lavori che prevedono l'innalzamento di 80 centimetri del ponte ad arcata unica (non ci sarebbero problemi per l'area del camping alla foce) e l'allargamento dell'alveo del Parmignola da 15 a 17 metri. Costo 690mila euro più Iva. Sono previsti 150 giorni (5 mesi) per l'opera. Il progetto è stato illustrato dall'ing. Roberto Vannuccini del Genio civile di Pistoia. Progetto argini del Parmignola. L'ingegner Nicola Festa del Comune, ha illustrato cosa sarà fatto per l'argine sinistro, cioè quello carrarese. Dalla foce fino a 100 metri dall'autostrada, sarà rinforzato tutto l'argine con cemento armato per assorbire la spinta idraulica e ricucire i conchi in calcestruzzo dell'antico Muraglione. A monte è previsto il rialzamento di 2,5 metri di via Parmignola, lungo il Muraglione, per colmare la depressione (il fiume scorre più alto) e bloccare eventuali infiltrazioni. Sarà fatto un muro di contenimento per non invadere le proprietà private. Ma occorre prima effettuare lo sminamento, affidato alla ditta ABC (per 2 chilometri a partire dalla foce), che costerà 150mila euro inclusi nel finanziamento complessivo, dal quale sono stralciati 250mila euro in corso di spesa per le somme urgenti alla foce. Per rialzare via Parmignola verrà consultata Arpat sulla possibilità di utilizzare i materiali di cava Foce. L'ing. Giuseppe Marrani del Comune ha spiegato che per il Canal del Bocco affluente del Parmignola, deve essere aggiornato alla piena duecentennale e quindi anche economicamente, il progetto che era stato appaltato nel 2000. Occorrono anche autorizzazioni paesaggistiche, e sinergie, della Soprintendenza di Lucca (che non avrebbe posto particolari vincoli) e di quella di Genova e per il versante ligure. Obiettivo della conferenza dei servizi: coordinare le opere fra i Comuni in modo che le sponde del Parmignola siano allo stesso livello. «Non incartiamoci nella burocrazia» ha detto Magnani. Per le manutenzioni, la Montana continua a fare quelle ordinarie; il sindaco Pietrini chiede un coordinamento degli interventi fra le due sponde del Parmignola. Progetti per il Carrione. L'ing. Giuseppe Fruzzetti (Progetto Carrara) ha illustrato i progetti che sostanzialmente si basano su griglie in località Mortarola e Canale Montecchia. Cinzia Carpita

provincia, bilancio al lumicino per i tagli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

SPENDING REVIEW

Provincia, bilancio al lumicino per i tagli

PISTOIA «Anche se non c'è allo stato attuale il pericolo di un dissesto, la situazione è drammatica e rischia di aggravarsi ulteriormente, compromettendo l'autonomia funzionale dell'ente, con serie ripercussioni sulla gestione dei servizi alla comunità». Sono parole preoccupate, quelle con cui la presidente della Provincia Federica Fratoni ha presentato, ieri, lo stato dei conti dell'amministrazione di piazza San Leone, in occasione dell'assestamento generale di bilancio approvato dal consiglio provinciale il 29 novembre scorso. Per effetto dei tagli della cosiddetta spending review, il bilancio 2012 della Provincia ha dovuto fare i conti con 3,5 milioni di risorse in meno. Un taglio che si calcola in 7 milioni per il bilancio 2013. Per il bilancio in corso, la Provincia ha eliminato 400.000 euro di spese per il personale e oltre 120.000 di spese per il funzionamento dell'ente, più altri tagli per 380.000 euro. Altri due milioni sono venuti da riduzioni del piano investimenti (tra i progetti che saltano, la palestra per l'istituto agrario, 355.000 euro di manutenzioni a scuole e impianti sportivi, la variante alla strada regionale 436 in località Puntoni (Larciano). Nel 2013 ulteriori tagli per 345.000 euro alle spese di funzionamento, 612.000 euro di risparmi dalle spese per il personale, 600.000 euro in meno di co-finanziamento del trasporto pubblico, azzeramento del piano opere pubbliche e delle risorse provinciali in settori come turismo, cultura, sviluppo economico, politiche sociali, protezione civile. È vero che dall'assorbimento della Comunità montana sono arrivati 1,7 milioni di euro, ma si tratta di una entrata accantonata per intero al Fondo svalutazione crediti in attesa di una verifica contabile.

tagli alle prefetture: a pisa per la patente? un rischio reale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

VIA MASSA AVENZA

Tagli alle prefetture: A Pisa per la patente? «Un rischio reale»

Preoccupazioni di Cgil, Cisl e Uil per gli accorpamenti. Meno servizi ai cittadini e dipendenti costretti a trasferirsi al punto

Ma sulle Province può saltare tutto

Due feriti gravi in uno scontro all'uscita dell'autostrada

La bozza di regolamento che razionalizza la presenza dello Stato sul territorio dovrebbe essere discussa oggi dal consiglio dei ministri, mentre per la conversione in legge del decreto che contiene l'accorpamento delle Province (Massa insieme a Lucca, Pisa, Livorno è per ora la scelta adottata) c'è tempo fino al 5 gennaio. E non è detto che tra ingorgo decreti, feste natalizie ed elezioni, il Parlamento riesca a discutere e votare la complessa materia. A quel punto, però, si tornerebbe al decreto Salva Italia.

MASSA Due feriti in condizioni piuttosto gravi ieri sera per un incidente accaduto nelle vicinanze del casello autostradale. Si è trattato di un frontale: una Fiat Panda e una Toyota Yaris si sono scontrate su via Massa Avenza. In seguito all'urto sono come rimbalzate e si sono fermate a decine di metri l'una dall'altra. A bordo, i soli conducenti, entrambi portati al pronto soccorso con ferite di entità non ancora valutabile. Secondo una prima ricostruzione, la Panda era uscita dall'autostrada, aveva girato alla rotonda con via degli Oliveti (un percorso obbligato da quando è in fase di costruzione la rotonda di uscita dallo svincolo) e si è di nuovo immessa su via Massa Avenza. In senso contrario, cioè in direzione Massa viaggiava la Yaris. Le cause dello scontro sono ancora da chiarire. Sul posto, oltre ai soccorritori del 118, anche una squadra dei vigili del fuoco, chiamata nel timore che i feriti fossero rimasti incastrati negli abitacoli delle due vetture che dall'impatto sono uscite letteralmente semiditrusse.

MASSA Affollata assemblea ieri in Provincia sulle sorti della Prefettura e della questura. Sorti legate all'accorpamento della Provincia deciso dal governo nell'ambito della spending review sulle amministrazioni pubbliche. Promossa da Cgil, Cisl e Uil della funzione pubblica l'iniziativa non ha in verità dato certezze. «Le organizzazioni sindacali sono all'oscuro di quel che concretamente avverrà. Di sicuro c'è che, nella prospettiva di creazione delle maxi provincie, una centralizzazione dei servizi che andrà a discapito dei cittadini», dice Anna Rita Scarola, segretaria provinciale delle funzioni centrali della Cgil (che insieme al coordinatore nazionale ministero dell'Interno della Cgil Fabrizio Spinetti; a Pierluigi Trivelli segretario della funzione pubblica Cisl e Carlo Spadoni segretario provinciale Uil funzione pubblica ha condotto l'assemblea). Le preoccupazioni dei dipendenti e dei cittadini, dunque non sono state fugate. Anzi. La prefettura svolge funzioni di coordinamento della protezione civile, i suoi uffici rilasciano le patenti di guida. Gli uffici della questura si occupano di permessi di soggiorno per gli stranieri, di rilascio dei passaporti e del porto d'arma. Ebbene, con i tagli alle porte, questi (e altri) servizi potrebbero non essere più erogati nelle sedi attuali. Dunque, per avere la patente i massesi (e i carrarini) dovranno andare a Pisa o a Livorno? «Possibile, probabile: il decreto prevede solo 18 strutture presidiarie che rimpiazzeranno questure e prefetture. Ma destinate a zone di particolare vulnerabilità. Quindi, quasi certamente non qui. Dunque la prospettiva di dover fare 50-70 chilometri per avere un servizio che oggi si trova in città è reale. Anche se non sappiamo nulla di preciso», dice ancora la Scarola. Ma a migrare potrebbero essere non solo gli utenti, ma anche i dipendenti (55 i lavoratori della prefettura e 20 i dipendenti civili della questura. «Abbiamo grandi preoccupazioni anche su questo: lavoratori costretti a cambiare città e sottoporsi a quotidiane trasferte per svolgere la loro funzione. Con costi sociali, familiari, economici aggiuntivi tutti da calcolare», dicono ancora i sindacati. Per non parlare dei possibili esuberanti «di cui nel governo si parla con sempre maggior insistenza». Insomma uno scenario tutto in negativo che Cgil, Cisl e Uil intendono contrastare. Come? Proclamando lo stato di agitazione del personale e chiedendo alle istituzioni locali (i Comuni in primis) di fare sentire la loro voce e dire no a questi tagli lineari che sono in realtà

tagli alle prefetture: a pisa per la patente? un rischio reale

«riduzione di servizi a favore dei cittadini».(c.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

santa lucia inagibile, la messa si celebra in una tenda

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Santa Lucia inagibile, la messa si celebra in una tenda

MASSA A quasi un anno dal terremoto del 27 gennaio che ha colpito anche il territorio apuano le chiese di San Martino e Santa Lucia sono ancora inagibili. Le aspettative di un recupero veloce almeno per la chiesa parrocchiale sono sfumate e ormai incombe la festa di santa Lucia. Vero cruccio questo del parroco, don Lorenzo. «La chiesa che ogni anno ospita la festa della santa di Siracusa, e dove i fedeli del territorio massese accorrono numerosi ogni 13 dicembre, è inagibile. Nel breve-medio periodo non si intravedono prospettive di intervento - spiega il prelado -. Tuttavia i fedeli non sono rimasti con le mani in mano. La protezione civile ha dato la disponibilità a montare una tenda-chiesa che ospiterà le celebrazioni dall' 8 al 12 dicembre: ogni giorno la messa sarà alle 17 mentre il 13, come ogni anno, ci saranno messe quasi ad ogni ora, a partire dalle 7 di mattina». Il primo appuntamento sarà sabato 8 alle ore 15.30, quando partirà da piazza Santa Lucia la processione che percorrerà le strade della città: via Bassa Tambura, via Isonzo, via XXVII aprile, via X aprile, via Turati, largo Matteotti, piazza Aranci, via Dante, via Zoppi, piazza Portone, via Palestro, piazza san Martino, via Cavallotti, facendo ritorno a Santa Lucia. Come la tradizione ci ha tramandato, sarà possibile anche mangiare i "bollenti": 8 e 9 dicembre dalle 16 alle 21, il giorno 12 dalle ore 16 alle 23 mentre il giorno della festa le donne saranno ai fuochi dalle 7 a tarda serata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

malore sul camion, illeso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

VIA CHAMPIGNY

Malore sul camion, illeso

ROSIGNANO HA avuto un malore mentre era alla guida del camion, dopo aver terminato di scaricare la merce che trasportava. È riuscito a d accostare e per fortuna è stato soccorso da una squadra della Pubblica assistenza protezione civile che stava per caso transitando nella zona. È successo ieri intorno alle 14 su via Champigny. Una squadra di volontari passava in zona e ha visto un autoarticolato fermo su un lato della strada e un uomo accasciato sul volante. Immediati i soccorsi. Lui è un piombinese di 45 anni che probabilmente aveva appena scaricato merce all interno di un supermercato rosignanese. Una volta ripartito l autotrasportatore deve essersi sentito male, riuscendo per fortuna a fermare il camion senza causare incidenti. I volontari lo hanno portato al pronto soccorso, ipotizzando che il malore fosse stato causato da un problema di tipo cerebrale. All ospedale di Cecina hanno eseguito i controlli del caso.

sulla sfida c'è l'ombra dell'allarme-neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

- *Empoli*

Sulla sfida c'è l'ombra dell'allarme-neve

la novità

La gara di sabato allo stadio Manuzzi (nella foto) potrebbe essere a rischio. Su Cesena, infatti, è stato diramato l'allarme-neve da parte della Protezione civile. Ovviamente, a oggi, è poco più di un'eventualità, ma l'ombra del rinvio sembra esserci. Non tanto per la tenuta del campo (in erba sintetica) ma per questioni di ordine pubblico (e cioè limitare gli spostamenti dei cittadini).

lavori a tamburo battente per mettere le sponde al sicuro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Pontedera*

Lavori a tamburo battente per mettere le sponde al sicuro

PISAI Summit ieri in prefettura subito dopo il sopralluogo a Rigoli delle autorità e degli amministratori. Alle 13 il prefetto di Pisa si è incontrato con quello di Lucca. Al tavolo c'erano i Comuni e le Province delle due città, la Regione, l'ingegner Nardi, dell'Autorità di Bacino, rappresentanti del Consorzio Auser Bientina e quello di bonifica, della protezione civile, delle forze dell'ordine e della forestale. Sono state pianificate le misure nell'ipotesi di una piena del Serchio preparando, in parte pisana e in quella lucchese, al confine, l'eventuale evacuazione di 500 persone e allestendo il soccorso e l'allestimento dei posti letto. «Tre gli interventi necessari - ha detto Tagliente - : una scogliera collocata a protezione degli argini del torrente Ozzeri, un by-pass che faccia defluire l'acqua direttamente dal canale al Serchio saltando il casello idraulico dove si è verificato il crollo del ponte e il ripristino delle condizioni preesistenti». Questi interventi di urgenza, che saranno finanziati dalla Regione, saranno realizzati dalla Provincia e dal Consorzio Auser Bientina: devono essere finiti entro due settimane e sono iniziati proprio ieri. Il lavoro più impegnativo riguarda la realizzazione di una barriera in terra e di condutture per far defluire l'acqua dell'Ozzeri direttamente nel Serchio, bypassando il casello idraulico. L'attenzione si sposta ora sulle previsioni meteorologiche dei prossimi giorni che segnalano, in tutto il bacino del Serchio, a partire da domani notte, il ritorno di piogge che però non dovrebbero essere abbondanti. Secondo gli esperti, in assenza di precipitazioni importanti, non dovrebbero esserci rischi per la tenuta delle arginature, sia lungo il Serchio che in tutta la rete idraulica circostante. Intanto sulla scomparsa di Gabbriellini è in arrivo la prossima apertura di una fascicola della procura. Le indagini degli esperti e delle forze dell'ordine sono rivolte a scoprire cosa abbia potuto provocare i danni e la sparizione del pensionato e se effettivamente in uno dei casi o in tutti e due si possono ascrivere responsabilità al cantiere in atto. La denuncia sul disperso è arrivata ai carabinieri, ma indagano tutte le forze dell'ordine. «Il dovere del tavolo di concertazione - ha detto il prefetto - è quello di affrontare le emergenze e mettere la popolazione in sicurezza. Saranno gli esperti a dire a chi sono attribuibili le responsabilità di quanto è accaduto». Gabbriellini negli anni aveva messo sotto accusa l'incuria, le buche scavate dagli animali, i danni fatti dagli uomini. In molti da mesi puntavano l'indice su quel cantiere e su come era stata messa a nudo una parte degli argini. L'indagine dovrà accertare proprio questo. (c.v.)

i vigili del fuoco festeggiano santa barbara

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

MASSA Martedì i vigili del fuoco hanno festeggiato santa Barbara, la loro patrona. E lo hanno fatto ricordando le attività svolte durante l'anno. È stato il comandante provinciale, l'ingegnere Concezio di Censo a illustrare i 3522 interventi, eseguiti dalle sedi permanenti di Massa, Carrara, Aulla, del distaccamento stagionale di Pontremoli e dai tre presidi avanzati del soccorso acquatico di Marina di Massa, di Carrara e dal litorale di Montignoso. Questi i dati: 774 incendi, 113 recuperi stradali, 99 recuperi vari, 92 dissesti statici e 211 interventi per danni d'acqua. A questi vanno aggiunti i 53 per falso allarme, i 131 per chiamate ormai non più necessarie e di 1949 di varia natura, tra cui salvataggio animali, fuga gas ed ascensori bloccati. Una menzione particolare alle 345 operazioni di servizio urgente, di cui 93 riguardanti il salvataggio, portate a termine durante le due alluvioni del 10 e del 27 di novembre assieme alle sezioni operative provenienti dalla Toscana. Così come è stato ricordato il 27 gennaio scorso, data relativa al terremoto, magnitudo 5.4 scala Richter, avvertito in tutto l'Appennino Tosco Emiliano: sisma che provocò molte inagibilità ad edifici. 760 sono state le chiamate pervenute dal primo gennaio 2012 per prevenzione incendi, di cui 83 sottoposte a progetto favorevole e 20 invece a contrario. Riguardo la funzione di vigilanza antincendi, che consente al cittadino di usufruire del servizio che tutela la sicurezza nei locali di pubblico servizio, nell'anno in corso, sono stati svolti, su richiesta di enti e di privati, 130 servizi di vigilanza con il coinvolgimento di 610 unità dei vigili del fuoco per fiere e mostre.

\$.m

la frana inghiotte il ponte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Prato

La frana inghiotte il ponte

Notte d inferno a San Giuliano: sei famiglie senza casa. E il disperso non si trova

SAN GIULIANO Un uomo scomparso, una tragedia sfiorata con un ponte pieno di gente fino a pochi secondi prima del crollo, sei famiglie senza casa e alloggiate da parenti o in albergo, il pericolo che possa accadere qualcosa di peggio in una zona già colpita duramente dalla furia dell'acqua. «Tutto per colpa dell'uomo», commenta uno degli sfollati per il cedimento delle sponde del torrente Ozzeri, un affluente del Serchio, avvenuto martedì sera a Rigoli, frazione di san Giuliano. È il bilancio da paura di una notte che non si può dimenticare. Il primo allarme è stato nel pomeriggio di martedì, appena spuntato il sole, quando in tanti, usciti a controllare il torrente, si sono accorti che un pezzo di sponda - vicino al cantiere per una centrale idroelettrica allestito a settembre da privati - era stata inghiottita da un Ozzeri arrabbiato e dal livello più alto del solito. Proprio Francesco Gabriellini, l'ex bancario disperso da martedì pomeriggio, per anni ha denunciato il pericolo rappresentato dai vari corsi che attraversano la zona. Una antio casello, eretta sopra il ponte che attraversava l'Ozzeri è stato inghiottito dalla furia dell'acqua. Poi scompare un secondo tratto d'argine. Sono le otto e mezzo quando nel fiume, insieme alle sponde, precipita l'intero giardino di un'abitazione. L'Ozzeri è senza più argini: d'improvviso e senza dar segni di cedimento l'antico ponte con le sue porte, che stava lì da trecento anni, crolla e viene inghiottito dal fiume. Pochi minuti prima c'era della gente sopra. Fino a due anni fa, quando c'era una cartiera vicina, quel ponte era percorso ogni giorno da decine di camion.

\$.m

niente imu negli immobili danneggiati dall'alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

MOZIONE APPROVATA IN CONSIGLIO REGIONALE

Niente Imu negli immobili danneggiati dall alluvione

AULLA Approvata all unanimità in consiglio regionale la mozione presentata dai consiglieri Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri del gruppo Più Toscana , che esenterà gli immobili danneggiati dalle alluvioni di Aulla e dell Isola d Elba dal pagamento dell Imu per un periodo di due anni. La proposta tutelerà la zona di Aulla, colpita il 25 ottobre 2011 da una grave alluvione, e quella dell Isola d Elba, a cui toccò la stessa sorte una settimana dopo. «Si tratta di calamità spiegano i due consiglieri regionali che, con la distruzione di ponti, case ed attività commerciali, hanno severamente danneggiato il tessuto socio economico delle città. Gli immobili lesionati dalle alluvioni sono già stati ristrutturati a spese dei proprietari o sono ancora inagibili e, considerando che non si è ancora visto alcun rimborso a famiglie e imprese, era inammissibile e amorale concludono chiedere alle vittime di pagare anche l Imu». Per la consigliera comunale di Più Aulla , Roberta Semeria, ex esponente della Lega Nord, «questo è un ottimo risultato, ma avrebbe dovuto pensare all esenzione Imu direttamente il cittadino onorario di Aulla, Enrico Rossi. Aspettiamo il provvedimento di finanza pubblica locale prima del 17 dicembre, perché non è giusto anticipare l Imu per poi vedersela resa solo successiva». «E, in più, ci aspettiamo il rimborso anche delle precedenti rate. Ma, ora come ora, ciò che ci preme è la messa in sicurezza degli argini, visto che ancora siamo alla mercé del fiume Magra» aggiunge polemicamente Semeria. Spiega il capogruppo Antonio Gambetta Vianna: «Le prime stime della Confederazione italiana agricoltori per le zone alluvionate toscane parlano di 500 milioni di danni e 1.500 aziende agricole in gravi difficoltà con terreni e semine distrutte e attrezzature fuori uso. Bisogna riconoscere per questo territorio lo stato di calamità naturale per avversità atmosferica. Si tratta di una misura che garantirebbe alle aziende ossigeno in un momento drammatico». «I soldi sono terminati e gli imprenditori sono allo stremo dice Gian Luca Lazzeri è necessario che enti locali e Amministrazioni cooperino per alleviare le vittime dalla stretta di Tarsu e Imu» (g.u.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

da oggi si scia ovunque

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

STAGIONE AL VIA

Da oggi si scia ovunque

ABETONE Al via la stagione sciistica di Abetone. Da oggi si può sciare già su buona parte del comprensorio, con collegamenti sci ai piedi tra le zone Ovovia - Val di Luce e (da sabato) Ovovia-Pulicchio. Il freddo ha portato con sé dai 30 ai 40 centimetri di neve. All'opera della natura si è aggiunta l'azione dei cannoni sparaneve e l'olio di gomito degli addetti alle piste che hanno lavorato sodo per battere la neve ed accogliere al meglio i primi sciatori. Già da oggi sono aperte in orario 8-16 le Seggiovie Val di Luce - Gomito, Passo d'Annibale, Selletta; 1 Ovovia Saf, gli skilift Zeno 3 e tappeto baby. Da domani funzioneranno le seggiovie dei campi scuola Abetone e Sprella, sabato aprirà la seggiovia Pulicchio. Si comincia anche con un occhio di riguardo al portafoglio. Oggi e domani lo skipass giornaliero sarà venduto al prezzo speciale di 24 euro (anziché 29) e per gli under 14 è già attiva la promozione ad un solo euro. Chi acquista uno skipass Multipass potrà visitare a prezzo ridotto i Musei Irsa; sulla via del rientro si consiglia una sosta ai mercatini di Natale a Cutigliano. Già da oggi è presente il servizio di sicurezza e soccorso a cura di 3 uomini della Polizia di Stato, Sast e Avssat. Confermati gli appuntamenti agonistici del 7, 8 e 9 dicembre con le gare Master. Da sabato 8 dicembre piste aperte anche a Doganaccia di Cutigliano ed al Corno alle Scale dove, dal prossimo fine settimana, saranno sciabili tutti i tracciati ad eccezione del Cupolino. L'apertura fornirà l'occasione per presentare Corno alle Scale per l'Emilia, un'importante iniziativa di solidarietà voluta dal direttore commerciale della stazione Maena Biagi. I residenti dei comuni terremotati, 104 distribuiti in sei province, per l'intera stagione potranno sciare al Corno a metà prezzo (11,50 euro al giorno rispetto ai 23,00 del listino) con contributo sulle spese di trasporto per giovani e gruppi organizzati. Offerte anticrisi con week end a partire da 89 euro, offerte per gruppi da 99,00 euro o due giorni feriali a 63,00 euro. (e.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

niente imu per gli immobili alluvionati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

«Niente Imu per gli immobili alluvionati»

Approvata in consiglio regionale all'unanimità la mozione presentata dai consiglieri Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri del gruppo Più Toscana che esenterà gli immobili danneggiati dalle alluvioni di Aulla e dell'isola d'Elba dal pagamento dell'Imu per un periodo di due anni. «Adesso bisogna coinvolgere anche i maremmani». Il pensiero dei consiglieri regionali è diretto verso il tessuto imprenditoriale e agricolo grossetano messi in ginocchio dalle alluvioni. «Solo nel grossetano - spiega il capogruppo Antonio Gambetta Vianna - le prime stime della Cia parlano di 500 milioni di danni e 1.500 aziende agricole in gravi difficoltà con terreni e semine distrutte e attrezzature fuori uso. Bisogna riconoscere lo stato di calamità naturale per avversità atmosferica. Si tratta di una misura che garantirebbe alle aziende ossigeno in un momento drammatico».

Appello al Governo

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì, 6 Dicembre 2012 - 12:43

Appello al Governo

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si chiede che le imprese danneggiate dal terremoto possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013. Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si chiede che il Governo, per aiutare le imprese danneggiate dal terremoto, sospenda e rateizzi i contributi previdenziali e assistenziali e i premi assicurativi per i lavoratori dipendenti. Il documento è stato sottoscritto da esponenti di tutte le forze politiche. La risoluzione contiene anche un'altra richiesta al Governo e cioè quella di fare in modo che le imprese che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013.